RIVOLI - Una diciottenne si è uccisa con il veleno durante una festa (pag. 4)

Anno 104 - Numero 193

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Estero: anno L. 55.700, semestre 28.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 4 settembre 1972

Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A.
10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.065
20121 Milano, via Marenco 32 - Telefono 656.864
10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 668.065
20123 Milano, via G. Negri 6/11 - telefono 873.144
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.460
16121 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 587.972
40100 Bologna, via Rizzoli 4 - telefono 228.828
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.329

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. o date rigate magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 250 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Extra L. 9600 la linea - Economici: vedere rubriche - Cogio arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con supplem.): *Argentina Fr. Ar. ...; *Australia ca. 90; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cro. 1,30; *Canada ca. 90; Cipro mils. 120; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 12; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Lussemburgo ms. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia sc. 2; *Spagna ptas. 80; *Sud Africa rand 0,38; *Svezia kr. 1,73; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 130; *Turchia l.t. 4,50; *URA cs. 90; *Venezuela BS 1,80

All'esame del governo
CAROVITA E VIOLENZA

Sono i due problemi più gravi del momento - Sull'aumento dei prezzi Andreotti ha consultato il governatore della Banca d'Italia, i ministri economici e i rappresentanti dei commercianti - Accantonate le polemiche sulla televisione a colori

Il Consiglio dei ministri si riunisce dopodomani

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Mercoledì si riunirà il primo Consiglio dei ministri dopo le brevi ferie estive del governo. Rientrato dalle va-canze una settimana fa, il presidente del Consiglio Andreotti è riuscito a eliminare il pericolo più immediato per il suo governo: la crisi minacciata dai repubblicani sul problema della televisione a colori. Il Consiglio dei ministri del 6 settembre affronterà molto probabilmente la data di chiusura della doppia «sperimentazione» dei sistemi a colori *Pal* e *Secam*. Rimangono due gravi problemi per il governo: l'aumento dei prezzi e la nuova ondata di violenza.

Commentando gli attentati di Milano contro la redazione di *Candido* e la sede del msi, il quotidiano della dc, *Il Popolo*, scriveva ieri che lo Stato condurrà una lotta *«solo nel quadro della legalità», «senza nemmeno per un attimo tollerare, nemmeno nelle immediate reazioni, che si invochi o si preannunci quel "difendersi da soli" — come ha fatto il direttore del settimanale semidistrutto da una delle esplosioni — che è parente strettissimo dello "scontro fisico" proclamato dai missini».*

L'Avanti! di ieri, a proposito dei due attentati di Milano, ricordava le ultime bravate delle squadracce fasciste (aggressioni a Sesto San Giovanni, assassinio di Mariano Lupo a Parma). *«Adesso, al momento giusto e nel posto giusto, ecco le bombe contro sedi ed organi del movimento sociale, certamente un fatto clamoroso che potrà riaccendere l'opinione pubblica conservatrice contro gli estremisti di sinistra e fornire al msi i panni della vittima»*, commentava il quotidiano socialista.

Per il comunista Napolitano *«le selvagge esplosioni»* di Milano *«servono in tutta evidenza allo scopo di sviare l'attenzione dell'opinione pubblica da quella pista nera la cui esistenza, pericolosità e vastità è stata clamorosamente ribadita»*.

A proposito dell'aumento dei prezzi, argomento all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, Andreotti ha esaminato i rapporti che gli sono stati inviati dai 94 prefetti italiani ed ha consultato il governatore della Banca d'Italia, i ministri economici e i rappresentanti del commercianti.

Nella capitale tre milioni di cittadini rimarranno per tutta la settimana in corso senza carne e per due giorni (oggi e domani) senza frutta e verdura, a causa della «serrata» decisa dai commercianti per protestare contro il «calmiere» imposto dal prefetto. Di carovita Andreotti parlerà giovedì 7 con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nel corso dell'incontro fissato per discutere anche della difesa del posto di lavoro (licenziamenti alla Montedison) e del rilancio dell'economia.

Risolto il problema della tv a colori, e tranquillizzato La Malfa, come si deduce dall'editoriale di sabato comparso sulla *Voce Repubblicana*, il governo Andreotti può contare sull'appoggio dei suoi alleati ancora per un paio di mesi, fino al congresso socialista e democristiano. Dopo, *«avremo un autunno non statico, ma prevedibilmente movimentato se non addirittura caldo dal punto di vista politico»*, ha preannunciato ieri il segretario del psdi, Orlandi.

L'esito dei congressi di dc e psi *«non potrà non incidere sull'articolazione del governo»*, cioè, sulla sua composizione. Orlandi qualifica con una serie di aggettivi molto critici l'attività del governo Andreotti considerata *«episodica», «disarticolata», «settoriale»*.

Alberto Rapisarda

in sintesi

Archiviato il caso Calzolari

ROMA — Il giudice istruttore ha ritenuto che Armando Calzolari, esponente del «Fronte Nazionale», sia morto per disgrazia. Un giovane è stato accusato di calunnia per aver alimentato le voci di un delitto politico. **(Servizio a pagina 2)**

Il rogo nel night club

MONTREAL — La polizia canadese dà la caccia a due giovani, sospettati della strage nel night di Montreal. Gli investigatori non hanno ancora scoperto se l'incendio sia stato causato da un folle atto di vendetta o da un attentato politico.

(Serv. dell'inviato Ennio Caretto a pag. 3)

I Dieci del Medio Oriente

IL CAIRO — Secondo l'autorevole «Al Ahram» i dieci Paesi della Ceo allargata si farebbero promotori di una iniziativa comune per la pace in Medio Oriente. **(Servizio a pag. 7)**

Uccisi due separatisti baschi

BILBAO — Due separatisti baschi sono stati uccisi in un conflitto a fuoco con la polizia a Bilbao. Cresce il fermento nella provincia dopo l'uccisione di un agente e la notizia di rifornimenti d'armi all'Eta. **(Serv. a pag. 7)**

Una lettera dell'ambasciatore

Pressioni russe su Mitterrand

PARIGI, lunedì mattina.

Con una lettera datata 31 agosto ed indirizzata a François Mitterrand, primo segretario del partito socialista francese, l'ambasciatore sovietico in Francia, Piotr Abrassimov, rimprovera a Mitterrand di seguire «la corrente dell'antisovietismo».

L'ambasciatore ritiene di constatare, che l'atteggiamento attuale dell'uomo politico francese «non possa che mettere in forse l'opportunità del suo viaggio in Urss», previsto per l'autunno prossimo e per il quale il governo di Mosca aveva già fornito la sua approvazione.

Mitterrand il 25 agosto aveva chiesto la soppressione della nuova regolamentazione per il rimborso, da parte degli ebrei sovietici candidati all'emigrazione, delle spese di studio, e aveva criticato la situazione attuale in Cecoslovacchia esprimendo viva indignazione per la serie di processi celebrati a Praga e a Brno contro militanti comunisti già espulsi al Hussak Dubcek.

(Ansa)

Oro a Mancinelli e alla Ragno
a Novella Calligaris un altro bronzo

Il bilancio dell'Olimpiade si è consolidato per gli azzurri

Monaco. Mancinelli, su Ambassador, «oro» nella prova individuale agli ostacoli (Ap)

dal nostro inviato

Monaco, lunedì matt.

La sorgente olimpica dei record si muta in cascata. All'inizio della seconda settimana bavarese, vecchi numeri spariscono dagli albi, tabelle più o meno ufficiose vanno aggiornate. Monaco «docet» davvero, con m'ora nelle previsioni. Da Spitz-blitz a Mancinelli, da Viren alla nostra mirabile Novella (un vero bottino di medaglie, il suo, e non valutiamolo secondo il metallo, ma confrontandole alla nullità del nostro nuoto), la domenica olimpica ha sbalordito centinaia di migliaia di spettatori raccoltisi in ogni angolo di stadio, prato, strade, collinette, ponti, vuoi per la marcia, vuoi per cavalieri e cavalli, vuoi per i formidabili atleti dei diecimila.

Dovremmo, noi italiani, tornare un attimo solo alle consuetudini delle olimpiadi greche: per onorare Novella si può abbattere qualche ignobile steccato (scelto tra gli abusivi) che insozza le nostre metropoli, così come ateniesi o spartani aprivano una breccia nelle mura delle loro città. Novella se lo merita: un bronzo dietro un'americana sostanziosa, Rothammer, nuovo record mondiale, e dietro il «delfino» Shane Gould, è da considerare come una reliquia. Tra l'altro sottolinea l'impresa dello scricciolo padovano, che ha battuto il record olimpico e quello europeo.

Con lei, con Mancinelli, con gli altri risultati imposti dagli italiani, un primo bilancio della nostra settimana a Monaco non appare affatto deludente. Sono certo clamorose, indimenticabili le imprese di Spitz, il più implacabile «cercatore d'oro» che l'America abbia espresso dai tempi del West, sono tutte straordinarie le giornate di questa olimpiade: dove, tra l'altro, persino i più rigidi canoni dell'aerodinamica sono stati beffati dagli atleti veri, con quello Spitz baffuto che vince tutto mentre gli altri si deplano per flottare meglio, e con quel Wottle che corre avendo un berretto da baseball mentre i suoi avversari quasi si rapano per ridurre l'attrito dell'aria.

Ma pur nella grandiosità

Giovanni Arpino

(Continua in 8ª pagina)

LE INDAGINI CONTINUANO "IN OGNI DIREZIONE,,

Sugli attentati di MILANO solo una corda come traccia

E' una fune da rocciatore rinvenuta nella tipografia del "Candido" - I dirigenti della sede del msi fermamente invitati a non rimuovere altre macerie (come hanno fatto sabato)

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Una corda da rocciatori è divenuta, d'improvviso, strumentale nello sviluppo delle indagini sugli attentati alla federazione milanese del msi e alla sede del settimanale Candido. *E' l'unico oggetto intatto, sicuramente appartenuto a chi ha piazzato le bombe, che gli inquirenti hanno in mano.*

Da sabato pomeriggio gli uomini della squadra politica sono alla ricerca di chi l'ha venduto. Si spera di far ricordare al commesso o al titolare del negozio il volto del compratore, ammesso che l'acquisto sia avvenuto a Milano. Il fatto che, il sabato pomeriggio, gran parte dei negozi di articoli sportivi sono chiusi e la pausa domenicale hanno rallentato questa fase delle indagini. Oggi, la pista sarà battuta senza più intoppi.

Furioso incendio

La corda era stata trovata dalla polizia nella sede di Candido un'ora dopo l'esplosione. La bomba è scoppiata alle 4,30 di sabato. Dai sei agli otto chili di esplosivo, incastrati sotto una macchina tipografica, hanno devastato i locali e provocato un furioso incendio. Le fiamme sono divampate anche nei due piani superiori della palazzina, bruciando l'archivio fotografico, documenti, raccolte del giornale e suppellettili.

I danni complessivi, tenendo conto delle lesioni ai solai ed ai muri portanti dell'edificio, sono di cento milioni o poco più. Non era stata fatta assicurazione contro tale tipo di danno o, meglio, esiste una polizza stipulata da Candido con una compagnia assicuratrice, ma essa esclude, per decisione della compagnia stessa, risarcimenti per eventi dolosi, terroristici e simili.

Un'ora dopo lo scoppio in via Bellarmino, c'è stato quello alla federazione del msi in via Mancini 8. Qui, invero, non ci sono reperti utili per gli inquirenti: si cerca di stabilire con certezza a chi appartenga una scala a pioli di legno rinvenuta in un angolo del cortile interno, dal quale i dinamitardi sarebbero passati nei locali del msi, ma pare fosse abbandonata lì da tempo.

Nella federazione missina, la deflagrazione (12-16 chili di esplosivo usati, secondo le prime ipotesi degli artificieri) ha provocato più danni che in via Bellarmino. Funzionari dell'ufficio tecnico comunale, dopo alcuni sopralluoghi, hanno espresso il parere che ciò che è rimasto dell'edificio a due piani debba essere abbattuto per le pericolose crepe aperte dalla bomba in pavimenti e muri portanti. Questa mattina, ci sarà un'ulteriore ispezione e si deciderà se demolire o soltanto puntellare, in vista di un restauro, la sede del msi. In entrambi i casi, i danni ammonteranno a circa duecento milioni, come scrivevamo sabato.

Indagine a Lecco

I due scoppi sembrano opera di uno stesso «commando», probabilmente diviso in due squadre. Gli inquirenti pensano che identificare chi ha piazzato la bomba in via Bellarmino significherebbe mettere le mani sugli autori di entrambi gli attentati.

La fune sequestrata è lunga 12 metri circa. Era stata attorcigliata ad un pilastrino sulla sommità del muro che recinge il cortile di Candido e penzolava con le due estremità, che avevano grossi nodi ogni 50 centimetri, fino a terra. Non ci sono particolari sul tipo di corda; pare sia di nailon nella «camicia» esterna e con l'anima di fibre di nailon. Alcuni uomini della Politica sarebbero partiti per un paese del Lecchese, dove esiste una fabbrica specializzata in articoli per alpinisti. Con una veloce perizia, sarebbe stato accertato chi produce quel tipo di corda e quanti sono i negozi di Milano e dintorni che la vendono. Il numero dei venditori è limitato: stamattina, saranno visitati dagli agenti per una indagine che si spera positiva, ma tutt'altro che facile.

Ieri, le sedi della federazione missina e di Candido sono state nuovamente visitate dal sostituto procuratore Buquicchio, il quale è stato **m. t.**

L'agitazione comincia alle 21 e dura 24 ore

Questa sera si fermano i treni

Sono previste altre astensioni dal lavoro - I dirigenti statali minacciano uno sciopero ad oltranza

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Dalle 21 di oggi i 216 mila dipendenti delle ferrovie entreranno in sciopero per 24 ore. In pratica il traffico resterà fermo dalle 20 di questa sera alle 22 di domani, perché i convogli, specialmente quelli a lungo percorso, vengono bloccati un'ora prima dell'inizio dell'agitazione. Scioperà anche il personale dei caselli ed i passaggi a livello resteranno incustoditi.

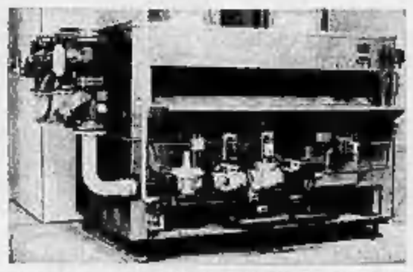
L'astensione dal lavoro, decisa dai comitati centrali delle tre federazioni, sarà ripetuta nelle prossime settimane, con la proclamazione di una serie di scioperi articolati per compartimento. Questo avverrà — dicono i sindacati — nel caso che il governo non riveda radicalmente la sua posizione, sia per quel che riguarda l'ammodernamento della rete, che per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per il potenziamento del servizio merci.

Le organizzazioni dei lavoratori accusano le passate amministrazioni di aver negato i finanziamenti necessari, «ed ora le promesse e gli impegni non bastano più». Inoltre fanno colpa all'attuale ministro on. Bozzi (pli) di non essersi fatto garante della disponibilità del governo per realizzare i punti su cui si è arrivati a un accordo.

Uno sciopero generale ad oltranza, seguito da una serie di scioperi bianchi e da uno «stato di permanente non collaborazione con il potere politico» è minacciato dalla Dirstat (il sindacato dei dirigenti dell'amministrazione statale) in seguito alla mancata registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto governativo che concedeva miglioramenti economici a seimila alti burocrati.

m. t.

Raypak



Caldaia per terrazza o metano, con corpo in rame e bruciatore atmosferico a modulazione: leggere, silenziose, alta resa (Brevetto U.S.A.)

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 33 - 10126 TORINO - Tel. 695.253, 694.803 (autom.)

Un uragano d'applausi per Bettega in campo

L'attaccante è apparso vivace e già in buona forma, ma la squadra non ha "girato" - Uno sterile 0 a 0 con il Verona

Bettega in azione nel finale dell'incontro col Verona (IL SERVIZIO A PAG. 11)

Il Torino già in crisi battuto a Reggio Emilia

Mesto addio del Torino alla Coppa Italia. I granata con la sconfitta subita a Reggio Emilia possono considerarsi eliminati da una competizione che per tanti anni li aveva visti recitare la parte dei protagonisti di primo piano. Ma se l'eliminazione dalla Coppa è già un fatto mortificante, ben più preoccupante è la situazione sul piano del gioco a tre settimane dall'inizio del campionato. In tre incontri il Torino ha totalizzato due sconfitte con squadre di Serie B (a Novara ed a Reggio Emilia) ed un pareggio in casa col Lanerossi Vicenza.

Nel caso contingente di ieri i granata possono anche pretendere in attenuante il campo quasi impraticabile e di alcune decisioni arbitrali, ma non sono questi i fattori che possono mascherare la realtà: è il reparto difensivo torinese a non funzionare. In particolare l'insistenza di Giagnoni a schierare Barbaresi nel ruolo di «libero» in un momento così delicato per la squadra, potrebbe ottenere un solo risultato: quello di «bruciare» anzitempo questo giocatore che, per avendo buoni numeri, non può ancora certamente vantare quell'esperienza e quella decisione indispensabili per «legare» l'azione in fase difensiva.

E' venuto per Giagnoni il momento di ritoccare i reparti arretrati. Al trainer si presenta l'occasione per schierare l'anziano ed esperto Pulì, oppure di giocare la carta Ferrini. Ma Giagnoni, intervistato a fine gara, ha affermato che non avverte la necessità di variare la formazione.

(Il servizio a pagina 12).

Le difficili indagini sugli attentati di MILANO

Si cercano due auto sospette viste poco prima degli scoppi

Si tratta di una "500" e di una "Opel" rossa - Passarono a più riprese davanti alla sede missina - Non si conoscono i numeri di targa - All'esame degli inquirenti alcune telefonate minacciose avvenute un mese fa

Il sen. Pisanò nella tipografia di «Candido» distrutta. Una folla di curiosi staziona davanti alla sede del mal milanese

(Segue dalla 1ª pagina)

ta affidata l'istruttoria. Gli è stato affiancato un collega, il sostituto procuratore Fiasconaro. I sopralluoghi sono avvenuti alla presenza del questore Allitto e di un gruppo di tecnici della polizia scientifica. Vi partecipava anche l'ing. Cerri, dei vigili del fuoco, specialista balistico.

L'on. Servello, segretario della federazione missina milanese, è stato prepato di far rimuovere parti di macerie, come pare sia avvenuto dopo lo scoppio per iniziativa di alcuni iscritti al msi. Già sabato, d'altro canto, in via Mancini non erano stati apposti i sigilli ai cancelli della palazzina ed era stato consentito l'accesso a curiosi, fotografi e cronisti, fino al tardo pomeriggio.

La pioggia, che è caduta su Milano per 2h ore, ha rallentato il lavoro degli inquirenti. Si teme che probabili reperti nascosti sotto le macerie dei locali sconvolti dall'esplosione siano resi più labili e incerti dall'acqua che continua a cadere. La polizia, in attesa dello sgombero di calcinacci, mattoni e travi accatastati (operazione che dovrà essere autorizzata dal magistrato), ha raccolto le testimonianze di alcuni abitanti di via Mancini.

Tre persone hanno dato «qualche utile informazione sul conto di alcuni giovani visti nella zona due-tre ore prima dell'attentato». Si sta controllando l'identità dei proprietari di una «Opel» rossa e di una «500», delle quali, però, non si conoscono i numeri di targa. Le due vetture sarebbero state viste in via Mancini a più riprese, la notte dell'esplosione.

La polizia sta anche valutando alcuni episodi avvenuti prima del 5 agosto. In quei giorni la Politica era stata avvertita che la segretaria nella federazione missina, Mirella Stocca, aveva ricevuto insistenti comunicazioni. «Voci maschili, racconta la donna, che cercavano di provocare. Il tono delle telefonate, più o meno, era questo: "Tenetevi pronti, questa volta verremo a trovarvi e faremo sul serio". La cosa mi aveva infastidita, non spaventata».

Le indagini proseguono in diverse direzioni. Le reazioni politiche sono numerose. Alcune sostengono la tesi delle «esplosioni che giovano soprattutto ai missini e che legittimano molti dubbi e sospetti». Dallo schieramento di destra si respingono le illazioni. Una dichiarazione del senatore Pisanò ai giornalisti compendia i commenti del mst: «In Italia si continua a correre dietro ai fantasmi delle presunte piste nere e si lasciano agire i veri criminali».

Il sindaco Aniasi, in Austria per un convegno, parlando, sabato, al telefono con un suo collaboratore era stato subito messo al corrente dell'accaduto. Ha espresso il timore («Mi auguro infondato») che, dietro, ancora una volta, odio faccia nascere odio, barbari metodi terroristici ne originino degli altri, con una reazione a catena.

f. g.

Svastiche a Trieste sul muro della sinagoga

TRIESTE, lunedì mattina.

Scritte e simboli nazisti sono stati tracciati la scorsa notte, sui muri della Sinagoga di Trieste.

Il tempio era già stato oggetto di un attentato. La notte del 29 giugno, da una auto in corsa venne lanciata una bottiglia incendiaria contro il portale. (Ansa)

L'attentato durante la notte

Incendiata a Roma una sezione del psi

E' stato arrestato un giovane missino - Violento scontro tra due gruppi a colpi di bastone

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Questa notte è stata incendiata la sezione del partito socialista in via Titano 21, nel quartiere Montesacro. Avvertiti da alcuni abitanti della zona, che hanno visto le fiamme uscire dal locale, si sono recati sul posto, insieme con i vigili del fuoco, funzionari dell'ufficio politico della questura. Spento l'incendio, è stata trovata una latta di benzina, una camicia a quadri bruciacchiata e un «pugno di ferro».

Più tardi, la polizia ha avuto notizia che un giovane, ustionato al torace, si era fatto ricoverare in una clinica in via della Pisana, nel quartiere Aurelio; era stato poi trasferito all'ospedale Sant'Eugenio.

I sospetti che il giovane — Vincenzo Bartella, 20 anni, aderente al Movimento sociale italiano — si fosse ustionato mentre compiva l'attentato incendiario hanno avuto, in breve, conferma dagli accertamenti e dagli interrogatori compiuti dai funzionari di polizia.

La procura della Repubblica ha autorizzato l'arresto del giovane come presunto responsabile di incendio doloso. Bartella è ora vigilato da agenti di pubblica sicurezza nell'ospedale Sant'Eugenio.

Nella stessa notte, una zuffa, per motivi politici, è avvenuta verso l'una. Una decina di persone aderenti al movimento «Civiltà cristiana», che ha sede in corso Vittorio Emanuele, sono scese da un pullmino in piazza Campo de' Fiori e si sono dirette verso un ristorante in via della Cancelleria.

Tra loro era Duilio Marcucci, noto per alcuni scontri avvenuti all'università. Il Marchesini è stato notato da un gruppo di extraparlamentari di estrema sinistra che passava per via della Cancelleria. Subito sono cominciati gli insulti reciproci.

I due gruppi sono venuti alle mani. Alcuni giovani erano armati di bastoni.

Gli estremisti di sinistra hanno rovesciato il pulmino degli avversari.

Poco dopo sul posto sono giunte alcune pattuglie della polizia che hanno disperso i giovani. Uno è stato arrestato per resistenza e oltraggio agli agenti di polizia. E' Luigi Saba, 33 anni, di sinistra. (Ansa)

IL GIUDICE ISTRUTTORE ARCHIVIA IL CASO

Roma: Calzolari non fu ucciso per le bombe di piazza Fontana

L'esponente del "Fronte Nazionale" morì per disgrazia - Accusato di calunnia un giovane che accreditò la voce del delitto politico - Si disse che a eliminarlo era stato l'ex "boia d'Albenga"

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Armando Calzolari, ex esponente del gruppo di estrema destra «Fronte Nazionale», fondato da Junio Valerio Borghese, e presunta vittima d'un architettato delitto politico, morì per una disgrazia. Spentendo le luci di tutti coloro che fino a poco tempo fa si erano battuti per accreditare la versione d'una morte violenta, il consigliere istruttore di Roma Achille Gallucci ha concluso l'inchiesta iniziatasi due anni fa e ha archiviato il fascicolo, ritenendo che non sussistano le accuse mosse contro i presunti ignoti assassini.

Di Armando Calzolari, che fu trovato morto il 28 gennaio 1970 insieme con il suo cane in una pozza d'acqua a Forte Bravetta, si sentirà però ancora parlare. Infatti, il dottor Gallucci ha trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Salvatore Pallara, alcuni atti acquisiti durante l'inchiesta, perché proceda per calunnia contro un giovane: Evelino Loi. Questi avrebbe alimentato la tesi del delitto politico, facendo nel 1970 esplosive dichiarazioni al settimanale «L'Espresso», ad alcuni giornali di sinistra ed agli anonimi autori del libro «La strage di Stato».

Loi, in particolare, accreditò la voce che Armando Calzolari, un tempo stretto collaboratore di Valerio Borghese, era stato messo a tacere poiché sarebbe stato in grado di dimostrare che i veri responsabili della strage di piazza Fontana, a Milano, e degli altri attentati del 12 dicembre 1969 erano gli esponenti dell'estrema destra. Da questi, Calzolari, secondo Loi, si sarebbe qualche tempo prima delle esplosioni, non condividendone le intenzioni.

Armando Calzolari aveva quarantatré anni. Notoriamente legato agli ambienti del «Fronte Nazionale», si è detto che egli fu l'amministratore dei fondi del «gruppo» e che godeva la piena fiducia dell'ex comandante della «X Mas».

Il 25 dicembre 1969, quando ancora era vivissima l'impressione suscitata dagli attentati avvenuti tredici giorni prima, e soprattutto si pensava con sgomento alla strage avvenuta alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, Armando Calzolari uscì di casa. Amante della caccia, l'uomo, che era un ex sottufficiale di marina, intendeva addestrare la sua cagna setter «Paulette».

La sera, i familiari lo attesero inutilmente. La moglie, impensierita, andò alla ricerca del marito e della sua auto, una «500». Ma non riuscì a trovarla neppure nel luogo dove solitamente era posteggiata. La scomparsa di Calzolari venne denunciata alla polizia, che iniziò le ricerche mentre nel frattempo fu ritrovata la «500». Per circa un mese gli accertamenti non ebbero alcun esito. Poi, il corpo di Calzolari, insieme con la carogna del cane, fu ritrovato nella zona di forte Bravetta. Erano caduti in una pozza profonda un metro e ottanta centimetri e larga oltre due metri e mezzo. V'erano ottanta centimetri d'acqua.

Cominciarono a diffondersi le prime «voci» che attribuivano la responsabilità della morte ad esponenti dell'estrema destra. Si parlò persino di un esecutore materiale: Luciano Luberti, l'ex «boia d'Albenga» che qualche tempo dopo sarebbe stato il protagonista della vicenda legata alla morte della sua amante Carla Gruber. Luberti è stato catturato l'11 luglio scorso a Napoli, ma nessuno gli ha mosso contestazioni in merito alla morte di Calzolari.

L'inchiesta giudiziaria per accertare le vere cause della morte dell'ex esponente del «Fronte Nazionale» furono affidate al sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Pallara. Il magistrato, dopo un'ampia indagine, convalidò la tesi della morte per disgrazia. Chiese perciò l'archiviazione del caso. Il giudice istruttore Aldo Vittozzi, che avrebbe dovuto emettere il relativo decreto, decise invece di procedere oltre nell'inchiesta e di attribuire a persone ignote il reato di omicidio premeditato compiuto per celare le prove di un altro delitto.

A questo punto, il consigliere istruttore Achille Gallucci decise di occuparsi personalmente dell'inchiesta. Ha perciò riesaminato una dopo l'altra le pagine che compongono il «fascicolo Calzolari», ha preso in esame le testimonianze raccolte da Pallara per suffragare la tesi della disgrazia e alla fine è giunto alle medesime conclusioni del pubblico ministero.

r. s.

"Per gli occhi e per la gola,,

Segnalate la più bella

E' in pieno svolgimento il concorso di «Stampa Sera», «Per gli occhi e per la gola», originale abbinamento di belle ragazze e ristoranti. Da oggi — edizione bis con le Borse — riprende la pubblicazione della scheda con la quale i lettori possono segnalare le aspiranti miss. Nella foto Moisio, una delle concorrenti, Michela Cavaliere, graziosa fotomodella e indossatrice torinese

Dopo aver pagato una cauzione di settanta milioni

In libertà a Genova il geometra presunto boss del contrabbando

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(p. l.) E' uscito dalle carceri di Marassi, dopo due mesi, il presunto «boss» del contrabbando, Luigi Dapueto, 45 anni, detto «*il geometra*», è mediatore di immobili. Gli avvocati gli hanno ottenuto la libertà provvisoria versando una cauzione di 70 milioni.

Luigi Dapueto venne arrestato ai primi di luglio, a Bogliasco, per sospetta organizzazione di contrabbando e per tentata corruzione di un ufficiale della Guardia di Finanza. Il nome del geometra non è nuovo alla cronaca del contrabbando.

Due anni fa, un autocarro del Dapueto carico di sigarette, fu bloccato in via Orsini a Genova, da una banda di sconosciuti che parlavano il dialetto siciliano. Le sigarette furono rubate, gli uomini di Dapueto vennero malmenati. Due giorni più tardi, il presunto «boss» ricevette un messaggio: «*Pronti a partire*». Il biglietto, lasciato sul parabrezza della sua auto, avvolgeva tre dita umane mozzate.

Si cominciò allora a parlare di bande rivali. Di contrasti per la spartizione dei «mercati» fra la «banda del Mediterraneo» e le ramificazioni della mafia. Venne fuori il nome di Gerlando Alberti, il «boss» mafioso sospetto autore di sequestri e implicato nel caso Scaglione. Alberti, che si trova nelle carceri di Marassi, è stato interrogato dal giudice istruttore, dott. Gianfranco Bonetto, anche per l'episodio di via Orsini.

In questi giorni, alla procura della Repubblica, si parla di possibili collegamenti tra le vicende della «*banda del Mediterraneo*» e il «*caso*» Mezzani. Le prime voci si sono diffuse quando il sostituto, dott. Francesco Jacone, ha dato disposizioni perché Mezzani, che ha ucciso il pregiudicato Salvatore Volpe, 20 anni, fosse messo in una cella isolata. Si è saputo che si temeva «*la presenza*» di «*qualcuno*», ospite di Marassi.

La direzione Mira Lanza non lascerà Genova

S. Margherita, lunedì matt.

(g. m.) La direzione centrale della S.p.A. Mira Lanza non sarà trasferita da Genova, sua attuale sede, in nessun'altra città italiana anche se ciò dovesse rendersi opportuno dopo il recente trapasso di proprietà della maggioranza azionaria, ceduta dal presidente della società ing. Andrea Mario Piaggio.

Il vincolo sarebbe stato posto dallo stesso ing. Piaggio che agirà come presunto acquirente di stupefacenti per un valore di un milione di lire, da pagarsi in dollari.

Quando l'operazione è scattata attorno al Ponte Vecchio, dove era stato fissato l'appuntamento per l'acquisto degli stupefacenti, la donna e due uomini sono stati arrestati mentre un terzo uomo, giovanissimo, riusciva a fuggire malgrado fosse stato sparato un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio.

Gli arrestati sono Renata De Giorgis, di 21 anni, da Montespertoli (Firenze); suo marito Paolo Chiaverini, di 23 anni; e Cassio Bernini, di 22 anni, da Firenze. Essi erano in possesso di stupefacenti e di una certa somma in denaro. E' stato poi fatto un sopralluogo nelle loro abitazioni e sono stati sequestrati 25 grammi di hashish puro afgano; 130 grammi di hashish in polvere; 10 grammi di oppio compatto; 25 grammi di oppio allo stato liquido; 170 grammi di canapa indiana (per la prima volta sequestrata a Firenze) nonché numerose compresse di Lsd e un coltello a serramanico. In una abitazione sono state trovate anche le calzature appositamente predisposte al «trasporto» e tutte le attrezzature per prendere gli stupefacenti.

Altre tre persone, fra le quali una donna, oltre al giovane fuggito, sono ricercate. L'ambiente romano presso il quale i tre prestati si rifornivano viene indicato per quello frequentato dagli *hippies* di Piazza di Spagna. Gran parte degli stupefacenti sarebbero di provenienza afgana.

r. a.

L'operazione presso il Ponte Vecchio a Firenze

Droga nelle suole delle scarpe tre spacciatori sono catturati

In carcere due uomini e una donna: avevano hashish e "Lsd" - Un complice è fuggito

servizio particolare

Firenze, lunedì mattina.

Tre persone sono state arrestate al termine di un'operazione antidroga compiuta la scorsa notte dai gruppi di polizia di Roma e Firenze. I tre sono stati trovati in possesso di un certo quantitativo di sostanze stupefacenti preparate in particolari confezioni, che poi venivano cedute ai vari acquirenti.

I componenti della banda si servivano di scarpe da uomo abilmente confezionate con grosse suole che nascondono piccoli scomparti, nei quali è possibile occultare le sostanze stupefacenti per trasportarle da un posto all'altro.

Da diverso tempo i reparti specializzati antinarcotici seguivano i movimenti di alcune persone inserendo nell'ambiente dei sospettati anche loro agenti. La scorsa notte, dopo una serie di appostamenti, di controlli e di abboccamenti, l'operazione si è conclusa nel momento in cui quattro persone, tra uomini e una donna, sono venute a diretto contatto con un sottufficiale di pubblica sicurezza.

Renata De Giorgis, 21 anni

Paolo Chiaverini, 23 anni

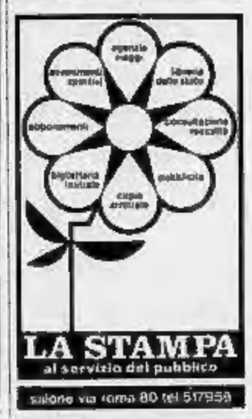
Ambulante sorpreso a vendere «hashish»

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) Un venditore ambulante disoccupato, il ventiduenne Rossano Ferrari, residente a Bologna in via Malvasia 37, è stato arrestato ieri notte per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, dai carabinieri.

Il Ferrari, da tempo sorvegliato dai carabinieri in quanto sospetto di trafficare in droga, si trovava dopo la mezzanotte in piazza Ravegnana allorché veniva avvicinato da due «capelloni» che gli chiedevano di acquistare dell'hashish.

Il Ferrari, dopo laboriosa contrattazione, vendeva agli acquirenti 60 grammi di droga. Attendeva di essere pagato allorché i «capelloni» si qualificavano; erano due carabinieri che dichiaravano in arresto il venditore, che è stato chiuso in carcere.



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Brescia: 3 arresti per furti di farmaci

Brescia, lunedì mattina.

(m. p.) I carabinieri di Brescia hanno arrestato Giovanni Petringolo, 48 anni, domiciliato a Napoli, attualmente in un albergo di Gardone Riviera, Luciano Rovetta, di 20 e Attilio Micali, di 34, entrambi da Brescia. Sono i sospetti autori dei furti di ingenti quantitativi di medicinali, in danno della ditta Lirca di Verona e dell'Istituto Sieroterapico milanese di Pascia. I tre arrestati sono stati chiusi nel carcere di Canton Mombello a disposizione del giudice, dottor Giancarlo Zoppa.

Nel corso delle indagini, per i furti di medicinali, i carabinieri hanno già compiuto altri arresti. Operando in borghese e fingendosi acquirenti di pochi scrupoli, ma ben forniti di denaro, gli inquirenti vennero a contatto con i «pianisti».

taccuino torinese

Il pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 510.000; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 564.471; Vigili del fuoco 2[illegible]; Vigili urbani 272.833, 277.322; Soccorso Aci 116.

Farmacie di turno

Piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 198; corso Fiume 4; via ai Ronchi 9; via Roma 24; corso Sebastopoli 272; via Asinari di Bernezzo 134; via Guido Reni 155/157; piazza Palecapa, p. Repubblica 21; v. Librario 58; c. S. Maurizio 25; v. Cigna 44; c. Belgio 41; v. Bologna 33; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. Stradella 36; v. De Santis 62; c. Peschiera 295; c. Sempione 112 bis; v. Maroncelli; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; c. Unione Sovietica 417; v. Onorato Borsi 118; str. S. Mauro 35; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 2[illegible]; v. Arnaldo da Brescia 85 ang. v. Montevideo; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Nizza 2[illegible].

Farmacie notturne

Sono aperte quelle del secondo turno: via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (851.2151, v. Nizza 85 (659.250), corso Svizzera 2[illegible] (780.084), v. Roma 24 (515.018, 534.264), c. Casale 110 (830.651), p. Massaua n. 1 (793.308), v. Tripoli 53 ang. via Montalcone (296.633), c. Sempione ang. via Martorelli (852.851), c. Francia 1 bis (543.515).

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (527.537) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (757.576), Mauriziano (501.515).

Vent'anni fa

«Temperatura max. +28,6; minima +17,15».

«I prezzi dell'uva stanno rapidamente avviandosi a raggiungere le punte massime della settimana scorsa. Ieri, ai mercati generali, sono giunti solo 15 vagoni invece dei 37 del giorno precedente. Tre soltanto erano gli "terracina": evidentemente i produttori di questa qualità hanno ripreso la vendemmia ed inviare sul mercato poca merce per far aumentare ulteriormente i prezzi. Effettivamente, le quotazioni sono salite di 10-15 lire al chilo: le "terracina" è stata pagata 110-125 lire al chilogrammo all'ingrosso. Conseguentemente i prezzi al minuto hanno toccato le 160-180 lire al chilogrammo».

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.328, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

Servizio guasti

Acquedotto 482.998, Azienda elettrica municipale 741.630, 741.870, Enel 2363, Gas 882.324.

Poste e telegrafi

Telegrammi: giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate alle ore 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano alle ore 20,40; corso Peschiera 164, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli uffici due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia ano alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 516.100, telegr. 553-224.

A teatro con lo sconto

Per i programmi teatrali della stagione 1972-73 bisogna rivolgersi alla «Piccola Ribalta» di via Bonzanigo 58/a, tel. 484.544-481.101.

Il tesseramento offre riduzioni dal 30 al 50% per tutti i teatri di Torino e su tutti gli ordini di posti; prenotazioni per telefono con possibilità di pagare alla sera, in Teatro; prenotazioni anche 15/30 giorni prima della data richiesta; biblioteca teatrale di 5000 testi a disposizione gratis; enciclopedia dello spettacolo e l'indice di repertorio di 145.000 titoli di testi di tutto il mondo, da consultare gratis.

Ecco i cartelloni:

Alfieri (tel. 535.440) — Dal 1° settembre: «L'è la fin del mond» nuova edizione de «Le canzon dla piola», con Renzo Balocco, Silvana Lombardo, Luciano Gangiorgi. Riduzioni tutti i giorni direttamente in Teatro, a L. 1000 in poltrona con la P.R.

Gobetti (tel. 879.342-879.343) — Dal 6 al 15 ottobre Paolo Poli in «Serata Satie». Riduzioni in Teatro tutti i giorni esclusi festivi e prefestivi.

Teatro dell'Angolo — Ogni giovedì, sabato, domenica ore 18,15. Ripresa in ottobre.

Teatro Regio (Palazzo dello sport) — 14 sett. - 20 ott. - 2ª Stagione lirica d'autunno. 14-17-21-24 sett. «La traviata» con Renata Scotto, 28-30 sett. - 1-3-5 ott. «La vedova allegra». 8-12-15-18 ott. «Aida» con Luisa Maragliano e Carlo Bergonzi. Sono in vendita alla P.R. gli abbon. alle 3 rappresentaz. a L. 2500.

Teatro Stabile — E' iniziata la vendita degli abbonamenti a prezzo ridotto per i 7 spettacoli dei quali 3 fuori (quelli di produzione Tst) e 4 da scegliere dai restanti 8 in programma. Al CARIGNANO - ALFIERI - GOBETTI poltrona di 1° settore L. 13.300 (media lire 1600); poltrona di 2° settore L. 11.200 (media L. 1600); poltroncina L. 7.700 (media L. 1100). Prezzi ridotti per ogni spettacolo senza abbonamento: poltrona L. 2100 (intero L. 3000); poltroncina L. 1600 (intero L. 2200) validi anche per il Carignano che per l'Alfieri ogni martedì e giovedì con prenotazione e vendita in via Bonzanigo 5 bis; per gli altri giorni e per il Gobetti - esclusi festivi e prefestivi - direttamente in via Rosolini 8, inizio 26 ottobre con il «Galileo» di Brecht.

Carignano (tel. 541.048 - Pren. 544.562 - Per gli spettacoli del T.S.T., tel. 879.342/3 - Per gli iscritti alla P. R.: tel. 484.644) — Dall'8 settembre Compagnia del Teatro comico Macario in «Gli sposi di sorvisio» di Amendola e Corbucci. Riduzione 50% ogni mercoledì, giovedì e domenica sera con prenotazione alla P. R., via Bonzanigo 5 bis, tel. 484.544.

Teatro Erba (corso Moncalieri 241, pullman 67-52, tel. 680.467) — Sino al 24 prosegue la rassegna dei grandi film. Dal primi di ottobre la Comp. Stabile del Teatro Piemontese con Gipo Farassino presenta il 1° spettacolo: «I fastidi d'un grand'om» di Eraldo Baretti nell'adattamento di Farassino-Scaglione. Riduzioni tutti i giorni esclusi diurne e prefestivi.

Gianduja Marionette (via S. Teresa 21) — Ogni giovedì, sabato, domenica ore 16,30. Ripresa in ottobre.

Un'orchestra argentina

La «Camerata Bariloche», orchestra argentina di archi composta da una ventina di professori, si esibirà a Torino mercoledì alle 21,15, a Palazzo Madama. Musiche di Albinoni, Mozart, Vivaldi, Esmoia, Alcorta, Alberti, Mendelssohn, Partos e Skvirsky. Gli inviti possono essere richiesti al Centro Culturale Fiat, via Carlo Alberto 57. La «Camerata Bariloche» è ridotta da una parte di concerti effettuati a Monaco in occasione delle Olimpiadi.

Ammalati in ferie

L'Ordine dei medici ha disposto che i sanitari convenzionati all'Inam chiedano il pagamento delle visite richieste fuori della sede normale. Le sedi provinciali Inam rimborseranno poi gli assistiti.

(Rubrica a cura di Alcaro Gili e Giorgio Tazzitez)

Con gli ultimi due film deludenti

S'è spenta in grigio la Mostra di Venezia

Un nonnino divorato dalla smania di virilità nell'israeliano "Floch", ed un musicista ambulante in cerca di rapporti umani nel cecoslovacco "I gigli del campo" di Havette

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Prima di concludersi con l'apoteosi di Chaplin, la Mostra ha dato nel pomeriggio di ieri gli ultimi due film avanzatigli nel sacco, della Cecoslovacchia il primo, d'Israele il secondo. Cominciamo da quest'ultimo, che per lo meno è strambo.

Eroe eponimo di «*Floch*», diretto da Dan Wolman, è un nonno divorato dall'amore per il nipotino e odiosamente attraversato da una nuora che gliel lo misura a centellini e da ultimo glie lo nega. Lo stesso giorno un incidente d'automobile si porta via figlio nuora e nipote; e il vecchio Floch vacilla sulle basi. Ma, al contrario della moglie annientata dalla sventura, si ripiglia: vuole rifare il bambino perduto, un bambino che sia direttamente suo. Abbandonato il consiglio di tentare nella carne la sua vecchia compagna, la induce alquanto crudelmente a concedergli il divorzio, cambia città, si rivolge a un'agenzia matrimoniale diretta da un truffaldino e infine trova da sé quella che gli pare la donna adatta a ringiovanirlo e a renderlo padre, una concertista di canto Tuba, che viceversa usa due complici sì da beffarlo di lui lavandogli di sotto l'asciutto di fidanzamento.

Non ci sono filtri buoni a rinverdire quella vecchiaia così assetata di prole. Ma Floch cerca ancora, e capita in una famiglia che prima lo rincuorta e poi, per uno scambio di dispetti, lo espelle a calci. Il film sfuma fellinianamente nel nulla, con quel nonno frustrato che, non potendo avere un bambino, diventa un bambino lui, inseguendo un venditore di cianfrusaglie che maneggia le medesime come volanti d'automobile. Un ritorno dalla ex moglie, che contava affettuosamente a informarsi di lui, sarebbe stato troppo patetico.

Così queste «*tranches*» di vita nonnesca, rifiuta il tono realistico, e curiosamente cerca il grottesco, il comico e anche lo scemo, procedendo per una sceneggiatura tutta spigoli. Nel suo piccolo anche questo curioso film israeliano persegue il simbolo anziché la rappresentazione degli affetti umani: tanto che questo Floch, brutto come uno gnomo col naso a peloncino, e dispettoso al massimo, non desta nessuna simpatia, e si pensa alla nuora, che, per quanto odiosa, non aveva tutti i torti a non poterlo soffrire. Il regista non se l'è cavata sempre male in questo suo studio «*in sicuum*», d'un piccolo Faust che ricerca il verde albero della vita: sfoglia casi e soluzioni altrettanto impreviste quanto grottesche, ma non può mascherare la dissonanza centrale di quel nonnetto abnorme, e alla lunga il suo gioco scolastico infastidisce e si svuota anche la vicenda stessa.

Si può dire che ieri fosse la giornata dei «brutti» sullo schermo: ma dei brutti organizzati come i belli e con i loro stessi problemi. Il cecoslovacco «*I gigli del campo*» del regista Elo Havette è ambientato in un villaggio negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale: e della recente tragedia i personaggi portano i segni nel morale e soprattutto nel fisico. Il protagonista è un musicista ambulante, Matei, che rimasto senza casa né amici, ha coscienza di riuscire di peso a quella piccola comunità che non sembra aver posto per lui. Bramoso di rapporti umani ne intreccia uno con una vedova ancora giovanecca, che però si scioglie presto in quell'atmosfera maligna. Riprende allora la sua strada di vagabondo e quando torna al paese la vedova, come usano fare, ha sposato un altro. Nonostante l'uso del viraggio in turchino o rossastro o gialliccio a seconda degli stati psicologici, questo «bianco e nero» è complessivamente grigio e impenetrabile all'interesse, soprattutto dopo che questo si è esercitato, per tanti giorni, sopra tante pellicole. Finale dunque «in pianissimo», a far meglio detonare la girandola charlottiana alla Fenice.

Leo Pestelli

Il vecchio Charlot approda a Venezia dove è stato solennemente festeggiato (Tel.)

Pazzi o terroristi fanatici i responsabili del tragico rogo

Rabbiosa caccia in Canada ai due della strage nel night

Rilasciati tre uomini arrestati poco dopo l'incendio - Ma un quarto resta in carcere e viene incriminato - Ricercati due suoi amici - Perde consistenza l'ipotesi di una rappresaglia della malavita

dal nostro inviato

Montreal, lunedì matt.

A 48 ore dalla tragedia del «Blue Bird Café», di Montreal, in Canada, in cui sono morte venerdì notte 36 persone e altre 54 sono rimaste ferite, 12 gravemente, l'ipotesi che si tratti di una rappresaglia della mafia perde gradualmente consistenza.

Secondo la versione ufficiale, la polizia canadese è ora quasi certa che si tratti di un'assurda, disumana vendetta di alcuni giovinastri espulsi poco prima dal night club. Ma i giornali di Montreal, gli italiani a cui abbiamo parlato per telefono, gli osservatori stranieri non escludono che si tratti di un atto terroristico dei separatisti della provincia di Quebec. Proprio venerdì infatti, il premier Trudeau aveva annunciato lo scioglimento delle Camere e le imminenti elezioni. E' una coincidenza che fa pensare.

La polizia mantiene un estremo riserbo sulle indagini. Ieri mattina, uno dei portavoce, il sergente Larry Lewis, ha dichiarato che tra dei quattro giovani arrestati subito dopo la tragedia sarebbero stati rilasciati. Il quarto, invece, sarebbe stato incriminato: ma Lewis non ha voluto dire se per incendio doloso o per attentato politico. L'arrestato è un operaio di 24 anni, di estrazione inglese, di nome Gilles Eccles. Il portavoce ha annunciato che due suoi complici sono ricercati: il ventunenne James O'Brien e il venticinquenne Joseph Mark Boutin, detto «stivalo». La polizia ha inoltre trasmesso da ieri sera regolari bollettini radio con i connotati dei due, per ottenere l'aiuto della popolazione, ma i due potrebbero essersi già rifugiati negli Usa.

Se si tratta davvero di un atto di terrorismo, allora con ogni probabilità Boutin, che è di estrazione francese, ha usato i due compagni ai propri fini senza che essi se ne rendessero conto. Secondo quanto ha accertato la polizia, i tre erano stati buttati fuori dal night club dopo una rissa coi «bouncers», i nerboruti giovanotti incaricati di mantenere l'ordine. I tre sono tornati con bottiglie di benzina, che hanno gettato sulle scale, che portavano alla sala da ballo al primo piano, e vi hanno appiccato fuoco. Sembra che Gilles Eccles abbia fatto una deposizione nella quale Boutin risulta l'istigatore del folle gesto. Ma non avrebbe fornito indicazioni di carattere politico. Nel '69-'70 Montreal fu devastata dagli atti terroristici degli irredentisti anti-anglosassoni.

La polizia ha oggi pubblicato l'elenco delle vittime della tragedia: non v'è nessun immigrato italiano. Dei 36 morti, la maggioranza al di sotto dei 25 anni, 26 erano donne, 16 uomini. La vittima più giovane è stata una quattordicenne, al suo primo ballo. La polizia ha accertato che quasi tutti erano di estrazione inglese. Il «Blue Bird Café», che ha il ristorante al pianterreno, si trova in Union Avenue, vicino al centralissimo Dorchester Boulevard, nella parte più francese della città. Specializzato in musica western, aveva una clientela di teen-agers, di marinai, persone di passaggio, e ogni tanto vi si infiltravano anche prostitute. Per questo, dapprima, s'era pensato ad una rappresaglia della mafia o del «racket» della prostituzione e dei protettori.

Per tutta la giornata di ieri, pompieri e polizia hanno continuato a frugare tra la rovine del night club, nel tentativo di scoprire le cause della tragedia, e per identificare gli ultimi cadaveri.

Solo nel '27 e nel '42 il Nord America conobbe incendi peggiori; nel '27, nella stessa Montreal, 78 bambini persero la vita tra le fiamme, in un teatro. Nel '42, a Boston, negli Stati Uniti, 491 persone persero allo stesso modo in un night club.

Il proprietario del «Blue Bird Café», certo Parré, ha lavorato fin dall'inizio con la polizia che né mafia né racket della prostituzione erano la causa della tragedia, ma piuttosto giovinastri pazzi, ansiosi di vendicarsi dell'«offesa» subita con l'espulsione, o terroristi. La caccia all'uomo in corso in Canada è tra le maggiori della sua storia, e si intensificano le misure di sicurezza per le elezioni.

Ennio Caretto

Montreal. Alcuni vigili del fuoco soccorrono una donna ferita nell'attentato al night-club

Dimostrazione pacifista a Monaco di Baviera: 58 poliziotti feriti

MONACO, lunedì mattina.

Cinquantotto agenti di polizia sono rimasti feriti in una serie di scontri avvenuti sabato notte a Monaco, durante una dimostrazione contro la guerra del Vietnam organizzata da centinaia di simpatizzanti di sinistra. Si ignora quale sia il numero dei dimostranti rimasti feriti. Sedici di questi sono stati arrestati.

E' stato così messo per la prima volta alla prova il «sistema di sicurezza».

(Associated Press)

Fischer: «Per i russi gli scacchi sono una questione politica»

BELGRADO, lunedì mattina.

In un'intervista all'agenzia jugoslava Tanjug, il neo campione del mondo di scacchi Fischer ha affermato che la sua vittoria «ha un significato storico e apre una nuova era».

«Penso — ha detto Fischer — che adesso si cominci veramente a giocare a scacchi. I sovietici avevano limitato e ucciso il gioco. La colpa non era soltanto dei giocatori, quanto dei loro governo, che ha fatto degli scacchi una specie di politica ufficiale».

(Ansa)

Il cinema in festa a Venezia per il grande attore

Charlot in piazza S. Marco accende «le luci della città»

Chaplin riceve il premio dalle mani della signora Vittoria Leone - Omaggio anche al regista Billy Wilder e ad Anatoli Golovnia - Il film censurato di Baldi

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

La pioggia non ha rovinato la festa. La XXXIII edizione della mostra d'arte cinematografica di Venezia si è chiusa ieri con l'omaggio a Charlie Chaplin e con la proiezione in piazza San Marco di «Luci della città», sotto le nuvole basse e con un vento cattivo.

Venezia non ha dunque nutrito gli stessi scrupoli di Milano: Mentre nell'inverno scorso La Scala non era stata concessa per «Tempi moderni», Venezia ha colto l'occasione di segnalare un fatto culturale e di fare pubblicità alla sua magnifica piazza. Chaplin era stato ospite della città per la prima volta nel '35 in occasione del lancio del la medesima pellicola. Egli rappresentava allora i valori della libertà e di un'arte nuova. Sono passati quarant'anni e Charlot è l'irrinunciata vivente del cinema.

Perciò autorità e pubblico hanno fatto la fila per ossequiarlo. La cerimonia ufficiale ha visto il vecchio attore stanco e immobile sotto i riflettori nella sala settecentesca della Fenice. Ricevuto il premio «omaggio alla carriera» dalla signora Vittoria Leone, consorte del Presidente della Repubblica, ha subito fatto cenno di volersi sedere. Cercava tra la folla la moglie Oona e i tre figli minori. Attorno a lui rappresentavano il nostro governo, Vittorio Badini Confalonieri, ministro del turismo e spettacolo, i ministri Bozzi, Gullotti e Matteotti, i sottosegretari Amadeo Semeraro e Fabbri. Con Chaplin hanno avuto un premio ufficiale anche Billy Wilder, il regista di «A qualcuno piace caldo» e Anatoli Golovnia, l'operatore di Pudovkin.

Al «gala» erano presenti, tutti i nomi della Venezia-bene, con la nobiltà dei dogi e delle industrie, i reduci della battaglia del premio Campiello, i soliti farfalloni del mondo dello spettacolo e persino qualche cittadino invitato alla professione gratuita. E' stato il culmine di un'edizione ricca di programmi.

Proprio all'ultimo giorno era venuto a mancare il film di Gian Vittorio Baldi «La notte dei fiori», ritirato per protesta contro i tagli inferti dalla censura e anche per altri tagli apportati alla scena della violenza contro la moglie dello scrittore nell'«Arancia meccanica» di Kubrick. Al suo posto è stato immediatamente reperito un lavoro iraniano, «Tranquillità di fronte agli altri» di Nasser Taguai: una famiglia della borghesia è in crisi perché il capo, un ex colonnello minato dalla follia, non riesce a stare alle pari con i tempi e perché i figli sono presi dalla tentazione delle mode occidentali o dal desiderio di rinchiudersi in se stessi per godersi la vita. Non solo ma, con i due lungometraggi conclusivi della divertente retrospettiva di Mae West e con opere varie dell'Informativa Critici, sono stati proiettati «Balck Fantasy» di Lionel Rogosin e si sono concluse, con un panorama del Senegal, le Giornate del cinema africano. Un programma materialmente impossibile da seguire e da riassumere.

Venezia addio! Le stelle sovietiche Sceveiuk e Ostroumova

Com'era previsto, «La notte dei fiori» è stato il pezzo forte della domenica al Contro-festival promosso dagli autori in Venezia. Baldi si è ispirato, per questo film prodotto in coppia con sua moglie Macha Meril, all'uccisione di Sharon Tate. In una villa isolata viva, e si annoia, una comunità male assortita. Eva (Dominique Sanda) è una cantante diva, George il suo «press agent» maneggione e invertito, Hiram il parolaio cinico che s'intrufola deve aver subito il trauma della guerra nel Medio Oriente, Micaela un'aristocratica che pratica la magia e il vizio. Un giorno viene trovato un cadavere nella serra: solo uno di loro può essere stato l'assassino. Allora Hiram propone di indicare a caso un colpevole con il giuramento di difenderlo dalla polizia. Il gioco rivela la miseria morale dei quattro e si colora di sangue. Far facile contrasto una donna che coltiva la filosofia *hippie* dà alla luce sull'erba un bel bambino.

La pesante aspirazione al ribasso di Baldi è stata discussa e anche difesa. Caratteristica delle Giornate del cinema italiano è stata in ogni modo la possibilità di dibattito, l'autentico incontro tra pubblico e autori. Anche in conclusione non sono mancate le parole forti nei confronti della rassegna ufficiale. Pier Paolo Pasolini, affabile, sempre a braccetto di Laura Betti e Ninetto Davoli, le ha dato una sfumatura lugubre qualificandola come «*sotto-festival da Anni 30*». Jean-Luc Godard — che nemmeno ieri ha potuto presentare il suo «Tutto va bene» per l'opposizione del comproduttore italiano — ha detto che «*la scelta fra le pagliacciate mondane del Lido e le difficoltà di un incontro veramente democratico alla fin fine è semplice*».

Piero Perona

Con un telegramma a Rondi

Visconti si fa vivo dalla clinica di Zurigo

VENEZIA, lunedì mattina.

Luchino Visconti, attualmente ricoverato in una clinica di Zurigo, ha così telegrafato a Gian Luigi Rondi: «Mi dispiace moltissimo di non poter essere con voi questa sera e ti prego di esprimere a tutti i colleghi, amici e collaboratori questo mio rincrescimento. Un particolare saluto a Charlie Chaplin, al quale sarei stato felice e onorato di porgere il mio benvenuto oltreché il ringraziamento per essere intervenuto alla trentaseiesima Mostra del Cinema».

«L'arancia meccanica» premiata dai critici

VENEZIA, lunedì mattina.

Stanley Kubrick, per il suo film «L'arancia meccanica» ha ottenuto il Premio Pasinetti destinato al regista del miglior film straniero presentato alla Mostra di Venezia. I critici volanti hanno inoltre ritenuto di non assegnare il loro premio, destinato al miglior film italiano.

La giuria della Federazione internazionale della stampa cinematografica, invece, che comprende i rappresentanti di «4 nazioni, ha assegnato «ex aequo» il suo premio della critica internazionale «Venezia 1972» ai film: «Bas ya Bahat», di Khalia Siddik (Kuwait), «rivelazione di una giovane cinematografia», e a «Simabaddha», di Satyajit Ray (India). (Ansa)

Accese polemiche in Inghilterra

Troppo ricchi i deputati di "Sua Maestà britannica,,?

"The Daily Mail" li definisce i nuovi "playboys del mondo occidentale" - Una diaria di cinquantamila lire per chi farà parte del Parlamento europeo

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

In Scozia, nel Galles o nel continente europeo, i 630 deputati britannici si stanno godendo le loro lunghe vacanze. Ma i contribuenti, per i quali le ferie sono finite, polemizzano sul modo in cui i parlamentari spendono i loro soldi. E' una disputa che ricorre regolarmente, soprattutto quando i deputati votano per un aumento di stipendio in proprio favore, magari dopo avere denunciato con toni drammatici i pericoli dell'inflazione.

Al centro delle attuali polemiche, vi è la decisione di costruire, sotto il New Palace Yard, antistante il palazzo di Westminster vecchio di 900 anni, un'autorimessa a cinque piani per 500 automobili. In questo modo, i parlamentari risolveranno il loro problema del parcheggio, lasciando che i comuni cittadini se la cavino come possono in una città congestionata dalle automobili in sosta.

Il garage costerà circa 3 miliardi e mezzo di lire e ospiterà solo 250 macchine in più di quelle che attualmente possono essere parcheggiate, allo scoperto, nel cortile del Parlamento. Ogni posteggio, dunque, costerà circa 12 milioni di lire. Tale somma è ritenuta eccessiva dai commentatori e da alcuni deputati stessi. Un deputato laburista ha calcolato che, con questa somma, si può pagare la corsa in taxi a casa di un deputato per 40 anni. Altri vorrebbero che i deputati viaggiassero in pullmino.

Gli oppositori del progetto dell'autorimessa hanno anche insinuato che lo scavo in profondità nei pressi del Parlamento, che sorge dirimpetto al Tamigi, potrebbe far crollare il campanile di Westminster, famoso nel mondo come «*Big Ben*». Il governo ha ammesso che ci saranno difficoltà di ordine tecnico per la costruzione dell'autorimessa, data la prossimità del fiume, ma hanno garantito che il «*Big Ben*» non corre alcun pericolo. L'ex ministro conservatore William Deedes, comunque, ha così riassunto la disputa: «*Non penso che questo progetto costituisca un buon esempio della nostra capacità di condurre i nostri affari. Di certo, non ne trarremo alcun credito*».

«*The Daily Mail*» — giornale conservatore — ha invece scritto che i parlamentari inglesi sono diventati «*i nuovi playboys del mondo occidentale*». Infatti, i deputati di Westminster riscuoteranno un «*cachet*» di spese di 35 sterline (50 mila lire) al giorno quando prenderanno parte ai lavori del nuovo Parlamento europeo. Naturalmente, continueranno a incassare le 800 mila lire al mese del loro stipendio. Una diaria di 50 mila lire al giorno è apparsa fantastica agli inglesi, dato che rappresenta più del salario medio mattinale di un lavoratore dell'industria. «*I nostri deputati, scrive ancora "The Daily Mail", stanno trasformandosi in capitalisti*».

Per il deputato provinciale che non sapesse come spendere la sua diaria, il giornale inglese fornisce i nomi degli alberghi e dei ristoranti più lussuosi di Strasburgo e di Bruxelles. Vengono proposti menù con bistecca *au poivre*, *foie gras*, *Riesling*. Si fa anche l'elenco dei regalini da portare a casa. Infine, si sostiene che con 50 mila lire al giorno, il parlamentare sarà in grado di mantenere in trasferta l'intera famiglia. Ha detto Maurice Edelman, il laborista che fu tra i fondatori del Consiglio d'Europa: «*Non sono in favore di questa ostentazione*». L'ultima raccomandazione del «*Daily Mail*» ai parlamentari è quella di non restituire mai il danaro eventualmente avanzato: sarebbe contro la legge della natura.

Forse per farsi perdonare la loro presunta vita da nababbi, i parlamentari inglesi stanno pensando di permettere alle telecamere di entrare nella Camera dei Comuni per trasmettere i dibattiti. Sarà una riforma storica. Nei vecchi tempi, era severamente proibito ai giornalisti riferire sui lavori della Camera dei Comuni. La decisione finale verrà presa a metà ottobre, al rientro dalle ferie dei deputati. Sembra che questa volta ci sarà una maggioranza, grazie all'entusiasmo dei giovani per la tv (naturalmente a colori).

L'ultima volta che si votò sulla tv in Parlamento, la proposta fu sconfitta per un solo voto. Questa volta, passerà certamente.

Renato Proni

I "Provisionals,, si difendono dalle accuse della guerrigliera

nostro servizio

DUBLINO, lunedì matt.

La clamorosa fuga a Londra di una guerrigliera dell'Ira e le accuse rivolte dalla ragazza al capo del «Provisionals» di essere un «fanatico assassino» sono state duramente condannate da un portavoce dei guerriglieri a Dublino.

La dichiarazione proveniente dal quartier generale dei «Provisionals», definisce le affermazioni di Mac Guire «completamente false e prive di fondamento». Viene anche smentito che ci sia stato un complotto per uccidere il leader dell'organizzazione, Mac Stiofain. «La nostra organizzazione non è formata da assassini — prosegue il documento — è democratica e se anche possono esserci differenze di opinione sulla politica, una spaccatura è esclusa».

La Mac Guire è definita nel documento un membro di secondaria importanza del movimento. La donna era stata recentemente ammonita per aver difeso tesi contrarie ai principi repubblicani e le era stato anche vietato di rilasciare dichiarazioni sul movimento.

«Quello che la Mac Guire dice o che non dice — continua il documento — è poco importante per il movimento nel suo insieme. E' libera di dire quello che vuole, e se lascia il movimento è libera di farlo. Non comprendiamo perché si stia dando tanta importanza alla cosa».

A Belfast un soldato inglese è stato ucciso ed un altro è rimasto gravemente ferito in seguito a un tragico errore. I due uomini appartenevano a pattuglie diverse che compivano controlli nel medesimo quartiere. Credendo di aver accertato la presenza di franchi tiratori, ciascuno dei due gruppi ha aperto il fuoco.

(Associated Press)

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1972

Carlo Laurenzi

Quell'antico amore

150.000 COPIE

Una struggente storia d'amore. Un ritorno del romanzo ai sentimenti, ai veri drammi della vita umana. - Pagine 160, lire 2.500.

Rusconi R Editore

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 4 Settembre 1972

Le vacanze estive sono state brevi

Oggi esami per 15 mila

Si prevedono difficoltà: migliaia di professori impegnati nei corsi abilitanti - Il Comune ha speso 10 miliardi per 29 scuole; altri 70 miliardi in preventivo - Quasi tutti i nuovi edifici saranno dotati anche di piscine

Da [illegible] più di un mese si sono conosciuti i risultati della maturità e la scuola ritorna di nuovo attuale. Cominciano stamane gli esami di riparazione per 15 mila e 300 studenti della provincia di Torino. Gli orali s'inizieranno venerdì, per il 15 settembre dovrebbero essere affissi gli esiti.

Dei «rimandati» che affronteranno da oggi la contestata prova d'appello (da tempo, com'è noto, se ne chiede l'abolizione), soltanto trecento sono allievi delle elementari, 5 mila delle medie, 10 mila frequentano le superiori. Si prevede qualche difficoltà nel calendario, poichè migliaia di insegnanti sono impegnati da ieri nei corsi abilitanti.

Si sta lavorando a pieno ritmo, non soltanto sul piano burocratico ma anche su quello edilizio, per il 1° ottobre, data d'inizio dell'anno '72-'73, i responsabili dell'organizzazione scolastica si basano sui dati presenti; passano e in grado di indicare il numero esatto degli allievi. Le iscrizioni procedono [illegible] sempre a ritmo, soltanto il 15 ottobre il centro elettronico del Comune, in base alle schede distribuite ai giovani, potrà fornire la cifra esatta. Si prevede comunque quest'anno un ulteriore incremento, del 10 per cento degli scritti, che dovrebbero attestarsi su un totale di 210-220 mila, istituti privati compresi.

Per dare un posto, anche se spesso a doppia turna, a questa massa di studenti, il Comune ha speso in 12 mesi circa 10 miliardi. «Abbiamo lavorato febbrilmente — dice l'assessore all'istruzione, Anna Maria Viziale — in totale i nuovi edifici sono 29: costati appunto 10 mila milioni. I progetti [illegible] saranno realizzati a breve o a medio termine prevedono la spesa di altri 70 miliardi». Stanziamenti imponenti (l'attuale amministrazione comunale si pone come obiettivi prioritari la scuola e il verde) ma pur sempre inadeguati, malgrado la continua [illegible] immigratorio.

Anche quest'anno, molte imprese non riusciranno a consegnare gli edifici per il 1° ottobre e il ripetersi il disagio del trasferimento delle classi a metà dell'anno. «Non è colpa nostra — dice la professoressa Viziale —. Abbiamo assai abbassato il tempo degli appalti: [illegible] 18 mesi è scesa a 12, chi non rispetta questi termini di consegna paga milioni su milioni di penale. Molte gare vanno deserte e bisogna ripetere. Le difficoltà burocratiche frapposte dallo Stato e il necessario coordinamento tra vari assessorati comunali contribuiscono a ritardare le consegne».

La politica di alcune amministrazioni precedenti ha permesso ai costruttori privati d'occupare ogni area con i loro edifici: ora, spesso non si sa dove costruire scuole perchè manca il terreno, in molti casi edifici prefabbricati sorgono sulle già poche aree verdi.

«E' vero — conferma l'assessore —. La situazione è resa più grave dalle nuove norme che impongono di costruire scuole materne e un solo piano, le elementari a due e le medie a un massimo di tre piani. Con questi standard, i 10-12 mila metri quadrati occorrenti per ogni istituto non possono essere adeguatamente sfruttati».

Il limite in altezza è stato stabilito per ragioni di sicurezza. «E' discutibile — afferma la signorina Viziale —. I bambini, per i quali non si possono costruire scuole a più di un piano, abitano [illegible] al decimo dei palazzoni tutt'attorno. Per questo abbiamo ottenuto una deroga dopo mesi di pratiche, tre poco inizieremo la costruzione di 7 elementari e 5 asili: i bambini sistemano con grandi scivoli, e gruppi di 15-20, accompagnati sempre da un bidello».

Sempre per l'edilizia scolastica, l'assessore annuncia una grossa novità: tutti gli edifici costruiti dal Comune avranno d'ora innanzi una piscina coperta. «Speriamo di poter aprire questi impianti anche ai bambini del quartiere [illegible] non sono iscritti all'istituto, ma anche qui la burocrazia ci è nemica: secondo la legge direttori e presidi sono sempre responsabili di quando avviene nelle scuole, molti temono incidenti di cui dovrebbero rispondere anche se non erano presenti», dice l'assessore.

Un ultimo [illegible]: si costruiranno dei «campus» dove accanto la materna, elementare e media costituiranno dei complessi integrati da grandi impianti sportivi. La prima di queste «cittadelle scolastiche» sorgerà tra via Cigna, corso Vercelli, via Rondissone.

Per lo sciopero dei ferrovieri autopullman al posto di treni

In seguito allo sciopero delle ferrovie dalle 21 di oggi alle 21 di domani, la direzione compartimentale comunica che, compatibilmente con la disponibilità, i passeggeri in viaggio all'inizio dello sciopero, potranno proseguire sino a destinazione con automezzi. Per domani è stato disposto il seguente programma di autoservizi sostitutivi sulle principali linee:

TORINO-BOLOGNA: partenza da Porta Nuova alle ore 7; 9; 11.30; 15; 18.30. Arrivo alle 13.30; 17; 20; 22; 23.30.

TORINO-GENOVA: p. 6.40; 7.30; 8; 9; 9.30; 11.30; 13.35; 14; 14.30; 16.40; 17; 18.38; 18.50; 21. Arrivo alle 8.35; 8.15; 9.50; 12; 12; 12.20; 14.30; 15.50; 17.20; 18.20.

TORINO-VENEZIA: p. 5; 6; 7; 7.30; 9.40; 10; 11.30; 12.30; 14.30; 15.40; 16.30; 17; 18.30; 19; 20. Arrivo alle 9.50; 10.30; 18.30; 19.50; 21; 22.30; 24.

TORINO-PRE' ST. DIDIER: p. 6.15; 7; 7.45; 9; 12.35; 14.25; 17.05; 18.15. Arrivo alle 7.30 (da Ivrea); 9.30 (da Aosta); 12.20 (da Aosta); 15.53 (da Ivrea); 17.15; 17.40 (da Ivrea); 20.35 (da Aosta); 22 (da Aosta).

TORINO-MORANE: p. 6.45; 8.15; 12.15. Arrivo alle 14; 16.30; 19.30.

TORINO - FOSSANO - SAVONA: p. 6.30; 8.18; 13.14; 17.40; 19.30. Arrivo alle 10.25; 14.25; 17.15; 20.25; 21.35; 22.30.

TORINO-FIRENZE: p. 8.30. Arrivo alle 23.

TORINO - VENTIMIGLIA: p. 6.30; 8.50. Arrivo alle 20; 22.

Inoltre è prevista una corsa sull'autostrada Torino-Roma senza fermate intermedie: p. da Torino questa sera alle 22; p. da Roma alle 13 di domani. La Fiat comunica che verranno organizzati servizi di pullman per i lavoratori. Gli orari di partenza ed arrivo saranno i consueti.

A RIVOLI MISTERIOSO DRAMMA DI UNA DICIOTTENNE

Ragazza si uccide col veleno durante una festa in famiglia

Avevano celebrato il compleanno della madre - Si chiude in camera e scrive sul fotoromanzo che stava leggendo: "Perdonatemi"

Benedetta Montanaro, 18 anni: «Sono stanca di vivere»

Una bella ragazza di 18 anni si è uccisa dopo aver festeggiato il compleanno della madre. Sembrava serena e tranquilla. Ha bevuto un veleno molto tossico che è ancora sconosciuto. Ha scritto un messaggio d'addio su una pagina del fotoromanzo che stava leggendo: *«Perdonatemi, non è colpa di nessuno, sono stanca di vivere. Delia»*.

Si chiamava Benedetta Montanaro ed abitava a Rivoli, in una villetta di via Leumann 30. Lavorava in una officina di cromatura a pochi passi da casa. La sua famiglia è immigrata nei anni fa dalla Puglia. Il padre Giuseppe Montanaro, 48 anni, è falegname; la madre Lucia Semeraro, 50 anni, bada alla casa. Hanno altre tre figlie e due figli.

Il suicidio è inspiegabile. Benedetta Montanaro ha trascorso le ultime ore senza dare il benchè minimo segno di anormalità. A mezzogiorno pranza felice con la famiglia ed i parenti che si sono riuniti per festeggiare in anticipo il compleanno della madre che cadrà giovedì prossimo.

Nel primo pomeriggio, quando i genitori salgono al primo piano per riposare, Benedetta resta un poco con i fratelli che guardano le Olimpiadi alla televisione, poi si ritira nella stanza accanto. Si sdraia su un divano, legge un fotoromanzo. Alle 15,30 alle sorelle che chiedono se vuole uscire con loro: *«Preferisco restare qui a riposare»* dice Benedetta, e riprende a leggere.

Mezz'ora dopo la trova la madre: è già morta. *«Sono scesa e l'ho chiamata a lungo* — racconta angosciata la donna —. *Poi sono entrata nella camera: Delia era riversa sul divano, sul pavimento, ho il vomito, un bicchiere vuoto»*. Hanno chiamato un medico, la Croce Rossa, ma è stato tutto inutile.

Mentre la famiglia attendeva l'arrivo del mar. Cavallo dei carabinieri, la madre della giovane ha ripulito il pavimento e lavato il bicchiere nel quale c'era stato il veleno. Quando ha trovato il messaggio, ha fatto a pezzi il fotoromanzo, poi è corsa in camera della figlia. Ha frugato tra le sue cose, ha letto le ultime lettere del fidanzato, Gaetano Minno, che è militare a Tauriano di Pordenone. Cercava una ragione per la tragica morte della figlia. Ma le lettere sono piene di affetto, da escludere quindi una delusione d'amore.

Il mar. Cavallo ha parlato a lungo con i genitori e le sorelle della ragazza: nessuno ha saputo fornire una spiegazione al suicidio. Si attende ora l'autopsia per scoprire con quale veleno Benedetta Montanaro si è tolta la vita. Non è da escludere che si tratti di cianuro che potrebbe aver sottratto nell'officina di cromatura dove lavorava. In questo caso, la giovane avrebbe addirittura premeditato il suo gesto.

temperatura di ieri

massima +15
minima +10,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,7; pressione 743,5; umidità 90%. Cielo coperto; pioggia mm 6. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto; piogge isolate; venti deboli; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +13,4; min. +15; media +13.

Sempre più fitto il mistero della bella francese

La donna rapita con i due figli scompare all'arrivo della polizia

Il custode di uno stabile, viste le fotografie sul giornale, segnala la presenza dei tre in un alloggio di via Monte Albergian - Accorrono le radiomobili, ma non c'è più nessuno - Costretti a seguire i rapitori in un altro rifugio?

E' stato trovato l'alloggio dove Jacqueline Couriol, scomparsa in circostanze misteriose con i due figli da Ventimiglia, è vissuta fino alla notte di sabato con il suo «rapitore». Quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento, la donna e i bambini erano scomparsi. Fuggiti con uno sconosciuto? Oppure ancora una volta costretti con la violenza a cambiare precipitosamente casa e forse città? E' quanto l'inchiesta tenta ora di chiarire.

Jacqueline Couriol, 32 anni, era sparita la seconda settimana di agosto da Ventimiglia dove viveva con il marito Robert Ricard, trentottenne, e i due figli Jean Paul, 11 anni, e Marise, di 12, in via Tenda 7. Pochi giorni prima aveva cambiato la famiglia: *«Due giovani mi hanno proposto di fuggire con loro. Visto che esitavo, mi hanno minacciata: "Sarà peggio per te". Ho paura»*. Dopo questo episodio, si era dimostrata inquieta, spaventata. Tanto che il marito aveva deciso di accompagnarla in Francia dove avrebbe trascorso qualche settimana in casa dei parenti.

La partenza era fissata per il 13 agosto. Le valigie erano ormai pronte quando un pomeriggio Jacqueline e i figli scomparvero. Costretti a salire su un'auto con la forza, riferirono i vicini al marito.

Ettore Arsieni nell'alloggio di via Ormea dopo la precipitosa fuga della donna

Da allora della donna e dei ragazzi non si trovò più traccia. Ma Robert Ricard poté indicare con sufficiente sicurezza i nomi dei presunti rapitori della moglie, Alberto Condina, 32 anni, e Franco Carini, diciannovenne, già ricercati per violenza privata e lesioni. I due furono catturati la sera di venerdì nei pressi d'un bar in corso Massimo d'Azeglio. Interrogati, si dichiararono estranei alla vicenda e si chiusero in un ostinato mutismo. La notizia dell'arresto e di tutta la misteriosa vicenda comparve sui giornali.

Ed ecco la notte di sabato alle due presentarsi in Questura un pensionato di 65 anni, Ettore Arsieni, portinaio notturno del condominio in via Ormea 164. Chiede di parlare con un commissario ed è accontentato. Poco dopo è davanti al dottor Capomacchia. Dice: *«La donna rapita, quella Jacqueline Couriol che cercate, è in casa mia, in via Monte Albergian 15. Sono stato io a controllare: la luce in cucina è accesa»*.

Immediatamente due radiomobili sono partite per l'indirizzo indicato. Gli agenti hanno inutilmente suonato alla porta. Nulla. Dall'interno, nessun rumore. Ettore Arsieni è stato allora accompagnato in via Monte Albergian. La porta è stata aperta. L'alloggio era sottosopra, dei cassetti mancavano alcuni maglioni e della biancheria. Ma gli inquilini erano scomparsi.

Ettore Arsieni è stato ricevuto in Questura per chiarire la vicenda. *«Ho conosciuto i due arrestati e la donna dodici giorni fa* — ha detto — *quando sono venuti da me, al condominio di via Ormea, per cercare un alloggetto. Subito mi avevano detto che non c'era alcuna possibilità: avevano un contratto di tre mesi e nel casseggiato di via Ormea i contratti si fanno soltanto per un anno»*.

La vicenda sembrava conclusa qui. *«Invece* — ha proseguito Arsieni — *ho incontrato ancora una volta Franco Carini con i due ragazzi in un bar di corso Massimo d'Azeglio. Mi hanno salutato. Il Carini mi si è avvicinato per chiedermi ancora l'alloggio. Mi ha supplicato di aiutarlo dicendo che si trovava in una pensione dove pagava 35 mila lire al giorno. «A questo punto* — racconta il portinaio — *mi sono impietosito e gli ho proposto di passare alcuni giorni, finchè non avesse trovato un'altra soluzione, nel mio alloggio di via Albergian 15 che non affitto. Carini ha accettato»*.

Il giovane con Jacqueline Couriol e i due figli sarebbe andato ad abitare in via Albergian, assicurando che in pochi giorni avrebbe lasciato libera la casa. Invece ben presto il suo tono sarebbe mutato. *«Si è fatto arrogante, mi ha imposto di non farmi più vedere»*.

Ettore Arsieni è dovuto tornare in via Albergian suo malgrado: *«L'amministratore si era lamentato: ha dovuto chiedere che se ne andassero. La sera dell'arresto, viste le foto dei Carini e del Condina sul giornale, mi sono ancora recato nell'alloggio. Qui mi si è presentato un altro uomo che ha rifiutato di farmi salire. Mi ha detto di chiamarsi Rocco e di essere cugino dei miei ospiti. Mi ha assicurato che se ne sarebbero andati domenica»*. Come già detto, al momento dell'irruzione, la polizia non ha trovato nessuno. E' probabile che Jacqueline Couriol sia ormai in un'altra città. *«Prigioniera* — insiste il marito — *Non sarebbe mai fuggita senza una spiegazione»*. Ma, il racconto del portiere sembrerebbe avvalorare invece un'altra tesi: quella secondo cui la donna abbia seguito spontaneamente il Carini, inscenando un rapimento per motivi che tuttora rimangono oscuri.

Jacqueline Couriol, 32 anni

Allarme per un insegnante che passa una notte tra la neblia in montagna

Avventura a lieto fine dell'insegnante prof. Carlo Salomone, 39 anni, via Mariotti 11. Partito sabato mattina per una gita in montagna, alle 23 non era ancora rincasato. Le prime ricerche hanno segnalato la sua 600 nel pressi del santuario di Sant'Elisabetta sopra Castelnuovo Calcerelle, di lui nessuna traccia.

Dato l'allarme, da Cuorgnè sono partite squadre di soccorso che hanno battuto la zona per tutta la notte. C'era nebbia fitta e pioggia. Ieri mattina alle 12,30 quando erano ai preliminari a perdere le speranze, una squadra di soccorso ha avvistato il Salomone che scendeva verso Feletto.

Più tardi il giovane insegnante ha raccontato la sua avventura. Sabato pomeriggio mentre tornava dall'escursione alla «Quinzina», era stato avvolto dalla nebbia e aveva perso l'orientamento. Per evitare rischi inutili ha trascorso la notte in una baita. Soltanto nella tarda mattinata quando la nebbia si è diradata è riuscito a rintracciare il sentiero per il ritorno.

Retata nei club privati

Numerosi fermi per controllo - Mille gonne rubate in un laboratorio

Duecento agenti del Reparto Mobile, la Squadra Mobile, gruppi della Stradale e unità della Guardia di Finanza hanno partecipato ad una retata notturna diretta soprattutto contro alcuni equivoci club privati. Sono stati ricoverati della maxidroga.

L'operazione, coordinata dal dott. Montesano in collaborazione con i funzionari Diegoli e Capomacchia, è scattata alle 22. Nel colonne di «Volanti» partite dalla questura hanno bloccato via Nizza, corso Vittorio, piazza San Carlo, corso Giulio Cesare, corso Peschiera, corso Massimo d'Azeglio. Decine di bar sono stati controllati, duecento persone accompagnate in questura.

Dalle 24 in poi sono cominciate le irruzioni nei club privati, proseguite tutta la notte. I locali setacciati sono una decina, numerosi i fermi.

— Mille gonne, per un valore di 2 milioni e mezzo, sono state rubate la notte scorsa dal laboratorio di confezioni di Armando Giacomotti, in corso Casale 286. I ladri sono entrati forzando la porta che è stata trovata aperta, ieri mattina, dal proprietario. Il Giacomotti ha denunciato il furto al commissariato Borgo Po.

Pesca nella Stura — Il Consorzio di Piscicoltura ha disposto l'apertura della pesca nelle acque della Stura di Val Grande, previa immissione di notevoli quantitativi di trote adulte.

Sopralluogo ai mercati per un esame dei prezzi

Stamane la commissione in piazza Galimberti

La commissione municipale per l'annona si reca stamane ai mercati generali all'ingrosso per un sopralluogo. I commissari sono guidati dall'assessore on. Costamagna e rappresentano tutti i partiti presenti in Consiglio.

La decisione del sopralluogo è stata presa la settimana scorsa, quando la commissione ha deciso di trasformarsi in «organo consultivo» per trovare rimedio al problema dell'aumento dei prezzi.

Dopo l'esposizione, i membri decideranno se e come intervenire sui meccanismi del mercato per tentare di frenare la corsa al carovita.

Sempre stamattina i dirigenti dei tre sindacati si incontrano per esaminare la possibilità di uno sciopero generale di 3 ore per protesta contro la scalata dei prezzi. Si parla del 12 settembre, ma all'interno delle stesse organizzazioni sindacali ci sono contrasti circa l'opportunità di uno sciopero per combattere il carovita. Un ulteriore blocco della produzione potrebbe provocare effetti contrari a quelli che i sindacati si propongono. «Anche sul piano psicologico della mobilitazione delle masse, uno sciopero generale a parlamento inutile. La gente è già sensibilizzata al problema, meglio continuare la lotta in altri modi», dice un sindacalista.

Sempre dei sindacati è l'iniziativa di organizzare dal 6 al 16 di questo mese, in collaborazione con i coltivatori, una vendita straordinaria di frutta e verdura a prezzi di calmiere nei negozi «Supercoop» del Piemonte. A Torino sono in piazza Respighi, in corso Vercelli e a Mirafiori Sud.

Insidia in un cinema il bambino che siede accanto: arrestato

Ieri pomeriggio in un locale di via Milano - Il bimbo, 11 anni, rincasa piangendo e racconta tutto alla madre - Un quarto d'ora dopo la polizia cattura il maniaco mentre guarda il film

Un [illegible] ha tentato di corrompere un bambino, al cinema, mettendogli le mani addosso e successivamente all'orecchio turpi proposte. Il ragazzino è sfuggito alle sue attenzioni ed ha raccontato tutto alla mamma che ha subito dato l'allarme alla polizia. L'uomo è stato arrestato. Si chiama Ennio Ercolani, ha 36 anni, risiede a Cesena e lavora presso un'impresa edile di stirpe Unione Sovietica.

Ennio Ercolani, 36 anni

Il bambino è Luigi Mitrone, 11 anni: abita in via Bellezia 8 con il padre Francesco, di 46 anni, che ha un banco di frutta e verdura a Porta Palazzo, la madre Matteo, di 43 e altri 7 fratelli, il maggiore di 18 e il più piccolo di 1 anno. Una famiglia sfortunata, quella dei Mitrone. Due settimane fa, la figlia sedicenne Gerarda è stata sequestrata in un garage, da un uomo di 62 anni, Umberto Bruno. Il malcapitato la guardava per ore ed ore, senza toccarla. Dopo due giorni la ragazza è riuscita a fuggire e il Bruno è finito in carcere.

Ieri pomeriggio Luigi è andato al cinema Milano col fratellino Pinuccio, di 6 anni. Si proiettavano due film: uno western (*Se incontri Sartana, prega per la tua morte*) e uno comico (*Straziagore*). Luigi era seduto in una delle ultime file e stava sulle ginocchia Pinuccio.

E' rincasato alle 17,30, piangeva. La madre gli ha domandato che cosa gli fosse accaduto. «*Un signore elegante seduto accanto a me* — ha riferito Luigi, tra i singhiozzi — *ha cominciato ad accarezzarmi le gambe e a sussurrarmi all'orecchio delle brutte parole*». La madre si è fatta raccontare altri particolari, poi ha telefonato alla polizia. Un quarto d'ora dopo una Volante era sotto la casa dei Mitrone. Un agente ha preso per mano Luigi, gli ha chiesto di descrivergli l'uomo. «*E' abbronzato, i capelli brizzolati, porta un maglione nero*», ha detto Luigi.

Quando la polizia è entrata nella sala del cinema Milano, l'uomo era ancora seduto al suo posto, nel punto indicato dal Mitrone. Gli agenti l'hanno invitato a seguirli in Questura. Qui è stato identificato e tratto in arresto per tentata corruzione di minore e atti osceni in luogo pubblico. Impassibile, ha abbozzato un sorriso: «*E' tutto un equivoco, non ho fatto nulla a quel bambino*». Ma Luigi, ancora scosso dalla brutta avventura, non ha voluto ad accusarlo.

Muore un meccanico ustionato nel garage

Un meccanico quarantenne di Villardora, Carlo Bessone, è morto ieri mattina al Centro traumatologico Inail. Sabato 26 agosto era rimasto gravemente ustionato mentre lavorava nell'officina del fratello Bruno, a Villar Dora. Doveva smontare il cambio di un'automobile e per lavorare più comodamente era sceso nella fossa che corre lungo tutto un fianco dell'officina.

All'estremo opposto lavorava il fratello per sostituire il tubo di un'altra macchina. Ad un certo momento il meccanico ha visto una fiammella sprigionarsi dalla fossa. Ha tentato che stesse per svilupparsi un incendio ed ha raggiunto d'un balzo la scala posta sotto l'apertura per uscire dal luogo nel quale si trovava.

E' stato questo gesto a procurargli la morte. Le fiamme sono passate attraverso l'apertura e vi hanno trovato un facile tiraggio, ustionando l'uomo al volto e alle braccia. Urlando di dolore, con gli abiti in fiamme, Carlo Bessone ha trovato ancora la forza di uscire.

Il fratello si è precipitato ad azionare l'estintore ma il fuoco si era ormai spento. Evidentemente si era trattato di una piccola quantità di vapori di benzina. Come il fuoco si sia sprigionato, però, resta un'incognita. Probabilmente una chiave inglese ha urtato il metallo dell'auto facendo sprizzare una scintilla.

In un primo momento il ferito non sembrava grave. Trasportato al Centro grandi ustionati, le sue condizioni erano migliorate. Ma ieri mattina una crisi improvvisa l'ha stroncato.

Carlo Bessone, 40 anni

echi di cronaca

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637

corso Via Lagrange 45 (Porta Nuova). Corsi di preparazione agli impieghi: Segreteria, alta segretaria, stenodattilografia, calcolo, contabilità, magazzino, perforatrice meccanografica, ecc.

Istituto «Studium»

Nella centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, telefono 540.283 - 543.320, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di recupero, diurni, pomeridiani e serali per le licenzità, Licenza ed Abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per ragionieri, periti aziendali, geometri e periti industriali.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Ardav - via Bellezia 17 A, Torino, telefono 235.777.

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50 %

Le nuove tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e vi stampate direttamente dalla fonte. Le nuove tappezzerie stellano a stelle sono semplici, belle, e rappresentano come tutte le altre tappezzerie un complesso, il Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

mezzo secolo di tradizione educativa

All'Istituto Tecnico Parificato per Ragionieri e Geometri F. Oddenino, via G. Verdi 35, Torino, telefoni 882.402 - 877.116, sono aperte le iscrizioni alle classi I, II, III, IV e V (certificato Ragionieri (sezione diurna e serale) e Geometri (sezione diurna) per l'anno scolastico 1972-'73 (93° della fondazione). Pieno valore legale di studi ed esami. Sede di Esami di Stato di Maturità Tecnica. 6 Diplomati hanno libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie. Riduzioni Ferroviarie. Ritardo servizio militare. Assegni familiari. Borse di studio. Scambi con l'estero. Trasporto alunni. Convenzione collegiale. Orario segreteria: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 22.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296,949

877.595, la Or.Te.S. Bertucci e riparo subito o concedo un TV portatile in prestito.

TV. Centro assistenza. TV. Tel. 489.090 - Ore 8-22

riparazioni immediate a domicilio con garanzia.

se il TV è guasto tel. 758.968 - 488.289

Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Cabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.705.

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. Vincenzo Marmaggi (funzionante anche con una sola via uditiva). TORINO presso l'Istituto Stampa Comunale - via Claudiana n. 4, tel. 77.31.42, e Dott. Roberto De Pas, terrà un corso dal 2 al 17 settembre. Informazioni gratuite. Presentazioni dal giorno 6 settembre. Sede Centrale: Villa Ruata - Rapallo (Genova) Aut. Min. Pubblica Istruzione del 7-2-1969.

OGGI

Agli amici della cucina piemontese
Bastian Contrario
AUTUNNO '72
- offre 46 antipasti e presenta il nuovo menu di lunedì sera
- dunderet della Provincia Granda in salsa di gorgonzola e tartufi
- cassola d'oca ed anitra alla Novarese
- crumiri di Casale col Passito di Caluso

locanda tipica piemontese Str. Moncalvo 102 Moncalieri prenotazioni telefoniche al 642000

RECUPERARE UN ANNO
nel corso degli studi, cambiare tipo di scuola, abbreviare.
Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita dello
Istituto BERTOLA
dal 1887 al servizio della Scuola.
Via Po 8, tel. 542.549 - 541.421 - cap. 10125
Corsi per ogni tipo e ordine - Diurni, serali - Collegio-Convitto - Media, Tecnici, Licei - Maestre d'asilo

ALL'ISTITUTO PER L'ENOLOGIA DI ASTI

Convegno su nuovi metodi per tutelare il buon vino

Presenti studiosi italiani e stranieri Nel '71, la commissione per la "repressione frodi" ha denunciato 134 ditte

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

La lotta contro le frodi mediante lo studio e la messa a punto di metodi analitici idonei a svelare nuove sofisticazioni di prodotti alimentari, le nuove ricerche chimiche e microscopiche sull'uva sul mosto e sul vino, la tutela delle denominazioni d'origine sono stati alcuni dei numerosi argomenti discussi ieri ad Asti durante il simposio nazionale indetto in occasione del centenario di fondazione dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, l'unico che abbia sede in Piemonte.

Al simposio erano presenti il prof. Dalmasso, presidente dell'Accademia italiana della vite e del vino, rappresentanti qualificati del ministero dell'Agricoltura ed eminenti studiosi italiani, francesi e tedeschi. La relazione sui 100 anni di vita dell'Istituto è stata svolta dal direttore, prof. Tarantola, il quale ha sottolineato le più importanti ricerche effettuate in un secolo di vita dell'ente ormai conosciuto in molte nazioni: dalla stabilizzazione fisico-chimica e biologica dei vini, agli enzimi dei mosti, ai nuovi sofisticanti dei vini, alla lotta contro le malattie della vite ed in particolare della peronospera.

L'Istituto, sorto nel lontano 1872 come stazione sperimentale (con un contributo di 4 mila lire da parte del Comune e di 3 mila lire da parte dello Stato), è dotato di apparecchiature modernissime, capaci anche di determinare l'annata di produzione di qualsiasi vino attraverso la misura della radioattività specifica del carbonio. Diversi sono stati i relatori, tra cui il prof. Molon dell'Università di Torino, il prof. Cantarelli di Milano e il dott. Astegiano, direttore analista del servizio repressione frodi, il quale nella sua relazione ha annunciato nuovi criteri e metodi di controllo e di individuazione dei vini a denominazione d'origine.

Il relatore ha detto tra l'altro: *« L'estensione graduale della legislazione sulla tutela delle denominazioni d'origine dei vini pone con urgenza il problema di un efficace controllo analitico da parte dei laboratori preposti alla vigilanza. Si è considerato che sono attualmente in vigore 95 disciplinari di produzione che stabiliscono i requisiti chimici ed organolettici di 168 vini, appare evidente l'onerosità del compito da affrontare ».*

Nel 1971 il servizio repressione frodi presso l'Istituto sperimentale ha effettuato 1620 sopralluoghi nelle diverse province di competenza, prelevando 1500 campioni di generi alimentari per le analisi, di cui 863 nel campo vinicolo. Lo scorso anno sono state denunciate all'autorità giudiziaria 134 ditte. **v. m.**

Ladro «rocambole» in albergo ad Asti

Asti, lunedì mattina.

(*v. m.*) Un « topo di albergo » ha rubato gioielli per 8 milioni, dopo aver scalato il balcone di un albergo di Asti. La derubata è la signora Rosa Daino, 51 anni, residente ad Ancona, che aveva lasciato la finestra aperta prima di scendere nella hall.

La Daino, rientrata in camera, si è accorta della sparizione dei gioielli che aveva lasciato nella borsa con 250 mila lire in contante. La donna ha dato l'allarme. E' intervenuta la squadra mobile, per le indagini. Alcune impronte sono state rilevate sul davanzale della finestra.

Un operaio è ucciso da un'auto a Ivrea

Un operaio di Ivrea, Remo Ariano, di 52 anni, ha perso la vita nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale avvenuto all'1,30, alla periferia della città, sulla statale 26 per Aosta.

L'Ariano stava camminando sotto la pioggia battente quando è stato travolto da una « 1100 » condotta dal trentaquattrenne Ezio Bonino, residente a Pollone Biellese.

La rapina a Borgofranco

Fulvio Scagnolari, 31 anni, dopo l'arresto

Preso uno dei gangsters dell'assalto alla banca

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

E' stato identificato uno dei gangsters che, venerdì mattina, hanno assaltato una banca di Borgofranco. Dopo aver picchiato selvaggiamente due dipendenti che rifiutavano di aiutarli, erano fuggiti con più di 15 milioni aprendo raffiche di mitra contro i passanti e gli inquilini delle case.

Si chiama Fulvio Scagnolari, ha 31 anni, è originario di Ceregnano di Rovigo, ma risiede da tempo ad Ivrea in viale Kennedy 31. E' stato fermato sabato notte dai carabinieri e, dopo l'interrogatorio, arrestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea. A tradirlo è stata la sua « Giulia » blu targata Venezia su cui, a detta di numerosi testimoni, i gangsters hanno preso posto subito dopo aver abbandonato la « Giulia » rubata che avevano usato per il colpo.

L'improvvisa svolta nelle indagini, è servita anche a scagionare da ogni sospetto i due giovani sorpresi su una « Mini » rubata poco dopo la rapina. Sono Mauro Tappero, 18 anni, da San Giorgio Canavese, e Giuseppe Maravita, 17 anni, da Pavone. Restano però in carcere perché ritenuti responsabili (con altri due complici da identificare) di una lunga serie di furti.

La banda della rapina, dimostratasi violenta e pronta a sparare, ha commesso un errore piuttosto ingenuo. I quattro sono andati a fare il colpo in tuta blu e passamontagna, mascherati cioè in modo che sarebbe stato impossibile riconoscerli. Ma hanno lasciato bene in vista, sia pure in un vitalbo di campagna, due macchine di riserva. Una di esse era appunto una « Giulia » blu con l'inconsueta targa « Venezia ».

Sono poi stati visti abbandonare la « Giulia » rossa dell'assalto e salire sulle due auto.

Già venerdì sera i sospetti si erano appuntati su Fulvio Scagnolari, uno strano disoccupato che aveva acquistato una « Giulia » targata Venezia due mesi orsono. I carabinieri però hanno trovato nella sua casa di viale Kennedy solo la suocera settantenne ed i quattro figli del ricercato Fulvio e Vladimiro, di 12 e 10 anni, Ermanno e Marzia, di 8 e 7 anni. I militi non si sono più mossi dalla casa e dopo un'attesa di oltre 24 ore, Fulvio Scagnolari è rientrato con la moglie.

Ha negato subito ogni accusa. « *Campo come posso* » ha detto. In tasca aveva oltre 300 mila lire in contanti, una bella sommetta per un disoccupato: « *Le ho vinte al gioco* — si è giustificato — *Vado spesso al casinò e così tiro avanti* ».

Negli interrogatori seguenti ha fornito un dettagliato alibi sulla mattinata di venerdì, ma sembra che sia stato clamorosamente contraddetto dalla moglie e dalla suocera.

r. s.

Sagra a Carmagnola

Peperoni all'origine L. 60 il kg

La fredda pioggia autunnale non ha ridotto ieri l'afflusso di gente a Carmagnola per la tradizionale « sagra del peperone ». La piazza Italia si è animata fin dal mattino quando i produttori hanno portato sul mercato circa 150 carri con oltre 1500 quintali di peperoni. Si sono subito fatti avanti gli acquirenti, tra cui i rappresentanti di tre aziende conserviere che assorbono oltre la metà del prodotto.

I prezzi variano dalle 60 alle 75 lire il chilo per il tipo « quadrato di Carmagnola » e dalle 80 alle 90 lire per quello lungo, più carnoso, detto « corno di bue ». 120 lire il chilo è stato quotato il tipo « pomodoro », piccolo, molto carnoso, ma prodotto in quantità minime. Naturalmente grossi prezzi all'ingrosso, per chi compera un carro intero. I negozi vendono a 200 lire il chilo in Carmagnola e 300 a Torino.

Nel pomeriggio cinque carri carichi di peperoni, trainati dai trattori, sono sfilati per le vie del centro applauditi da una folla che si è assiepata ai lati del percorso. Li precedevano le « majorettes » di Cannes con i loro vistosi costumi e l'alto chepi che, a causa della pioggia, hanno coperto con un sacchetto di nailon. L'auto scoperta Miss Piemonte '72 Iliana Banelli, di Carmagnola, la banda di Carmagnola e la fanfara della « Croisette ».

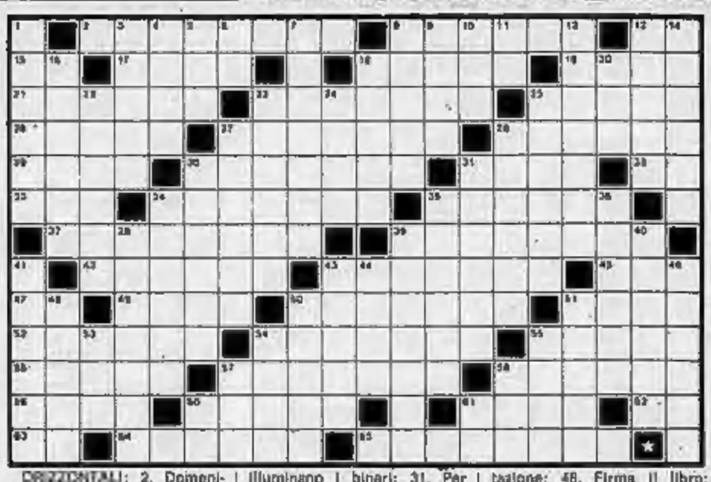
Alle 17, nell'arena della rassegna commerciale, presenti l'on. Costamagna e il sindaco on. Felice Girardo, sono stati consegnati i premi. Per il miglior allestimento dei carri, il primo è stato assegnato ai fratelli Ogliano, della cascina Montecasco; il secondo ai fratelli Rabiola, della cascina Novaisco in frazione Tetti Grandi; ed il terzo ai fratelli Gili, della frazione Garra. Ai fratelli Ogliano è andato pure il trofeo Socla. Il primo premio per il peperone più pesante, sano, maturo e perfettamente quadrato, è andato al coltivatore Francesco Albertino.

Questi riconoscimenti hanno lo scopo di indurre i coltivatori ad incrementare la produzione di un prodotto ortofrutticolo di vivo interesse per la regione. Si calcola che il quantitativo annuo raggiunto dalla zona superi i 100 mila quintali, e potrebbe essere migliorato. Purtroppo le frequenti piogge hanno reso difficoltoso il trapianto. Poi è subentrata una malattia, un fungo che attacca i frutti pendenti e lasciandoli marcire. Sono intervenuti fitopatologi dell'Università, ma fino a questo momento non è ancora stato trovato un rimedio.

a. m.

il cruciverba

RISOLVIAMO



DIZZONTALI: 2. Domenico musicista di Aversa; 8. Fa coppia con la pratica; 13. La [illegible] natale di Abramo; 15. Al centro del ciullo; 17. Classe sociale; 18. Danza di origine boema; 19. Elemento del perimetro; 21. Formano il tetto; 23. E' grigia... in testa; 25. Roger, regista francese; 26. Tela robusta per tendoni; 27. Villacco; 28. La solenza del letto; 29. Nome di Bongiorno; 30. Comune uccellino canoro; 31. Abitazione; 32. Il duce in pena; 33. Parità sulla ricetta; 34. Si cura col chinino; 35. Canna sottile di palude; 37. Parte della chimica; 39. Striscia di spiaggia; 42. L'indossa il frate; 43. Parenti acquisiti; 45. Nome delle Fürstenberg; 47. Pari in trono; 49. Codardo; 50. Grossi velieri da pesca; 51. Ha per capitale Lima; 52. Oggetti rari e preziosi; 54. D'allarme... sul treno; 55. Fu pugnalato dalla Corday; 56. Una stretta di mano...; 57. La città con Massa; 58. Protesta ragliando; 59. Gas per insegne luminose; 60. Aletta di pesce; 61. Coprono e non coprono; 62. Lette in guerra; 63. Onorevole (abbrev.); 64. Il poeta latino di Sulmona; 65. Grossi brillanti.

VERTICALI: 1. Essere senza volontà; 3. Immagini sacre; 4. Il frutto... di Guglielmo Tell; 5. Era la dea dell'ingiustizia; 6. Rovigo; 7. La bilancia col romano; 8. Uccello dal canto melodioso; 9. Gas e nome d'uomo; 10. Fiume che bagna Gorki; 11. Antica divinità agricola; 12. Uno degli Usa con capitale Montgomery; 13. Cosa vantaggiosa; 14. Abitano la capitale; 16. Lo è anche il gatto; 18. La gioia dell'ostrica; 20. Nome della Negri; 22. Il «microautomobilismo»; 23. Anche suora; 24. Siffatti; 25. Giorgio, architetto, scrittore e pittore di Arezzo; 27. Bocchiere col gambo; 28. Dilata i corpi; 30. Quelli del treno illuminano i binari; 31. Per la auto se navica; 34. Porto delle Filippine; 35. Emittono che tinisce; 36. A tavola con la galiera; 38. Lo formano i ministri; 39. Nome di due re d'Italia; 40. Sbagliare; 41. Misterio o misterioso; 43. Festa popolare con fiera o mercato; 44. Si apre dopo la votazione; 48. Firma il libro; 48. David attore; 53. Una combinazione al lotto; 51. E' detto « il tetto del mondo »; 53. Comanda in Cina; 54. Non hanno bisogno di cure; 55. Pesce luna; 57. L'arpe nazionale spagnolo; 58. Partita a tennis; 60. In testa al pilota; 61. Un quinto di XXX.

il rebus

FRASE (2-4-8-2-5)

SOLUZIONE:
LA BORA SCARDINA LE PORTE
LA B - ora S - cardine PO - R it =

Soluzione del cruciverba di sabato

	F	I	A	S	C	O		T	A	P	P	E	T	O		C	O	S	A
A		S	F	F	E		M	A	R	R	O	N	E		C	A	P	O	C
L	S		B	E	T	T	A	N	G	O	L	O		R	I	V	A	L	I
T	A	P	I	R	O		S	T	E	L	I		V	O	C	A	L	E	
A	P	I	C	E		L		O	N	E		C	E	S	A	R	E		E
L	E	S	A		G	A	S		T		M	O	R	A	L	E		L	L
E	R	A		C	O	N	T	R	O	V	E	R	S	I	A		S	U	D
N	E		C	A	C	C	I	A		I		C	I	O		R	E	M	O
A		C	O	S	C	I	A		F	O	A		A		S	A	M	A	R
	T	O	M	A	I	O		C	A	L	L	I		T	O	P	I	C	A
F	I	N	E	T	A		C	O	R	I	A	N	D	O	L	I		A	D
A	R	A	T	O		M	A	L	A	N	N	O		P	A	N	E		O
N	I	N	A		A	R	M	A	D	I	O		F	O	I	A	N	A	

Documento di solidarietà della Chiesa in Val Susa ai licenziati Montedison

Il Consiglio di Valle chiede la revoca del provvedimento - Domani discussione in Consiglio regionale

Borgone, lunedì mattina.

(g. d.) La grave situazione determinatasi in Valle di Susa in seguito alla nota decisione della Montedison di chiudere gli stabilimenti tessili di Sant'Antonino e Borgone è stata discussa in una riunione del Consiglio di valle, a Borgone, Sindaci e amministratori della vallata hanno deciso di dimettersi in massa se non sarà revocata la chiusura delle due fabbriche.

Nella valle dopo lo sciopero generale di venerdì si intensificano le iniziative e le prese di posizione in favore degli operai licenziati. Ieri nelle chiese i sacerdoti hanno illustrato un documento, che reca le loro firme, e che costituisce una precisa presa di posizione.

Dice fra l'altro il documento: « *Si è fatta la scelta di mettersi dalla parte degli operai licenziati; affinché non sia solo verbale, ci obbliga ad essere a loro vicini nella comune azione per la giustizia, e per la fondamentale salvaguardia dei diritti dell'uomo (diritto al lavoro e alla partecipazione alle scelte economiche) partecipando direttamente a tutte le iniziative che si svolgeranno nella Valle di Susa come segno di solidarietà e di comunione profonda con queste persone* ».

Il caso Montedison Valle di Susa sarà discusso domani a Torino dal Consiglio regionale; mercoledì alle 17, a Borgone, si avrà una riunione alla quale prenderanno parte la Giunta provinciale, il Consiglio di valle, sindacati e parlamentari.

Ogni giorno su STAMPA SERA troverete le rubriche con i giochi e i fumetti

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright « News Blitz »)

"SALLY BANANAS" — *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright « Marka »)

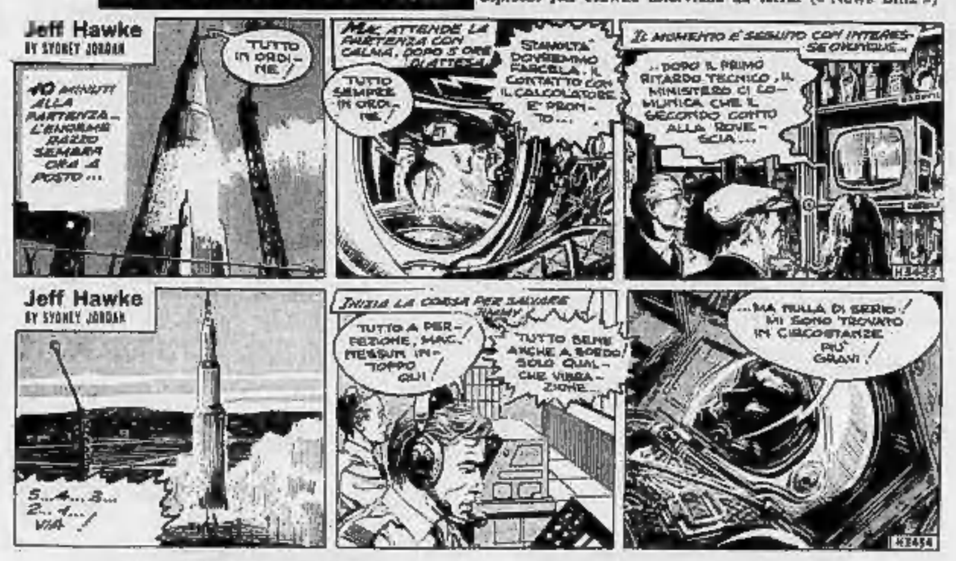
animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright « Marka »)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN — Un uomo resta nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. (« News Blitz »)



DICK TRACY — *E LA ZIA MILIONARIA*

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(38 — *Continua*)

tutti gli spettacoli

« Gli italiani non mi capiscono »

Patty Pravo ci lascia per sempre?

Patty Pravo in ottobre parte per l'America, per non tornare più fra noi. Lo annuncia drammaticamente un settimanale che se ne intende di suoi lettori famelici di amori e canzonette, spiegando che la diva ci volterà le spalle perché lu gli italiani in gran dispetto: « Non mi capiscono ».

Così, dopo la fuga dei cervelli e quella più prosaica ma non meno dolorosa dei capitali, dovremo assistere questa volta senza rimpianti all'evasione delle ugole d'oro. Ai suoi ammiratori Patty Pravo lascerà un disco nuovo e il marito Franco Baldieri con il quale si milligna non vada più d'accordo. Si porterà appresso i miliardi guadagnati con facilità in un Paese che non sa comprenderla, un arrangiatore-musicista che non l'abbandona mai, le sue « toilettes » vampiresche, il suo viso da topino di porcellana Capodimonte e soprattutto le battute cattive, impertinenti, apprese ai tempi in cui la macchina pubblicitaria si impadronì subito di lei, ragazza del Piper.

Allora, raccontano i biografi, si chiamava, alla casalinga, Nicoletta Strambelli, dormiva qua e là; aveva lasciato la sua casa veneziana, i nonni con cui era vissuta, il conservatorio dove aveva studiato piuttosto male un po' di musica e se n'era venuta a Roma, dopo una breve parentesi a Londra come ragazza *au pair*. Con quella cascata di capelli d'oro, due occhi chiari e taglienti, il viso diafano, fragile, il corpo esile e felino, divenne l'alfiere per l'implume esercito dello « shake ». Dalla bella gola così bianca usciva quella voce strana, impastata di fumo e di sesso e non importa che stonasse, perché « Ragazzo triste » suscitò, anche così malconcio nel « disco » e nel « bemolle », emozione e vaghe sensazioni.

Patty riceveva fotografi in due stanzacce di Ponte Milvio e giornalisti davanti ai portacenere colmi di mozziconi e avanzi di supplì alla mozzarella. Ci dice, Patty Pravo... E la diva nascente sbottava: « *La musica? Non esiste. Io ce l'ho a morte con Verdi, Puccini e Mascagni. Hanno rovinato tutto* », « *Me ne sono andata da Venezia perché la odio. E' la morte. Ci possono stare solo i vecchi* ». Intanto i suoi dischi raggiungevano il *boom* delle vendite. Canta per denaro? « *I soldi sono la preoccupazione dei borghesi. Canto e mi muovo per divertirmi. Non penso ad altro* ». Così nell'amore. « *Prendo quel che mi piace nel momento in cui mi piace* ». E lasciava che la gente dicesse di lei che cambiava amanti come si cambia vestito.

Oggi l'ex ragazza del Piper non lascia avvertire sintomi di miglioramento, almeno nel carattere. Affronta e sfida gli spettatori voltandogli le terga, lanciando parolacce e gesti che impegnano l'avambraccio. Ingrata, Patty Pravo abbandona per sempre questo nostro pubblico paziente e pagante? Partirà forse senza un moto di rimpianto che non sia suggerito dal suo personaggio e da Cambronne, di cui la diva, per affinità filologiche, sembra essere l'erede spirituale.

Ugo Salvatore

LA RAI-TV HA "TAGLIATO„ LE SPESE AL KOLOSSAL

Povera Canzonissima

Il varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno costerà di meno ★ Sono però saliti a 5 milioni i premi settimanali ★ Pippo Baudo e Loretta Goggi presenteranno i cantanti ★ Si cerca l'ospite fisso dopo il rifiuto di Nino Manfredi

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Per « Canzonissima '72 » si continua a parlare di « austerity ». Le cifre diminuiscono in ogni campo: i cantanti scenderanno da 36 a 32; il costo di ogni ora di trasmissione da 35 a 19 milioni; gli anni della ballerina Barrie Chase da 45 (come sostengono alcuni maligni) a 37. Solo gli autori rimarranno ancorati alle tabelle dell'anno scorso: 1 milione e 300 mila lire. A dividersi equamente saranno Verde e Marchesi, i quali non nascondono la segreta speranza di far promuovere questa diciassettesima edizione di « Canzonissima » dalla categoria della « varietà musicale » a quella della « rivista », con un incremento di 300 mila lire a puntata. Gli unici beneficiari sicuri di questa ventata risparmiatrice sono gli ascoltatori, tra i quali verranno sorteggiati premi settimanali per 5 milioni anziché 3.

Le prove dello spettacolo con Pippo Baudo e Loretta Goggi cominceranno il 25 settembre al Teatro delle Vittorie, dove in questi giorni gli operai stanno rifacendo il pavimento. Appuntamento anticipato per il corpo di ballo: verso metà mese riunione alla sala prove di via Vespasiano, uno dei pochi luoghi esterni della Rai, pressochè segreto, lontano dagli studi, ancora lavicolato dai fotografi.

Purtroppo non vi sono ancora novità eccettuate per i cosiddetti capelli finti: Nino Manfredi ha detto di no, e Monica Vitti, che ha detto di sì solo se sarà in compagnia di un grosso calibro come Manfredi, attende. Chi prenderà allora il posto che lo scorso anno fu di Noschese? La diplomazia televisiva sta in corso un'incredibile serie di contatti con tutti i grandi nomi dello spettacolo. Il palazzo in vetrocemento di viale Mazzini (ora circondato da una palizzata di ferro contro ogni tentativo d'invasione da parte di entusiasti) è diventato teatro di consultazioni.

Assolutamente al di fuori dell'ipotesi Pippo Baudo, in giro per l'Italia per una serie di serate, è giunto ieri a Roma per mandare in onda la sua trasmissione radiofonica « Un complesso per telefono ». Baudo sembra uno di quei « pistards » in « surplace » prima del colpo di pistola: con dodici mesi di ritardo (doveva essere il presentatore della scorsa edizione) è ormai da trionfatore al Delle Vittorie: « Per noi non ci sono cartoline e votazioni, ma forse siamo in una più dei cantanti », dice il popolare « avvocato » catanese. La sua « partner », Loretta Goggi, dopo aver registrato la sigla « Su, dài! », scritta dal maestro Enrico Simonetti, è pressochè scomparsa dalla circolazione, vittima di un nugolo di « esperti » (discografici, coreografi, truccatori, ecc.) che hanno deciso di non farla sfigurare al confronto della Carrà.

e. m.

Loretta Goggi, presentatrice di Canzonissima (Foto Team)

Laurence Olivier cede e farà la pubblicità

LONDRA, lunedì mattina.

Laurence Olivier, uno dei più illustri attori noto anche come uno dei più austeri, ha acconsentito a trattare con una compagnia americana per apparire per la prima volta alla televisione in un programma pubblicitario.

Lo si è appreso dal suo agente, Laurence Evans, che conduce materialmente la trattativa. Lord Olivier pubblicizzerà, se il contratto sarà concluso, una macchina fotografica.

L'ultimo successo del sessantacinquenne attore è stato quest'anno, a Londra, « Il lungo viaggio verso la notte » di Eugene O'Neill.

Settimana nei teatri

Ritorna Macario

L'attore esordisce venerdì al Carignano con una nuova commedia

Dopo la grande stagione cinematografica, si apre a Torino anche quella teatrale. Macario ritorna alla prosa con una nuova commedia. I tre della Piola a centinaio con le repliche del loro cabaret piemontese, mentre venerdì il Teatro Stabile annuncerà gli spettacoli e il cartellone completo della stagione '72-'73.

■ CARIGNANO, venerdì 8 settembre, accordo di Macario con i tre atti: « Una stazione di servizio » di Amendola e Corbucci. L'attore avrà al suo fianco, anche quest'anno, un folto cast di donne: Rosetta Salata, la Giovine, Fardy Panchione, Lauretta Bono, Mariolina Rossini e la Dimonte.

■ ALFIERI, da mercoledì riprendono le repliche del cabaret piemontese « L'è la fin del mònd », con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi, nuova versione della serie fortunata « La canssôn dla piola ».

Il duo Menuhin stasera a Stresa

STRESA, lunedì mattina.

(a. c.) Per il quarto concerto delle settimane musicali di Stresa, dopo il recital di ieri sera a Villa delle Azalee della pianista Maria Mosca, nel quadro dei concerti dedicati ai giovani vincitori di concorsi internazionali di musica, questa sera, nel Teatro del Palazzo dei Congressi, suonerà il duo Menuhin: al violino il giovane Yehudi, al piano la sorella Hephzibah.

carnet della città

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: stasera e domani riposo. Da mercoledì ore 21,30 « La canssôn dla piola », musiche e L'è la fin del mònd », Balocco-Lombardo-Sangiorgi.
EMBA (800.467) Estate al cinema, abbonamento a 4 film L. 2500.
T. REGIO: 7ª Stagione lirica d'autunno al palazzo dello Sport: 14 sett. 22 ott. La traviata. La vedova allegra. Aida. Vendita abbonamenti piazza Castello, botteghino, tel. 548.060.
T. REGIO: mercoledì 6 ore 21 ad Alessandria, p.za Vittorio Veneto: concerto sinfonico. Direttore Gianfranco Rivoli.

ALCIONE: « Sexy strip secret » con Orsic or Ophelia - Elisabeth - Ballerini « Mexico 72 ». Vici. 18. Orari 16-21,30.

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno al Palazzo dello Sport
14 settembre - 22 ottobre
LA TRAVIATA
LA VEDOVA ALLEGRA
AIDA
Abbonamento L. 2500
Botteghino p.za Castello - 548.000

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno al Palazzo dello Sport
La traviata
con
RENATA SCOTTO
OTTAVIO GARAVENTA

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno al Palazzo dello Sport
La vedova allegra
con
GIANNA GALLI
WALTER CHIARI
CARLO CAMPANINI

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno al Palazzo dello Sport
Aida
con
LUISA MARAGLIANO
CARLO BERGONZI

Teatro CARIGNANO
da venerdì 8 settembre
RITORNA
MACARIO
in
Stazione di servizio
Novità assoluta di
AMENDOLA e CORBUCCI

TEATRO ALFIERI
Oggi e domani RIPOSO
Da mercoledì ore 21,30
"LE CANSSON DLA PIOLA"
presenta
L'è la fin del mônd
di Piergiorgio e Roberto BALOCCO
con ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
e LUCIANO SANGIORGI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET Valentino (250.330): riposo.
GAY BALL: riposo.
GAUDIO DANCE (v. S. Massimo 14): sabato 9 riapertura. I Musici.

AL 1000 (Stradella 93, 290.774).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 985.866).
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Disch. L'altra faccia.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vignelli canta Alberigo.
SHAKER PIANO BAR: riposo.
WEST END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Lucchi 29, t. 541.029): ore 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante Hind. Pino 100, t. 864.3123.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.520): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 30) ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

BELLE ARTI
Ore 21
WANNA e i FAVORITI
Si balla sulle le sere
Attrazione
PIPPO D'ANDRI

GALLERIE E MUSEI

NARCISO: Collettiva d'estate.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LP 220: Calice Ligure. Loca.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « La fiocca », William Holden, E. Borgnine, W. Strode, S. Heyward, colori. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
ARISTON: « Pippo ultimissimo », lungometraggio a disegni animati a colori di Walt Disney. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,30; 21; 22,30.
ARLECCHINO: « Le mani lorde del padrino », P. Lee Lawrence, Adolfo Celi, Erika Blanc, technicolor. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ASTOR: « La sposa », Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
AUGUSTUS: « Il Dottor Zivago », C. Chaplin, G. Sharif, A. Guinness, colori, panavision. Orario: 14,30; 18,25; 22.
CAPITOL: « La spia che visse il suo cadavere », George Peppard, Michael Standin, Christine Pasford. Prima visione assoluta. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (v. Carlo Alberto 27, t. 540.119): proiezione a Torino « San Giovanni decollato », regia Andrea Frezzi, con Totò, Ninetto Davoli, Philippe Noiret. Orario: 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,30.
CORSO: « Il vecchio con gli occhi storti », Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Isabella Biagini, colori. Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « Improvvisamente un uomo nella notte », Marlon Brando, technicolor. V. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Mazzabubù », Lisa Gastoni, col. Vici. 18. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: « Cabaret », Liza Minnelli, Michael York, technicolor. Non vietato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ORFEO: « Piazza pulita », Trini Mc Murray, colori.
VITT. VENETO: « Un killer per Sua Maestà », Kerwin Mathews, colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: « Le calde notti di Don Giovanni », R. Hoffman, B. Bouchet, col. Vici. 18. Ap. 18.
CAMERA: « Il cagliostro », S. Andrau, L. Yaber, colori. Vici. 14.
ITALIA: « I due figli del Trinità », T. Franchi, C. Ingrassia, colori, in videoset Virtual. Non vici. Aperti. ore 18.
SAN CARLO: « Per grazia ricevuta », N. Manfredi, V. Vendel, colori.
SPEZIA: « Lana lia », Peter O'Toole, colori. Ap. 15.

Riduzioni Enal-Aps — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Eliseo, Fiamma, Giulietta, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Rosmini, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatro Erba: « Palco al cinema », abbonamento a sedili all'Enal. — Stadium Ideal: abbonamenti all'Enal.

CIRIÈ

CATALANO: « Mr. Hulot nel suo ciclo tempo », Jacques Tati.
ITALIA: domani « L'angelo sterminatore ».

LANZO

CATALANO: « Wanted », Giuliano Gemma, Berge Marquand.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì « Milliard e 9 tesi ».
GARIBALDI: « Se sei vivi spara », tecnicolor.
MODERNO: « Carri vivolanti ».

ECCEZIONALE TRICONTEMPORANEA AI CINEMA
Fiamma Faro Alexandra
Dio me l'ha data, guai a chi la tocca

Vietato ai minori di anni 18

ECCEZIONALE!
DA OGGI
Artisti Continental Regina Vinzaglio

Strepitoso all'ASTOR
Così la critica:
... non lasciatevi sfuggire dunque «LA CAGNA», trattandosi di un'opera d'autore ricca di squisite suggestioni e densa di pregnanti significati...

DA GIOVEDÌ
al VITTORIA
LANDO BUZZANCA
IN

cronaca televisiva

SUI DUE CANALI

MAIGRET (ma nessuno lo dubitava) scopre il colpevole: Paolo CARLINI

IERI: si è conclusa l'inchiesta in due puntate del commissario di Simenon - STASERA: il film di Hathaway "Il prigioniero della miniera" con Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark

Presentato in due serate consecutive, sabato e ieri sul Nazionale, il telefilm poliziesco di Mario Landi Il pazzo di Bergerac *non ha lasciato molto tempo agli spettatori per almanaccare sull'identità di quel colpevole che il commissario Maigret è fermamente intenzionato ad arrestare.*

E' stato proprio il regista Landi — che si è fatto crescere una bella barba, molto simile a quella del suo collega cinematografico Sergio Leone — a riassumere con incisiva snellezza il contenuto della prima puntata, nella quale due donne straziate, e con il supplemento d'un ago nel cuore, avevano creato un'atmosfera da intrigo giallo abbastanza fitto. La circostanza, poi, che lo stesso Maigret fosse stato anch'egli ferito, presumibilmente, dallo stesso efferato criminale che aveva con tanta crudezza eliminato le prime due vittime, non aveva fatto che aumentare, sabato sera, il mistero, creando un clima di suspense reso con una certa abilità dalla regia.

Un terzo cadavere, maschile, s'è aggiunto terzera in apertura, o quasi, di puntata: un motivo di più per stimolare Maigret a fare il suo mestiere di segugio, fiutagli, come ognun sa, dallo scrittore George Simenon. La lezione di Simenon è stata ben assimilata anche dagli adattatori e riduttori del romanzo Maigret *e il pazzo di Bergerac : Diego Fabbri e il recentemente scomparso Ramildo Craveri, sostituito da Amleto Micozzi), talchè il colpo di scena finale, rivelante altresì un complicato giro di accadimenti, la colpevolezza dell'insospettabile medico impersonato da Paolo Carlini, è giunta non troppo inattesa per chi non avesse letto il « giallo » sopra citato.*

Cervi-Maigret

Alla riuscita d'un racconto destinato a un pubblico vastissimo — quindi obbligatoriamente tenuto su di una linea media che non può sfruttare certi allucinanti effetti da thriller alla Hitchcock — hanno egregiamente contribuito gli interpreti. Eccellente Gino Cervi.

★ ★

Sul Secondo, i Giochi olimpionici dell'ottava giornata hanno occupato buona parte del programma serale, con un'ampia interruzione, alle 22,40, per la telecronaca diretta della manifestazione di chiusura, alla Fenice, della Mostra Cinematografica di Venezia, con brevi apparizioni di Charlie Chaplin, Billy Wilder ed altre illustri personalità dello schermo.

★ ★

Stasera, come unica alternativa ai Giochi della XX Olimpiade *che occupano per intero il Secondo canale, ci sarà sul Nazionale, il film americano del 1954* Il prigioniero della miniera *di Henry Hathaway. Vi si narrano le avventure di quattro uomini che una moglie in pena sconciura di recarsi a soccorrere il marito ingegnere, rimasto imprigionato, per causa d'una frana, nella miniera d'oro in cui lavora. Realizzato a colori, il film fu tra i primi a beneficiare dello schermo gigante di cinemascope, stasera però sacrificato dalle dimensioni obbligate del video. Nulla tuttavia andrà perduto della bravura di Gary Cooper, interprete principale: un attore che a quasi dodici anni dalla scomparsa (maggio '61) ha ancora una larga popolarità.*

Gli altri sono Richard Widmark, Hugh Marlowe e Cameron Mitchell. Come primattrice vedrete Susan Hayward, diciotto anni fa tra le maggiori stelle di Hollywood ma oggi piuttosto trascurata dal cinema: nel suo ultimo film, La fiocca, la si vede per pochi istanti in un ruolo marginale.

vice

oggi sul video

primo canale

16,55: Giochi della XX Olimpiade (Atletica leggera; 16,55: Nuoto)
20 —: Segnale orario - Che tempo fa
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Il prigioniero della miniera (film con Gary Cooper e Susan Hayward)
23 —: Telegiornale della notte

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,20: Giochi della XX Olimpiade (tuffi, pugilato, ciclismo, judo, e, alle 24, riassunto della giornata)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Olimpiadi di Monaco; 20,40: Telegiornale; 20,55: Sport; 21,40: Un ragazzo chiamato Nessuno (film); 22,20: Enciclopedia tv; 22,45: Olimpiadi; 0,50: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE: 15: Olimpiadi di Monaco; 20: Segnale orario - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa nel bosco (ultima puntata); 21: Venezia '72 (Mostra del cinema); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE: 21: Telegiornale; 21,20: Olimpiadi di Monaco.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 6,05; 7; 8; 13; 15; 16; 18; 17; 20; 23
6,35 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
10,10 Olimpiadi
12,04 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Zibaldone italiano
15,30 Olimpiadi
18,36 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto - Direttore Piero Bellugi, violin. Franco Gulli, nell'intervallo XIX Secolo
21,30 Discorso sera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Il giradischi

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 22; 24
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,02 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con i Dik Dik
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Tua per sempre, Cinzia »
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto per ferie
12,40 Hit gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Sotto e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Discosudisco
15,35 Per i naviganti
16 — Carnival
16,30 Notiziario
16 — Momento musicale
18,30 Long playing
18 — Vivia, sempre Vivia, fortissimamente Vivia con Claudio Villa
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni
20,50 Supersonic
22 — Olimpiadi

terzo

Giornale radio: ore 21
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sinfonie di Debussy
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche di Mozart
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
Hector Berlioz: Da « Irlande, nove melodie op. 2 »: Le coucher du soleil - Elegie; L'origine de la harpe (April Cantelo, soprano; Viola Tunnard, pianoforte), Hélène, duetto (April Cantelo, soprano; Helen Watts, contralto; Viola Tunnard, pianoforte)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Bach
16,25 Musiche di Schubert
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto, pianista D. Fallani
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale. Giuseppe Tartini: Sonata n. 23 in mi maggiore per violino e basso continuo
20 — Il melodramma
21,30 « Sonia in aperti »

Con il "vecchio e nuovo„ la stagione musicale americana

I "virtuosi„ italiani al Kennedy Center

New York, lunedì mattina.

Un festival sorpresa di musica classica intitolato *Il vecchio ed il nuovo*, ha inaugurato la seconda stagione « classica » del *Kennedy Center* a Washington. In anticipo su tutti gli avvenimenti culturali d'America di rilievo della stagione, la manifestazione durerà dodici giorni, e presenterà al pubblico della capitale anche due complessi italiani: *I virtuosi di Roma* e gli *Artisti del piccolo teatro musicale* di Roma. Il primo eseguirà, in due serate, tutti i dodici concerti di Vivaldi (op. 8), e parteciperà quindi ad un *madrigal matinée* con il coro da camera della Radiotelevisione italiana. Il secondo eseguirà *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, ed il *Matrimonio segreto* di Cimarosa, oltre ad alcuni brani minori.

L'idea di inaugurare la stagione con un programma speciale ed insolito è di Martin Feinstein, direttore esecutivo del *Kennedy Center* il quale però la attribuisce scherzosamente a Brahms. Mentre cercava una frase per impostare la prima parte dei concerti del nuovo cartellone, Feinstein rimase infatti impressionato da una frase di Brahms letta da qualche parte: « *Non mi sta tanto a cuore una prima, quanto una riescecuzione dieci o venti anni dopo; un periodo di tempo che per una persona come me vuol dire l'immortalità* ». Meditando su questo concetto, il direttore esecutivo del nuovo centro artistico sul fiume Potomac era giunto alla conclusione che poteva essere interessante (ed insolito) raccogliere in un'unica manifestazione, non priva certamente di altri motivi di richiamo, una serie di composizioni che non erano mai entrate a far parte dei repertori tradizionali americani, in maniera stabile.

Elaborando l'idea ed arricchendola con la partecipazione dei complessi italiani — ed i quali erano già in corso trattative da tempo, e che si sono resi disponibili in questo periodo dell'anno — Feinstein ha allestito *Il vecchio ed il nuovo*. In fondo si tratta solo di un'etichetta, di un cardine qualsiasi su cui far ruotare il programma di dodici serate con musica classica di vario genere, diversa epoca e differente interpretazione. Lo conferma anche il fatto che lo *Special Festival* che fa da anteprima alla stagione di quest'anno costituisce un *unicum*, non verrà cioè ripetuto l'anno prossimo.

Per i concerti della serata inaugurale, tenuti in due dei tre grandi auditori di cui il Centro dispone, si sono esibiti due complessi americani: *Il vecchio*, un programma di musica barocca, è stato affidato all'*American Brass Quintet*, *Il nuovo*, brani di Copland, Penderecki, Ligeti ed altri autori contemporanei, è toccato invece alla *National Symphony Orchestra*, diretta da Michael Gielen.

Mariano Benni

Una iniziativa comune dei Dieci?

Voci di un passo europeo per la pace arabi-Israele

Le riferisce l'autorevole giornale egiziano "Al Ahram" - Nell'imminente riunione di Roma (11 settembre) la Cee allargata esaminerebbe la situazione - Particolari sul complotto (maggio '71) di Alì Sabri: l'Urss prese le parti dell'ex vicepresidente

nostro servizio

Il Cairo, lunedì matt.

Due argomenti occupavano ieri la stampa del Cairo: la voce che i dieci Paesi della Cee allargata prenderanno un'iniziativa comune per promuovere la soluzione della crisi nel Medio Oriente (voce che si può collegare ai recenti colloqui di Heikal, direttore di *Al Ahram* — il giornale che si occupa dell'argomento — in Germania Occidentale e in Italia); e nuovi particolari sul complotto, nel maggio 1971, del filo-sovietico Alì Sabri, ex vice-presidente egiziano, contro il presidente Sadat. In questo complotto alcuni vorrebbero vedere lo zampino dell'Urss.

«*L'Europa Occidentale studia la possibilità di un'azione europea nella crisi del Medio Oriente*», scriveva ieri, per l'appunto l'autorevole *Al Ahram*. Citando il suo corrispondente a Parigi, il giornale aggiungeva che i dieci Paesi della Cee allargata avranno contatti diplomatici con le parti direttamente interessate per conoscerne le posizioni definitive e per tentare di risolvere la crisi «*sulla base della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967*».

Questi contatti, prosegue *Al Ahram*, avverranno prima della riunione dei ministri degli Esteri dei Dieci in programma a Roma l'11 e 12 settembre. L'ordine del giorno della riunione di Roma, scrive ancora il giornale, prevede un'esposizione degli sviluppi della situazione nel Medio Oriente, «*in considerazione dell'ostilità degli Stati Uniti agli sforzi miranti a trovare una soluzione pacifica nella regione*».

Quanto all'altro argomento, la polemica della stampa egiziana sui rapporti con l'Urss e sulle polemiche mosse negli ultimi tempi dalla «*Pravda*» e dalle «*Izvestia*» all'Egitto registra oggi un altro intervento, quello di Mussa Sabri, direttore di «*Al Akhbare*» e amico personale del presidente Sadat.

Egli rileva anzitutto che fin dal principio delle relazioni con l'Urss, gli egiziani hanno sempre esposto con franchezza le loro opinioni, facendo mettere a verbale, durante le riunioni bilaterali, i loro motivi di dissenso.

Mussa Sabri fa poi un accenno ai marxisti egiziani, dicendo che quattro anni fa, quando volle recarsi a Mosca, dovette farsi raccomandare da loro per ottenere il visto d'entrata nell'Urss. Egli deplora che nel maggio 1971, quando fu sventato il complotto di Alì Sabri, «*amici diplomatici e giornalisti sovietici dicessero che la reazione egiziana contro l'Urss era diretta contro l'Urss e contro le relazioni egiziano-sovietiche*». Si ricominciò con i luoghi comuni della destra e della sinistra, «*gli incriminati e i loro seguaci passavano per uomini di sinistra, tutti gli altri erano considerati di destra*».

L'articolo prosegue ripetendo che se l'Urss si è accordata con gli Stati Uniti nell'interesse della pace mondiale, «*noi non vogliamo in alcun modo che la nostra amicizia sia un peso suscettibile di nuocere al nostro amico. Questo è un atteggiamento obiettivo che non deve fornire un alibi all'amico nella sua campagna diplomatica facendogli seguire una via che non potrebbe non essere considerata come una manovra della quale il nostro nemico si affretterebbe ad approfittarne*».

Mussa Sabri chiede poi che queste campagne propagandistiche finiscano e che siano francamente chiariti i limiti nei quali Urss e Egitto possono collaborare nell'interesse comune. (Ansa)

"Pravda": tra Urss e Usa nessun accordo segreto sulla crisi in Medio Oriente

MOSCA, lunedì mattina.

La «Pravda» smentisce le voci che durante la visita a Mosca di Nixon sia stato concluso fra Stati Uniti e Urss un accordo segreto sul Medio Oriente: «Si notano negli ultimi tempi tentativi della stampa occidentale e di certi organi di stampa di Paesi arabi di diffondere informazioni false sulla politica dell'Urss verso gli arabi.

«Si parla in particolare — dice ancora "La Pravda" — di un accordo segreto conchiuso durante la visita del presidente Nixon a Mosca, sulle spalle e contro gli interessi degli arabi. Non esiste un accordo del genere». (Ansa)

Si è ormai conclusa bruscamente un'estate incerta

Temperatura autunnale in Piemonte pioggia, freddo e nevicate sui monti

Dopo alcuni violenti temporali dei giorni scorsi le precipitazioni hanno carattere di continuità - La nebbia ha ostacolato il traffico su parecchie strade - Le spiagge in Liguria sono deserte - La prima neve ha imbiancato le cime del Sestriere, nel Cuneese e nell'Alto Novarese

Da alcuni giorni la temperatura in Piemonte ha raggiunto quote autunnali: pioggia ininterrotta, aria fredda e nebbia hanno ostacolato il traffico su tutte le strade. La neve ha imbiancato i monti oltre i duemila metri di quota.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Cielo coperto lieve su tutto il Cuneese con frequenti scrosci di pioggia; nevicate oltre i 2000 metri; stazionaria la temperatura: 17 gradi la massima registrata nel capoluogo; traffico ridotto sulle principali strade; fitti nebbioni hanno ostacolato al mattino la circolazione stradale.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Da qualche giorno le condizioni atmosferiche al Sestriere sono caratterizzate da pioggia, freddo, nebbia e neve oltre i 2500 metri. Negli ultimi tre giorni il termometro al Sestriere non ha superato i 5 gradi.

Le poche comitive di gitanti che ieri mattina sono salite al Colle e nelle località vicine hanno fatto rientro dopo poche ore per la giornata sfavorevole. In serata il traffico sulla statale per Torino si è svolto lentamente a causa della nebbia: la visibilità non superava i dieci metri.

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) Clima autunnale in tutta la Valle di Susa: i monti sono rimasti sempre avvolti, al di sopra dei 700 metri, da dense nuvolaglie e la temperatura è stata assai bassa relativamente alla stagione. In alta Valle il termometro non ha superato i 10°.

Aosta, lunedì mattina.

(g. c.) Il primo weekend di settembre è stato caratterizzato in Valle dal tempo decisamente autunnale: le montagne sono state per tutta la giornata di ieri nascoste da una spessa coppa di nubi e su molte località si sono rovesciati sporadici acquazzoni.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Nel Biellese la pioggia è caduta ieri per tutta la giornata con notevole intensità. In diverse zone si sono formati banchi di nebbia che hanno ostacolato il traffico. La temperatura in città è stata di poco superiore ai 10°.

Cannobio, lunedì mattina.

(a. l.) Su tutto il bacino dell'alto Verbano piove ininterrottamente da oltre 30 ore: da ieri a mezzogiorno sono caduti più di 120 millimetri di pioggia: tanti quanti, cioè, se ne hanno in media nella zona nell'intero mese di settembre. Sui monti è caduta la neve fino a quota 2000; soffia un vento freddo di tramontana e la temperatura, dai 25 gradi di ieri, è scesa oggi a 12 sopra zero.

Domodossola, lunedì matt.

(a. v.) Movimento turistico piuttosto scarso nelle valli dell'Ossola, dove per tutta la giornata di ieri il maltempo ha continuato a imperversare. A Domodossola e nei centri del fondovalle ha piovuto quasi ininterrottamente e in montagna si sono avute abbondanti nevicate al disopra dei 1500 metri.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Temperatura variabile nella zona del Novese. Per tutta la giornata di ieri ha piovuto ad intervalli con nebbia e foschia. Temporali in Val Lemme e in Alta Val Scrivia. Temperatura in diminuzione.

Asti, lunedì mattina.

(g. m.) Cinque giorni di maltempo sull'Astigiano. Le precipitazioni si alternano a brevi schiarite mentre la temperatura è notevolmente diminuita: nelle zone collinari le piogge ostacolano notevolmente la maturazione dei grappoli. La vendemmia che quest'anno è già scarsa potrebbe essere notevolmente compromessa se non ritorna il bel tempo. Ieri la massima è stata di appena 13 gradi.

Genova, lunedì mattina.

(p. l.) Da due giorni il maltempo si è abbattuto su Genova. E' piovuto quasi ininterrottamente tutto sabato e fino alle 13 di domenica. Nel pomeriggio il cielo è rimasto completamente coperto. La temperatura è ormai fissata sui 20 gradi e il mare è quasi calmo. Gli stabilimenti balneari sono deserti da diversi giorni; se non verrà, verso metà settembre, una seconda ondata di bel tempo, la stagione può considerarsi chiusa.

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri su Imola e vaste zone adiacenti. La pioggia ha provocato la sospensione delle gare motociclistiche, svoltesi in pista del circuito quasi sommersa. La pioggia, mista a grandine, ha determinato allagamenti nelle cantine, nei negozi e nei piani terreni delle case.

I vigili del fuoco hanno dovuto chiedere rinforzi ai corpi di Bologna, Lugo, Faenza, Cesena, Medicina. Oltre quattrocento le chiamate.

Strade allagate a Imola per un violento temporale

Sparatoria in un covo di separatisti baschi

Due dell'"Eta,, uccisi dalla polizia a BILBAO

Arrestati altri due attivisti mentre distribuivano manifestini di protesta - Fermento nella provincia dopo l'uccisione di un agente

nostro servizio

Bilbao, lunedì mattina.

Due giovani separatisti baschi, appartenenti al movimento dell'«Eta», sono stati uccisi in una sparatoria con le forze di polizia di Bilbao. Gli agenti hanno sparato contro Juan Ignacio Elorriaga, 28 anni, e Jesus Javier Hernandez, 23 anni, mentre stavano entrando, inseguiti, in una casa vuota, dove sono state trovate armi, munizioni e materiale di propaganda.

Secondo la polizia i separatisti baschi si preparavano a compiere una serie di attentati nella regione di Bilbao e alcune rapine alle banche. La «Guardia civil», come è detto in un comunicato governativo, è stata messa sulla pista dei due giovani dalla confessione estorta a due guerriglieri, tratti in arresto poco prima della sparatoria. I due erano stati catturati mentre distribuivano manifestini nei quali si invitava la popolazione a creare disordini.

Durante gli interrogatori i due guerriglieri hanno confessato che i manifestini erano stati consegnati loro da altri due membri dell'«Eta» in un alloggio di Lequeitio, ammettendo che lì erano nascoste armi e munizioni, destinate ai prossimi attentati.

La «Guardia civil» allora si è recata a Lequeitio ed ha circondato la casa, intimando ai due giovani la resa. I guerriglieri hanno aperto il fuoco e uno dei due è stato colpito da un proiettile alla gola. Il suo compagno ha detto allora di volersi arrendere.

Gli agenti sono saliti nell'appartamento ma il giovane basco ha cominciato a sparare all'impazzata, ma è stato colpito da numerose pallottole. Nell'appartamento sono stati trovati sacchi di dinamite, munizioni, tre mitragliatrici e tre rivoltelle.

Questo conflitto a fuoco segue di pochi giorni una sparatoria, sempre a Bilbao, che aveva causato la morte di un poliziotto. Ultimamente, secondo indiscrezioni giornalistiche i guerriglieri dell'«Eta» hanno ricevuto una notevole quantità di armi, in gran parte pistole tedesche tipo «parabellum». (Ansa-Reuter)

Uccide moglie e figlio poi si spara: morto

NEW YORK, lun. mattina.

Dopo aver ucciso a colpi di fucile la moglie e il figlio di tre anni, un uomo si è tolto la vita con la stessa arma. Si chiamava Richard Michael, 30 anni. Abitava con la famiglia a Buffalo.

Liberati 58 accusati di complotto in Somalia Arrestati gli accusatori

Mogadiscio, lunedì mattina.

Cinquantotto persone sono state rilasciate ieri a Mogadiscio: l'accusa loro mossa di aver tramato per assassinare il presidente della Repubblica democratica somala, si è rivelata infondata.

Nel darne l'annuncio, il vice-procuratore generale del tribunale per la sicurezza nazionale, maggiore Osman Moye, ha detto che quattro persone, compreso un maggiore dell'esercito, sono state arrestate per aver formulato false accuse.

Tra i 58 rimessi in libertà figurano nove membri delle forze armate, 11 dirigenti di fattorie sperimentali e quattro civili. (Ansa)

In carcere ad Atene da oltre 10 giorni

Un diplomatico italiano visita oggi Lorna Briffa

Stathis Panagulis e gli altri arrestati sottoposti a continui interrogatori da parte della polizia - Secondo le autorità, nessuna restrizione alla madre di Stathis

nostro servizio

Atene, lunedì mattina.

La visita di un rappresentante del consolato italiano alla connazionale Lorna Caviglia Briffa, detenuta al centro militare di Atene, avviene questa mattina, se le autorità greche manterranno fede alla promessa fatta ieri in forma ufficiale. La visita avverrà probabilmente al centro dell'«Esa», la polizia militare dove la Caviglia è detenuta da più di dieci giorni senza aver avuto modo di incontrare per ora né il suo legale né il rappresentante italiano.

L'affare Panagulis resta nelle mani della polizia militare e gli interrogatori sembrano destinati a durare a lungo. Il portavoce del governo, riferendosi alle detenzioni e alle ripercussioni avute all'estero, ha detto: «*Applichiamo i metodi utilizzati dalle autorità di sicurezza di tutto il mondo e tentiamo di far cadere nella trappola quanti hanno commesso dei crimini*». Egli ha confermato che Panagulis è stato arrestato tra l'8 e il 14 agosto e ha aggiunto che dopo l'arresto di Stathis la madre, signora Athena Panagulis, non ha avuto difficoltà alcuna, non è stata convocata dalla polizia né è stata sottoposta a restrizioni.

Circa la terza detenuta, la signora Sofia Gheorghiu, arrestata con Stathis Panagulis e la Caviglia, si è saputo oggi che, partita dalla sua abitazione ateniese l'undici agosto, ha telefonato ai suoi due figli il 25 dello stesso mese dicendo solamente «*sono molto lontana, sono a Rodi*», poi la comunicazione è stata interrotta.. Suo marito, Marinos, fu processato nel 1967 quale imputato nell'affare «*Aspida*», il cosiddetto complotto repubblicano per rovesciare la monarchia in Grecia.

Si è appreso ieri, inoltre, che la polizia tiene in stato di fermo e sotto interrogatorio Dimitri Dimu, il padre di Evi Dimu, esponente con Zambellis della resistenza greca in Italia. La sorella di Evi, Effichia di 24 anni, è stata a sua volta interrogata dalla polizia militare e non sembra si trovi nella sua abitazione di Uliopulos, sulla strada tra Atene e l'aeroporto. La madre Maddalena Dimu invita i giornalisti che si avvicinano a casa ad «*andarsene al più presto possibile, perché tanto non può parlare*».

Un altro prigioniero politico condannato e attualmente in carcere per partecipazione al complotto di evasione di Alessandro Panagulis, Costas Andoutsopulos, si trova nuovamente sotto interrogatorio da parte della polizia militare. (Ansa)

Bomba ad Atene davanti agli uffici dei sindacati

ATENE, lunedì mattina.

Una bomba è esplosa ieri davanti agli uffici della Confederazione greca del lavoro ad Atene, mentre le autorità celebravano nella cattedrale ateniese un ufficio religioso in occasione del ventitreesimo anniversario della vittoria delle forze armate contro i comunisti.

L'ordigno ha causato lievi danni all'edificio.

L'esplosione è l'ultima della serie di attentati compiuti da varie organizzazioni clandestine di resistenza in segno di protesta contro il regime al potere. (Ansa)

Nel cinquantenario della sezione

Duemila penne nere in festa a Pavia

Discorso celebrativo dell'alpino on. Flaminio Piccoli Messa al Castello Visconti e deposizione di corone

dal corrispondente

Pavia, lunedì mattina.

(a. l.) Sotto una pioggia incessante, oltre duemila alpini si sono dati convegno, ieri mattina, a Pavia per il raduno interregionale nel cinquantenario della sezione pavese. Erano presenti penne nere di quindici province, fra cui Alessandria, Asti e Vercelli.

Rinnovando la tradizione, ad accogliere i vecchi e i bocia era la banda della brigata Taurinense, di stanza a Torino. Il picchetto d'onore era formato da rappresentanti del battaglione Aosta. Tra i presenti: le medaglie d'oro col. Luciano Zani ed Angelo Ferrari, il generale di corpo d'armata Musso, il generale di divisione Frati e la madre del martire pavese Teresio Olivelli, medaglia d'oro.

Al castello visconteo, dove era fissato l'appuntamento, il vescovo, Angioni, assistito dai cappellani militari alpini, ha celebrato la Messa. Un prolungato applauso ha fatto eco all'alzabandiera. Al termine della cerimonia l'on. Flaminio Piccoli ha tenuto un discorso.

Il corteo, delle penne nere, preceduto dalla fanfara di Torino, si è trasferito in Strada Nuova, per deporre corone d'alloro al monumento ai Caduti. Poco dopo mezzogiorno gli alpini si sono recati nel salone di Palazzo Mezzabarba per il ricevimento delle autorità. La celebrazione si è conclusa nel pomeriggio a Groppello Cairoli, dove è stato festeggiato il ventesimo di fondazione della Casa di riposo per gli invalidi di guerra.

IL FIUME CHE FA MORIRE I CAMPI

Chiesta una azione decisiva contro il Bormida inquinato

L'annoso problema è stato dibattuto, ancora una volta, in un convegno in provincia di Alessandria - Il ministro della Sanità, Gaspari, ha detto che "nulla sarà lasciato di intentato"

nostro servizio

Sezzadio, lunedì mattina.

Il problema dell'inquinamento del Bormida e, più in generale, i problemi della agricoltura dell'intera zona attraversata dal «fiume maledetto» sono stati discussi, ieri, in un convegno indetto a Sezzadio dalla Coldiretti di Alessandria, a conclusione dei corsi professionali. Erano presenti, tra gli altri, il ministro della Sanità, Gaspari, parlamentari, l'assessore regionale alla Sanità, Armella, il presidente della Provincia, Dacecchi, il prefetto Veglia.

L'assessore Armella, dopo aver fatto, brevemente, la storia dell'inquinamento del fiume — dalla «rivolta» di Cortemilia, nel 1922, alle varie manifestazioni di protesta e ai processi che hanno coinvolto gli agricoltori — ha denunciato il fatto che le commissioni interministeriali costituite, negli ultimi anni, per affrontare il problema non hanno mai fatto conoscere i risultati del lavoro svolto. «Non chiediamo, ha detto Armella, la chiusura dello stabilimento che dà lavoro a tanta gente, ma vogliamo che siano indicati i mezzi tecnici per risolvere il problema dell'inquinamento, in perfetta collaborazione con i dirigenti dello stabilimento Montedison di Cengio».

Armella ha, quindi, dichiarato che la Regione si offre di collaborare con il ministero della Sanità, ma chiede che non vengano costituite altre commissioni. «Quelle del 1964 e del 1966, ha ricordato, hanno dibattuto a lungo il problema senza raggiungere conclusioni positive e, nel frattempo, tanto per fare degli esempi, i pozzi dell'acquedotto di Strevi sono stati chiusi perché inquinati dal fiume e s'è dovuto modificare, con una spesa maggiore di 400 milioni, il progetto del ponte dell'autostrada Torino-Piacenza, per evitare che le acque inquinate del Bormida corrodessero i pilastri di sostegno».

Il ministro Gaspari ha detto che, forse, qualcuno ha fatto promesse avventate senza tenere conto della complessità del problema. Comunque, qualcosa di positivo è già stato raggiunto: è stato infatti eliminato, bloccando alcune lavorazioni, uno dei prodotti inquinanti più dannoso per le coltivazioni, il fenolo. Inoltre, sono in corso studi: forse tra qualche mese si conosceranno i risultati. «Esiste comunque, ha detto il ministro, una commissione per l'esame di tutti gli inquinamenti e il governo dovrà fare un programma di lavoro: occorreranno miliardi, e si dovranno trovare. Ritengo che l'inquinamento delle acque sia, oggi, molto più grave di quello atmosferico, ancora a livelli tollerabili. Si dovrà cominciare col "difendere" le acque, con particolare attenzione al bacino del Bormida, che è al primo posto tra i fiumi inquinati. Agli agricoltori della zona assicuro una cosa: non nominerò altre commissioni, ma seguirà personalmente la vicenda e mulla sarà lasciato di intentato per risolvere questo annoso problema».

Franco Marchiaro

Le due elette

Antonella Barci (a destra) e Rita Pistolozzi

Devastata da "Phantom,, Usa base aerea a 15 km da Hanoi

S'intensificano i combattimenti nel Sud - Elezioni in Cambogia

nostro servizio

SAIGON, lunedì mattina.

La base aerea di Phuc Yen, tra le maggiori del Nord Vietnam, ad appena 15 chilometri da Hanoi, è stata semidistrutta dall'aviazione americana. I «Phantom F-4» hanno raso al suolo la torre di controllo, il centro operativo della base, numerosi depositi e un grande hangar. Decine di incendi si sono propagati in pochi minuti lungo i depositi di combustibile dislocati tutt'intorno all'aeroporto militare. Il tentativo della contraerea comunista di aventare l'attacco è stato vano. Un «Mig-19» di fabbricazione sovietica, che aveva cercato di intercettare i più veloci «Phantom», centrato da un missile, è precipitato in fiamme, schiantandosi ai margini della pista.

L'attacco all'importante base comunista è coinciso con i festeggiamenti in corso ad Hanoi per il ventisettesimo anniversario dell'indipendenza del Nord Vietnam. Ricordando la data, il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong ha ancora una volta invitato gli americani a ritirare tutti i loro militari dal Vietnam, a negare ogni aiuto finanziario e morale al presidente sudvietnamita Van Thieu, favorendo la nascita d'un governo di coalizione, in cui confluiscano tutte le forze religiose, sociali e politiche del Vietnam del Sud, con netta chiusura all'attuale regime.

Una violenta e sanguinosa battaglia si è protratta per 24 ore, a circa 60 chilometri a nord di Saigon. Le perdite sono molto elevate da ambo le parti. Un portavoce del Sud Vietnam ha parlato di 100 morti fra i soldati governativi e di almeno 130 morti accertati fra i nordvietnamiti e i vietcong.

Gli scontri sono proseguiti intensi anche nei pressi di Que Son, circa 600 chilometri a nord di Saigon. La città è quasi completamente distrutta, ma è ancora occupata dai nordvietnamiti.

In Cambogia, migliaia di elettori hanno votato stamane per eleggere i candidati dell'Assemblea nazionale. La affluenza alle urne, in queste che sono le prime elezioni generali dal 1966, è stata piuttosto bassa. Per Lon Nol non vi saranno difficoltà: i candidati del partito socialdemocratico dovrebbero essere in grado di aggiudicarsi 116 dei 126 seggi. E' un'elezione, peraltro, puramente formale: i due maggiori partiti di opposizione, gli unici in grado di infastidire l'attuale Capo dello Stato cambogiano, decisero in agosto di ritirarsi dalla lotta per protestare contro la legge elettorale. Ap)

"Sarei stata scelta per miss Mondo se non fossi una povera vedova,,

Le è stato assegnato il titolo di "Miss Sogno" - Miss Lombardia andrà a Londra e Miss Toscana a Tokio - Sono entrambe indossatrici - Contrastata l'elezione di Miss Piemonte

dal nostro inviato

Salsomaggiore, lunedì matt.

«Se non fossi una povera vedova e per di più non italiana, avrebbero eletto me per mandarmi a Miss Mondo, così mi deve accontentare del titolo di miss Sogno». Questo è stato il lamento di Liliana Pavlo al gran finale di Salso. Non c'erano dubbi che la «mejo» era lei: bei capelli rossi, magnifico portamento, occhi mandorlati sternati da molti cartelli pubblicitari (finora ha girato 6 film). Ma il regolamento vieta di mandare ai concorsi internazionali «una vedova» come se una bella donna potesse essere deteriorata dalla perdita del marito. Eppure a Londra e a Tokio non ci andrà.

A Londra andrà — malgrado non sappia l'inglese — Antonella Barci, miss Lombardia. Una bella diciassettenne che vive a Bollate.

Lella, così è stata ribattezzata da piccola per via delle lunghe gambe da gazzella, ha passato con lo scettro e la corona, rabbrividendo dal freddo, nel ridottissimo bikini e saltellando sulle punte dei piedi (scalza). Da un anno le sue belle gambe deambulano in sfilate di moda a Milano, per 90.000 lire a sfilata, che saranno raddoppiate dopo questa incoronazione. Occhi castani, alta un metro e 72, 55 chili, visetto regolare, è una delle poche che non ha fatto la plastica al naso.

La plastica l'ha fatta evidentemente miss Internazionale, Rita Pistolozzi, miss Toscana, di Livorno. Anche lei indossatrice e, da buona toscana, contestatrice nata.

Damigella d'onore a miss Mondo: miss Liguria, Isella Nazzareno, nata a Sanremo 23 anni fa, autostoppista per vocazione ed ex ballerina di professione.

Per miss International: miss Piemonte, Laura Romano che aveva dalle buone «chances» di vincere, almeno per la parte della giuria capitanata da Cele Vergottini. «*A Tokio* — diceva Cele — *bisogna mandare una ragazza che superi il metro e 75 e che sia molto secca*». E Laura questi requisiti li aveva uniti a un bel visino triangolare.

Ha vinto invece l'altra parte della giuria guidata da Mario Landi, Raf Vallone, Barbara Bouchet che volevano eleggere una bellezza più morbida anche se meno moderna.

Adele Gallotti

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 4 Settembre 1972

Mancinelli d'oro bronzo a Novella

Impeccabile il cavaliere azzurro con il suo Ambassador

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Seconda medaglia d'oro per l'Italia, finalmente. Dopo l'oro di Napoli, l'oro di Milano: Graziano Mancinelli, al termine di una gara spaccanervi, ha trionfato nella prova individuale di salto degli ostacoli, il classico concorso che nel passato era stato appannaggio del Lequio e dei D'Inzeo.

Quando Mancinelli s'è presentato a ricevere la medaglia, trentamila persone, tutte in piedi, hanno applaudito al suo trionfo. Con gesto molto cavalleresco Mancinelli ha additato alla folla la bionda, minuta ragazza che gli era alla destra: la concorrente inglese Ann Moore, che aveva dovuto battere per conquistare l'alloro olimpico. Lo sport ha le sue leggi, e la gentile Moore è stata la prima a riconoscerlo, recandosi subito al termine delle prove a salutare il rivale che l'aveva sconfitta.

Sono state cinque ore piene di emozioni. La prima selezione era durissima: soltanto i primi venti potevano essere ammessi alla seconda prova, e tra gli eliminati si registravano grandi nomi. Per esempio, fin dall'inizio, quello di Piero D'Inzeo (su Ensor Light con 12 penalità), poi spariva un altro dei favoriti, il brasiliano Pessoa, poi Raimondo D'Inzeo (su Fiorello) anch'egli con 12 penalità. A questo punto le speranze italiane erano appese alla grazia di Mancinelli, medaglia di bronzo a Tokio.

Mancinelli in questi ultimi tempi era stato un poco in ombra, nessuno lo dava tra i favoriti. Si è presentato sul cavallo Ambassador: uno statunitense cavallo grigio pomellato come se fosse dipinto a mano, con una coda argentea che pare lo strascico di una gran dama.

Su questo Ambassador, dal galoppo toriante come il suo nome, l'azzurro ha compiuto un percorso splendido. La «riviera» (cioè il gran fossato colmo d'acqua, che era stato un trabocchetto per gran parte dei concorrenti compresi i D'Inzeo) è stata superata di slancio. Una prova che il potrebbe definire perfetta, se Ambassador non avesse urtato con lo zoccolo posteriore sinistro la trave più alta dell'ultima «gabbia». Urtato, ma non abbattuto: nell'ultima frazione di secondo, Ambassador, richiamato con energia, ha sollevato lo zoccolo, e la trave è rimasta su.

Così i primi venti classificati passavano alla seconda prova. In testa con zero punti, assieme a Mancinelli, solo due altri: il canadese Day e l'inglesina Moore, elegantissima, tutta in nero. Il percorso ora è più corto, ma anche più difficile. E lo si vede subito: quando tocca a Day, le sue penalizzazioni salgono da zero a 8,75. Praticamente è fuori zona medaglie. Sorprendentemente sbuca il regolarissimo americano Shapiro (su Sloopy) ed al termine lo vedremo in medaglia di bronzo. Poi tocca a Mancinelli. Il suo Ambassador soffre un po' nervoso, un filo di schiuma gli cola dalla bocca. Parte bene, ma alla «riviera» entra in pieno in acqua con le zampe anteriori: e sono quattro punti di penalizzazione. Poi abbatte una trave del cancello: e sono altri quattro punti. In totale, otto punti di penalizzazione, alla pari con Shapiro. Le nostre sorti sono di nuovo appese ad un filo.

Ora tocca alla Moore: se compie un solo errore ha vinto, se ne commette due, si va alla spareggio. Ed infatti così avviene: anche il suo «Psalm», piccolino, tutto pepe, abbatte due travi della barriera centrale. Tre concorrenti sono quindi ad otto punti: l'americano Shapiro, l'azzurro Mancinelli, l'inglese Ann Moore.

Le tre medaglie si giocano fra questi tre. Il percorso viene modificato ancora, ridotto a 600 metri di lunghezza (per questo lavoro, da tutte le parti sbucano soldati, che manovrano con organizzazione micrometrica, come su una piazza d'armi). E si corre subito.

Il pubblico, sportivissimo, è ammutolito. Trentamila persone attendono che quattro anni di preparazione si disputino in pochi secondi, in dieci salti. Solo lo sport può dare di queste emozioni profonde.

Parte l'americano, sciupa un volto, aggrondato. Percorso mediocre: otto penalizzazioni. È il turno dell'azzurro. Mancinelli probabilmente non ha nervi. Lo osserviamo al binocolo: non un battito di ciglia, non un muscolo del volto che si muova. Il suo formidabile Ambassador è ritornato calmo: la coda ondosa pende immobile fin quasi al suolo.

Via! Cavallo e cavaliere sono in stato di grazia: quasi senza peso, sorvolano le tremende «gabbie», emergono al di là del cancello, piombano oltre «riviera» (basterebbe sollevare uno spruzzo, e sarebbero quattro punti di penalizzazione!), affrontano la dirittura d'arrivo, anche l'ultimo ostacolo è alle spalle. Formidabile: percorso pulito, senza un'esitazione, senza un indugio.

Gli applausi salgono al cielo, ma fra Mancinelli e la medaglia d'oro c'è ancora la piccola Moore. Se compisse un percorso netto, i due dovrebbero affrontare un secondo spareggio. Ed invece no: al secondo ostacolo, il piccolo «Psalm» si impunta, rifiuta il salto: sono tre penalizzazioni. Non importa che tutto il resto sia perfetto, Mancinelli ha vinto.

Appena scesa da cavallo la simpatica inglese è andata dall'azzurro a complimentarsi: «*You have been wonderful*». E Mancinelli, inchinandosi: «*I'm so sorry, madam...*» «*Mi displace, signorina...*». C'è anche Ambassador, umile in tanta gloria. L'assistente lo scuderia piange a dirotto, vinto dall'emozione, abbracciato al collo del cavallo. Quando l'altoparlante chiama Mancinelli nello stadio, per la cerimonia della medaglia d'oro, il magnifico Ambassador brillano ancora sul collo le lacrime del suo amico.

Carlo Moriondo

Leone si felicita con Mancinelli

ROMA, lunedì mattina.

Non appena appresa la notizia della conquista della medaglia d'oro nella prova equestre di salto individuale il presidente Leone ha fatto giungere a Graziano Mancinelli le sue più vive felicitazioni per la vittoria conseguita.

La fuoriclasse torna in vasca per una prova non in programma

Duecento metri a delfino per premiare la Calligaris

Alla Rothhammes il successo negli 800 s.l. davanti a Shane Gould e a Novella Per metà gara la nuotatrice italiana è rimasta al comando facendo sognare una vittoria "impossibile" - La furente nuotata di Spitz dominatore anche nei 100 s.l.

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Novella Calligaris ritorna sul podio, sorride e si mette al collo un'altra medaglia, la terza di questa sua fantastica Olimpiade. E' terza negli 800 metri, battuta soltanto da un'americana e un'australiana. Ha stabilito un nuovo primato europeo (8'57"46) che le dà ulteriore, più prestigioso credito nel Gotha dei nuotatori. Non c'è nemmeno un po' d'oro nel suo «tris», ma una medaglia d'argento e due di bronzo sono un bilancio di lusso. Prevedere tanto alla vigilia sarebbe stato per lo meno imprudente anche se si sapeva quale e quanta fosse la classe internazionale della nostra «americana di Padova».

Negli 800 metri ha vinto un'americana vera, di Los Angeles, quella Keena Rothhammer dal sorriso splendente, alta una buona spanna più di Novella tanto da sovrastarla nettamente anche quando chiama l'azzurra al suo fianco sul podio numero uno per far gruppetto davanti ai fotografi. Con loro due c'è Shane Gould, la reginetta australiana già salita, inseparabile canguro di stoffa, su portafortuna che non sempre funziona. Infatti c'è molto malumore sul dolce visetto di Shane, la ragazzina che ha imparato a nuotare nel mare delle Fiji («Mi arrompicavo anche sugli alberi di cocco — racconta — e questo mi è servito per sviluppare i muscoli delle gambe») prima di fare la stakanovista della piscina.

Tutte le tre ragazze hanno fatto una gara splendida, sotto i nove minuti, naturalmente a ritmo mondiale come impone questa magica piscina che, con la sua scorrevolezza, sembra pretendere tempi sempre più bassi, nuotate sempre più frenetiche. La Calligaris ha migliorato di cinque secondi e mezzo il suo «europeo» di ventiquattro ore prima, la Rothhammer ha portato il limite mondiale degli 800 a 8'53"63, poco meno di due decimi meno il primato precedente.

Monaco. Un altro «bronzo» nel medagliere di Novella

Mark Spitz, sovrano assoluto dello sprint in acqua, ha fatto molto di più, abbassando il record dei 100 stile libero a 51"22. La differenza dal suo vecchio limite è pure qui di pochi decimi, appena tre, ma sulla distanza più breve questa frazione impercettibile per i comuni mortali (quelli che non nuotano o nuotano col salvagente) significa circa mezzo metro. Non è poco. C'è da chiedersi quali sono veramente i limiti di questi alieni umani, di questo Spitz che subito ha concesso due volte, in batteria e in semifinale, al grande rivale Wenden l'effimera gioia di un successo parziale per poi schiacciarlo ieri in finale, quasi umiliandolo.

Keena Rothhammer e Mark Spitz sono dunque i massimi protagonisti della giornata in piscina, due americani sorridenti e sicuri di sé. Ma Novellina Calligaris merita di figurare appena dopo di loro, visto che ha saputo tener fede alle sfide lanciate senza troppo presumere di sé anche se proprio in questi giorni non è in condizioni fisiche ideali.

«Adesso sono proprio contenta, non era mica facile vincere queste tre medaglie» ha detto ieri sera Novella. E' già una frase importante, un discorso lungo per lei che parla tanto poco coi giornalisti (qualcuno assicura che se si chiede il computer dei Giochi quale sia l'hobby di Novella, la risposta è: «Il silenzio»). Non ha detto però, la nostra medaglietta azzurra, se abbia mai pensato di vincere l'oro in questi 800 che ha condotto in testa fino a metà gara, nuotando ancora prima di 459 in 4'26"81, seguita dalla Rothhammer e dalla Gould. Poi l'[illegible] ha cambiato marcia, la Gould ha provato a seguirla, senza riuscirvi. Novella è rimasta lì sola, nuotando sempre in perfetta regolarità, con le sue 56 bracciate programmate senza scomporsi mai o respingendo con autorità nell'ultima vasca l'attacco della Simmons che poteva costarle il bronzo.

Prima per metà gara, terza all'arrivo dietro a due esponenti delle grandi potenze del nuoto, Usa e Australia, Novella può sorridere felice, come il suo allenatore Ruby Dennerlein che dopo la gara è corso a fumare una sigaretta in cabina, evitando i severi «verboten» della piscina. «Per premio domani voglio nuotare i 200 farfalla», gli ha chiesto la Calligaris. E così oggi Novella tornerà in piscina, dove riconosce divenuta un grande personaggio al di là dei suoi pochissimi anni, dei suoi non troppi centimetri, delle sue misuratissime parole.

Gran personaggio, imbattibile nelle piscine, rimane pure Sua Maestà Mark Spitz, riemerso con un sorriso trionfale e i baffi imperlati di gocce dalle due frenetiche vasche che gli hanno regalato l'oro dei 100 metri. Appena in acqua, felicissimo anche nel tuffo dal blocco di partenza, è schizzato via sui suoi ritmi con potenti battute di piede, irraggiungibile per tutti. Per il suo connazionale Heidenreich, secondo a 4 decimi, per il sovietico Bure, terzo in 51"7, più che mai per Wenden, finito addirittura quinto, preceduto pure dall'altro americano Murphy.

In tribuna applausi caldissimi per Spitz e sorrisi commossi dei suoi genitori che per la prima volta sono venuti in Europa. «Per vedere le Olimpiadi — dicono papà e mamma Spitz — e anche per vedere nostro figlio vincere. In America noi non abbiamo mai messo piede in una piscina, di nuoto non sappiamo mica troppe cose».

Antonio Tavarozzi

Gli azzurri quasi fuori dalle medaglie

Una truffa arbitrale stronca i pallanuotisti

L'anziano belga Bauwens ha scandalosamente indirizzato verso il pareggio (2-2) l'incontro Germania Ovest-Italia - Ora i tedeschi puntano al "bronzo"

nostro servizio

Monaco, lunedì mattina.

L'Italia è in pratica fuori delle «sette medaglie» della pallanuoto. Il sottilissimo filo che ci legava alla possibilità di lottare per il bronzo si è stamattina definitivamente rotto oggi per la sfacciata complicità dell'arbitro belga Bauwens che ha aiutato in tutti i modi la Germania a conseguire un pareggio (2-2) che è un autentico furto ai nostri danni.

Per «giustificare» gli azzurri, la Fina, ha sorteggiato come arbitro il assai influente Julius Bauwens ex-macellaio nei dintorni di Gand, che due anni fa agli europei di Barcellona, dopo avere diretto (qualcuno male) duecento partite internazionali nella sua già lunga carriera, era stato tolto di mezzo per raggiunti limiti di età. A Monaco è stato ripolverato in fretta e furia per commettere una delle più clamorose truffe che la storia delle Olimpiadi possa ricordare.

E' stato un fatto clamoroso, indescrivibile, che ha suscitato lo sdegno di tutto il mondo della pallanuoto internazionale, ma che purtroppo non avrà alcun seguito pratico.

Bauwens è riuscito a «fabbricare» il risultato obbligando gli azzurri a giocare per 8 minuti e 10" finali (in pratica gli ultimi due tempi di gioco) sempre in inferiorità numerica. Complessivamente ci ha inflitto nove espulsioni contro quattro dei tedeschi.

Dopo Ungheria e Unione Sovietica gli azzurri hanno dimostrato chiaramente di essere la squadra migliore. Magari svagata, incostante, spesso distratta, ma comunque enormemente superiore a questa Germania Ovest, che in agosto ai era alternata contro gli azzurri, e aveva vinto una sola volta ricorrendo al pareggio per sopraffazioni. Anche quel tu così è ripetuta nel finale dell'incontro con l'ineffabile arbitraggio di Bauwens, che è sempre intervenuto ai nostri danni.

In pratica si è giocato a pallanuoto per i soli primi due tempi, in cui l'Italia si è imposta per 2 a 1. Avevano segnato Pizzo e Lavoratori, poi è due secondi dalla conclusione del tempo, il tedesco Wolf ha sorpreso la nostra difesa segnando il pol per la sua squadra.

A tre minuti dalla fine della partita Nossek, il più pericoloso attaccante tra i tedeschi, metteva a segno il pareggio. Negli ultimi tre minuti di lotta selvaggia da ambo le parti, l'Italia cercava disperatamente di tornare in vantaggio, i tedeschi, grazie all'arbitraggio, sentivano di poter puntare al successo pieno.

Finiva fuori Simonoi, colpito con un pugno da Nossek, poi Haverkamp che si faceva sorprendere in modo clamoroso a colpire Marsili. I tedeschi attaccavano disperatamente, ma Alberani era veramente insormontabile. A quattro secondi dalla fine una lunga e solitaria fuga di Pizzo, ci dava ancora la speranza di raddrizzare la partita, ma il capitano azzurro veniva atterrato da Tolcher, e Bauwens compiva un'autentica prodezza revocando l'attribuzione del tiro a Pizzo che riusciva con la forza della disperazione a conquistare nuovamente la palla e Bauwens fischiava in anticipo la fine, tra i fischi e gli insulti più violenti dei numerosi spettatori italiani presenti in piscina.

Domani l'Italia affronta gli Stati Uniti. Le nostre possibilità di arrivare alla medaglia di bronzo sono legate al risultato che la Germania ottenne a spese delle ormai dimessa Jugoslavia.

Angelo Davico

Le medie dei record

Nell'ultima giornata dell'Olimpiade sono stati battuti i record mondiali in tre distanze fondamentali del nuoto e dell'atletica. Ecco le nuove medie di velocità delle tre gare:

100 metri s. l. nuoto Mark Spitz si è confermato il più rapido nuotatore del mondo, abbassando il proprio record da 51"5 a 51"2. E' il primo atleta che infrange il «muro» dei 7 chilometri orari. Esattamente 7,031 chilometri all'ora.

10.000 metri corsa Il finlandese Lasse Viren ha cancellato dall'albun del record il favoloso australiano Ron Clarke, portando il primato del 10.000 metri a 27'38"3. La media è passata a 22,371 chilometri orari.

50 chilometri marcia Il tedesco occidentale Bernd Kannenberg è uno dei pochi marciatori al mondo che sia riuscito a camminare per 50 chilometri in meno di 4 ore. Il suo record è di 3 ore 56'11"6, media 12,738 km orari.

Sesto oro per il Tarzan del nuoto il "grande SPITZ,,

Mark Spitz è il re incontrastato della piscina di Monaco. Sei sono le sue medaglie d'oro, un capitale morale forse insuperabile del valore commerciale invece piuttosto limitato. Com'è noto (ma non tutti lo sanno) le medaglie olimpiche sono soltanto placcate, in oro e in argento, su una base di metallo senza alcun valore (Telefoto)

Dibiasi è vicino al grande "bis,,

L'olimpionico del Messico guida la classifica nei tuffi dal trampolino - Dopo le cinque prove obbligatorie l'altro azzurro Cagnotto è terzo - Ancora tre salti poi le medaglie

dal nostro inviato

MONACO, lunedì mattina.

Klaus Dibiasi è vicino al grande «bis». Come quattro anni fa a Città del Messico, lo aspetta qui a Monaco la medaglia d'oro dei tuffi dalla trampolino. Il campione italiano è nettamente al comando della classifica, con un distacco e una autorità da vero dominatore, dopo i primi cinque tuffi obbligatori che hanno impegnato i 35 concorrenti in una maratona condotta in due turni, mattino e sera, e conclusa soltanto poco prima di mezzanotte. La gara terminerà domani sera, con un'ultima serie di tre prove: la situazione comunque è già chiaramente delineata, a meno di clamorose sorprese (che purtroppo nei tuffi sono sempre possibili, basta un attimo, una imperfezione minima, per non parlare dei giudici) Dibiasi dovrebbe ripetere il primo posto delle Olimpiadi messicane.

Nulla bene si sta comportando pure Giorgio Cagnotto, che tutti ricordavano sfortunato protagonista della gara dal trampolino di tre metri di qualche giorno fa. Cagnotto, medaglia, d'argento in questa prova, difende bene le sue «chances» anche dalla piattaforma, specialità che è quella preferita da Dibiasi. Cagnotto ieri sera era terzo nella graduatoria provvisoria. Fra i due, campioni azzurri si era inserito il sovietico Gendrikson, staccato di quasi 17 punti da Dibiasi.

Klaus vanta dopo cinque tuffi 321,01 punti, il sovietico soltanto 294,39. Cagnotto, terzo con 293,17, ha compiuto in serata un brillantissimo recupero: infatti, al termine delle prime tre prove, effettuate in mattinata, era soltanto undicesimo. Alla sera è riuscito a trovare maggiore concentrazione, anche perché appariva attenuata la sua forma influenzale che lo infastidiva alquanto con tosse e leggera febbricola.

Dibiasi e Cagnotto si confermano dunque la nostra coppia vincente dei tuffi, questa specialità degli acrobati delle piscine, che «riempiono» lo spazio tra trampolino o piattaforma e l'acqua della vasca con una serie di piroette e contorsioni ad alto livello. Gli specialisti tradizionali sono americani, che anche stavolta rappresentano un pericolo per gli azzurri. Il più famoso tra loro è Ryder, secondo dopo le prove del mattino ma alquanto in ritardo alla sera per il basso punteggio ottenuto nei primi due tuffi (33,12 e 32,40 contro i 33,30 e 43,20 di Dibiasi che ha strappato pochi giorni fa a Cagnotto la medaglia d'oro del trampolino. Vanin una volta paregiava anche dalla piattaforma, ma un brutto giorno è caduto malamente nell'esecuzione di un tuffo elegantissimo serpentone una spalla. Da allora ha girato che non salita più sulla piattaforma da dieci metri. Gli bastano i tuffi da tre metri.

a. lav.

Bilancio

(Segue dalla pag. 1)

olimpica bisogna riconoscere che il nostro trepido battagliomino di atleti ha fatto la sua figura. Avessimo avuto in condizione un Genille, un Dionisi, un Flasconaro, la squadra avrebbe sicuramente piazzato tre altri finalisti. Ma si sapeva da prima (da parte di chi ha parlato chiaramente) che i suoi, pur mascherandosi con abili più o meno dialettici, non avrebbero apportato il loro vero peso. Il «carnet» azzurro (orribile espressione: il medagliere è una conseguenza inevitabile, ma disturba) è discretamente fornito, e se Monaco non viene stritolato tra Borzov e Black, doppio fulmine di bianco e in nero...

Basket e pallanuoto stringono i denti, hanno deluso gli schermitori, sono crollati ciclisti, mettendo a nudo la già ben discussa piaga dei nostri «ricambi» su due ruote. Un bronzo nel sollevamento pesi. Il settimo posto di Visini nella 50 km (non si badi alle medaglie, per favore) difendono un inserimento in specialità difficilissime, soprattutto in un paese come il nostro, che allo sport dei «puri» (o quasi o mascherati) dà pochissimo, pretendendone soddisfazioni platealì.

Non chiediamo miracoli, solo la verifica delle nostre forze e un «controllo» delle esperienze altrui. Da ogni olimpiade si torna con un bagaglio di gioie intense e di conoscenze che fruttificano senz'altro nel futuro. La «nostra» Monaco non è male. Avrebbe potuto andar meglio, ma avrebbero potuto anche disintegrarci tutti all'umiliazione, aprendo crisi gravi in tutto il settore sportivo. Partecipare è il vertice partecipervi con onore e riscuotendo applausi sinceri è già un segno di vittoria. Da Scalzone a Mancinelli, dalla Calligaris «rondine d'acqua» a Silvino, ad Argenton, il colore azzurro ha saputo difendersi: non tocca a Memmo, l'ultimo cavaliere di Barletta, dove si seppe, in altri tempi, sostenere duelli di sfide.

g. a.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Programma orario (ora italiana) della nona giornata di gare.

Atletica

15: batterie m 100 masch. femm.) 11,30: [illegible] qualif. (in gara l'azzurro Vecchiato); peso femm., qualif.; m 200 femm. batt. (Napoli); 11,30: m 800 masch. (quarti di fin.).

15,30: m 110 ost., semif. (Accorsi, Lissi); salto in alto femm., finale (Simeoni); 16,55: m 200 maschi., semifin. (Stranga); 15,15: m 1500 femm., batterie (Figni); 16,30: salto triplo, finale; 16,50: m 200 femm., quarti di fin.; 17,10: m 3000 siepi, finale; 17,45: m 400 femm., semifin.; 18,15: m 400 masch., semifin.; 18,40: m 200 maschili, finale (Menconi?).

Pugilato

14 e 20: ottavi di finale.

Ciclismo

[illegible] semifinali tandem, prima prova; inseguim. a squadre, semifinali; tandem, semifinali, seconda prova; inseguim. a squadre, finale; tandem, finale.

Scherma

15: spada indiv., ottavi, (Franceschi, Granieri, Saccaro); 17,30: semif. sciabola a squadre (Maffei, Rigoli, A. Montano, T. Montano); 15: sciabola a squadre, finale quinto e sesto posto; 16,30: sciabola a squadre, finale.

Sollevamento pesi

Ore 14 e 20: pesi massimi (Vezzani).

Hockey su prato

15: Spagna-Uganda (gr. A), Pakistan-Belgio (A); 12,30: Germ. Ovest-Francia (A), Malaisia-Argentina (A); 15: Australia-Olanda (B), Kenya-Messico (B); 16,30: India-Nuova Zelanda (B), Gran Bretagna-Polonia (B).

Judo

15: ottavi, pesi leggeri (Toomasi); 21: pesi leggeri, recuperi, semifinali e finale.

Nuoto

11: m 200 farfalla femm., batterie (Calligaris?); m 200 dorso femm., batterie; m 4 x 100 misti masch., batterie.

19: [illegible] m 200 farfalla femm.; m 1500 s.l. maschili; m 200 dorso femm.; m 4 x 100 misti maschili.

21,30: piattaforma maschile, finale a tre tuffi (Cagnotto, Dibiasi).

Pallanuoto

Girone finale: 14: Jugoslavia-Germania O.; 17: Usa-Italia; 20,30: Ungheria-Urss.

Finali dei battuti (per il settimo posto): 11: Cuba-Bulgaria; 12: Romania-Australia; 13,30: Olanda-Spagna.

Vela

11: quinta regata. Azzurri in gara: Croce, Zinali (Flying Dutchman); Dotti, Sibello (Tempest); Milone, Mottola, Olivieri (Soling); Prinschker (Finn).

LE ORE DELLA TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 15,55-18,55: atletica leggera (tre gare in programma: batterie 200 m. femm., 100 m. ostacoli femm., secondo turno e semifinali 400 m. maschi., semifinale 3.000 m. femm., semifinali 110 m., finali salto in alto femm., salto triplo, semifinali e finali 200 m. masch., finale 3000 siepi, batteria 1500 m. femm.); 18,55-20.00: nuoto (finali 200 m. delfino femm., 1500 m. s.l. masch., 200 m. dorso femm., staffetta 4x100 mista masch.).

SECONDO PROGRAMMA — 21,20-24,00: sollevamento pesi; tuffi (finale piattaforma masch.); ciclismo (finale tandem e inseguimento a squadre); judo (fino a 63 kg.): 24,00-1,30: riassunto filmato.

TV A COLORI — Tutti i programmi potranno essere visti in via sperimentale, anche a colori sul Secondo Programma.

RADIO — Ore 7,40-8 (Secondo); 12,10-12,40 (Nazionale); 15,30-19,30 (Nazionale); 22,54 e oltre (Secondo).

ATLETICA - Entusiasmante e drammatica la finale dei diecimila

VIREN cade ma vince: record del mondo

Oggi da MENNEA un miracolo nei 200 m?

Il finlandese abbassa di oltre un secondo (27'38"3) il favoloso primato di Clarke - Clamoroso crollo di Bedford - Tre medaglie d'oro ai tedeschi: Wolfermann interrompe la supremazia di Lusis nel giavellotto, Kannenberg si afferma nella 50 km di marcia (settimo l'azzurro Visini) e la Falk s'impone negli ottocento

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Scoppi di dinamite nello stadio di Monaco per le tre medaglie d'oro tedesche, ma l'esplosione d'entusiasmo più grande è toccata a Lasse Viren, ventitreenne poliziotto di Myrskylae, finlandese, betulie, laghi e tanti prati per correre, che ha dominato i più fantastici diecimila metri mai visti nella storia dell'atletica, togliendo a Ron Clarke il record del mondo che l'uomo-cronometro australiano aveva fissato in 27'39"4 nell'ormai lontano 1965. Per Viren, 27'38"3 al termine di una corsa guidata a lungo e disperatamente da Bedford, avviato ormai a una magnifica carriera di perditore: l'inglese è crollato nel finale secondo sopiona, come l'anno scorso ad Helsinki quando un altro finlandese — il favoloso Vastainen — doppiò 5 e 10 mila metri.

L'antica passione finlandese per le corse lunghe è riesplosa in pieno, ed il giovane Viren ha rivissuto ieri i trionfi di Kolemainen, Paavo Nurmi, Ritola e Salminen, i campioni che dal 1912 al '36 hanno conquistato tutti i titoli olimpici sui 10 chilometri. Un viso affilato, una barbetta leggera, lo sguardo deciso dell'uomo che sa come vuole: Lasse Viren ha tenuto la corsa in pugno dal primo all'ultimo chilometro, è rimasto nel gruppo guidato da Bedford fino a quando l'andatura è stata brillante, ha recuperato con facilità i venti metri perduti per una banale caduta (che è costata invece carissimo al tunisino Gammoudi, che urlando il finlandese ha perso maggior terreno), è ritornato a tirare appena il ritmo calava, è partito ai 600 finali con la decisione di chi è conscio che nessuno può resistergli.

Non ha regalato le emozioni che aveva fatto provare Vastainen, con i suoi sprint da quattrocentista all'ultimo giro, ma — a differenza del connazionale — Viren non è uomo da sola estate, ma un campione che durerà e lascerà un'impronta nella storia dell'atletica. Era il favorito, aveva già messo tutti in allarme realizzando il miglior tempo dell'anno attorno ai 27'50", in allenamento aveva impressionato. Ha tenuto fede all'attesa con una sicurezza sbalorditiva, malgrado il corpo degli avversari fosse il più qualificato possibile.

Bedford ha lanciato la corsa con il suo passo tamburegiante, le ginocchia alte, il viso duro, voltandosi ogni tanto indietro per lanciare sguardi cattivi a chi aveva l'ardire di seguirne il ritmo. Passaggio ai 5 chilometri in 13'43"8 (il «mondiale» di Ron Clarke era 13'16"6), con Gammoudi già ai bordi del prato a far da sconsolato spettatore, e in testa un gruppetto con Bedford, la rivelazione etiope Yfter, Viren, il belga Puttemans, il tanacissimo spagnolo Haro Cisneros, il tunisino Zadden, mentre cercava disperatamente di tenere il contatto con lo statunitense Shorter, il professore di psicologia nato proprio qui a Monaco.

Ai 6000 metri Viren prendeva il comando, dava un primo scossone che provocava il cedimento di Shorter, poi di colpo il ritmo calava mentre Bedford ritornava al comando, ma già con le gambe pesanti. Ai 7 chilometri l'inglese era di nuovo staccato in ottava posizione, cedeva Zadden, incominciava una selezione non violenta ma graduale, pian piano chi aveva meno forze si vedeva sfuggire di mano gli avversari come tanto saponette. Restavano in testa Viren, Yfter, Haro Cisneros ed il redivivo Shorter, mentre Bedford tentava ancora un impossibile recupero. Fra l'ottavo e il nono chilometro Viren tirava un po' il fiato, andava in testa Haro Cisneros, ma presto il finlandese riprendeva il comando delle operazioni e nel finale andava via solo, con una superiorità che ha tolto ogni incertezza alla gara ben prima del traguardo. Secondo il tenacissimo Puttemans, terzo il piccolo Yfter. Gli altri? Sgranati, distrutti da un ritmo troppo alto per loro.

Ma i tedeschi non sono da meno. Mentre i tecnici lavoravano agli impianti, altri tecnici lavoravano attorno ai muscoli degli atleti, che ora fanno sentire la loro presenza in ogni finale. Tre medaglie d'oro, ieri. La più bella, e non per cavalleria, a Hildegarde Falk, bionda fantasiosa, sposata, professoressa di ginnastica, che ha infilato tutte le rivali nella dirittura d'arrivo degli ottocento metri con una progressione che ha lasciato senza fiato gli ottantamila spettatori. Il campo degli avversari era agguerrito, senza dubbio si è trattato di una delle finali femminili più equilibrate: in pista c'erano l'indomita jugoslava Nikolic, la bulgara Zlateva dalla falcata elegante, la tedesca-Est Hoffmeister, la grintosa russa Babaite. La Falk le ha battute tutte, smentendo le voci che la davano fortissima ma un po' invecchiata in gara, in 1'58"5, ad un decimo di secondo dal suo primato del mondo.

A Wolfermann e Kannenberg il giavellotto e la 50 chilometri di marcia. Wolfermann ha interrotto la supremazia del sovietico Lusis, togliendolo dal comando della classifica con un quinto lancio a metri 90,48. Lusis, l'uomo delle vittorie *in extremis*, ha giocato da campione l'ultima carta, ma il suo giavellotto si è piantato a metri 90,46, due centimetri in meno dell'avversario. Ed allora l'olimpionico uscente, senza neppur chiedere una successiva misurazione, è andato ad abbracciare il rivale che scoppiava in lacrime.

Intanto entrava in pista Kannenberg, il dominatore della 50 chilometri. Più assenti degli altri, diverso da loro, anche nel modo di marciare, uno stile che davvero lascia perplessi. Dietro di lui il sovietico Soldatenko, poi lo statunitense Young. E settimo Vittorio Visini, già ottavo nella 20 chilometri, senza dubbio l'azzurro più brillante, almeno, nelle Olimpiadi dell'atletica.

Bruno Perucca

Monaco. Amarezza e gioia nel giro di pochi minuti: per Viren prima la caduta, poi la medaglia d'oro e il primato (Tel.)

Un pugliese di vent'anni vuole imitare Berruti

E' una lotteria a tre con Borzov e Larry Black, la "freccia nera,,

E' favorito il sovietico, che disputerà una gara polemica - Qualificati la Simeoni (salto in alto), Acerbi e Liani (oggi in semifinale nei 110 ostacoli)

dal nostro inviato

MONACO, lunedì mattina.

Mennea in pista nella finale dei 200 metri, stasera alle 18,40 italiane, nello stadio di Monaco. Un momento importante per il nostro sport, un atteso guizzo con possibilità di medaglia nell'atletica leggera, la disciplina principale dei Giochi, lo sport universale perché praticato in tutti i paesi del mondo. Mennea ha compiuto da poco vent'anni, sarà il più giovane dei finalisti: i suoi rivali più pericolosi sono il ventiduenne sovietico Valery Borzov, trionfatore dei 100 metri, ed il ventiduenne statunitense Larry Black, il migliore dello «freccia nera» Usa nello sprint prolungato. Mennea può puntare alla medaglia d'argento, se l'emozione non lo blocca proprio nella volata più importante della sua fresca, magnifica carriera.

I due turni eliminatori di ieri mezzo detto chiaramente — ma pure con tutte le sorprese possibili in una gara che si decide nel filo dei venti secondi — che anche sui 200 metri il più forte è Valery Borzov, lo sprinter dai nervi di acciaio. Se non ci fosse Mennea in lizza, ci sarebbe da fare il tifo per il sovietico: le troppi hanno messo malignamente in discussione la sua superiorità nei 100 metri, senza tener conto che da due anni l'atleta non conosce sconfitte. Mennea Berk già subito è battere Larry Black, che ieri ha fatto vedere una curva addirittura fulminante, ma non altrettanto potente in dirittura, proprio dove l'azzurro esprime tutta la sua forza.

Sarà una lotta di campioni, molto incerta; non si possono escludere gli inserimenti di outsider (il tedesco Schenke, sulle ali dell'entusiasmo della folla, l'altro statunitense Chuck Smith, Roberts di Trinidad, mentre il primatista mondiale — 19"8 — Don Quarrie, giamaicano, sembra troppo lontano dalla forma migliore), ma la «lotteria» è fra i tre nomi ricordati, ed è già magnifico che Mennea sia fra i favoriti in una delle competizioni più sitese dell'Olimpiade.

L'azzurro ha corso le batterie e i quarti di finale, vincendo entrambe rispettivamente in 20"39 e 20"36, dando sempre un'impressione di potenziale sicurezza e relativamente nel finale. Dei suoi rivali odierni, i tempi migliori li ha ottenuti l'americano Larry Black, il quale ha realizzato 20"29 e 20"29. Comunque, di tutti il più potente è parso Borzov, che con 20"34 e 20"30 ha dominato le due gare, guardandosi intorno nel finale per controllare gli avversari.

Salto in alto femminile, salto triplo e 3 mila siepi, le altre finali odierne. Sara Simeoni, che ieri ha passato brillantemente la qualificazione (metri 1,65, 1,70, 1,73 ed 1,78 eseguiti alla prima prova con bella sicurezza), è in lizza in un campo fortissimo, ma lo fa «numero uno» nella primatista mondiale Ilona Gusenbauer, la bella austriaca che è già salita ad 1,82. Nessun azzurro nei 3 mila siepi, una grossa battaglia con i finlandesi Viren e far bisogno contro i kenioti Keino, Jipcho ed il resto del mondo; nessuno anche nel salto triplo dove concorrono un Gentile, che ha debuttato in pieno.

Ieri avrebbe dovuto essere anche la prima giornata di Flaschnaro, ma le batterie dei 400 metri sono partite senza Marcello, che vedrà la gara dalla tribuna. In programma le semifinali dei 110 ostacoli (ancora in gara per l'Italia Liani e Acerbi, mentre Battari, caduto in batteria, è stato eliminato), e, per le ragazze, le semifinali dei 400 con il fenomeno Monika Zbeet (Germania Est), le batterie dei 100 ostacoli e dei 200 metri. Mentre Mennea esce di macchia, speriamo con una medaglia, entrano in lizza Mario Vecchiato, nelle qualificazioni del martello e Paola Pigni nelle «serie» di qualificazione dei 1500 metri. Due altre grosse speranze, le ultime prima che arrivi a garegli Franco Arese. Sia Vecchiato che Paola Pigni sono campioni da finale olimpica. Pretendere oltre è impossibile, anche se la signora milanese ha tanta grinta in corpo, e tanto ritmo nelle gambe, da poter arrivare ad una medaglia nella finale di venerdì.

b. p.

Il medagliere
(dopo 107 finali)

	oro	arg.	br.
Usa	21	21	15
Urss	21	21	14
Germania Est	16	9	15
Giappone	10	6	5
Germania Ovest	6	6	11
Australia	5	5	2
Svezia	4	2	2
Polonia	4	2	1
ITALIA	3	3	4
Gran Bretagna	3	3	2
Ungheria	2	5	10
Bulgaria	2	0	—
Norvegia	2	1	—
Cecoslovacchia	1	3	2
Francia	1	1	5
Nuova Zelanda	1	1	—
Olanda	1	—	2
Corea del Nord	1	—	1
Finlandia	1	—	1
Danimarca	1	—	—
Uganda	1	—	—
Canada	—	2	—
Svizzera	—	2	—
Romania	—	1	3
Austria	—	1	1
Iran	—	1	1
Argentina	—	1	—
Belgio	—	1	—
Colombia	—	1	—
Corea del Sud	—	1	—
Giamaica	—	1	—
Libano	—	1	—
Mongolia	—	1	—
Brasile	—	—	1
Cuba	—	—	1
Etiopia	—	—	1
Kenya	—	—	1
Turchia	—	—	1

Mennea subito contro Black

MONACO, lunedì mattina.

Questa la composizione delle semifinali del duecento metri (i primi quattro in finale):

PRIMA SEMIFINALE — 1ª corsia Saint Rose (Francia); 2ª Schenke (Germ. ovest); 3ª Chuck Smith (Usa); 4ª Ommer (Germ. ovest); 5ª Quarrie (Giamaica); 6ª Burton (Usa); 7ª Majousek (Cecoslovacchia); 8ª Borzov (Urss).

SECONDA SEMIFINALE — 1ª corsia Black (Usa); 2ª Jellinghaus (Germ. ovest); 3ª Armstrong (Trinidad); 4ª Zenk (Germania est); 5ª Cherrier (Francia); 6ª Hardware (Giamaica); 7ª Mennea (Italia); 8ª Kiese (Cecoslovacchia).

Le finali di oggi

SALTO IN ALTO FEMMINILE

PRIMATO MONDIALE ED EUROPEO: Ilona Gusenbauer (Austria) metri 1,82.

PRIMATO ITALIANO: Sara Simeoni, 1,80.

FAVORITE: Gusenbauer, Blagojeva, Schmidt.

SALTO TRIPLO

PRIMATO MONDIALE: Pedro Perez Duenas (Cuba) metri 17,40.

PRIMATO EUROPEO: Victor Saneyev (Urss), 17,39.

PRIMATO ITALIANO: Beppe Gentile, 17,22.

FAVORITI: Saneev, Drehmel, Corbu.

METRI 3 MILA SIEPI

PRIMATO MONDIALE: Kerry O'Brien (Australia), 8'22".

PRIMATO EUROPEO: Malinowski (Polonia), 8'22"2.

PRIMATO ITALIANO: Franco Fava, 8'25"4.

FAVORITI: Malinowski (Pol.), Kantanen (Fin.), Jipcho (Kenia).

METRI 200 MASCHILI

PRIMATO MONDIALE: Tommie Smith (Usa) e Don Quarrie (Giamaica), 19"8.

PRIMATO EUROPEO: Borzov (Urss) e Mennea, 20"2.

PRIMATO ITALIANO: Mennea 20"2.

FAVORITI: Larry Black (Usa), Borzov (Urss), Mennea.

L'amara Olimpiade di Beppe Gentile

Tre salti e torna a casa (con qualche polemica)

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

(b. p.) Tre salti e a casa, questa l'ingloriosa apparizione di Beppe Gentile alle Olimpiadi. L'azzurro è deluso e stupito per la sua scarsa determinazione, nella gara di qualificazione di ieri: una prima prova a m 15,79, un salto nullo, una terza prova a m 16,04, del tutto insufficiente per superare il limite di ammissione alla finale, fissato a m 16,20. La stessa sorte di Gentile è toccata al primatista del mondo, il cubano Pedro Perez Duenas, il quale è rimasto ben lontano dal suo record di m 17,40, agli statunitensi Smith e Walker e al sovietico Bessonov, che vanta un limite personale di m 16,81. Per quanto concerne Perez Duenas, va comunque detto che il cubano da tempo soffre di dolori alla gamba e non è riuscito a riprendersi in tempo per le Olimpiadi. Perez Duenas rischia di diventare una di quelle «meteore» dell'atletica che una volta ottenuto un risultato clamoroso — nel caso del cubano, nel 1971 ai Giochi panamericani di Cali — spariscono — o quasi — dalle scene.

I migliori di ieri sono stati il sovietico Saneev, primatista d'Europa, con m 16,85 (al nono salto), il tedesco dell'Est Drehmel (16,57, anch'egli al primo tentativo) ed il rumeno Corbu, con metri 16,51.

Gentile pensava di fare molto di più, nonostante fosse handicappato da molti infortuni. Si era preparato con cura, in tutta tranquillità, a S. Pellegrino, dove lo hanno assistito il suo allenatore Rosati e il dott. Quarenghi, il notissimo medico sportivo che ha in cura anche Felice Gimondi e l'Inter. Ed è stato lo stesso Gentile a dichiarare all'arrivo a Monaco di sentirsi in ottime condizioni, ad autorizzare speranze d'ingresso nella finale, e forse qualcosa di più. In effetti le sue condizioni fisiche sono buone, ma Gentile ha sbagliato nel non cercare una o due gare di rodaggio prima dei Giochi.

Un peccato di presunzione grave per un campione della sua esperienza: Beppe, praticamente, era tornato alle competizioni soltanto ieri mattina a Monaco, ad un mese dal 16,40 ottenuto a Roma. Un intervallo troppo lungo: la preparazione non basta, il senso della gara lo si acquista solo nel duello diretto con l'avversario. Adesso Gentile, ed è comprensibile, si appella a quel secondo salto di ieri (*e Non era nullo, ne sono certo, era almeno un 16,60 n.*), ma il suo errore è stato ben diverso.

Pamich ha abbandonato al ventitreesimo chilometro

Abdon Pamich ha abbandonato la marcia di 50 chilometri al 23 chilometro. Un componente dolein giurla lo ha squalificato per camminata irregolare. Non è stata la maniera migliore per concludere una carriera gloriosa, ricca di titoli e vittorie, culminate con la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio.

I RISULTATI DELLE GARE DI IERI

Equitazione

SALTO AD OSTACOLI IND. (finale): 1. Emanuele Mancinelli (Italia) su Ambassador, dopo barrage con Ann Moore e Shapiro, 0 penalità, 45"; 2. Ann Moore (G.B.) su Psalm, 4 pen. e 52"0; 3. Shapiro (Usa) su Sloopy, 4 pen. e 46". I fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo erano stati eliminati dopo il primo percorso.

Atletica Leggera

GIAVELLOTTO m. (finale): 1. Wolfermann (Germ. Ovest, metri 90,48 record olimpico); 2. Lusis (Urss) m. 90,46; 3. Schmidt (Usa) m. 84,42.

PENTATHLON *1. (finale):* 1. Peters (Gran Bret.) p. 4981 (record mondiale); 2. Rosendhal (Germ. Ovest) 4793; 3. Pollack (Germ. Est) 4768.

M. 10.000 (finale): 1. Viren (Finl.) 27'38"34 (primato mondiale); 2. Puttemans (B.) 27'39"6; 3. Yfter (Etiopia) 27'41".

MARCIA 50 Km. (finale): 1. Kannenberg (Germ. Occ.) 3 ore 56'11"6; 3. Soldatenko (Urss) 3 ore 58'34"; 3. Young (Usa) 4 ore 0'46"; 7. Visini (Italia). L'altro azzurro Pamich è stato squalificato, dopo 23 km, per marcia irregolare.

M. 800 femm. (finale): 1. Falck (Germ. Occ.) 1'58"6 (primato olimpico); 2. Sabaite (Urss) 1'58"7; 3. Hultsalaer (Germ. O.) 1'59"2.

M. 200 masch. (quarti di finale): entrano in semifinale Black (Usa) 20"28, Borzov (Urss) 20"39, Quarrie (Giamaica) 20"42, Mennea (Italia) 20"47, Ommer (Germ. O.) 20"53, Zenk (Germ. E.) 20"59, Cherrier (Fr.) 20"62, Matousek (Cecosl.) 20"65, Smith (Usa) 20"66, Kynce (Cecosl.) 20"66, Burton (Usa) 20"85, Jellinghaus (Germ. O.) 20"70, Hardware (Giamaica) 20"76, Sainte Rose (Fr.) 20"76, Schenke (Germ. E.) 20"79, Armstrong (Trinidad) 21".

Salto in alto femm. (qualif.): in finale avendo superato il minimo di qualificazione di m. 1,76, ventiquattro atlete, tra cui l'azzurra Sara Simeoni.

Salto triplo m. (qualificazioni): entrano in finale, avendo superato il minimo di m. 16,20, i seguenti dodici atleti: Saneev (Urss) m. 16,45, Drehmel (Germ. E.) 16,57, Dia (Senegal) 16,56; Corbu (Rum.) 16,51, Inoue (Giapp.) 16,49, Jaschimowski (Pol.) 16,43, Prudencio (Brasile) 16,42, Floegstad (Norv.) 16,41; Igun (Nig.) 16,33; Craft (Usa) 16,32; Barlban (Urss) 16,28 e Lamitie (Francia) 16,24. Tra gli eliminati l'azzurro Gentile (16,04) e il primatista mondiale Perez (15,72).

M. 400 femm. (quarti di finale): in semifinale Balogh (Ungh.) 51"71 (record olimp.), Wilden (Germ. O.) 51"91, Sendina (Australia) 51"20, Seidler (Germ. E.) 51"97, Perez (Cuba) 52"02, Saunders (Gran.) 52"13, Kolesnikova (Urss) 50"20, Kessling (Germ. E.) 52"33, Zehst (Germ. Est) 52"32, Hammond (Usa) 52"44, Strandvall (Finl.) 52"53, Ruth (Ol.) 52"45, Ayao (Ug.) 53"08, Pargerson (Usa) 53"80, Ducios (Fr.) 53"56, Frese (Germ. O.) 53"01. L'azzurra Govoni in 53"78, è stata eliminata nei quarti.

M. 400 mesch. (batterie): entrano nei "quarti" Asati (Ken.) 45"16, Lang (Ken.) 45"24; Schioske (Germ. O.) 45"27, Priestley (Giam.) 45"15, Acevedo (Perù) 45"80, Bezabeth (Et.) 45"68, Werner (Pol.) 45"65, Jamerreau (Cuba) 45"94, Matthews (Usa) 45"94, Collett (Usa) 46" Smith (Usa) 46", Ambrosio (U.S.) 46"1, Kiskkoche (Finl.) 46"05, Ramanya (Tan.) 46"18, Jaremski (Pol.) 46"36, Badanski (Pol.) 46"21, Fnager (Sve.) 46"29, Nyamati (Ken.) 46"33, Ghidat (Marocco) 46"37, Bertonid (Fr.) 46"36, Joseph (Trin.) 46"38, Tedesco (Et.) 46"35, Reynolds (G.B.) 46"46, Armstrong (G.B.) 46"48, Ijeighwo (Nig.) 46"58, Wymalnidase (Ceylon) 46"62, Nuecides (Germ. O.) 46"66, Velasques (Francia) 46"70, Phillips (Ven.) 46"74, Stefansson (Isl.) 46"76, Hanz (Germ. O.) 46"77, Onisaitoreu (Grecia) 46"98, Kerbirton (Fr.) 47"01, Tonnesage (Giapp.) 47"01, Russain (Sud.) 47"01, Ojo (Nig.) 47"03, Cooper (Trin.) 47"18, Gakon (Sen.) 47"22 Bugri (Ghana) 47"83, Entesari (Iran) 47"89.

M. 110 ost. m. (quarti di fin.): entrano in semifinale Milburn (Usa) 13"37, Hill (Usa) 13"62, Druk (Fr.) 13"78, Shinnick (Germ. Est) 13"63, Kaisenlcek (Cecosl.) 13"93, Price (Gran Brat.) 13"94, Nickol (Germ. O.) 13"95, Liani (It.) 13"85, Davenport (Usa) 13"97, Acerbi (It.) 13"98, M. Wodzynski (Pol.) 14"01, L. Wodzynski (Pol.) 14"02, Cash (Cecosl.) 14"04, Jarvis (Pol.) 14"00, Pearce (G.B.) 14"08, Mc Donald (Can.) 14"36. L'azzurro Battari si è ritirato.

Hockey

Gruppo A: Pakistan-Malaysia 5-0; Belgio-Uganda 3-0; Francia-Argentina 1-0; Germania Ovest-Spagna 2-1. La Germania O. in semifinale.

Gruppo B: Gran Bretagna-Olanda 2-1; Australia Polonia 1-0; India-Messico 8-0; Nuova Zelanda-Kenya 2-1.

Palla a volo

Gruppo B maschile: Germania Est b. Germania Ovest 3-0; Giappone-Russia 3-0.

Semifinali femminili: Giappone-Corea 3-0.

Pugilato

Ottavi di finale - pesi mosca: Brzezynski (Pol.) batte Delgado (Mess.) ai p.; Chong Man (Corea del Sud) b. Batsuren (Mong.) ai p.; Perez (Col.) b. Dament (Usa) ai p.; Kostadinov (Bul.) b. Jun (Can.) ai p.; Kerbikuev (Urss) b. Udella (It.) ai p.

Pesi piuma: Warninge (Ken.) b. Ibrahim (Egitto) ai p.; Lindberg (Finl.) b. Ortiz (Arg.) ai p.; Rojas (Col.) b. Kounechev (Bul.) per rinuncia (ferita); Rubio (Sp.) b. Kinyangoli (Tanz.) ai p.; Kobayashi (Giapp.) b. Morbidelli (Italia) per k.o. alla 1ª ripresa.

Pesi leggeri: Nash (Irl.) b. Fiv (Mess.) k.o.t. alla 1ª ripresa; Szczepanski (Pol.) b. Buscema (Usa) ai p.; Paulson (Nor.) b. Hess (Germ. O.) k.o. alla 2ª r.; Mbogna (Ken.) b. Muntswamy (India) ai p.

Pesi massimi: Stevenson (Cuba) b. Dendays (Pol.) k.o.t. alla 1ª r.; Bobbick (Usa) b. Nosterov (Urss) ai p.; Alexe (Rom.) b. Reiter (Ungh.) ai p.

Calcio

Semifinali - gruppo 1: Ungheria-Germania Est 2-0; Germania O.-Messico 1-1. *Gruppo 2:* Danimarca-Polonia 1-1.

Pallacanestro

Gruppo A: Cecoslovacchia-Spagna 74-70; Usa-Giappone 90-65; Cuba-Brasile 84-65. Usa e Cuba in finale.

Gruppo B: Urss-Jugoslavia 74-67; Portorico-Polonia 85-83; Italia-Filippine 101-61. Urss e Italia in finale.

	P	G	V	P	F	S
Urss	12	6	6	0	523	399
ITALIA	10	7	5	2	547	412
Jugoslavia	10	7	5	2	532	454
Portorico	10	7	5	2	505	491
Polonia	4	6	2	4	455	469
Germ. Occ.	2	5	1	4	342	391
Filippine	2	6	1	5	445	555
Senegal	0	6	0	6	346	514

Nuoto

M. 400 S.L. FEMM. (finale): 1. Rothhammer (Usa) 5'32"04 (primato mondiale); 2. Gould (Australia) 5'36"20; 3. Caliguiris (Italia) 5'37"46 (record europeo).

M. 100 S.L. MASCH. (finale): 1. Spitz (Usa) 51"22 (primato mondiale); 2. Heidenrich (Usa) 52"68; 3. Bure (Urss) 51"77 (record europeo).

M. 200 MISTI MASCH. (finale): 1. Larsson (Sve.) 2'07"17 (primato mondiale); 2. McKee (Usa) 2'08"25; 3. Furniss (Usa) 2'08"45.

4x100 MISTA F. (finale): 1. Usa (Belote, Carr, Beardsell, Neilsen) 4'20"75 (primato mondiale); 2. Germania Est 4'24"91 (record europeo); 3. Germania O. 4'26"48. Il quartetto azzurro Fimeau, Miserini, Talpo, Podestà è stato eliminato nelle batterie.

M. 1500 s.l. masch. (finale): entrano in finale Windnutt (Australia) 15'58"63, Burton (Usa) 16'06"56, Cooper (Australia) 16' 11"42, Nortway (Usa) 15'15"50, Dament (Usa) 16'17"81; White (Australia) 16'19"63. Treffels (Nuova Zel.) 16'23"55, Gingsjoe (Sve.) 16'26"67. Gli italiani Irrendento (17'19"63) e Pinocchino (17'13"43) sono stati eliminati.

Tuffi

Piattaforma maschile (1ª serie di 3 tuffi): 1. Dibiasi (Italia) p. 126,51; 2. Ryska (Usa) 123,15; 3. Mathes (Germ. Est) 121,11; 11. Cagnotto (Italia) 110,31.

Pallanuoto

Girone finale: Ungheria-Jugoslavia 4-3; Germania Ovest-Italia 2-2. Usa-Urss 6-6.

	P	G	V	N	P	F	S
Urss	7	4	3	1	0	70	14
Ungheria	5	3	2	1	0	15	13
Usa	4	3	1	2	0	15	14
Germ. Ocv.	3	4	0	3	1	11	13
ITALIA	2	4	0	2	2	16	20
Jugoslavia	1	4	0	1	3	15	20

Finali dei battuti (7° 12° posto): Romania-Olanda 5-5; Australia-Bulgaria 4-4; Cuba-Spagna 4-3.

Scherma

Scimbolo a squadre (quarti di finale): gli azzurri Maffei, Rigoli, Aldo Montano e Tullio Montano, si sono qualificati per le semifinali, insieme con Ungheria, Urss e Romania, dopo aver battuto la Polonia (9-2) e la Gran Bretagna (13-3). In semifinale gli azzurri incontrano la Romania.

Fioretto individuale femm. (semifin.): si qualificano per la finale Bobis (Ungh.) e Belova (Urss) con 4 vitt., Gorokhova (Urss), Ragno (Italia), Palm (Svezia) e Demaille (Fr.) con 3 vittorie. L'azzurra Collino è eliminata in semifinale.

Judo

PESI WELTERS (fin.): 1. Nomura (Giappone); 2. Zajkowski (Pol.); 3. Roetger (Germ. Est) e Novikov (Urss) ex aequo. L'italiano Di Palma era stato eliminato nel primo turno.

Sollevamento Pesi

PESI MEDIOMASSIMI (finale): 1. Nikolov (Bulgaria); 2. Chopov (Bulgaria); 3. Seltenbourg (Svezia).

Ciclismo

Tandem (ottavi di finale): gli azzurri Versini-Rossi sono stati eliminati, dopo aver perso in finale dei recuperi contro i belgi Snellinx e Soetaert.

Alle Olimpiadi di Monaco
gli atleti italiani
bevono
Acqua Minerale S. Pellegrino

Classe e civetteria della Rosendahl

Si sposerà soltanto quando avrà smaltito la "rabbia,,

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Forse alla vecchia triade che si condivideva da sempre, la donna tedesca sta per sostituirne un'altra: non più «kuche, kinder, kierche» (chiesa, bambini, cucina), ma sport, peso e duecento metri. La medaglia d'argento del pentathlon femminile ha offerto alle donne della Germania tutta un esempio ed un simbolo. Perché Heidemarie Rosendahl, ventiseienne, che mai si era impossessata del titolo olimpico nel salto in lungo, è molto graziosa, è una piccolo-borghese che si dichiara riformista e non rivoluzionaria, è occhialuta, con gesti di civetteria nel levare e rimettere le lenti, e ha deciso di sposarsi solo quando avrà finito di smaltire la sua «rabbie» atletiche, peraltro molto composite. Stretta fra due giganteese, l'inglese Mary Peters (una stanza da autentica fatalia nordica) e la tedesca dell'Est Murgitinde Pollak (se non è sergentessa di polizia c'è da mangiarsi la macchina da scrivere), la bella Heidi non ha «toccato» l'oro, come sperava, ma in un temporale di applausi è finita seconda. La fatica, del resto, è giustificabilissima: non per nulla ha imposto un nuovo record mondiale.

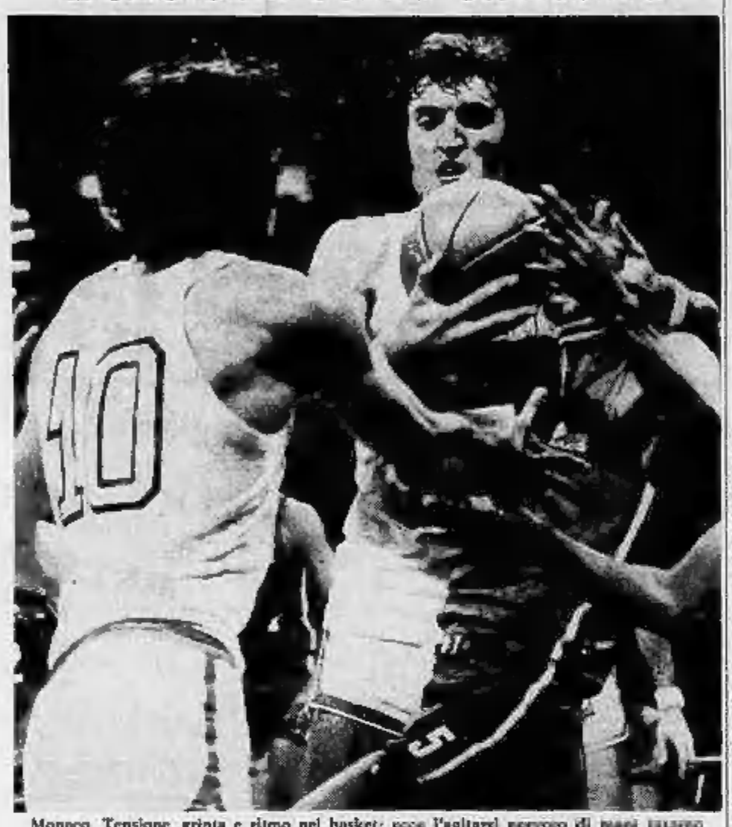
Non eccezionale nel lancio del peso, mediocre nel salto in alto, ovviamente campionissima nel lungo. Heide ha abbiciolato tutte nel cento ed ostacoli e soprattutto nel duecento, corsi in una impressionante cadenza da 22"9. Certo, rideva meno, alla premiazione: il gusto di vincere non lo si può soddisfare ogni domenica. Ma probabilmente la indispettivano un poco i grandi «flash» dei fotografi, soprattutto scatenati nei riguardi di due canadesi, Diane e Deborah (non ultimo il loro punteggio perché rispettabile — siamo o no all'Olimpia? —, ma certo non da alta graduatoria).

Diane e Deborah, ripetute in migliaia di immagini biancone o a colori, sono di una bellezza da commentare con un: «troppo, ragazza mia». Affusolate eppure cariche di aggressività muscolare, corrose, scattano, volano, saltano, serissime, inseguite dal vento dei loro capelli biondi. Sorridono poco, perché concentrate come la vecchia Tamara Press, ercolessa di anni (o secoli?) fa, emblema di un'atletica femminile che pareva dovesse viaggiare col rasoio nella valigetta. Ora, le fanciulle olimpiche sono donne di buon calibro ma palesemente uscite tutte da una rivista di moda. Tamara Press non le saluterebbe per la strada. Manche la latteia e la sergentessa del penthathlon, però, ricambierebbero il saluto: giganteese pure loro, ma in regola perfetta con ogni «testa» sessuologico, che in «Olympia Park» ha una sua oggettivazione ben precisa. Gli addetti medici a questi esami, infatti, rivestono una maglietta con la scritta «sex texter», invidiatissima dai giovani maniaci del collezionismo olimpico.

Torniamo alla «argentata» Heidemarie, ragazza che se persino mantenere le promesse: infatti, due anni fa, a Torino per l'Universiade, disse: «Farò il record del mondo all'ultimo salto». In lungo, si capisce. Detto ed eseguito. Ma non è affatto una fanatica' as e dice che lo sport non è tutto nella vita, anche se regala grande prestigio sociale». Ha capito, con intelligenza, che lo sportivo vero è quello che sa educare se stesso attraverso allenamenti, da quelli iniziali gioiosi, fino a quelli impegnativi e durissimi, ma non si lascia robotizzare.

g. arp.

Tensione sotto canestro



Monaco. Tensione, grinta e ritmo nel basket: ecco l'agitarsi nervoso di mani intorno al pallone, con il gigante azzurro Meneghin in primo piano (tra i filippini (Telefoto)

Tre anni di sacrifici hanno dato buoni frutti

Il basket azzurro è in finale

Si verificano i tre fatti indispensabili per aprirci la strada: i nostri cestisti superano le Filippine; la Jugoslavia è sconfitta dai sovietici; Portorico batte la Polonia - E' scattata così a favore degli uomini di Primo la differenza-canestri con portoricani e jugoslavi - Con Usa e Urss si qualifica Cuba (64 a 63 al Brasile)

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Una medaglia per i giganti azzurri? E' la domanda che facevamo da tempo, l'ipotesi che si avanzava in ogni previsione su queste Olimpiadi del basket preparate dalla nostra nazionale con un metodo ed un'applicazione costanti da tre anni a questa parte. Volevamo arrivare alla finale, ripetere il quarto posto di Roma che resta il traguardo più alto mai raggiunto nella storia dei canestri italiani: ce l'abbiamo fatta, molto per merito nostro e un po' per merito del Portorico, il quale ha rimesso in corsa gli azzurri battendo quella Jugoslavia che, dopo averci superato nella drammatica partita d'avvio, pareva lanciata verso una medaglia.

Portorico ci ha riaperto una finestra dopo che gli sloveni ci avevano chiuso in faccia le porte delle finali, ma non abbiamo potuto dimostrargli la nostra gratitudine, addirittura abbiamo dovuto rifilare tanti punti di scarto a questi giocolieri neri per approfittare dell'occasione e fare il gran passo verso la «elite» delle prime quattro.

Ieri il quadro favorevole a noi si è completato, coi verificarsi dei tre fatti necessari per aprirci la via della finale: vittoria degli azzurri sulle Filippine, sconfitta della Jugoslavia con l'Urss, vittoria del Portorico sulla Polonia. Il terno è uscito in pieno, secondo logica: e così la classifica del nostro girone promuove l'Urss (a punteggio pieno) e l'Italia, finita a pari punti con Jugoslavia e Portorico, ma con una miglior differenza-canestri nei confronti diretti. E dunque ora possiamo tirar fuori dal cassetto i sogni di medaglia (quella di bronzo, naturalmente), di un terzo posto che esalterebbe in questo sport di giganti, dominato dai colossi americani e sovietici, un paese di ex-piccoletti che in base ai dati dell'Istat non potrebbe certo vantare grandi crediti in fatto di statura.

Adesso i giganti si riposano per due giorni, tornerano in campo mercoledì per la semifinale con gli Stati Uniti. Ieri non si sono comunque stancati molto per vincere contro i filippini, troppo poco dotati di centimetri e di peso per creare ostacoli agli azzurri: Bisson e Meneghin giocavano come al piano superiore contro i presunti «lunghi» avversari (il più alto, Mariano, misura 1 metro e 93), al massimo avevano il problema di non incianparsi su qualcuno. Vittoria agevole, in scioltezza, con la soddisfazione speciale di superare i cento punti a 22 secondi dalla fine (Bisson solo in contropiede che «schiaccia» il pallone in canestro) e chiudere sul risultato di 101 a 81.

Gloria e canestri facili per gli azzurri, con Giomo esaltatosi nel tiro da fuori (29 punti) e Bisson e Meneghin implacabili sotto i tabelloni (49 punti in due). Oltre ai canestri, Meneghin ha purtroppo rimediato pure una consistente botta alla schiena e alla testa in un rimbalzo ravvicinato provocatogli dal rissoso Melancio, con una mossa a «ponte» degna d'un lottatore. Un po' di spavento ma nessuna conseguenza per l'azzurro.

Quattro dei nostri non sono nemmeno entrati in campo (Jellini, Masini, Serafini e Brumatti), gli altri si sono sbizzarriti nel tiro ottenendo ovviamente alte medie di realizzazione (Giomo il migliore, con 14 centri su 23) riassunte dal 60 per cento complessivo. Consentita, nell'occasione, qualche disinvoltura di troppo in difesa, con i filippini abili a sfruttarle per piazzare il tiro da lontano o lanciarsi in entrate acrobatiche. Papa (19 punti) è stato il loro cannoniere, Mariano (alfiere della rappresentativa filippina nella sfilata all'apertura dei Giochi) il più positivo. Regolare l'andamento del punteggio, con l'Italia subito avvista al ritmo dei canestri (25-16 al decimo) e con vantaggi anche di ventisei punti. Tutto facile, tutto previsto, proprio quel che si voleva per festeggiare il trionfo di sabato su Portorico.

Puntuali anche gli altri risultati che gli azzurri aspettavano: vittoria di Portorico e sconfitta della Jugoslavia. I portoricani dovevano battere la Polonia per restare al fianco di azzurri e jugoslavi al secondo posto del girone, situazione quanto mai conveniente agli italiani per far scattare la differenza-canestri fra le tre squadre; altrimenti Portorico sarebbe rimasto dietro di noi in classifica, lasciandoci secondi a pari merito con la Jugoslavia che si sarebbe qualificata avendo vinto l'incontro diretto. Tra me laboriose, complicate, che servono a verificano in queste manifestazioni quando più squadre sono allo stesso piano e la soluzione finale va cercata nei labirinti numerici dei punti fatti e subiti, degli incontri vinti con l'uno o persi con l'altro.

Per fortuna, Portorico ha fatto il suo dovere sportivo, ha giocato con impegno e vinto (molto a stento) contro una Polonia assai combattiva. Ci è toccato soffrire sino all'ultimo secondo, in Portorico-Polonia: per tre quarti dell'incontro non c'è stata lotta, i polacchi parevano irrimediabilmente staccati (47 a 56 dopo il primo tempo). Poi, negli ultimi cinque minuti (dopo l'uscita per cinque falli di Teo Cruz), hanno rimontato incredibilmente, punendo la disperante prodigalità dei portoricani: a due minuti dal termine la Polonia è anche in testa (80-78), facendo rischiare l'infarto ai giornalisti e giocatori italiani che aspettavano l'esito di questa partita per esultare definitivamente. Ancora parità, poi, quando mancavano 24", uno «sfondamento» fischiato al polacco Cegliński permetteva a Portorico di vincere per 85 a 83 e alle nostre coronarie di tornare su frequenze più regolari.

Pure l'Urss sbaglierà un po' ad avere ragione degli jugoslavi che dopo aver chiuso il primo tempo stancati di quattro lunghezze (34 a 38) arrivavano più volte a due punti dai sovietici: l'equilibrio si rompeva dopo 1'6" della ripresa, quando l'Urss prendeva il largo, vincendo alla fine per 71 a 67. E, finalmente, gli italiani potevano esultare senza riserve, pensando alla medaglia.

Essi, dunque, affronteranno gli Usa, mentre l'Urss giocherà contro i cubani, che ieri sera hanno battuto per un punto (64 a 63) il Brasile dopo una partita drammatica, a lungo dominata dai «cariocas».

Antonio Tavarozzi

Richiesta jugoslava

Annullate per doping le gare del Portorico?

MONACO, lunedì mattina. (a. tav.) Sospetti di «doping» nel torneo di basket. Uno dei più noti giocatori portoricani, Natiali Rivera, è risultato a quanto si dice «positivo» ad un esame anti-doping effettuato nei giorni scorsi (forse dopo la famosa partita vinta da Portorico sulla Jugoslavia).

La «voce» sarebbe confermata dal fatto che Rivera (strano destino di un nome: anche qui per un Rivera è male un «caso») è rimasto fuori squadra sia contro l'Italia che contro la Polonia, senza nemmeno andare in panchina. I portoricani motivano questa assenza con un infortunio a un piede, i dirigenti della Fiba non parlano: ma sono in molti a sospettare.

A tarda notte, poi, una notizia clamorosa: per il doping la Jugoslavia avrebbe chiesto l'annullamento di tutte le gare disputate dal Portorico; quindi, la vittoria dell'Italia non esisterebbe e neppure la sconfitta degli slavi, che, automaticamente, si troverebbero in finale al posto degli azzurri. Pare anche che la Fiba abbia intenzione di far disputare uno spareggio fra Italia e Jugoslavia stasera.

Impennata della scherma italiana a Monaco

L'Oro per Antonella Ragno

nostro servizio

MONACO, lunedì mattina.

La floretti sta italiana Antonella Ragno, alla vigilia di ritirarsi dall'attività agonistica ha conquistato la medaglia d'oro, ieri sera al termine di un torneo entusiasmante ed ad alto livello tecnico estenuante. L'azzurra era giunta alle finali dopo un avvio non molto buono (si era qualificata soltanto per le stoccate) ma non si osava sperare in un simile risultato. Nel gruppo delle sei finaliste erano tutte le migliori specialiste del mondo.

La Ragno si è aggiudicata quattro vittorie sui cinque combattimenti disputati. Decisivo è stato il confronto con la sovietica Belova che l'azzurra si è aggiudicata per 4 stoccate a 1. Dopo questo assalto la Ragno ha dovuto attendere il risultato del confronto tra la francese Marie Chantal Demaille e l'altra russa Gorokova. La floretti sta transalpina ha battuto l'avversaria in un incontro dominato dalla tensione nervosa e conclusosi ai limiti del tempo concesso. Con la sconfitta della Gorokova, la Ragno diventa campionessa olimpionica.

Nelle eliminatorie di scherma il è marciato secondo i piani prestabiliti tanto che il commissario tecnico Pini, alla nostra osservazione sulla quasi sicurezza almeno dell'argento, si è quasi inalberato: «Qualsiasi risultato — ci ha detto — al di fuori dell'oro, stavolta non ci lascerebbe soddisfatti. Siamo tutti d'accordo». Per guadagnarselo bisognerà però sgominare in semifinale la fiera resistenza della Romania, rivelazione del torneo e spina della Francia e soprattutto acciuffare stasera in finale una delle due «roccaforti», la sovietica o l'ungherese, un'impresa in entrambi i casi da far tremare le vene dei polsi.

Maffei, accantonate ormai le amarezze della sua individuale, i suoi compagni Rigoli, i cugini livornesi Mario Tullio e Aldo Montano, il cirinese Salvadori (combattente sempre tenace, ma meno preparato per motivi di lavoro) hanno confermato stasera di avere le carte in regola per il traguardo più prestigioso, auspicando non rimanga un miraggio. Senza per altro disprezzare anche il metallo meno nobile, lasciando stare l'agevole incontro con i britannici e quello perduto con l'Unione Sovietica, che per altro aveva soltanto un valore platonico, dato che entrambi si erano già qualificati per i quarti di finale.

Se ne dà garanzia la franco disinvoltura con cui si è liquidata la Polonia lasciando al solo Pawlowski la soddisfazione di due vittorie, ma soltanto per 5 a 4. Le prime avvisaglie del probabile duello decisivo con l'Unione Sovietica si sono avute nell'incontro mattutino in cui, rovinati anche in parte da un arbitraggio piuttosto fazioso del polacco Pawlas, agli azzurri saltavano i nervi — come purtroppo spesso succede — ed essi hanno finito per cedere, sia pure soltanto per 7 a 9, mentre il malcapitato Sidiak ha dovuto essere ricoverato all'ospedale perché una scheggia di vernice della maschera gli è penetrata nell'occhio. In seguito ad uno scambio di vigorose stoccate, proprio con Maffei. E' stato curato ed ormai dimesso: pare quindi che domani non dovrà essere sostituito da Ilasievc o potrà dare il suo validissimo aiuto ai compagni.

Stamane ha avuto inizio anche il torneo di spada con la partecipazione di 74 concorrenti di 39 nazioni. Il numero più alto rispetto alle altre specialità. Dati i numerosi campioni in gara inutile azzardare dei pronostici; noi confidiamo su Gian Luigi Saccaro, il milanese classificatosi medaglia di bronzo a Città del Messico dopo un drammatico spareggio con il magiaro Kulcsar e con il diabolico mancino ucraino Kriss, che lo scorso anno fece sfumare il miraggio iridato di Granieri a Vienna.

Quest'ultimo è ancora una delle nostre carte vincenti se si batterà con la stessa carica agonistica e con lo stesso talento evidenziato nella capitale austriaca.

Carlo Filogamo

Disastroso epilogo per la nostra boxe

Udella derubato dall'arbitro Morbidelli k.o. al primo round

nostro servizio

MONACO, lunedì mattina. (c.s.) La boxe azzurra esce dalle Olimpiadi prima ancora che il torneo sia pervenuto ai quarti di finale. Non era mai accaduto. Era stata considerata fallimentare la spedizione in Messico, che pure una medaglietta di bronzo ce l'aveva data, con il peso massimo Bambini.

Abbiamo davanti il volto desolato di Natalino Rea, l'uomo che ha fatto molto, moltissimo per la boxe dilettantistica italiana, e che adesso non riesce più a mettere insieme una squadra degna. «Non trovo parole — dice — dinanzi a questa ingiustizia. Però, la sconfitta di Udella è davvero uno scandalo».

Rea ha ragione, e non è per pura solidarietà che lo dichiariamo. Sissero Udella è stato letteralmente derubato, contro il sovietico Zorikiaev, di una vittoria che si era largamente meritata, nonostante l'ammonizione inflittagli dall'arbitro — un tedesco orientale — nel secondo round per botte a testa bassa.

Il verdetto è stato fischiatissimo. E la disapprovazione del pubblico è ancor più aumentata quando il tabellone ha segnalato il 4-1 con il quale i giudici si erano pronunciati in favore del sovietico. Questi i punteggi: 59-56 59-57 59-56 59-56 58-56.

L'ultimo atto della nostra partecipazione a questo torneo di pugilato è il più drammatico. Morbidelli — che aveva già all'attivo due vittorie — è stato messo k.o. alla prima ripresa dal giapponese Kogayashy. La soluzione è arrivata rapida e imprevista. Morbidelli è uscito forse intempestivamente da un corpo a corpo. Il giapponese — lesto, baffuto e indubbiamente fortunato — ha fatto scattare un poderoso sinistro al fegato e il nostro pugile si è letteralmente accasciato. Al termine del conteggio dell'arbitro era ancora incapace di sollevarsi da quella sgradevole posizione di sconfitto. E' intervenuto Rea ad aiutare Morbidelli, il quale ha poi trovato a stento la forza di affiancarsi sul ring accanto all'arbitro e al suo avversario per la proclamazione ufficiale del vincitore.

Quattordici titoli in palio oggi

Quattro di atletica leggera
- 200 m maschili; 3000 siepi; salto triplo; salto in alto femminile.

Quattro di nuoto
- 1500 maschili; 200 farfalla femminili; 200 dorso femminili; 4 x 100 mista maschile.

Due nel ciclismo
- Tandem; inseguimento a squadre.

Uno nella scherma
- Sciabola a squadre.

Uno nei tuffi
- Piattaforma maschile.

Uno nel sollevamento pesi
- Categoria fino a 110 kg.

Uno nello judo
- Pesi leggeri.

Vela: possiamo sperare soltanto nelle "Stelle,,

Scala e Testa, con una barca di provenienza brasiliana, sono al 6° posto Delusioni a catena nelle altre classi - Oggi seconda e decisiva serie

dal nostro inviato

Kiel, lunedì mattina.

Dopo due giorni di sosta a terra — sabato e ieri — le barche delle Olimpiadi sono state rimesse nelle acque di Kiel. Stamane alle 11 comincia la seconda e decisiva serie di competizioni. I Giochi della vela comprendono sette prove di cui una scartabile. Praticamente sono giunti a metà strada.

Diciamo subito che gli italiani non hanno dato la prova sperata. In una sola classe, quella delle Stelle, abbiamo ancora delle possibilità. Nelle altre siamo piuttosto indietro. In tre classi pare praticamente assegnata la medaglia d'oro ai primi in classifica ad incominciare dal «F.D.» dove Pettisson domina con un punteggio praticamente irraggiungibile.

L'inglese è quasi imbattibile in questa classe sin dal 1968 dopo aver vinto il titolo olimpionico ad Acapulco. A Kiel con due primi posti ed un terzo scartando il piazzamento di undicesimo della sua giornata nera del 30 agosto, ha soltanto 5,7 punti al passivo mentre il secondo ne ha 70.

A metà Olimpiadi altri due «uomini d'oro» pare siano un olandese italiano, John Bruce Cuneo nei «Dragone», e Warren, un inglese nei Tempest. Cuneo corre per l'Australia. Di professione è ottico. Ha tre vittorie nelle prime tre prove e quindi zero punti al passivo, quasi un record olimpico. Nella quarta «manche», quella di venerdì scorso, che logicamente non viene computata, Cuneo è arrivato inspiegabilmente diciannovesimo, a dimostrare come i «salti di vento» disturbino talvolta anche i migliori in assoluto campo che è considerato tra i più difficili del mondo per le regate.

L'inglese Warren, primatista del «Tempest» (due primi posti, un secondo e un quarto, quest'ultimo da annullare) è impredibile di pompe funebri in una cittadina del Sussex. Ama il giardinaggio ma soprattutto la vela. Anche se dovrà respingere l'assalto del russo Mankin, re medaglia d'oro di Acapulco, le sue probabilità sono buone.

Un altro russo è primo in classifica nei «Finn». Si tratta di Pyapon con 13 punti davanti al neozelandese Thier 29. La lotta dei «Soling» è ristretta alla statunitense Melges, un veliaio di professione (8 punti), allo svedese Wennestroem (17 punti) e al canadese Miller (17,1).

L'unica classe in cui l'Italia conserva qualche speranza di medaglie è quella delle «Stelle». Scala-Testa corrono su una barca di provenienza brasiliana, il Mumunha, comprata per tre milioni da un brasiliano che era venuto a regatare in Europa. I nostri azzurri finora si sono comportati molto bene. La classifica attuale della categoria «Star» è questa: Pottersson (Svezia) 11 punti; Forbes (Australia) 14; Kuukkeide (Germania) 16; Jardine (Inghilterra) 19,7; Baudnikas (Russia) 27; Scala-Testa 27,4. Sarà un caso ma il nostro equipaggio meglio piazzato è quello composto anche da atleti veramente sportivi, alti, solidi, robusti. Essi praticano non solo la vela ma sci ed altre discipline sportive.

Per il resto le speranze azzurre navigano in un mare piuttosto mosso. Milone nei «Soling» è solamente ventiduesimo; Peluschier nei «Finn», diciottesimo; Dotti-Sibello e Croce-Zinali sono rediciesimi, rispettivamente nei «Tempest» e nei «F.D.». Da oggi vi sono ancora tre giorni di regate. Riprendiamo ad augurarci che la vela italiana ottenga almeno qualche risultato. Inglesi, russi e francesi stanno dominando il campo europeo. E' triste vedere gli azzurri in classifica che la nostra vela non merita.

Paolo Bertoldi

Crollo nel ciclismo eliminato il tandem

MONACO, lunedì mattina. (c. v.) Anche Verzini e Rossi sono stati eliminati nel tandem. Nessun azzurro è dunque rimasto in gara. Si deve registrare la più clamorosa batosta della storia ciclistica. Nemmeno una medaglia di bronzo. E' davvero un fatto clamoroso, che coinvolge nel fallimento dirigenti e tecnici.

Verzini e Rossi, dopo una falsa partenza negli ottavi di finale, hanno dovuto ricominciare daccapo. Avevano di fronte i polacchi Bek e Kocot, due avversari facili; non sono riusciti a superarli. Quando gli avversari sono partiti al 180 metri, hanno tentato la rimonta, desiderato pazzamente. Verzini e Rossi avevano ancora a disposizione i recuperi. Hanno vinto il loro, contro inesistenti giustificati. Sono passati in testa senza che gli sfavoriti avversari lontanissimo neppure di reagire.

Nella finale dei recuperi gli azzurri rivelavano la loro inconsistenza. Partiti in testa per sorteggio, si lasciavano scivolare in terza posizione a due giri dal traguardo. Scattavano i belgi Snellinx e Santarri, addirittura sconosciuti; i nostri abbozzavano una rimonta, arrivavano fino alla loro ruota, insistevano sul rettilineo ma perdevano squalificandosi di mezza macchina.

Sorprendente sconfitta del campione d'Italia

Berruti travolge Bertola (11-4)

Pallone elastico a Pieve di Teco - Il capitano della quadretta ligure non è sorretto dai compagni - Bella prova del terzino Tino Berruti - 2000 spettatori

nostro servizio

Pieve di Teco, lunedì mattina.

Gli scommettitori all'inizio della gara erano tutti in favore del campione d'Italia Bertola, invece alla fine ha trionfato Massimo Berruti, con un punteggio che non ammette discussioni: 11-4. Il clamoroso risultato non solo ha deluso chi aveva puntato cifre consistenti sulla vittoria del capitano della quadretta di Pieve di Teco, ma ha lasciato amaro anche alla maggior parte dei duemila spettatori accorsi allo sferisterio ligure con la convinzione che lo scontro di vertice del campionato di pallone elastico avrebbe regalato emozioni di non finire.

La realtà è stata ben diversa. Come dice chiaramente il punteggio, la gara ha assunto fin dai primi giochi un andamento ben preciso, quasi a senso unico, per la netta superiorità di Berruti e dei suoi tre compagni di squadra (Balocco, Tino Berruti e Dieng io). Il capitano della [illegible] di Monastero Bormida [illegible] cora del tutto convinto [illegible] mesi dopo l'infortu[illegible] no destra, ha iniziato [illegible] prudente, ma ha acqui[illegible] via sicurezza tanto alla [illegible] che al «ricacio».

La bella prova di Il [illegible] galvanizzato l'intera squadra, che ha giocato forse la sua migliore partita di campionato. Ieri, nel ruolo di «spalla», assente Gavi li per uno stiramento, è sceso in campo il diciottenne Balocco, e la sua prestazione non ha fatto certo rimpiangere il titolare. La giornata negativa della quadretta astigiana ha confermato di avere dati tecnici per diventare nel giro di due o tre anni un avversario scomodo anche per atleti del calibro di Bertola e Berruti. Alcuni suoi colpi stasera hanno suscitato applausi a scena aperta.

Ma il vero eroe della giornata è stato Tino Berruti, capitano del più famoso capitano della squadra. La sua prova è stata veramente maiuscola per decisione, tecnica e senso della posizione. Il bravo quanto modesto terzino, con i suoi ricacci precisi, ha conquistato punti preziosi che hanno finito col pesare sull'andamento della gara.

Contro quattro avversari scatenati, Bertola si è trovato purtroppo solo e poco ha potuto fare per capovolgere la situazione. Il sei volte campione d'Italia si è battuto al limite delle sue possibilità, ma è stato tradito dal comportamento di Manini, Sandrone e Nada, che hanno accumulato una serie impressionante di falli.

Già al riposo il vantaggio di Berruti era così consistente (7-3) da far considerare ormai chiusa la partita a suo favore. Alla ripresa del gioco, il capitano della quadretta ospite ha insistito nel suo momento, conquistando ancora tre giochi consecutivi e portandosi così ad un passo dalla vittoria. Sul 10-3 il campione d'Italia ha cercato di ridurre le proporzioni della sconfitta, che per lui stava assumendo i toni d'una vera e propria débacle, ma il suo orgoglioso ritorno è servito solo ad ottenere ancora un game (Bertola ha lottato però quasi quaranta minuti prima di strappare il gioco all'avversario).

Quella di ieri è stata certamente la sconfitta più pesante subita dal trionfatore in questi ultimi anni. E al fischio finale era evidente sul suo volto la delusione. «Da solo non si possono vincere le partite», ha commentato amaramente il campione d'Italia. Doppiamente felice, invece, il suo avversario, per il successo, forse insperato, e per la conquista del primo posto nella classifica. Berruti ha ora un punto di vantaggio sul suo grande rivale e a tre giornate dalla conclusione del girone eliminatorio la lotta per l'ingresso in finale sembra orientata in suo favore.

Pur il battitore astigiano la strada per arrivare al titolo italiano è comunque ancora lunga, perché nelle due partite decisive, salvo imprevisti, avrà ancora di fronte Bertola, un Bertola del girone eliminatorio per le due sconfitte subite nel girone eliminatorio.

Piero Galasco

Per il campionato

Seconda giornata: Castell'Alfero-Monferrina 19-17; Marmirolo-Guidizzo 7-19.

Classifica: Castell'Alfero e Marmirolo punti 4; Monferrina e Guidizzolo 0.

Rinvio a Canale

La partita in programma ieri a Canale d'Alba per il campionato italiano di pallone elastico fra Corino e Tassone è stata rinviata per il maltempo.

L'americana Calch Secret protagonista a Vinovo

(c. r.) Su un terreno fatalmente, l'americana Calch Secret, novità per Vinovo, ha mostrato ieri al pubblico torinese il suo valore vincendo il Premio di Settembre (L. 2.000.000, m. 1640) di trotto. Ha incantato per oltre mille metri Calchi, incurante di girare all'esterno; sulla curva finale il suo proprietario-allenatore-guidatore Giuseppe Nogara le ha messo un attimo di riposo accodandosi a Cabral per poi scattare in direttura e, malgrado il fango, condurre nettamente prima in 1'19"6/10 al chilometro. Più indietro Calchi rilancia e recidere per il secondo posto all'inglese americana Shren Hanover; quarto Quinzano. Totalizzatore: [illegible] 25 piazz. 16-14 acc. 45.

Per i puledri, Celerina si è imposta ad Allodola; poi Dalmau ha preceduto Zaena e nella gara dei gentlemen Bormio ha battuto Bontone. Nuovo successo di Lonar che in arrivo sfuggiva ad Alma Blu, vittoria di Curiese su Ostro d'Aosa e quindi Evidana ha regolato Guardione; infine, nella sfarmonione di Mahone

Pallone contestato tamburello «giallo»

Fra Monferrina e Castell'Alfero - L'arbitro assegna un punto agli astigiani determinandone il successo

nostro servizio

Cerrina, lunedì [illegible]

Finale giallo nel derby regionale di tamburello tra la Monferrina ed il Castell'Alfero. Dopo tre ore e mezzo di gioco, sul risultato di 18-17 per i campioni del Monferrato, una palla lanciata da Riva finiva sulla linea di centrocampo e l'arbitro, il bresciano Boglione dopo un momento di perplessità, [illegible] il punto agli astigiani ponendo fine alle speranze della Monferrina di terminare in parità l'incontro.

Le discussioni tra le due squadre si sono protratte a lungo, anche in [illegible] fuori del campo, ed in verità un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Il Castell'Alfero, dopo la facile vittoria di domenica sul Guidizzolo, ha forse [illegible] di poter regolare anche gli alessandrini senza soffrire troppo per le lunghe, ma a Cerrina ha trovato ad attenderlo un avversario tutt'altro che rassegnato a recitare il ruolo di comparsa.

La partita si è mantenuta per tre ore in perfetta parità: il Castell'Alfero il la squadra di sempre, con Marello e Uva in gran forma. Un po' falloso Riva, discreti i terzini. La Monferrina è trascinata da Lino Rioli e dai due Poliscante che non sbagliano una palla. Adolfo Rioli, nonostante debba giocare per tre quarti dell'incontro con un vistoso taglio sull'arcata sinistra procuratogli da una pallonata, svolge egregiamente la sua parte alternando nel ruolo di battitore e di terzino. Ben impostato anche Amarotto, un giovane che in questa finale esordisce in prima squadra al posto dell'infortunato Pellizzaro. I padroni di casa sono favoriti dal terreno molto pesante e dalla temperatura invernale.

Le ultima battute di gioco vengono disputate sotto la pioggia: il Castell'Alfero passa a condurre per 18-15, ma la Monferrina reagisce ed il pareggio sembra essere la soluzione più logica dell'incontro. Grazie alla complicità dell'arbitro, però, gli astigiani riescono a conquistare l'intera posta: due punti utilissimi ai fini della classifica, ma che lasciano l'amaro in bocca.

m. s.

Facelli vince in Francia

L'Alfa Romeo di Facelli e Picchi ha vinto [illegible] Coppa Paul Ricard challenger europeo per vetture da turismo. Ecco i risultati: 1. Facelli-Picchi, che in sei ore ha percorso 827 [illegible] alla media di km/h 137,855; 2. [illegible] Pooky-Venturi (Alfa Romeo); 3. Larini-Reikl (Alfa Romeo); 4. Van Lennep-Dini (Alfa Romeo). Dopo questa prova, l'Alfa Romeo è ancora in testa nella classifica generale distaccando di cinque punti la Ford.

Sci d'acqua a Cervia

Enrico Guglieri ha vinto la settima prova del campionato italiano di velocità disputata ieri a Cervia, conquistando il titolo italiano.

LICENZA MEDIA
La scelta di una Scuola per il successo di una vita
in un anno
Corsi abbreviati per Ragionieri, Geometri, Periti
Diurni e per turnisti Pomeridiani ore 17,30-20,30 Serali ore 20-23

ISTITUTO Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Telefono 544.976

JUNGHANS il tempo record di oggi
Mark SPITZ (Usa) primato mondiale dei 100 stile libero in 51"2
Cronometrista ufficiale OLIMPIADI MONACO 1972

Solo il Napoli è ancora a punteggio pieno in Coppa Italia

La Juve ritrova Bettega ma non vince

Un bel Verona impone il pari (0-0)

Roberto, applauditissimo, ha dato il cambio ad Altafini dal 60' - Con l'inserimento la manovra è migliorata

La Juventus ritrova Bettega non i gol. Questo il verdetto partita con il Verona (0-0). La qualifica- del bianconeri al do turno in Coppa Italia portanto a ieri prossimo con la trasferta Varese. re un pareggio. Bettega ieri sera ha giocato e la sua prova va confortante: il «rodaggio» prosegue in crescendo e presto la Juventus potrà fare affidamento sul suo c . Ne trarrà beneficio soprattutto la manovra offensiva. Fino a quando Altafini rimasto in campo i bianconeri hanno insistito nel cercarlo con i traversoni ma fallito, piena forma, non è riuscito a sfruttare. Con Bettega tornati praticamente vecchio collaudato schema e risultati sensibili miglioramenti.

Non funziona perfezione la Juventus, ieri sera non è riuscita superare Pizzabella, tuttavia squadra trovare giusta carburazione per l'incontro di Lione, l'Olimpique Marsiglia, in programma il 13 settembre, per l'andata primo turno Coppa Campioni.

Il *leit-motiv* di Juventus-Verona Roberto Bettega sfortunato pione, tutu, sbuca dal sottopassaggio, il pubblico, piuttosto scarso il tempo incitamente, gli indirizza una lunga ovazione. Bettega, passando davanti alla tribuna dove si trovano i genitori che hanno diviso con lui «speranze» alza un braccio in segno saluto, poi prende posto in panchina in attesa del «suo momento».

La partita s'inizia Bettega. La Juventus schiera, per prima volta insieme Coppa Italia, Altafini ed Il brasiliano gioca punta a fianco Anastasi, mentre il tedesco si muove lungo la fascia destra appoggiando di tanto in il centrocampo, che svuota anche Causio. Verona, privo dello squalificato Zigoni, presenta Bergamaschi destra. Queste le marcature: Spinosi-Luppi, Marchetti-Bergamaschi, Morini-Jacomuzzi, Dal-Capello (puntigliosa), Marchetti e Causio. Sulle azioni di rimessa del Verona si distinguono in retrovia Salvadore, Morini, Spinosi e anche Capello. Al 40' Bergamaschi viene colpito involontariamente da Marchetti con un calcio all'altezza dello stomaco e deve uscire per le cure . Non si tratta di cosa grave. Il primo tempo si conclude con una deviazione in calcio d'angolo di Pizzabella su tiro-cross di Causio.

Anastasi bloccato in difensori veronesi (Foto Maiolo)

La ripresa vede la Juventus partire di slancio. Salvadore gioca in streatta collaborazione con gli attaccanti. Anastasi, vivace, anticipa Pizzabalia sposita sul fondo. Si registra (7') un bello spunto di Haller con palla ad Anastasi: l'azione rimane senza sbocchi poichè altri bianconeri non si smarcano in tempo, il gioco non è troppo fluido, il ritmo blando. Un cross di Causio è deviato di da Altafini che ottiene un corner. Poi, al 12', Bettega si toglie l'impermeabile, si sfila la tuta e incomincia a scaldarsi mentre Causio tenta una punizione. Al 14' una bella combinazione Causio-Altafini-Haller non ha una fortunata conclusione. Su un cross di Furino, scivola e conclude fiaccamente un suo tiro deviato in calcio d'angolo ed è l'ultimo spunto del brasiliano. Infatti al 18' il ingresso Bettega. Stringe la mano Altafini che rientra negli spogliatoi.

Tutti gli sguardi appuntati sull'attaccante, che ritorna a giocare una partita ufficiale dopo quasi otto mesi di Su Bettega tifi Nanni. Roberto si fa subito notare per grinta e decisione commettendo un fallo ai danni Jacomuzzi. La za di Bettega consente ai bianconeri ed a Capello sopratutto di avere punto di riferimento ben preciso per impostare il gioco offensivo. Bettega muove con disinvoltura, al 19' riceve lancio di Capello, stoppa con il petto, tenta un pallonetto ma Nanni interrompe la situazione deviando in calcio d'angolo. Dalla batte Haller e Bettega, al volo, di sinistro, «spara» in rete ma sulla traiettoria c'è Mascalaito che respinge di testa il pallone che probabilmente sarebbe finito alle spalle di Pizzabalia.

Il Verona si limita a difendere lo 0-0 e in contropiede si vivo (21') un tiro Bergamaschi, parato. Ancora per un lodiretto a Capello: la difesa si salva in calcio d'angolo. Bettega sembra tornato quello di tempo anche se, logicamente, la forma e la autonomia sono limitate. Al 23' l'arbitro ammonisce Mascetti per proteste. Al 25' Cadè sostituisce Maraanti con Maioli.

Cresce di tono la Juventus, ma il non arriva. Al 35' grossa occasione Salvadore di Causio: il «vecchio Billy» volo di piatto appoggia in rete pochi passi, ma Pizzabalia, si trova fortunosamente sfera tra le mani e riesce a salvare la propria rete. Al 37', dopo che una punizione di Causio era stata respinta dal , un altro tiro di Anastasi è intercettato con un brando da Mascetti in piena area, ma sorvola.

La Juventus insiste. L'ultima occasione è proprio allo scadere: l'arbitro concede una punizione «a due» ai bianconeri per gioco pericoloso di Mascalaito ai danni di Capello in area. Il tiro di Haller è respinto in angolo. Haller va alla bandierina, calcia e in quell'istante la partita finisce a reti inviolate.

Bruno Bernardi

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; , Morini, Salvadore, Causio, Altafini (dal 60' Bettega), Anastasi, Capello, Haller.

VERONA: Pizzabalia; Nanni, Sirena; Busatta, Ranghino, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi, Maioli, (dal 70' Mazzanti), Luppi

ARBITRO: Michelotti di Parma.

Spettatori: paganti 10.688 per un incasso di lire 22. milioni 127.500.

Zurlini ha deciso la vittoria del Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Oltre cinquantamila spettatori, per nulla esigenti nei confronti della squadra, si sono agitati per incoraggiare ieri sera, al San Paolo, il nuovo Napoli di Chiappella nel duro confronto con il Taranto, rivelatosi un avversario più ostico del previsto. Vittoria sofferta, quella del Napoli, che ha messo a segno una sola rete. Il gol è stato realizzato al 60' da Zurlini, che, spuntato in avanti, ha insaccato la palla alla sinistra di Barmenlei con un tiro da fuori area.

La gara non ha offerto che rarissimi spunti di bel gioco e ciò indipendentemente dalla vulnerabilità uomini di Remondini, stato molto severo con i suoi, quando le squadre entrano in campo. Il Bologna prende ad attaccare in forze, mandando in avanti a turno i difensori Cresci e , i «ribalti», al 34' viene il gol. Il «muro» del Bari cede all'azione partita da Vieri e completata da Perfetti. Su del terzino, sulla di testa Zaccheni. E' lì poi che Pesaola fa il successo.

La vittoria Bologna è giusta, anche se stentata e sofferta. Pesaola dovrà lavorare molto per dare ordine alla manovra, però il serve a qualificare l'ambiente, più entusiasmo caldo per le sue polemiche.

Il Bari ha retto sfoderando un rendimento cinmoroso. E' parsa una buona squadra di serie B e tra i cadetti potrebbe fare molto strada.

La classifica in classifica del girone permette a questo: il Bologna due vittorie in due partite con 4 punti; il Cesena a cinque punti frutto di due successi e un pareggio. La squadra romagnola in Coppa va molto bene, ma tutto dipenderà da mercoledì prossimo, quando scenderà al Comunale bolognese il Cesena.

Giulio Accatino

Bologna: *Battara; Roversi, Fedele; Caporale, Cresci, Gregori; Filippi, Ghetti, Savoldi, Vieri, Landini.*

Bari: *Mercoli; Loseto, Galli; Consonni, Ipsiti, Quio, Vadore; Martini, Sigarini, Ball, Ardemagni, Perfetti.*

Arbitro: Casarin di .

Reti: al 79' *Ghetti.*

Il Catania pareggia a Vicenza: 1-1

mattina.

(*f. m.*) Giusto pareggio tra Vicenza e Catania in un incontro però incolore e privo di ogni emozione: salomi al rallentatore e sempre telefonati i tiri in porta, prolungati fischi del pubblico.

Il Vicenza all'assalto nel primi 10' poi il gioco stagna a centrocampo. E' comunque il Vicenza a tenere in pugno l'incontro e a condurre le salomi più pericolose con Speggiorin e Vitali.

Nella ripresa la manovra biancorossa si fa più marcata, anche se lenta e imprevista. Il Catania va via in contropiede e al 17' realizza: discesa veloce di Picsi Sie sulla sinistra che apre sulla destra qualche metro dentro l'area di rigore per Il'Amato che di testa sorprende Bardin. Sipario. Il Vicenza con rabbia e al 44' su punizione di Montefusco, Speggiorin realizza imparabilmente.

Lanaresi Vicenza: Bardin; Bonetti, Stanzial dal 73'(Rigamonti), Ferrante, Berni; Vendramo (Caliuppi dal 61'), Montefusco, Vitali, Filoppa, Speggiorin.

Catania: Rado; Simoni, Lanzidei; Bernardis, Ghedin, Guasti; Franzosoni, Fogli, D'Amato (Schiliirò dall'83'), Volpato, Pisai Re.

Ha deciso Ghetti

Bologna stento contro il Bari: 1-0

Solo settemila spettatori nonostante i prezzi popolari - Molto lavoro per Pesaola

dal nostro inviato

Bologna,

A festeggiare Pesaola eventuale allenatore del Bologna c'è un pesce: settemila spettatori o più. scarsa piovosa e umida rende inutile il indevole tentativo del vicepresidente Gianni Conti di re presi ridotti: mille lire i popolari, con biglietti speciali per le signore e inferiori di sedici anni.

Pugliese partito sbattendo la porta. Vuol portare davanti Comunazione economiche (della Lega Calcio) e non otterrà giustizia (leggasi milioni per ricambiamento danni morali) inviterebbe per altre le legali a difesa del suo buon nome.

Pesaola è accolto da un timido applauso da parte dei tifosi della curva Nord. E' una «vecchia volpe», non può essere smontato. Il suo commento sulla squadra cauta in eredità Pugliese è pacato e un po' polemico: «Si può sperare in qualcosa di buono, ma dovremo lavorare molto. Lavorare di più e meno».

Veniamo partita. Si gioca subito, con Bari non nella fisionomia dalla diversità di classe e di esperienza. Pesaola alla arriva parlato di squadra «a tre punte, ma il «ribaltino» d'attacco» del rossoblù non si dimostra pericoloso. L'ala destra Filippi è uno che corre; Landini stringe troppo al centro invadendo l'area che dovrebbe tenere di Savoldi, il quale — unica punta vera — ricava pochi palloni giocabili. Il Bari regge bene a centrocampo, anche perchè Vieri e Gregori devono sempre trovare la giusta E' questione di ritmo e di continuità.

Pesaola in panchina perde la parlanza e urla i suoi richiami con voce conclusa. Che il Bologna giochi meglio non vi sono dubbi, ma gli attaccanti realizzano troppo vicini al poi per la prima volta al 15'. Una punizione a «scalata» da Vieri manda il pallone verso Fedele, che sprega con un tiro precipitoso. Il migliore Bari è Ardemagni, proviene dalla serie C (Piacenza), ma non dimostra difficoltà nel passaggio di categoria. Con il trascorrere dei minuti, la superiorità del Bologna si accentua. E' Vieri che impostare la manovra con sapezza. E' un po' lento per il gioco moderno; la sua regia è più generale che sulla.

La partita scorre monotona e senza emozioni. Il Bari crea una occasione da gol al 32' con Florio, impegnato in slalom in piena area, ma nessun compagno accorre dal centro e Caporale può liberare. Poco dopo, su contropiede, Ghetti colpisce la parte superiore della traversa. Il pubblico, inferocito, fischia i padroni di casa e applaude «per protesta» le uniche parziale degli ospiti. Il primo tempo termina 0 a 0. La gente manifesta il suo disappunto, mentre i giocatori rientrano negli spogliatoi.

Nell'intervallo Pesaola deve ... vantaggio per primi e costringendo gli allenatrini a un'affannosa rincorsa per il raggiungimento del pareggio prima e della vittoria dopo. Non è andata davvero insomma, nonostante il petante passivo (1-4), la buona volontà dei tifosi asiigiani. Ma malgrado il freddo, la pioggia e le Olimpiadi erano accorsi numerosi a sostenere la propria squadra.

L'Alessandria, dopo la stentata vittoria con il Derthona, si è comunque riscattata pienamente, proponendo l'affiatato inizio dell'incontro, nel confronto con i granata di Cavalin, facendo ben sperare per il finale della «mini Coppa».

Per la cronaca, primo tempo, al 10', Mammì da pochi passi vanifica sulla gamba di Giovannini spiccando la prima favorevole occasione; al 15' Galvagno respinge di pugno una violenta conclusione di Salvadori; al 35' sempre Galvagno, sino a quel momento eccellente, si lascia sfuggire il pallone, vicino per il terreno bagnato, e fortunatamente per lui approfitta.

Ai reti tutte nella ripresa: granata passano in vantaggio al 5' con Alessio che, spintosi nella zona d'attacco, infila un preciso rasoterra nell'incrocio dei pali alla sinistra dell'ex calabrese Pozzani; al 25' Mura riequilibra per le sorti con un tiro, identico precedente, nel «sette» di Galvagno; al 28' (!) recoglie al volo una corta respinta di Giovannini che aveva eliminato sulla linea di porta un tentativo di Mammì e trasforma irresistibilmente; al 36' Mammì, su passaggio di Colombo, porta a tre le reti del bottino dell'Alessandria; al 42' l'ultimo gol di Musa su rigore. Insomma, insomma il finale con l'espulsione dei capitano Giovannini, colpevole di avere reagito ad un fallo di Salvadori.

Salvatore Rotondo

SOLBIATESE - 1-0 (gol di Tosetto — Con una rete a due minuti dalla fine, la Solbiatese ha conquistato la sua prima vittoria in Coppa Italia, mettendosi in corsa per il successo finale nel suo girone.

COSSATESE-VIGEVANO 0-1 — gol di Notaro, 70. L'incontro si è svolto su un campo al limite della praticabilità. La Cossatese, ancora un po' a corto di preparazione, ha attaccato di più, ma il Vigevano ha avuto un gioco più pratico con frequenti contrattacchi che hanno messo in difficoltà la difesa dei padroni di casa. Nel primo tempo Andreotti, dalla Cossatese, ha colpito un palo e inoltre l'arbitro ha negato ai padroni di casa due calci di rigore, rispettivamente per l'atterramento di in area e per un fallo .

LEGNANO-SEREGNO 0-1 (gol di Vanzaal, 34') — Incontro equilibrato il Legnano e il Seregno, e apparso no non nella prima partita di Coppa.

LA SITUAZIONE

PRIMO GIRONE

RISULTATI
Varese-Novara 3-1
Juventus-Verona 0-0
Ha riposato:

PROSSIMO TURNO (mercol.)
Varese-Juventus (ore 21)
Novara-Foggia (ore 21)
Riposa: Verona

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1.	5	3	2	1	0	4	0
2. Varese	3	2	1	1	0	2	1
3. Verona	3	3	0	3	0	1	1
4. Foggia	1	2	0	1	1	1	4
5. Novara	0	2	0	0	2	1	3

MARCATORI — 2 reti: Causio; 1 rete: Pirina, Capello, Zanoo, Luppi, Calloni; La Rosa e Zoo.

SECONDO GIRONE

RISULTATI
Reggiana-Torino 0-1
Lanerossi-Catania 1-1
Ha riposato: Brescia

PROSSIMO TURNO (mercol.)
Reggiana-Lanerossi (ore 17,30)
Torino-Brescia (ore 21)
Riposa: Catania

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Lanerossi	4	3	1	2	0	5	3
2.	4	2	2	0	0	3	1
3. Brescia	2	2	1	0	1	3	4
4. Torino	1	2	0	1	1	2	3
5. Catania	1	3	0	1	2	3	5

MARCATORI — 2 reti: Speggiorin; 2 reti: Marino; 1 rete: Zandoli, Vendrame, , Vigazzio, Pulici, Salvi e Picai Re.

TERZO GIRONE

RISULTATI
Perugia-Ascoli 0-0
Ternana-Arezzo
Ha riposato: Cagliari

PROSSIMO (mercol.)
Cagliari-Ternana (ore 21)
Arezzo-Ascoli (ore 21)
Riposa: Perugia

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Cagliari	4	2	2	0	0	4	0
2. Arezzo	3	2	1	1	0	1	0
3. Ternana	2	2	0	2	0	1	1
4. Ascoli	2	3	0	2	1	1	2
5. Perugia	1	3	0	1	2	0	3

MARCATORI — 3 reti: Riva; 1 rete: Brugnera, Graziani, Carello e Beriardi.

QUARTO GIRONE

RISULTATI
Genoa-Sampdoria 0-0
Lecco-Inter 1-5
Ha riposato: Catanzaro

PROSSIMO TURNO (mercol.)
Sampdoria-Catanzaro (ore 21)
Inter-Genoa (ore 21)
Riposa: Lecco

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Inter	5	3	2	1	0	7	2
2. Genoa	3	2	1	1	0	3	1
3.	2	2	1	0	1	1	1
4.	2	2	0	2	0	1	1
5. Lecco	0	3	0	0	3	2	9

MARCATORI — 2 reti: Boninsegna e Mazzola; 1 rete: Corradi, Burdon, , Marchi, Facchetti, Masza, Pelrini, Scorsa, Girvara.

QUINTO GIRONE

RISULTATI
Bologna-Bari 1-0
 7-0
Ha riposato: Fiorentina

PROSSIMO TURNO (mercol.)
Bologna-Cesena (ore 21)
Bari-Fiorentina (ore 21)
Riposa: Monza

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Cesena	5	3	2	1	0	9	1
2. Bologna	4	3	2	0	0	3	1
3. Monza	2	3	1	0	2	4	9
4. Fiorentina	1	2	0	1	1	1	4
5. Bari	0	2	0	0	2	0	2

MARCATORI — 4 reti: Bralda; 2 reti: Manig, Scala e Catala; 1 rete: Viaric, Ghetti, Rafaldo, Fontana, De Eisi e Carnevali.

SESTO GIRONE

RISULTATI
Reggina-Mantova 1-2
Roma-Como
Ha riposato: Atalanta

PROSSIMO TURNO (mercol.)
Reggina-Roma (ore 18,30)
Mantova-Atalanta (ore 21)
Riposa: Como

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Roma	5	3	2	1	0	5	2
2. Atalanta	3	3	1	1	1	1	0
3. Mantova	2	2	1	0	1	3	3
4. Reggina	1	2	0	1	1	1	2
5. Como	1	3	0	1	2	1	4

MARCATORI — 3 reti: Mujesan e Cristin; 1 rete: Marmo, Gilo, Cappellini, Moriat e Spadoni.

SETTIMO GIRONE

RISULTATI
Napoli-Taranto 1-0
Palermo-Lazio 0-0
Ha riposato: Brindisi

PROSSIMO (mercol.)
Brindisi-Lazio (ore 17)
Palermo-Napoli (ore 17)
Riposa: Taranto

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Napoli	5	3	2	0	0	5	0
2.	3	2	0	2	0	3	0
3. Taranto	2	3	0	2	1	0	1
4.	1	2	0	1	1	0	1
5. Brindisi	1	2	0	1	1	0	3

MARCATORI — 1 rete: Improta, Martial, Palliotti, Esposito.

totocalcio

Scheda vincente

1	Bologna-Bari	1-0
X	Genoa-Sampdoria	
X	Juventus-Varese	
X	Lanerossi-Catania	1-1
2	Lecco-Inter	1-5
1	Napoli-Taranto	
X	Palermo-Lazio	0-0
2	Perugia-Ascoli	0-0
1	Reggiana-Torino	2-1
2	Reggina-Mantova	1-2
1	Roma-Como	3-1
X	T	0-0
1	Varese	2-1

Monte premi: L. 190.958.946

TOTIP - Colonna: 2-X; X-2; 1-X; 2-X; 1-X; X-X

Le quote

Gran parte gare Coppa Italia, incluse nella schedina, si sono giocate ieri in notturna. Le quote dei tagliandi verrà completata la mattinata. Le quote spettanti ai vincenti saranno pubblicate su «La Stampa» di domani

Prossima schedina — Atalanta - Reggina; Brescia - Reggiana; Brindisi - Palermo; Cagliari-Arezzo; -Torino; Catanzaro-Genoa; Como-Mantova; Fiorentina - Bologna; Foggia - Varese; Lazio - Taranto; Sampdoria; Torna-Perugia; Verona-Novara

Roma già in forma facilmente sul Como

Cappellini, Morini e Spadoni i marcatori giallorossi: 3 a 1 - Autorete di Liguori per la squadra lombarda

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Prosegue spedita la marcia della Roma nel torneo di Coppa Italia. La squadra di Herrera ha sconfitto ieri sera all'Olimpico il Como con il punteggio di 3 a 1, che le consente di mantenere un certo margine di sicurezza per quanto riguarda il quoziente gol. La squadra lariana ha giocato con molto im- e qualche imbarazzo alla difesa giallorossa, sia incerta alcune fasi della partita. Tuttavia, alla distanza, il Como è stato costretto ad arrendersi di fronte alla classe superiore degli avversari.

La Roma è andata in vantaggio al 15' del primo tempo con un fortissimo rasoterra di Cappellini, che sorprendeva il portiere comasco. I giallorossi, che avevano dominato la partita nei primi minuti, sembravano padroni del campo. Ma appena un minuto dopo marcatura romanista accadeva un episodio che rischiava le speranze giallorossa. Il terzino Liguori, nel tentativo di passare indietro palla a Ginulfi, sorprendeva il portiere in contropiede, segnando una banalissima autorete. La Roma accusava nettamente il colpo sorte. Ne approfittava il portare qualche attacco pericoloso, sventata affannosamente dalla frastornata difesa giallorossa. Al 31', però, Morini, che riusciva a battere Cipollini da corta distanza, restituiva un po' di tranquillità a compagni.

Nella ripresa, Spadoni al posto di Cappellini, la squadra di Herrera il ritmo, aumentando il bottino. Il gol di Spadoni al 34', scaturito da un ottimo spunto di Orazi, che scriveva il suo compagno dopo un'applaudita discesa sulla sinistra, suggellando il giusto risultato della partita.

Mario Bianchini

Nella COPPA ITALIA semipro via libera ai grigi

Pro Vercelli con sicurezza

è aggiudicata per 0 il "derby" con la Biellese

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli s'aggiudica con un classico punteggio (2 a 0) il «derby» con la Biellese nella Coppa Italia per i semiprofessionisti. Per i bianconeri un amaro risultato di marcia: quattro incontri, quattro sconfitte. La pioggia cadula fino a pochi minuti dalla sfida lontano il grosso pubblico. Al «Robbiano» sono presenti meno di 5000 persone. La «Pro» si presenta senza Toselli, Rizzacco e Zarino infortunati. Nella Biellese, il prospetto prima della gara un problema che si aggiunge alle mille difficoltà dirigenziali della società: Maltarucchi il si rifiuta di scendere in campo. Poi, ottenute in extremis alcune spettanze arretrate, decide di giocare.

L'inizio è la Pro Vercelli che al 5' ed al 7' si fa pericolosa con Malori. La Biellese stenta a prendere, sul terreno pesante, le misure dell'avversario. Rossi e compagni dimostrano infatti di possedere ritmo e tecnica. Il centrocampo, superiore a quello biancoverde, macina lavoro per gli esterni, che appaiono però impreparati. La Pro V manovra molto in fluidità pregi e difetti del suo precampionato. Le solite cosacche sono a buon punto sotto il profilo atletico, un po' meno per quanto concerne l'intesa e la forza di penetrazione.

La Biellese non è la squadra che anni fa aveva impegnato i vercellesi in scontri d'alto livello.

Gli uomini di Rossi manovrano con volontà, ma riescono ad esprimere un gioco mediocre. La differenza tecnico-tattica tra Pro Vercelli e Biellese è notevole. Più sicuro le tutti i reparti appare l'undici guidato dal tandem Bellono-Facchini. La Pro Vercelli si fa ancora pericolosa nei primi 15 minuti con Rossi e Nocelli. Per la Biellese da segnalare due conclusioni rispettivamente di Brando e Milano. Il primo tempo si chiude a reti inviolate.

Nella ripresa cade una pioggia fastidiosa. Al 53' il primo gol per la Pro Vercelli: il terzino Valdi- si spinge l'ennesimo vol- ...ta in Rossi e da tre-tiro di metri lascia partire un gran tiro che si insacca nel «sette» alla sinistra di Martinoni. Poi un cross forming della Biellese, che fa più volte d'essere infilato dai centrocampisti della Pro. Infatti all'83' i vercellesi raddoppiano. Il cannoniere Bonanomi fa tutto da solo e conclude con un gran tiro rasoterra che batte Martignoni. Ad un minuto dal termine è ancora la Pro Vercelli all'attacco che procura l'ultimo brivido per la con un palo colpito Dezio.

Ferruccio Cavaliero

Alessandria travolgente Sconfitte 4-1 l'Astimacobi

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Allo stadio comunale di Asti, per la Coppa Italia dei semiprofessionisti, l'Alessandria ha trovato ieri sera nel granata un'avversaria di tutto rispetto ed ha dovuto battersi per ottanta minuti prima di riuscire a raccogliere i della propria superiorità tecnica. I padroni di casa si sono opposti con tutte le loro forze ai vari Mammì e Dolso, non solo, ma la punta granata hanno risposto colpo su colpo agli «assalti» degli ospiti, passando in ...vantaggio per primi e costringendo gli alessandrini a un'affannosa rincorsa per il raggiungimento del pareggio prima e della vittoria dopo. Non è andata davvero insomma, nonostante il pesante passivo (1-4), la buona volontà dei tifosi astigiani. Ma malgrado il freddo, la pioggia e le Olimpiadi erano accorsi numerosi a sostenere la propria squadra.

L'Alessandria, dopo la stentata vittoria con il Derthona, si è comunque riscattata pienamente, proponendo l'affiatato inizio dell'incontro, nel confronto con i granata di Cavalin, facendo ben sperare per il finale della «mini Coppa».

Per la cronaca, primo tempo, al 10', Mammì da pochi passi vanifica sulla gamba di Giovannini spiccando la prima favorevole occasione; al 15' Galvagno respinge di pugno una violenta conclusione di Salvadori; al 35' sempre Galvagno, sino a quel momento eccellente, si lascia sfuggire il pallone, vicino per il terreno bagnato, e fortunatamente per lui approfitta.

Ai reti tutte nella ripresa: granata passano in vantaggio al 5' con Alessio che, spintosi nella zona d'attacco, infila un preciso rasoterra nell'incrocio dei pali alla sinistra dell'ex calabrese Pozzani; al 25' Mura riequilibra per le sorti con un tiro, identico precedente, nel «sette» di Galvagno; al 28' (!) recoglie al volo una corta respinta di Giovannini che aveva eliminato sulla linea di porta un tentativo di Mammì e trasforma irresistibilmente; al 36' Mammì, su passaggio di Colombo, porta a tre le reti del bottino dell'Alessandria; al 42' l'ultimo gol di Musa su rigore. Insomma, insomma il finale con l'espulsione del capitano Giovannini, colpevole di avere reagito ad un fallo di Salvadori.

Salvatore Rotondo

SOLBIATESE - 1-0 (gol di Tosetto — Con una rete a due minuti dalla fine, la Solbiatese ha conquistato la sua prima vittoria in Coppa Italia, mettendosi in corsa per il successo finale nel suo girone.

COSSATESE-VIGEVANO 0-1 — gol di Notaro, 70. L'incontro si è svolto su un campo al limite della praticabilità. La Cossatese, ancora un po' a corto di preparazione, ha attaccato di più, ma il Vigevano ha avuto un gioco più pratico con frequenti contrattacchi che hanno messo in difficoltà la difesa dei padroni di casa. Nel primo tempo Andreotti, dalla Cossatese, ha colpito un palo e inoltre l'arbitro ha negato ai padroni di casa due calci di rigore, rispettivamente per l'atterramento di in area e per un fallo .

LEGNANO-SEREGNO 0-1 (gol di Vanzaal, 34') — Incontro equilibrato il Legnano e il Seregno, e apparso no non nella prima partita di Coppa.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Astimacobi-Alessandria 1-4; Derthona-Savona 0-1.
CLASSIFICA — Alessandria p. 7; Savona 5; Derthona 3; Astimacobi 1.
PROSSIMO TURNO — (mercoledì 6 settembre): Alessandria-Savona (ore 21,15), Astimacobi-Derthona (21,15).

GIRONE B — Cossatese-Vigevano 0-1; Pro Vercelli-Biellese 2-0.
CLASSIFICA — Vigevano p. 7; Pro Vercelli 6; Cossatese 5; Biellese 0.
PROSSIMO TURNO (mercoledì 6 settembre): Biellese-Vigevano (21,15); Pro Vercelli-Cossatese (21,15).

GIRONE C — Legnano-Seregno 0-1 (a Busto Arsizio); Solbiatese-Verbania 1-0.
CLASSIFICA — Seregno p. 7; Verbania e Solbiatese 4; Legnano 1.
PROSSIMO (mercoledì 6 settembre): Legnano-Solbiatese (21,15); Seregno-Verbania (21,15).

GIRONE D — Cremonese-Pavia 4-3; Parma-Piacenza 1-0.
CLASSIFICA — Cremonese e Parma p. 6; Pavhulia e Piacenza 2.
PROSSIMO (mercoledì 6 settembre): Pavhulia-Piacenza (21,15); Parma-Cremonese (21,15).

Vi siete chiesti perché gli sciatori italiani alle Olimpiadi di Monaco bevono Acqua Minerale S. Pellegrino? Fantasia. Fanatismo. Passione!

A Reggio Emilia altra sconfitta (2-1) con una squadra di B

Il Torino è già fuori dalla Coppa?

La formazione granata [illegible] scompensi in difesa - Barbaresi stenta ad inserirsi nel ruolo di "libero" in una squadra che attraversa un momento delicato - Grave "handicap" per i torinesi (in particolare per Toschi e Sala) le condizioni proibitive del terreno di gioco - Ancora brillante Rampanti nell'attacco

dal nostro inviato

Reggio E., lunedì mattina.

Il Torino esce malamente dalla Coppa Italia, dove [illegible] va recitato per tanti anni un ruolo di protagonista. Giagnoni può ancora consolarsi dicendo che le soddisfazioni verranno, perché [illegible] squadra è viva e combattiva, ma per ora contano i risultati e questi non sono [illegible] pari [illegible]. Nelle tre partite più impegnative i granata hanno [illegible] due sconfitte, ottenendo un sofferto pareggio: sarà questione di condizione (in parte è ammissibile), ma c'è qualcos'altro [illegible] non funziona come si è rivelato [illegible] volta nel 2 a 1 [illegible] Reggio Emilia [illegible] un'altra squadra di serie B (stesso campo, [illegible] gno, stesso grinta del Novara, l'altro mattatore del granata).

A differenza delle precedenti partite, i torinesi stavolta possono però vantare alcune attenuanti quali il campo [illegible] limite della praticabilità [illegible] via [illegible] pioggia alluvionale che ha infierito [illegible] l'incontro handicappando particolarmente elementi come To[illegible] e Sala, nonché un arbitraggio incredibilmente casalingo. Grazie a Giunti, infatti, la Reggiana è passata in vantaggio usufruendo [illegible] [illegible] calcio [illegible] rigore causato più dal terreno scivoloso che dall'intervento di [illegible], riuscendo inoltre nel finale a [illegible] il [illegible] grazie all'arbitro che ha chiuso sfacciatamente gli occhi su una «plausata» di Boranga ai danni di Agroppi, lanciato in gol (il portiere ha semplicemente preso il [illegible] per una caviglia tirandolo giù). Pur considerando che il Torino aveva pareggiato la sorti su autorete, non dimenticando però [illegible] occasioni fallite, specialmente nella ripresa sull'uno a zero (tra [illegible] parte [illegible] Agroppi e ancora ora ci chiediamo come abbia potuto farlo a porta vuota), si avrà un quadro abbastanza indicativo [illegible] di [illegible] partita [illegible] battuta, a tratti cattiva, [illegible] che l'arbitro riuscisse [illegible] individuare i responsabili! (quante punizioni capovolte!).

Contro [illegible] delle migliori squadre del torneo di serie B, i granata hanno sfoderato una grossa partita sul piano dell'impegno (grande Rampanti, grandissimo Castellini, bene Morzini, Ferrini, Zecchini, Pulici e Toschi), presentando peraltro vuoti paurosi in difesa. E a questo punto, purtroppo, dobbiamo toccare ancora il [illegible] "libero" visto che Barbaresi si è trovato [illegible] coinvolto nelle azioni che hanno portato [illegible] emiliani al gol. Pur distimpegnandosi con generose prodezze in molte occasioni, Barbaresi è mancato clamorosamente sia su Spagnolo — quando, fuori tempo, ha dovuto [illegible] con una scivolata interpretata dall'arbitro [illegible] un fallaccio — sia su Zanon a undici minuti dalla fine, causando [illegible] potatroc. Poco aiutato dai compagni, e questo bisogna premetterlo, Barbaresi si è trovato troppo spesso indeciso sugli avversari che scendevano velocissimi verso rete: a volte, come si è detto, si è salvato [illegible] grinta e decisione, spesso però ha [illegible] in piano nei [illegible] compiti. Di questo passo, è bene dirlo, il Torino rischia soltanto [illegible] «bruciare» questo suo difensore che ha buoni numeri, [illegible] che ha in disavventura di entrare [illegible] squadra in un momento molto delicato.

Giagnoni deve ritoccare il reparto: o schiera Pulia, oppure tenta [illegible] Ferrini, potendo così nel contempo utilizzare anche Crivelli o [illegible] insistendo sulla soluzione Barbaresi, rischia di sbilanciare tutta la difesa.

Il Torino si [illegible] presentato a Reggio con la variante di Mozzini al posto di Lombardo. E' partito subito bene con [illegible] conclusioni di Pulici [illegible] hanno chiamato in [illegible] l'ottimo Boranga. Chi ha avuto il [illegible] più difficile è stato però Castellini, che [illegible] disimpegnato con bravura sotto gli occhi attenti di Valcareggi (in tribuna per [illegible] anche Rampanti, Agroppi e Sala [illegible] la prossima partita della Nazionale: Rampanti deve averla impressionato e spinge che Giagnoni nei [illegible] tolto proprio lui, il migliore in campo insieme a Castellini). Dopo alcune belle triangolazioni Sala-Toschi-Pulici, al 23' [illegible] Reggiana andava in vantaggio. Zanon lanciava sulla destra Spagnolo tutto solo, e l'ala puntava [illegible] rete inseguita da Barbaresi che, subito dentro l'area, [illegible] lanciava in scivolata sulla palla. Spagnolo [illegible] buttava teatralmente in avanti e Giunti [illegible] boccava fischiando il rigore. Cannonata [illegible] Vignando e 1 a 0.

La replica del Torino era furiosa, ma A[illegible] per due volte sbagliava incredibilmente [illegible] conclusione [illegible] la difesa avversaria tagliata fuori. Un atterramento di Toschi in [illegible] area [illegible] parte di Malusan veniva punito dall'arbitro soltanto [illegible] un fallo di seconda. Al 64' comunque il Torino perveniva al pareggio: Sala entrava in area e concludeva con un tiro improvviso [illegible] che Stefanello deviava nella propria porta spiazzando Boranga.

La ripresa inizia con un altro errore di Agroppi — gli di fase e fuori posizione — il quale, giunto in [illegible] a tu per [illegible] con Boranga, non aveva la forza di concludere e cadeva addirittura in terra. Per mezz'ora il Torino improvvisava gioco spingendo con rabbia e potenza, ma in difesa della Reggiana resisteva. Dopo la variante [illegible] Maddè al posto di Rampanti, la squadra di Giagnoni rallentava il ritmo e [illegible] emiliani si facevano sotto sciuffando al 78' il [illegible] del 2 a 1. Barbaresi conquistava una palla e [illegible] avvicinava verso la propria [illegible] invece [illegible] passarla a Castellini, indugiava dando tempo [illegible] a Zan[illegible] di [illegible] a tergo e di conquistare la sfera che scaraventava in gol nonostante l'uscita di Castellini. Poi l'atterraggio [illegible] Agroppi [illegible] opera di Boranga ma per l'arbitro Giunti la partita a quanto pare doveva finire 3 a 1.

Giorgio Candolfi

Reggiana: Boranga; Vignando, Malusan; Fabian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo (Borroni dal 71'), Galletti, Zandoli, Zanon, Pava (Donina dal 67').

Torino: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Barbaresi, Agroppi; Rampanti (Maddè dal 71'), Ferrini, Pulici, Sala, Toschi.

Arbitro: Giunti, di Arezzo.

Marcatori: al [illegible] Vignando su rigore; 44' autorete di Stefanello; al 79' Zanon.

Spettatori: [illegible] mila circa dei quali 5190 paganti; incasso di oltre 10 milioni di lire.

Genova, il «vecchio» lottatore blucerchiato Lodetti [illegible] a Marassi dal rossoblù Simoni (Telefoto Nazzaro)

Cinque reti (a uno) sul campo del Lecco

Successo vistoso per l'Inter ma il gioco non c'è ancora

[illegible] migliore è sempre Mazzola - Magistrelli (stiramento) non convince

dal nostro inviato

Lecco, lunedì [illegible].

«Siamo [illegible] progresso — ha detto Invernizzi a fine partita — *in progresso indipendentemente dalla [illegible]tezza dell'avversario odierno*».

In effetti, su [illegible] un campo reso [illegible]oloso e scivoloso dalla pioggia, l'Inter ha colto una vittoria schiacciante [illegible] punteggio ma soddisfacente solo in [illegible] per quanto riguarda il gioco. Sino a quando il Lecco ha avuto fiato da spendere, i nerazzurri hanno faticato non poco per contrastare gli attacchi dei padroni di casa, forti a centrocampo in Frank e Gavazzi e pericolosi in attacco grazie [illegible] agilità e alla velocità delle due ali Marchi e Foglia. Ma il Lecco, che basava i suoi schemi su rapidi triangolazioni, non trovava mai un allungo nel terreno fangoso. Così, nel secondo tempo, è stata l'Inter a dominare: una superiorità che poi passava dai tabulati al è fatta schiacciante» ha addolcito [illegible] bocca dei pochi tifosi nerazzurri che hanno sfidato il maltempo per seguire a Lecco la loro squadra.

Il Lecco sta partito a razzo, aggredendo la difesa nerazzurra tutta a mettersi in [illegible]. Soprattutto l'ex[illegible] Burgnich passava un certo disagio. Era infatti il libero che al 10' è buca[illegible]va letteralmente il pallone sul quale si avventava come una furia il piccolo Marchi. Bellugi non poteva far altro che atterrarlo in piena area. Rigore netto che Gi[illegible]rista trasformava in tutta [illegible].

Fortunatamente l'Inter riusciva a [illegible]equilibrare [illegible] dopo [illegible] minuti [illegible] merito del [illegible] Boninsegna. Il centravanti sparava [illegible] su punizione un proiettile imparabile per Meraviglia. A questo punto l'Inter prendeva quota ma la sua manovra, compassata e pasticciata, destava molte perplessità. Si notava inoltre il precario [illegible] di forma pelicolare [illegible] Magistrelli, doppione di Boninsegna ed incapace di fi[illegible] [illegible] fasce laterali. Magi[illegible] attratosi ad una cuscia, sul finire del primo tempo era poi sostituito [illegible]. A centrocampo Corso, seppure sofferente per una indigestione (nel secondo tempo il mancino colto da capogiri e dolori di stomaco lasciava il posto a Bertini) legava bene [illegible] con Mazzola, che in definitiva è apparso il migliore dei [illegible]. Censurabile però un suo gesto di stizza, dopo che Sandrino aveva subito una dura carica, che gli procurava un vistoso graffio.

Comunque, da un'azione insistita di [illegible] appunto il secondo gol dell'Inter: era lo scorcio finale. Pomaro è cacciato maldestramente nella sua porta da pallone che il centravanti dell'Inter aveva ripreso dopo una respinta a [illegible] chiusi di [illegible]viglia. Con Mazzola al 6 nuovo bene Massa (il napoletano desidera[illegible] a posto).

Invernizzi nella ripresa ha rinnovato non confortanti da Boldi: l'ex atalantino gioca un football pratico e liberato: mercoledì a San Siro contro il Genoa [illegible] confermato. Positiva la prova di Facchetti, [illegible] si è trovato a [illegible] in difficoltà nel [illegible]o slancio del minuscolo ma pericoloso Marchi. L'Inter passava vincere al 71' con Facchetti su punizione (palla [illegible] ad arte da Mazzola); [illegible] minuti dopo Masse ripristinava un [illegible] sfuggito a Meraviglia e da pochi passi era facile [illegible] il bersaglio. Il quinto gol al 77' (l'unico [illegible] azione manovrata) era [illegible] di [illegible] che riceveva da Massa.

Al 73' Bruscoli espelleva, forse con decisione tin[illegible] severa, il terzino Tum per entrata fallosa [illegible] danni [illegible] Massa.

Guido Lajolo

Lecco: Meraviglia; Pomaro (Castiglioni [illegible] 46'), Tum; Zamaro, Secchi, Motta; Foglia, Giavara, Jaconi, Frank, Marchi.

Inter: Bordon; Bellugi, [illegible]ti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Corso (Bertini dal 46'), Magistrelli (Boldi [illegible] 28').

Arbitro: Bruscoli.

Marcatori: 18' Giavara (rigore); 13' Boninsegna; 20' Pomaro (autorete); 61' Facchetti; 69' Massa; [illegible] Mazzola.

Il Milan [illegible] Bigon in Coppa delle Coppe

Milano, lunedì mattina.

[illegible] Bigon marcatori [illegible] Lussemburgo nella prima partita della Coppa delle coppe, contro i Red Boys, sconfitti ieri [illegible] campionato ed Etch Sur Alzette per 3-1 dalla Jeunesse. L'allenatore Rocco, ad ogni modo, ha rinviato di ventiquattr'ore la decisione su Bigon (dolorante alla caviglia destra infortunata) ma c'è da credere che il giocatore non potrà farcela. Al suo posto quasi sicuramente ci sarà Golin. Per il resto nella formazione, con Biasiolo (e non Turconi).

Anche [illegible] Bogliano oggi con era raggiunge a Milanello) Cuccno e Belli, tuttora in cura per smaltire i rispettivi malanni, tutti bene gli altri, compreso Cudicini ristabilitosi dalla forma influenzale.

Gli allenatori di A riuniti a Milano

MILANO, lunedì mattina.

Gli allenatori di serie A, convocati a rapporto dal settore tecnico federale domani alle 11,30, si riuniranno in lega a Milano sotto la presidenza del dottor Franco [illegible] e con la partecipazione dei c.t. Valcareggi. Si tratterà di una riunione che servirà a predisporre il programma della Nazionale in vista dei prossimi incontri (il primo a Torino con la Bulgaria).

Coppa Italia: dilettanti Risultati e classifiche

Si è iniziata ieri [illegible] «Coppa Italia» anche per i dilettanti. Questi i risultati della prima giornata delle squadre piemontesi: Riv Ski-Saviglianese 0-3; Fiumana-Fossanese 3-1; Pontisarese-Villadossola 0-3; Junior-La Bollente 3-1; Vigone-Lanzo 3-1; Cadore - Pont[illegible]anese 2-3; Cornegliano-Carnagh[illegible] 2-3.

CLASSIFICA: Saviglianese, Fossanese, Villadossola, Junior, Pontisarese e Carnagh[illegible] p. 2; Vigone e Lanzo p. 1; Riv Ski, Fiumana, Fontanetto[illegible], La Bollente, Cadore e Cornegliano 0.

Il piemontesi frenati dal terreno quasi impraticabile

Il Varese col fango e la pioggia è più forte del Novara (2 [illegible] 1)

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Sotto una pioggia violentissima, su un terreno quasi impraticabile, il Novara non ha potuto mantenere quanto promesso nelle partite contro Torino e Juventus. E' stato sconfitto per 2-1 dal Varese, dopo aver subito per lunghi periodi la supremazia dell'avversario e aver messo in mostra ben poco del suo gioco solito.

La pioggia è stata la vera protagonista dell'incontro tanto che il curiatevole speaker ha ripetutamente invitato gli sparuti spettatori che avevano preso posto sulle gradinate (851 paganti in totale), record negativo per Varese).

Su un terreno del genere il Novara non poteva che trovarsi in difficoltà. Già prima della partita Parola esprimeva le sue perplessità e il campo gli ha dato ampiamente ragione. Il discorso vale soltanto parzialmente per il Varese, che dispone di uomini di taglia atletica più consistente e ha caratteristiche di gioco [illegible] sale anche sull'irruenza e sulla decisione; insomma, ha potuto assorbire il grave handicap del terreno.

La vittoria varesina è ampiamente meritata. Nel primo tempo i piemontesi sono stati costretti quasi stabilmente nella loro area e non sono mai giunti alla conclusione, se si esclude un tentativo da fuori area di Zoccarelli. Nella ripresa, quando il Varese ha trovato libera la strada del gol grazie ad un calcio di rigore, il Novara ha avuto un sussulto di ribellione, ha giocato con maggiore determinazione, spingendosi avanti, ma è incappato spesso nell'invidia del contropiede, orchestrato magistralmente da Bonalti e concluso da un La Rosa che ha trovato la sua giornata di gran vena.

Un discorso di carattere tecnico sul conto del Novara di ieri è praticamente impossibile. Uomini come Boni, dal passo svelto e dallo scatto breve, del tutto fuori luogo sul pantano, come Gambelli e i due centrocampisti Correra e Giannini, non erano certo nelle migliori condizioni per brillare. Zoccarelli s'è battuto bene, senza mai tirarsi indietro, dimostrando carattere e buona [illegible] di gioco. E i giovani, piuttosto ingenui nell'azione del primo gol, si sono troppo spesso trovati «scoperti» nella ripresa, quando la squadra si è praticamente all'attacco.

La cronaca si richiude alla ripresa. Subito l'episodio determinante al 45'. Prato si proietta ai limiti dell'area, è abbastanza solo sulla destra e sta per perdere il pallone quando Vivian in agguato a... completa l'opera. Probabilmente se il «libero» non [illegible] intervenuto, l'azione sarebbe sfumata sul fondo; invece, il calcio di rigore diventa inevitabile. Tira Lodetti e Pinotti indovina la traiettoria (il portiere è sembrato sempre molto sicuro), [illegible] bro quel tanto, ma il pallone s'infila nell'angolo.

Il Novara tenta di recuperare, ma il Varese risorge, in cattiva con il clima, e raddoppia al 62', quando Bonalti scende sulla sinistra, potrebbe tirare e invece «imbecca» La Rosa che incocca imparabilmente. Sembra tutto finito, ma i nerazzurri trovano invece la soddisfazione del gol all'ultimo minuto: punizione di Giannini dalla destra, Enzo di testa salta su tutti e scavalca Fabris la uscita.

Beppo Bracco

Varese: Fabris; Antoni, Spanetti; Borghi, Valmassoi, Bonalti, La Rosa (dall'89 Liberi), Maini [illegible], Calloni, Zoccarelli, Prato;

Novara: Pinotti, Vecchetti, Reguzzoni (dal 46' Birzi), Pivato, Valsecchi, Zaccarelli; Giannini (dal 81' Marchetti), Correra, Boni, Gambelli, Enzo.

Arbitro: Verazzecchi di Bologna.

Reti: al 45' Calloni, su rigore, al 62' La Rosa, al 90' Enzo.

NOTIZIE IN BREVE

F. 2: Hailwood a Salisburgo

Mike Hailwood (Surtees) ha vinto a Salisburgo il Gran Premio di F-2, stabilendo il nuovo record del circuito; l'inglese ha consolidato il suo primato al vertice del campionato europeo.

A Brambilla la F. 3 di Monza

Vittorio Brambilla, [illegible] Brabham BT35, ha vinto a Monza la Coppa Agip per vetture di Formula 3; il monzese conduce ora la classifica con 37 punti mentre il suo diretto antagonista, Carlo Giorgio, è a 31.

Rinaldi a Imola e Castelnuovo

La [illegible] di [illegible] città, classi 250, 350 e 500, che avrebbero dovuto disputarsi ieri a Imola, è stata rinviata a domani [illegible] mattino. Analoga decisione per il trofeo [illegible] motocross in programma a Castelnuovo Don Bosco.

Nasto pinnato

A Pesaro Stefano Zottarelli si è riconfermato campione italiano di nuoto pinnato, vincendo sugli ottomila metri in 1 ora 24'. Alla gara hanno partecipato 30 concorrenti e vi ha assistito un pubblico di oltre [illegible] persone.

Motonautica a S. Margherita

Il trofeo Riri Piaggio di motonautica, svoltosi [illegible] circuito San[illegible] Margherita Ligure - Paraggi - Zoagli - Rapallo - Santa Margherita Ligure, è stato vinto dai fratelli Marco e Francesco Delle piane per la regolarità, e da Piet Luigi Rinaldi per la velocità.

A Campione Antonio Petrobelli [illegible] il campionato continentale degli entrobordo da 2500 cc con scafi dotati [illegible] motore Alfa Romeo.

Bolleva a Chignolo Po

Il circuito su strada «Premio Mark», svoltosi ieri a Chignolo Po, è stato vinto da Bolleva che ha preceduto Ritossi, Cimondi e Basso.

Podismo in Piemonte

Monterosina [illegible] vinto ieri la gara podistica di Trofarello (12 km) pre[illegible] Bertolo, Floris, Gallarato, Archeri, Tubia e Libertini. Nella classifica a squadre successo dell'Atletica [illegible] davanti al Torrignano e al Cai. Lo stesso Monterosina è poi giunto secondo, alle spalle di Minella, alla corsa di Scalenghe (10 km) — disputata al pomeriggio. Terzo Libertini. In campanile le gare Teresa Franchino è stata la più veloce delle ragazze.

Incontro di bocce a Pino

Domani alle [illegible] 21, nella sede del Club sportivo di Pino Torinese, avrà luogo un incontro-esibizione di bocce tra la quadretta della Pisanelli e Traversa (Grana[illegible]. Andreoli, Barosetto. Palestro [illegible] un selezionato di [illegible], con Zeppa (Pecetto), Privato (Pino), Vay (Moncalieri), Broglia (Rivodora).

Chinaglia e Troja bloccati alla "Favorita"

I centravanti deludono in Palermo-Lazio (0-0)

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Più che la Lazio è il Palermo [illegible] delusa Chinaglia e Troja: i centravanti oggi con le polveri bagnate [illegible] fatto fede all'impegno [illegible] bombardare in porta delle squadre avversarie. Così il finale a reti inviolate, è apparso largamente accettato.

Eppure malgrado l'incontludente 0-0 che [illegible] messo entrambe le squadre fuori gioco [illegible] qualificazione in Coppa Italia, Lazio e Palermo hanno [illegible] prova di generosità e buona tenuta atletica: due armi che, se mantenute lubrificate durante il [illegible] pionato, potrebbero [illegible] determinanti per la [illegible] la retrocessione.

«Long John [illegible] ha una attenuante: la splendida giornata di Landini. Lo stopper palermitano l'ha francobollato [illegible] pia[illegible] e tanto l'ha stretto, gli ha girato intorno, l'ha anticipato e inseguito e scavalcato che alla fine Chinaglia non ci [illegible] capito molto. E allora, ha preferito vivacchiare ridendicchiari di tanto in [illegible] spunti improvvisi e statti bru[illegible] verso un Girardi che ad ogni modo ha dimostrato agevolmente tutte le sue pirate in volo.

Troja, invece, trianne un quarto d'ora, venti minuti di bel gioco, ha dato il peggio [illegible] sul centrocampo, ha sporcato e non poche azioni impostate dal mediocre centrocampo [illegible], oggi [illegible] Vanello [illegible] scadente.

Antonio Ravidà

Palermo: Girardi; Pumagalli, Pasetti; Rizja (Ferrari al 46'), Landini, Lanzini; Arcoleo, Vannio, Troja, Faco, Valiengo.

Lazio: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Mazzola.

Arbitro: Carminati [illegible] Milano.

Malgrado la sconfitta (8 a 4) subita a Estoril

I novaresi [illegible] in finale nella Coppa Europa di hockey

nostro servizio

ESTORIL, lunedì mattina.

Gli hockeyisti azzurri del Novara sono entrati in finale della Coppa Europa per il titolo della sulla. Il Lourenzo Marques, avversario di semifinale, ha perduto l'occasione di contendere ai detentori spagnoli del Real Sportivo il primato continentale. Gli «azzurri» si sono aperti la strada [illegible] in Italiano (che sarà disputata [illegible] Spagna, in turno unico) per un solo gol di vantaggio: hanno perduto per 4 a 3 dopo aver vinto per 8 a 7 nell'incontro di andata.

L'incontro si era iniziato malissimo per i novaresi. Dopo qualche «battuta a vuoto» dei padroni di casa, gli azzurri sono riusciti a imbrigliare lo slancio dei portoghesi e a riportare il risultato sul piano della parità (prima gol, al 5', di Pereira, pareggio di Olthoff, al 20'). Un minuto dopo Borges ha ridato il vantaggio alla propria squadra (tiro debole che ha ingannato Fontana), ma la gioia della ritrovata superiorità matematica è durata soltanto tredici [illegible]. Era, infatti, Battistello, questa volta, a ristabilire l'equilibrio alla pari. Al 27' per una indecifrabile difesa [illegible] Borges ha messo a segno il terzo gol portoghese. [illegible] Novara è crollato.

I padroni di casa, dal tiro più potente e dall'azione più manovrata, «beccavano» sicuro Fontana, all'inizio della ripresa, con Betancourt prima e con Caetano (6') poi. Nell'intervallo Battistella ha cercato una facile occasione. Il vantaggio dei [illegible] centravanti al posto dei gol[illegible] [illegible] ormai appannato Traspedini, forse gli uomini [illegible] Silvestri, a cronometraggio dei primi 45 minuti, sarebbero anche potuti andare in vantaggio. [illegible] tuttavia fa Sampdoria, giustamente, molte sull'attacco platte della bilancia palla-gol più «pulite», una, quella di Petrini (67') a porta vuota.

La cronaca riassume le emozioni. Il Genoa parte di slancio. Al 15' un'azione volante, di testa, tra Corradi e Traspedini viene sciupata sul fondo del centrocampo. Al 16' un [illegible] di Rossinelli, che appoggia [illegible] palla al limite della propria area [illegible] lo, sbaglia [illegible] Sanlin, consente a Traspedini [illegible] respingere per Ferrari, che tira in area e da posizione angolata [illegible] verso l'incrocio dei pali. Pellizzaro è quasi prodigioso [illegible] deviare in [illegible]. Al 21' Corradi con [illegible] colpo di testa sfiora la traversa. Contropiede della Samp al 30': Spalazzi anticipa Villa d'un soffio [illegible] M' l'offensiva [illegible] disegna un assetto alla porta [illegible] Pellizzaro. [illegible] respinge su Manera che era arrivato a pochi passi dal portiere, la palla rimane nell'area blucerchiata: mischia. Corradi con le spalle alla porta non si accorge di essere ripreso solo, perde l'orientamento e calcia incredibilmente fuori.

Ripresa. Al 3' una punizione battuta [illegible] Manera viene deviata dalla barriera: Pellizzaro, però, non si lascia cogliere [illegible] contropiede e blocca. Heriberto evanea Suarez che fino a questo momento [illegible] stato messo in [illegible] da Masetti, un romano di 22 anni. Masetti è goffo nel passo e nella corsa, però appena dispone della palla si trasforma e diventa uno stilista. Il Torino fa tiene sotto controllo, è un tipo piuttosto interessante. Comincia, intanto, a scendere in Samp. Proprio Suarez ne ispira la [illegible]. [illegible] 5' un lancio dello spagnolo mette in movimento Petrini che impegna Spalazzi in una difficile deviazione. Salvi assume l'iniziativa e si esibisce qualche [illegible] dopo in una serie di tiri fuori bersaglio. Al 9', su un [illegible] Masetti, Sanlin manca la palla. Traspedini, solo, colpisce [illegible] testa, però il [illegible] da pochi metri, è troppo debole, [illegible] accartocciato a [illegible] mento.

Qualche scontro a [illegible]. Angonese tiene saldamente in mano il dominio della situazione. Al 23' un'uscita a vuoto [illegible] Spalazzi [illegible] a Petrini [illegible] prestatori solo [illegible] pallone disegnato alla porta «spalancata». Al [illegible]mento di calciare, però sbaglia mira anche perché alle [illegible] spalle [illegible] a odio dei disturbare l'azione. Villa al [illegible], su cross dalla destra, [illegible] tuffo fallisce clamorosamente a pochi passi dal portiere, rossoblù in destinazione fi[illegible]vato. E' una delle palle-gol più belle [illegible] partita.

Al un quarto d'ora dalla fine il gioco è decisamente nelle mani della Sampdoria che dispone di maggiore esperienza e di fondo [illegible]veramo. Su un bel cross di Lodetti, al 29', Rassinelli, appostato, al tuffo ma sbuccia la palla con il capo. Il terzino nell'occasione s'infortuna ad una spalla e qualche minuto dopo esce, sostituito da Print.

Al 33', [illegible] due [illegible], Ferrari, [illegible] interrompere un'azione Villa[illegible], ultra l'analogo dinanzi a Spalazzi. Ripresa del Genoa al 35', Novara [illegible] mischia conclusa di poco utile. La partita finisce senza ulteriori sussulti.

Franco Costa

[illegible]ova: Spalazzi; Manera, Ferro[illegible]; Masetti, Rossetti, Garbarini; Ferotti (dal [illegible] Scarrone), [illegible]tolo, Traspedini, Simoni, [illegible]

Sampdoria: Pellizzaro; Scanzi, Rossinelli (dal [illegible] Print); Boni, Negrisolo, Lippi; Sotel, Lodetti, Villa, Suarez, Petrini.

Arbitro: Angonese.

Spettatori: 26.124 paganti (incasso 54.543.700 lire).

Il derby è finito 0 a 0 [illegible] è stato interessante

Prima un sorprendente Genoa poi un'orgogliosa Sampdoria

E' stato l'incontro delle occasioni mancate: i rossoblù Traspedini e [illegible] e i blucerchiati Petrini e Villa hanno sciupato autentiche palle-gol - Felice cambio di posizione [illegible] Suarez nella ripresa

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

E' stato [illegible] derby delle [illegible] perdute. Lo 0 a 0 finale è una condanna per gli attaccanti, non per le due squadre che in 90 minuti, a turno, hanno giocato per vincere. Un bel Genoa nel primo tempo, [illegible] dello [illegible] sorprendere anche i suoi tifosi. Un'agguerrita Sampdoria nella ripresa, con Suarez più autorevole per impartire meglio le manovre offensive. Traspedini e Corradi per i rossoblù, e Villa per i [illegible] blucerchiati hanno sulla coscienza i gol sciupati. Poteva essere 3 a 2, 3 a 3, ed è stato 0 a 0, ma nessuno s'è lamentato.

Il calcio [illegible] che esce da questo confronto diretto di Coppa Italia è tutto alla... d'impostazione della Sampdoria [illegible] ad un altro campionato onorevole. La [illegible] e [illegible] disponibilità tecnica del Genoa anticipa senza fatti sostanziali la probabilità di rientrare finalmente nel massimo campionato. [illegible] Gordon [illegible] non ha giocato, perché [illegible] infortunato] [illegible] Ripresa. Al 3' una punizione battuta [illegible] Manera viene deviata dalla barriera: Pellizzaro, però, non si lascia cogliere [illegible] contropiede e blocca. Heriberto evanea Suarez che fino a questo momento [illegible] stato messo in [illegible] da Masetti, un romano di 22 anni. Masetti è goffo nel passo e nella corsa, però appena dispone della palla si trasforma e diventa uno stilista. Il Torino fa tiene sotto controllo, è un tipo piuttosto interessante. Comincia, intanto, a scendere in Samp. Proprio Suarez ne ispira la [illegible]. [illegible] 5' un lancio dello spagnolo mette in movimento Petrini che impegna Spalazzi in una difficile deviazione. Salvi assume l'iniziativa e si esibisce qualche [illegible] dopo in una serie di tiri fuori bersaglio. Al 9', su un [illegible] Masetti, Sanlin manca la palla. Traspedini, solo, colpisce [illegible] testa, però il [illegible] da pochi metri, è troppo debole, [illegible] accartocciato a [illegible] mento.

Qualche scontro a [illegible]. Angonese tiene saldamente in mano il dominio della situazione. Al 23' un'uscita a vuoto [illegible] Spalazzi [illegible] a Petrini [illegible] prestatori solo [illegible] pallone disegnato alla porta «spalancata». Al [illegible]mento di calciare, però sbaglia mira anche perché alle [illegible] spalle [illegible] a odio dei disturbare l'azione. Villa al [illegible], su cross dalla destra, [illegible] tuffo fallisce clamorosamente a pochi passi dal portiere, rossoblù in destinazione fi[illegible]vato. E' una delle palle-gol più belle [illegible] partita.

Al un quarto d'ora dalla fine il gioco è decisamente nelle mani della Sampdoria che dispone di maggiore esperienza e di fondo [illegible]veramo. Su un bel cross di Lodetti, al 29', Rassinelli, appostato, al tuffo ma sbuccia la palla con il capo. Il terzino nell'occasione s'infortuna ad una spalla e qualche minuto dopo esce, sostituito da Print.

Al 33', [illegible] due [illegible], Ferrari, [illegible] interrompere un'azione Villa[illegible], ultra l'analogo dinanzi a Spalazzi. Ripresa del Genoa al 35', Novara [illegible] mischia conclusa di poco utile. La partita finisce senza ulteriori sussulti.

Franco Costa

[illegible]ova: Spalazzi; Manera, Ferro[illegible]; Masetti, Rossetti, Garbarini; Ferotti (dal [illegible] Scarrone), [illegible]tolo, Traspedini, Simoni, [illegible]

Sampdoria: Pellizzaro; Scanzi, Rossinelli (dal [illegible] Print); Boni, Negrisolo, Lippi; Sotel, Lodetti, Villa, Suarez, Petrini.

Arbitro: Angonese.

Spettatori: 26.124 paganti (incasso 54.543.700 lire).

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2/24751 del 17-5-72
I VINCITORI della 4ª settimana

Fra coloro che nella settimana tra [illegible] 21 e il 26/8 hanno ordinato un

annuncio economico

[illegible] sono risultati i seguenti premi:

[illegible] CENTRIFUGA MOULINEX PER SUCCHI DI FRUTTA E VERDURA [illegible] Caudano via Lagrange 45, Torino: al n. 61502, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, al signor BORIO, via Lauro 119, Torino.

UN CARRELLO BOTOBAR CON PORTABOTTIGLIE E VASSOIO [illegible] di Caudano, via Lagrange n. 45, Torino: al n. 148235, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al [illegible] BOSCO Pio, corso Duca degli Abruzzi 73, Torino.

[illegible] ATTACCAPANNI IN CANNA A COLONNA - ALTEZZA CM. 178 - [illegible] Caudano, via Lagrange 45, Torino: al n. 61817, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MAGGIO, piazza Emanuele Filiberto 3, Torino.

UN TAVOLINO IN RATTAM E MIDOLLO LACCATO - DIAMETRO CM. 74 ALTEZZA CM. 40 - [illegible] Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 62232, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al [illegible] VERCELLINO, via Monginevro 114, Torino.

[illegible] DISCHI 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA della [illegible] Musicale Zaccagnini, via Bertola [illegible], Torino: al n. 61878, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, al signor SASSO, via Montebello 23, Torino.

UN TAVOLO DA PING-PONG SMONTABILE - GAMBINE [illegible] - CM. 152x276 - di Caudano, via Lagrange 45, Torino: [illegible] n. 61570, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, al signor MINISTERI, via Mazzini 32, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN CRISTALLO di Paglieco, via Mazzini 25, Torino: al n. 61767, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, alla Soc. FAEMA, via Lauro Rossi 24 B, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Caudano, corso Turati 63, Torino: al n. 122933, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, alla Soc. SAET, via Madama Cristina 117, Torino.

[illegible] SCRIGNO DI LEGNO [illegible] UNA BOTTIGLIA DI BAROLO 58 D.O.C. di Ce.DE.VI, via Villarbasse 43, Rivoli: [illegible] n. 61884, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CADONI, corso Regina Margherita 218, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Milise, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino: al n. 148039, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BELLONI Mario, via [illegible] 37, Grugliasco.

Il produttore in cella a "Regina Coeli,,

L'avvocato di Torri si rivolge a Leone

Il difensore protesta per il trattamento usato nei confronti del suo cliente "già provato da [redacted] periodo di isolamento nelle carceri del Principato [redacted] Monaco" - Oggi nuovo interrogatorio?

nostro [redacted]

Roma, lunedì mattina.

A favore di Pierluigi Torri, rinchiuso in cella d'isolamento, l'avv. Eugenio [redacted] Simone ha chiesto l'intervento [redacted] Presidente della Repubblica. A Giovanni Leone, nella veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura, [redacted] difensore del produttore cinematografico ha telegrafato: «*A carico del nostro cliente, ristretto a Regina Coeli, il magistrato inquirente, avvalendosi delle sue facoltà [redacted] leggi, ha disposto che quale ambiente di isolamento venga disposta una cella in posizione sotterranea, ossia una di quelle celle, [redacted] provvienza di medievale [redacted] taggio, costruite e destinate a quei detenuti che devono scontare pene disciplinari e afflittive*».

Il telegramma del difensore [redacted] Torri così continua: «*Pertanto il nostro cliente subisce [redacted] trattamento [redacted] più duro [redacted] quello che la legge infligge ai detenuti già condannati. Ciò contrasta con i principi della Costituzione, con [redacted] tradizioni di civiltà del nostro paese, con [redacted] rispetto [redacted] più elementari diritti [redacted] della personalità umana*».

Secondo l'avv. De Simone, e Pierluigi Torri, «*già provato [redacted] un periodo di isolamento nelle carceri del Principato di Monaco e da una defatigante trasferta fino a Roma, versa in menomate condizioni psico-fisiche. Quindi le allucinanti, interminabili ore trascorse nell'attuale, inconcepibile situazione ambientale, [redacted] annientano le [redacted] coltà intellettive, riducendo irrimediabilmente ogni possibilità di lucida ed efficace difesa*».

Fino ad oggi, secondo le notizie che riescono a superare il margine imposto dal segreto istruttorio, Pierluigi Torri, principale imputato nell'inchiesta sulla droga al «Number One», si è difeso attaccando. Subito dopo il [redacted] arrivo a Roma dalle [redacted] ceri di Montecarlo il produttore cinematografico ha coinvolto nell'indagine un grosso [redacted] personaggio della capitale che, ancora oggi è riuscito a far perdere ogni traccia di sé, abbandonando in fretta e furia il suo appartamento, pochi minuti prima [redacted] una «Giulia» dei carabinieri, [redacted] dita a prelevarlo, si fermasse sotto il portone della sua lussuosa abitazione.

Fatto il [redacted] del nuovo personaggio, Torri, nell'interrogatorio di venerdì scorso, prima di dichiarare che non avrebbe risposto [redacted] altre domande degli inquirenti, avrebbe espresso riserve sulla opportunità che il pubblico ministero Domenico Sica, continuasse ad occuparsi [redacted] l'inchiesta.

Questa affermazione, [redacted] le voci circolate a Palazzo [redacted] Giustizia sono esatte, avrebbe provocato l'apertura di [redacted] nuovo procedimento [redacted] nale nei confronti di Pierluigi [redacted] Torri, che vedrebbe il produttore cinematografico indiziato [redacted] calunnia aggravata nei confronti del sostituto procuratore Domenico [redacted] Ad ordinare la nuova inchiesta sarebbe stato il procuratore generale.

Le riserve di Torri nei confronti del dottor Sica, rilanciano adesso una vecchia [redacted] ria venuta alla ribalta dell'inchiesta sul «Number One» nel marzo [redacted] e definitivamente chiarita. Fu allora che Paolo Vassallo e Bruno Ruggeri, all'indomani dell'ar[redacted] affermarono che un av[redacted] avrebbe a suo tempo chiesto la somma [redacted] cinque milioni di lire, sostenendo [redacted] essere in grado con quella cifra di convincere il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica [redacted] insabbiare l'inchiesta sulle cambiali false di Bino Cicogna. L'affermazione controllata dal procuratore [redacted] le della Repubblica Spagnuolo fu destituita di ogni fondamento ed allora, come ancora nei giorni scorsi, i capi degli uffici giudiziari hanno confermato la loro piena fiducia nei confronti del dottor Sica incoraggiandolo [redacted] approfondire [redacted] sue indagini senza tenere in alcun conto questo spiacevole circostanza.

Torri, [redacted] molto probabilità verrà interrogato domani stesso: [redacted] produttore che venerdì mattina aveva fatto fallire il [redacted] interrogatorio si [redacted] deciso a rispondere alle domande dei giudici e da «Regina Coeli», [redacted] chiesto un colloquio con il magistrato.

f. c.

Morto di paura [redacted] l'ascensore

NOVARA, lunedì mattina.

(r. n.) E' morto di spavento all'ospedale, dove era stato ricoverato ieri l'altro, l'operaio Lino Paulato, 40 anni, Novara, via Monte San Gabriele 19, che era rimasto vittima di un singolare incidente.

Dipendente del biscottificio Pavesi di corso Vercelli, [redacted] Paulato, mentre stava uscendo dalla cabina dell'ascensore, sfuggiva di mano un mazzo [redacted] chiavi che finiva nel pozzo terminale. L'operaio, nel tentativo di recuperare le chiavi, scende[redacted] nel «pozzo» dell'ascensore dove sono sistemati gli apparati motore. Mentre era sul fondo, [redacted] persona saliva nella cabina dell'ascensore, la cui porta era rimasta aperta, mettendolo [redacted] moto.

Il Paulato veniva colto dal panico e si metteva ad urlare. La cabina dell'ascensore (che comunque non lo avrebbe schiacciato essendovi un «fermo» [redacted] metro dal fondo) è stata arrestata e l'operaio, privo di sensi, veniva soccorso. Non aveva riportato alcuna ferita, ma le [redacted] condizioni, per lo spavento, erano apparse subito molto gravi.

Portato all'ospedale, veniva tenuto sotto osservazione. Nessuno sapeva spiegare le [redacted] del suo stato. L'operaio era sotto choc e pronunciava appena alcune parole incoerenti. La polizia iniziava le indagini. Venivano ricostruiti i movimenti del Paulato e si scopriva la verità.

La disgrazia ieri pomeriggio vicino [redacted] Carignano

Perde il controllo dell'auto in curva e si scontra: morto

La vittima è un operaio di 37 anni - Feriti il figlio e la moglie - La loro vettura si è schiantata contro un'altra macchina - Padre [redacted] due bimbi ucciso nel motocarro che si è rovesciato a Biella - Un impiegato di Trecate perde la vita contro un albero - Due morti a Vigevano

nostro servizio

Carignano, lunedì mattina.

(r.s.) Un operaio di 37 [redacted] ni di Villafalletto è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale in frazione Ceretto, nei pressi di Carignano. [redacted] chiamava Oreste Ballario ed abitava in via Manera 20. Stava andando a Saluzzo [redacted] la moglie Emma Bellfiore di 29 anni e con il figlio Silvano di 4 anni. Affrontando [redacted] curva, ha perso il controllo dell'auto, una «600», ed ha investito un'altra «600» che arrivava in senso [redacted] opposto. Al volante c'era Giuseppe Marto, di 52 anni, abitante a Torino in via Lagrange 47. A nulla è valso [redacted] disperato tentativo [redacted] evitare l'urto.

Oreste Ballario [redacted] battuto violentemente il capo sul volante, è caduto riverso, mentre la macchina continuava ad andare avanti [redacted] lo scontro. Si è poi schian[redacted] definitivamente contro una Fulvia, guidata da Luigi Verde, di 34 anni, abitante in via Maria Mazzarello 30/9. L'operaio è morto in ambulanza, mentre lo portavano all'ospedale civile di Carignano. La moglie [redacted] il figlio hanno riportato ferite lievi: guariranno rispettivamente [redacted] e 8 giorni. Gli altri automobilisti coinvolti nell'incidente se la sono cavata [redacted] qualche ammaccatura.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Una bambina di due anni è morta ieri [redacted] in un incidente automobilistico avvenuto sulla provinciale Perosa-Argentina-Pragelato. Da Perrero verso Pinerolo viaggiava una Volkswagen guidata da Mario Breuza, di [redacted] anni, abitante a Pomaretto, che aveva a bordo i figli Barbara, di 2 anni, Paolo di 4 anni, la moglie Fiorella di [redacted] anni, e la suocera Carmela Luca, di 71 anni. La Volkswagen, per evitare [redacted] scontro frontale con una autovettura in fase [redacted] passo, è uscita di strada precipitando in un burrone di oltre dieci metri. Nell'incidente la piccola Barbara è [redacted] sul colpo, mentre Paolo e la nonna [redacted] stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo con prognosi ri[redacted].

Biella, lunedì mattina.

(p.m.) In via Rosselli, alla periferia della città, ieri sera un motocarro condotto da Elso Mantovani, [redacted] 38 anni, custode di una autorimessa in viale Macallè, si è rovesciato sulla strada dopo aver urtato, in seguito a una deviazione avvenuta [redacted] se imprecisate, il bordo [redacted] marciapiedi. Il Mantovani, padre di due bambini di dieci e [redacted] anni, ha riportato gravissime lesioni [redacted] ed è morto nell'ambulanza che lo portava all'ospedale. Poco prima dell'incidente, verso le 20, la moglie aveva telefonato dal bar in [redacted] il Mantovani stava giocando a carte per pregare il marito di rincasare. La disgrazia è accaduta a poca distanza dall'autorimessa.

Savona, lunedì mattina.

(n. z.) Un uomo è morto nella tarda serata [redacted] ieri, vittima di un incidente stradale lungo la [redacted] Aurelia, nei pressi di Spotorno. La vittima è Agostino Testa, di 67 anni, abitante a Spotorno in via Manin 38. Egli verso le 22,15 su un ciclomotore si stava dirigendo verso Bergeggi, quando, giunto all'altezza dell'Istituto Merello, veniva investito alle spalle da un'auto e trascinato per alcuni metri. Subito soccorso, il poveretto veniva trasportato all'ospedale [redacted] Savona dove poco dopo decedeva.

Novara, lunedì mattina.

(r.n.) Il capo degli spazzini municipali di Trecate, Pasquale Raimondi, 35 anni, sposato e padre di tre figli, è morto in un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri nell'abi[redacted] di Trecate. Viaggiava sull'auto pilotata da un amico, Vincenzo Corradi, 33 anni, operaio, pure di Trecate. In via Roma, per [redacted] non ancora accertate la vettura si è schiantata contro un albero. Il Raimondi è deceduto all'istante; il Corradi è stato ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara.

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Due morti e alcuni feriti costituiscono il bilancio di uno scontro fra due auto, una Opel Kadett e una «600», [redacted] nel tardo pomeriggio [redacted] ieri sulla statale 211 [redacted] Lomellina, Novara-Alessandria, a 500 metri dall'abitato di Cergnago. I morti sono l'operaio Ambrogio Biondi, di 29 anni, residente a Sesto San Giovanni in via Vittorio 37, che era [redacted] guida della utilitaria e una [redacted] noscente, Matilde Magrini, [redacted] 28 anni, [redacted] a Cevo (Brescia), la quale è deceduta all'ospedale civile di Mortara dove era stata [redacted] in fin di vita.

A bordo della «600» c'erano inoltre la moglie della vittima, Mariangela Galbassini, di 28 anni, la quale ha ripor[redacted] ferite giudicate guaribili in un mese, e Stefano Russo di 37 anni, residente a Limbiate (Milano), [redacted] rimasto ferito e giudicato guaribile in un paio di settimane. Il conducente [redacted] Opel, l'operaio Alberto Bortoggia, [redacted] 50 anni, [redacted] a Robbio Lomellina, ha riportato la frattura del femore sinistro ed è stato giudicato guaribile in un paio di mesi.

Monza, lunedì mattina.

(g. a.) Un ciclomotorista di 35 anni, Enrico Polastri, residente a Carugate, è stato investito ed ucciso ieri mattina da [redacted] automobilista, il quale dopo l'incidente ha abbandonato l'auto fuggendo a piedi.

Ragazzo bloccato ad Alessandria

Viaggiava da sette giorni in treno senza mai pagare

Era fuggito da casa - Da una settimana saliva e [redacted] deva dai convogli del Meridione diretti [redacted] Nord

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) *Un ragazzo [redacted] 13 anni — Antonio Falvo, residente in frazione Castiglione del Comune [redacted] Falerno (Catanzaro) — il quale [redacted] sola aspirazione, quella di viaggiare [redacted] treno, ha vissuto per oltre sette giorni ed altrettante notti in [redacted] percorrendo più volte l'Italia dal Sud al Nord.*

Fuggito di [redacted] il [redacted] ago[redacted] senza un soldo in tasca e senza dir nulla ai familiari, che ne avevano denunciato [redacted] scomparsa e fatto le ricerche, Antonio Falvo ha realizzato il suo sogno. Senza mai comperare un biglietto è riuscito a trascorrere oltre una settimana sempre in treno, scendendo da uno dei tanti convogli che collegano il Meridione con il Settentrione per salire subito dopo su [redacted] altro. Per tutto questo periodo [redacted] è nutrito con qualche panino offertogli degli occasionali compagni di viaggio [redacted] è sfuggito, non si sa come, ad ogni controllo del personale ferroviario.

Il [redacted] avrebbe continuato ancora per qualche tempo i suoi viaggi [redacted] la Penisola se, giunto sabato notte alla stazione [redacted] Alessandria, non fosse stato notato da agenti della Polizia ferroviaria. Era sporco, privo di bagagli, evidentemente affamato. Sceso [redacted] un treno che, contrariamente ai suoi desideri, non andava al Sud, sta[redacted] salire su un altro [redacted] vaglio.

Condotto negli uffici del Comando, Antonio Falvo ha spiegato come ha trascorso i suoi sette giorni a spasso per l'Italia. E' stato consegnato alla polizia femminile che ha provveduto, dopo aver informato i genitori, a riaccompagnarlo a [redacted]. Ha dichiarato di essere molto dispiaciuto per il contrattempo» [redacted] volandosi solo al pensiero che per far ritorno a Castiglione [redacted] Falerno avrebbe viaggiato [redacted] treno almeno ancora per [redacted] giorno.

In una villa presso Brescia

Giardiniere ferito respinge l'assalto [redacted] tre banditi

Brescia, lunedì mattina.

(m. v.) Tre banditi armati hanno tentato di svaligiare una [redacted] villa sapendo che i proprietari [redacted] assenti per le nozze del figlio. Il custode ha reagito ed è rimasto ferito; i ladri se la sono svignata abbandonando il bottino.

Il fatto è avvenuto a Gussago, nella villa [redacted] dottor Arnaldo Venturelli. Tutta la famiglia si era recata a Madonna [redacted] Campiglio perché il [redacted] glio Sandro, ieri mattina, si [redacted]. Prima [redacted] partire il proprietario aveva incaricato un giardiniere, Antonio Piardi, di dormire nella [redacted] nel timore di incursioni ladresche.

Ieri notte il Piardi, che riposava in una delle camere da letto, veniva svegliato da due banditi che, puntandogli le pistole alle tempie, gli intimavano di alzarsi e far loro strada verso la stanza dei regali [redacted] le nozze, dove c'erano vari chilogrammi di argenteria. Al Piardi non restava che obbedire. Sommariamente vestito, conduceva i due banditi verso l'atrio al pianterreno.

Il [redacted] notava però che una porticina che [redacted] sul vigneto, ed attraverso la quale i banditi erano entrati, era rimasta [redacted] con presenza di spirito riusciva a fuggire e raggiungeva [redacted] vicina casa dove chiedeva aiuto. Faceva ritorno con alcuni volenterosi armati di fucili. I malfattori, che stavano insaccando il bottino, reagivano sparando un colpo di pistola che raggiungeva il Piardi ad un piede, ferendolo ma erano costretti a fuggire a mani vuote.

Travolto e [redacted] dal trattore del fratello

Pavia, lunedì mattina.

(a. l.) Un salariato agricolo, Alfredo Gallan, 51 anni, abitante a Torrine di Battuda, è morto schiacciato dal[redacted] le [redacted] del trattore guidato [redacted] fratello. La disgrazia è avvenuta in una stalla di proprietà di Giuseppe Segagni, in località Torrine.

Il Gallan accudiva al bestiame quando è entrato a retromarcia, il trattore guidato dal suo fratello Gianfranco, 45 anni, che [redacted] la ha visto e lo ha travolto.

La tragica storia d'amore di Sesto San Giovanni

Non poteva avere figli e decise di avvelenarsi con la fidanzata

Il giovane, [redacted] anni, è grave all'ospedale; la ragazza, 23 anni, è morta - Avevano trasformato in camera [redacted] l'auto, dopo [redacted] ingerito barbiturici - Alla vigilia delle nozze, il ragazzo era venuto a [redacted] della [redacted] anomalia

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) *Il dramma dei due fidanzati di Sesto S. Giovanni ora ha una spiegazione: il torniture Battista Boccalini, 26 anni, [redacted] appreso da qualche giorno, dopo le pubblicazioni di matrimonio con Anna Maria Guiducci, 23 [redacted] ni, di essere affetto da una anomalia che gli avrebbe impedito [redacted] figli e di amare anche fisicamente la ragazza che amava tanto col cuore. Pensando al futuro, quando ormai tutto era compromesso, dopo la pubblicazione della [redacted] del matrimonio, Battista Boccalini decise di confessare tutto alla ragazza. Nella disperazione [redacted] maturata la decisione di uccidersi nell'auto, trasformata in camera a gas.*

Lo scappamento della loro utilitaria [redacted] collegato all'abitacolo. I due giovani attesero la morte. Qualcuno vide la vettura. Giunsero i soccorritori. Anna Maria [redacted] già morta, lui aveva ancora un filo di vita. In queste ultime [redacted] le condizioni del giovane sono andate migliorando. I medici hanno accertato che i due giovani, prima di cercare la morte per asfissia, hanno ingerit[redacted] forte dose [redacted] barbitu[redacted].

Il sostituto procuratore della Repubblica, [redacted] Bordori, non ha ancora preso provvedimenti a carico del giovane. Attende di poterlo interrogare. I medici ritengono che il giovane si salverà, poiché sta calando il tasso di avvelenamento del suo sangue.

Battista Boccalini e Anna Maria Guiducci, una cameriera a ore, si erano fidanzati cinque anni fa, nel loro paese di origine, Villa Minozzo, in provincia di Reggio Emilia. Si erano trasferiti a Milano per lavorare, per mettere su casa e sposarsi. Lui aveva trovato un posto in una fabbrica come operaio specializzato. «Potremo [redacted] sarci in poco tempo», aveva detto.

Anna Maria, dissentendo [redacted] consigli dei familiari, aveva voluto raggiungere il fidanzato a Milano. Lavorava come cameriera a ore [redacted] una famiglia di Sesto San Giovanni. I fidanzati si vedevano alla sera. Qualche volta un cinema, qualche altra una ba[redacted].

Recentemente i due fidanzati [redacted] fissato la data delle nozze e fatto le pubblicazioni. Battista era cambiato. Era sempre serio, sempre taciturno, spesso irascibile. I due, che non avevano quasi [redacted] litigato, [redacted] cominciato a vivere giorni difficili. E il motivo [redacted] questo malumore del fidanzato rimaneva oscuro perfino ad Anna Maria.

Il giovane continuava a lavorare, incontrava la [redacted] fidanzata ma sembrava [redacted] altro. I pochi amici che [redacted] erano fatti, consolavano la ragazza [redacted] frasi [redacted] circostanza: «E' colpa della responsabilità, prender moglie fa perdere il buon umore; stai tranquilla, lo sappiamo tutti che è un bravo ragazzo, gli passerà».

La notte fra il primo e il due settembre la tragedia. Il fatto dà la stura a tutte le ipotesi. «Hanno deciso di [redacted] ciderseli, dice qualcuno. «L'ha convinta a morire con lui», afferma un altro; «l'ha [redacted] mazzata», c'è chi insinua. Congetture che non possono essere suffragate da prove. Agli interrogativi nessuno sa dare [redacted] risposta. Poi la rivelazione più sconcertante.

Escluso da un viaggio cavalca in piazza Duomo

MILANO, lunedì mattina.

(c.b.) Il prof. Giuseppe Stefanelli, 33 anni, di Monza, accompagnato da sette amici del maneggio di Vedano, ha sfilato, ieri mattina, a cavallo, lungo tutto il perimetro della piazza del Duomo, per protestare contro la sua esclusione dalla spedizione di Carlo Bauel, sulle orme di Marco Polo.

Il prof. Stefanelli, secondo quanto ha dichiarato, avrebbe dovuto prendere parte al lungo viaggio. [redacted] era [redacted] rato per quasi un anno. Poi il capo spedizione, Carlo Mauri, lo avrebbe escluso.

La protesta, per l'insistente [redacted] pioggia caduta su Milano fin dalle prime ore, [redacted] ha ottenuto la risonanza che gli organizzatori speravano.

Trovato lo stendardo del «Palio» di Asti

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Lo stendardo [redacted] Palio, che viene offerto al rione o al Comune vincitore della storica corsa che si disputerà domenica 10 settembre, rubato due settimane fa da una sala del Comune, è stato ritrovato ieri. [redacted] nascosto in un vecchio locale [redacted] corso Alfieri.

Una lettera anonima inviata agli organizzatori della manifestazione ha rivelato il luogo dove si trovava. Lo stendardo pesa una ventina di chili e costa 200 mila lire, reca l'effige di San Secondo a cavallo ed era stato confezionato da una ditta specializzata.

Per timore che sparisca nuovamente, il Palio sarà fortemente custodito in [redacted] grosse casseforti [redacted] locale Cassa di Risparmio fino a poche ore prima dell'inizio della sfilata, che precede la corsa; poi [redacted] issato sul «carroccio» secondo l'antico regolamento. L'appello [redacted] sindaco affinché il Palio ve[redacted] riconsegnato è stato esaudito.

Bimba genovese muore d'infarto durante la villeggiatura a Cogne

Aveva 2 anni - Vano l'intervento dei genitori e dei medici con il massaggio cardiaco

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Una bimba di due anni, Francesca [redacted], di Genova, abitante in via Gazzolo 23, è morta ieri mattina, [redacted] cause non ancora accertate, a Cogne, dove era [redacted] vacanza con i genitori da una decina di giorni.

La piccina era stata [redacted] malore [redacted] le 7,30 di ieri: «*Eravamo da poco alzati — racconta la madre, signora Stefania Burlini, 27 anni — abbiamo sentito Francesca in camera sua piangere; [redacted], l'ho presa [redacted] braccio e mi sono accorta che le gambe le si stavano irrigidendo*».

La signora Fini, angosciata, è corsa con [redacted] creatura fra le braccia dal marito, dottor Carlo, che ha provveduto a chiamare immediatamente il medico condotto.

Le cure prestate dal sanitario (fra cui il massaggio cardiaco e una iniezione di canfora), alla bimba ormai in stato [redacted] coma sono state vane. La piccola Francesca ha cessato dopo poco di dare segni di vita. Il corpicino è stato portato con un'auto all'ospedale [redacted] Aosta, ma i [redacted] dici non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Con molta probabilità verrà effettuata l'autopsia: pare comunque che la morte sia stata provocata da collasso cardiaco. La bimba, nata prematura, aveva avuto [redacted] svezzamento difficile ed era di salute cagionevole.

I coniugi Fini sono [redacted] conosciuti a Cogne, dove possiedono una villetta.

Genovese a Loano

Si butta dal balcone per evitare l'arresto

Loano, lunedì mattina.

(g. m.) Un ricercato per furto, Vinicio Valli, 30 anni, [redacted] sidente a Genova, [redacted] dai carabinieri nel dancing «Saitta» sulla passeggiata a mare, si è gettato da un terrazzo della sala [redacted] ballo, alto parecchi metri. Il giovane che è caduto sulle sedie a sdraio sistemate sulla spiaggia, ed ha battuto contro una barca, si è ferito gravemente. E' stato ricoverato, [redacted] vigilanza, all'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure.

[redacted] Valli era ricercato per ordine della procura della Repubblica di Genova. I carabinieri [redacted] giunti a Loano dove era stata segnalata [redacted] sua presenza. Nella confusione, per l'arresto del Valli, altri due ricercati, Aldo Menegatti, 38 anni, da Genova, via Sordello, e Angelo Gullone, di 33, residente a Pontedecimo, sono riusciti a fuggire.

I carabinieri hanno battuto la zona circostante la città per tutta la notte, senza però trovare traccia [redacted] due fuggiaschi. Ieri mattina il Menegatti e il Gullone, sono stati segnalati in una casa disabitata di via Pontasei, che è stata circondata. Si trattava di un falso allarme.

Le ricerche proseguono in tutta [redacted] Riviera. Sembra che i [redacted] giovani siano armati.

BORGHETTO S. SPIRITO — Pellicce e altri capi di vestiario, per un valore di circa 10 milioni, sono [redacted] asportate la notte scorsa in un negozio di confezioni sulla via Aurelia. Il furto è stato [redacted] perto al mattino dal proprietario Giuseppe Prota, di 41 anni, da Borghetto.

Erano usciti [redacted] uno scafo marcio e abbandonato

Barca con due ragazzi affonda nel lago d'Iseo, uno è morto

La vittima aveva 12 anni - Il suo compagno è stato salvato da un pescatore

dal corrispondente

BRESCIA, lunedì mattina.

(m. v.) Una barca con a bordo due ragazzi è affondata nel lago d'Iseo, uno di essi è annegato, l'altro è stato salvato da [redacted] pescatore. La vittima è Giambattista Zambo, 12 anni, da Provaglio di Iseo.

Lo Zambo era uscito [redacted] un amico, il quindicenne Giuliano Barbetta da Mal[redacted] per una gita in barca prendendo un vecchio scafo ormai marcio e imprudentemente abbandonato sulla riva delle Torbiere, dove l'acqua non è profonda ma il fondo è molto insidioso. Erano pochi metri [redacted] largo quando l'imbarcazione improvvisamente imbarcava una grande quantità d'acqua e affondava.

I due ragazzi invocavano soccorso; accorreva un pescatore che si trovava nei pressi, Desiderio Ribola [redacted] Montisola il quale si gettava in acqua raggiungendo i pericolanti. Sfortunatamente riusciva ad afferrare sol[redacted] il Barbetta mentre il povero Zambo rimaneva invischiato nel fondale.

Ormai cadavere lo Zambo veniva recuperato poco più tardi [redacted] due sommozzatori del Circolo Sub di Iseo, l'ex carabiniere Angelo Pollonini e Sergio Bignozzi, con la collaborazione dei vigili del fuoco [redacted] Pescia. I genitori del giovane hanno appreso la triste notizia mentre si trovavano sul lago di Garda a festeggiare un matrimonio.

Pescatore annega spinto [redacted] acqua dall'auto

TRENTO, lunedì mattina.

(d. n.) Un pescatore è stato travolto dalla propria auto che, mossasi in moto lungo un pendio, lo ha spinto in un laghetto dove è annegato. La vittima è Giulio Cesare Tali, 30 anni.

L'auto, parcheggiata sulla sponda del lago, in discesa, si è messa in movimento. Il Tali, che ha cercato di fermarla, è stato travolto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Francesco Corradi
Dirigente FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Coppola, le figlie Laura e Susanna, la sorella Olga col marito Piero Marzari, Elisa ved. Laiso e Suor Giuseppina la suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 5 corr. [illegible] Santo Rosario, parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni. Non fiori ma opere di bene. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1972.

La FIAT, Divisione e Settore Costruzioni Impianti - Dirigenti e Collaboratori [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa del

Rag. Francesco Corradi

e ne ricordano le doti e apprezzata opera collaboratore.
— Torino, 4 settembre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dr. Ing. Umberto Cesareni

Annunciano con dolore il triste evento la moglie [illegible], la mamma Isabella Cesareni, [illegible]
— Torino, 3 settembre 1972.

Dr. Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre [redacted].

Dr. Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Ing. Umberto Cesareni
Amministratore Delegato della Società
— Torino, 3 settembre 1972.

Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Rag. Gianni Balestrino
— Torino, 3 settembre 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bormida ved. Roasio

— Torino, 4 settembre 1972.

Giuseppina Bormida ved. Roasio
— Torino, 4 settembre 1972.

Michele Santero
di anni 66
— Torino, 4 settembre 1972.

Amedeo Alasonatti (Nota)
— Torino, 4 settembre 1972.

Improvvisamente è mancato

Silvano Nosengo
anni 41
— Torino, 3 settembre 1972.

Silvano Nosengo
— Torino, 3 settembre 1972.

Silvano Nosengo
— Torino, 3 settembre 1972.

Silvano Nosengo
— Torino, 3 settembre 1972.

Improvvisamente è mancato

Fernando Bernabini
— Torino, 4 settembre 1972.

Cristianamente è mancata

Anna Rolle ved. Bertetto
— Torino, 4 settembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80 / Via Marenco 32
MILANO	Via Garibaldi Nuovi 8/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 49/41
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 18
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ... FINANZIARIA FID ...

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO ... FIDAUTO ...

A.A.A.A. ABBISOGNANDOVI prestiti FISET S.p.A. ...

A.A.A.A. FINANZIAMENTI ...

A.A.A.A. FIPAT ...

SOLDI subito con cambiali ...

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CAUSA ... CERCASI ... CESSIONE ... MAGAZZINO ... PORTA NUOVA ... SUPER ... VENDESI ... VENDESI ...

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI ... AFFITTASI ... NEGOZIO ... STABILIMENTO ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 100.000 ... A. ABBIAMO ... A. AZIENDA ... A. INGROSSO ... ASSUMIAMO ... ASSUMO ... CERCANSI ... CERCANSI ... CERCASI ... CERCASI ... ELETTRAUTO ... ELETTRICISTA ... ELETTRICISTI ... MOTORISTA ... MOTORISTA ... OFFICINA ... PRIMO ... TORNITORI ...

commessi, baristi

CERCASI ... CERCASI ... PELLICCERIA ...

impiegati

CERCHIAMO ... DATTILOGRAFA ... DATTILOGRAFA ...

DATTILOGRAFA ... DIPLOMATA ... ENTE ... IMPIEGATA ...

IMPIEGO ...

I.N.A. ... I.N.A. ... INDUSTRIA ... INDUSTRIA ... RAGAZZA ... RESPONSABILE ... SIGNORINE ... SOCIETA' ... STUDIO ... STUDIO ... VENDITORE ... DONNE ...

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTE ... ASSUMESI ... CERCASI ... PERUT ... GIOVANE ...

GIOVANE ... INDUSTRIA ... PIAZZISTI ... PRIMARIA ...

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA ...

10 Prestazioni professionali, consulenze

ESPERTI ...

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE ... BAMBINAIA ... CERCASI ... CERCO ... CONIUGI ... CONIUGI ...

DOMESTICO ... DONNA ... FAMIGLIA ... FAMIGLIA ... PICCOLA ... SIGNORA ... TUTTOFARE ... TUTTOFARE ... TUTTOFARE ... TUTTOFARE ...

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS ...

A.A.A.A.A. CENTRO ... A.A.A.A. FIAT ... A.A. AUTOBENGAM ... A. AUTOMIRAFIORI ...

ACQUISTIAMO ... ACQUISTIAMO ... ALFA ROMEO ... APRILIA ... ARCIOCCASIONISSIME ... AUTOBELGIO ...

AUTOJOLLY ...

AUTORADINO ... BOGGETTI ... COMPERA ... COMPERIAMO ... COMPERO ... COMPRO ... DESIDERATE ... DINO ... EPOCA ... FAMILIARE ... LANDROVER ... MERCEDES ... OCCASIONE ... PRIVATO ...

PRIVATO ... PRIVATO ... PRIVATO ... PRIVATO ... PRIVATO ... SACAUTO ...

SEMESTRALE ...

SIGNORA ... TRANSIT ... VENDESI ... VENDIAMO ...

16 Motocicli

PRIVATO ... VENDO ...

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI ...

19 Case e alloggi, vendita

ABITABILE ... AFFARONE ...

ALLOGGETTO ... ALLOGGI ... ALLOGGIO ... ALLOGGIO ... ALLOGGIO ... ALLOGGIO ... CANDIOLO ... CORSO ... CROCETTA ... IMPRESA ... LARGO ... MINI ... MINIALLOGGIO ... PRIVATAMENTE ... SPOTORNO ... VENDESI ...

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANDOMI ...

CERCASI ... CONIUGI ... CONIUGI ... GIOVANE ... IMPIEGATA ... PENSIONATA ... REFERENZIATISSIMI ... SPOSI ... SPOSI ... TORINESE ... URGE ...

21 Alloggi offerta affitto

A persona referenziata ... ABBIAMO ... AFFITTASI ... AFFITTASI ... AFFITTASI ... AFFITTASI ... AFFITTASI ... AFFITTASI ... ALLOGGIO ... AMMINISTRAZIONE ... AMMOBILIATO ... APPARTAMENTINO ... CAMERETTA ... CENTRALE ... CIBRARIO ... CUMIANA ... RIVALTA ... SOFFITTA ...

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTANSI ... AFFITTASI ... AFFITTASI [redacted] ... AFFITTASI ...

24 Mobili arredamento

CAUSA ... VENDITA ...

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA ... A. ABILISSIMA ... ABILE ... ABILE ... ABILE ... ABILI ... ABILISSIMA ... CALLISTA ...

31 Lezioni, traduzioni

DIPLOMATA ... INGLESE ...

32 Annunci personali

ANNI 25 ... INDUSTRIALE ...

[redacted] Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

A. VIVERONE ... DEPOSITO ... ROULOTTE ...

38 Animali e veterinaria

COCKER ... VENDO ...

[redacted] Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

PRIVATO ...

43 Collezioni, filatelia, numismatica

MONETE ...

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI ... BARDONECCHIA ... BORGHETTO S.S. ... CANTALUPA ... CASCINOTTA ... SPOTORNO ... VENDESI ... VENDESI ... VILLA ...

46 Ville, appart., [redacted] per vacanze, [redacted]

ADRIATICO ... AFFITTASI ... AFFITTASI ... ALASSIO ... COLLINA ... RAPALLO ... SANREMO ...

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

FINALMARINA ...

48 Viaggi, crociere, turismo

FRANCE ...

49 Informazioni

A. LUCE ... INFORMITALIA ...

50 Smarrimenti

SMARRITA ...

52 Varie

GIRADISCHI ... SPERANZA ...

cento, mille nuove idee per quattro pareti più due.

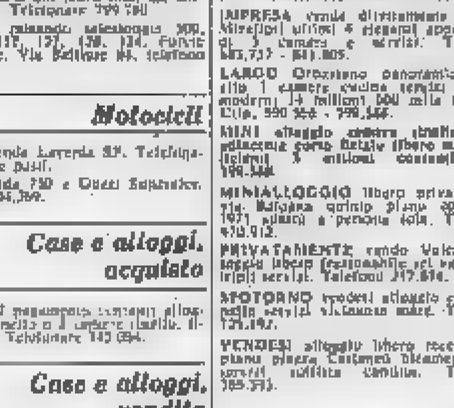
Alla Aetos [redacted] sono tante. E si aggiungono ad una collezione [redacted] campionari oltre 2000 rivestimenti per pareti, soffitti e pavimenti. [redacted] ultimissime [redacted] 72 alla carta da parati, [redacted] per pareti, ai rivestimenti vinilici, alla moquettes.
Per questo la Aetos oggi [redacted] in tutta Italia con 4 centri di consulenza oltreché [redacted]: Milano, Roma, Torino ed ora anche a Bari. Ma soprattutto con ben [redacted] Imprese di applicazione selezionate tra le migliori, dotata ed in grado di mostrarvi tutti i nostri campionari. Aetos: visitarci significa trovare l'idea.

premio mercurio d'oro/premio quadro rosso/premio [redacted] d'oro

I nostri uffici: sede milano, via friuli [redacted] 544741/544745
filiale milano, via s. d'oronzo 21/tel. 546071/546081
filiale torino, c.so g. ferraris 2/tel. 547054/547393
filiale roma, via a. emo 124-126/tel. 6376205/6376306
show [redacted] roma, [redacted] di rienzo 88/tel. 354270
[redacted] bari, via calefati 129-131/tel. 235409-214762

nuovi rivestimenti aetos

incominciamo dal pavimento per finire al soffitto (...io [redacted])



davide mei

Gli attentati di Milano: si indaga sulla corda (pag. 2)

edizione borse

Anno 104 Numero 193

lunedì 4 martedì 5 settembre 1972

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA GENARO 73 - T. 74.87.85 - TORINO

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 150) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo I/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente 2/1130): anno Lire 21.700, [illegible] - Estero: [illegible] Lire 33.700, [illegible] 18.400, trimestre 9400 - Amministrazione e [illegible] (10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numerico 65.68 - Telex 21.121 - Cambi Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; [illegible] fr. 0,90 - Inserzioni: Pubblicompass S.p.A. - 10126 [illegible], via Marenco 32; 10100 Torino, via [illegible] 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 653.963, [illegible] - 20123 Milano, via M. Negri 3/10, [illegible] 875.144 [illegible]67 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.450 - 16123 Genova, via G. Vernazza 23, telefono [illegible] - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm. (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Finanziarie [illegible] rigore mm [illegible] mm [illegible] costo - Occasionali Lire [illegible] il mm (Edizione [illegible]ana [illegible] il mm) - Necrologi Lire [illegible] per parola (Edizione antimeridiana 700; grassetti il doppio) - Echi [illegible] [illegible] antimeridiana [illegible] - Economici: vedere rubrica Aziende: Lire [illegible] il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] millimetro) - Finanziari, Legali [illegible] 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire [illegible] per parola (Edizione antimeridiana 700; grassetti il doppio) - Echi [illegible] [illegible] antimeridiana [illegible] - Economici: vedere rubrica

L'Italia è senza treni
Stop per ventiquattr'ore e poi il singhiozzo

Le prossime agitazioni dal 10 al 17 settembre - I sindacati chiedono un impegno [illegible] governo per la trasformazione in [illegible] segni di legge [illegible] quanto è stato concordato

dal nostro [illegible]

Roma, lunedì [illegible]

I 200.000 ferrovieri [illegible] non si limiteranno a scioperare da questa sera alle 21 fino a domani alla stessa ora: hanno già preannunciato una serie [illegible] agitazioni articolate *« per gruppi di compartimenti ferroviari »* da svolgere tra il 10 e il 17 settembre. Anche questi scioperi parziali provocheranno giornate di [illegible] nei trasporti ferroviari, specialmente quando interesseranno i compartimenti per i quali transitano il maggior numero di convogli: Bologna, Napoli, Roma.

I sindacati Cgil e Uil dei ferrovieri sono ormai in guerra aperta con il governo. *« La nostra è una crisi di credibilità nei confronti dei ministri dei trasporti »* dicono i dirigenti sindacali, ricordando che le trattative per la vertenza della categoria [illegible] passate per tre ministri (Viglianesi, Scalfaro, Bozzi) e che la soluzione è stata sempre rinviata. I sindacati chiedono [illegible] un impegno di tutto il governo, il quale dovrebbe trasformare in disegni [illegible] legge i provvedimenti concordati con i ferrovieri. Dopo, l'agitazione finirà.

In un comunicato, il ministro dei Trasporti Bozzi ha risposto ai sindacati dicendo che si era impegnato a *« rispettare i punti acquisiti della [illegible] piattaforma rivendicativa, esattamente sulla linea [illegible] tata dai [illegible] predecessori »*. Bozzi ha ricordato che il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione) si occuperà tra pochi giorni, il 13 settembre, del piano di investimenti decennali [illegible] mila miliardi [illegible] per rimodernare le ferrovie. Ma anche in questo caso i sindacati non [illegible] fidano [illegible] che *« per ben quattro volte negli ultimi mesi il Cipe ha messo in discussione il piano [illegible] per quattro volte lo ha rinviato »*.

La richiesta [illegible] spendere 4000 miliardi per rinnovare le ferrovie è la prima nella lista delle rivendicazioni dei ferrovieri. I sindacati chiedono [illegible]: [illegible]ne di [illegible] 25.000 dipendenti; l'abolizione degli appalti ferroviari; un aumento uguale per tutti di 15.000 lire al mese.

Secondo i sindacati, le ferrovie italiane sono in grave crisi e rischiano di naufragare [illegible] nel caos, se non si pensa immediatamente a rimediarvi.

Alberto Rapisarda

Incornato Dominguin (ma non è grave)

BAYONA, lunedì sera.

Luis Miguel Dominguin è stato incornato dal toro nel momento decisivo, quello della [illegible] stoccata finale: l'inarrestabile torero spagnolo è stato ricoverato d'urgenza in ospedale, a Bayona, ma dopo qualche attimo di terrore, le sue condizioni si sono rivelate non gravi. Luis è stato comunque operato per quattro ferite all'inguine.

Secondo gli specialisti, Do[illegible] ha commesso l'imprudenza [illegible] fermare troppo presto il lavoro di preparazione dei « picadores »; il toro non era [illegible] adeguatamente indebolito dagli attacchi e dalle banderillas.

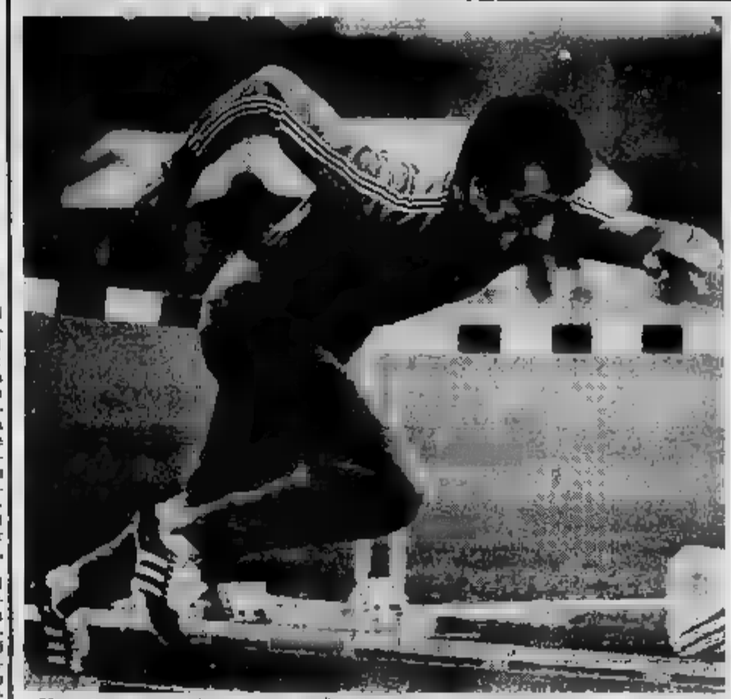
[illegible] Miguel ha fatto ricorso alla sua esperienza, alla classe che gli anni non hanno appannato, e ha sferrato una stoccata « al encuentro », d'incontro, ma è stato preso di fronte, fra le corna del toro, proiettato in aria, ripreso fra le [illegible]. Per sua fortuna Dominguin non è stato calpestato.

(Ansa - Upi)

Luis Dominguin è stato ferito, ma non [illegible]e, durante una corrida a Bayona

OGGI LO VEDREMO IN TV ALLE 18,40

Ed ora Mennea pensaci tu...



Pietro Mennea oggi lotta per [illegible] medaglia nella [illegible] [illegible] metri: i suoi avversari più pericolosi saranno il [illegible] Borzov e gli americani guidati da Larry [illegible] (Telefoto)

L'appuntamento [illegible] Monaco oggi in televisione è alle 18,40. [illegible] la [illegible] dei 200 metri [illegible] [illegible] nostro Mennea [illegible] tenta [illegible] ripetere [illegible] l'impresa [illegible] Berruti alle Olimpiadi di [illegible]. In precedenza sarà possibile vedere [illegible] sprinter di Barletta nelle [illegible] delle 15,55, impegnato con l'asso americano Larry Black. Sempre nell'atletica entra[illegible] oggi in lizza Paolo Pigni che ha giuste ambizioni nei 1500 piani ed il martellista Vecchiato che punta alla finale.

Negli [illegible] sport [illegible] da vedere l'incontro Italia-Stati Uniti di pallanuoto ore 17) che può aprire agli azzurri la strada per un'altra medaglia.

[illegible] serata, infine i tuffatori Klaus Dibiasi e il torinese Giorgio Cagnotto potrebbero regalare all'Italia [illegible] splendida accoppiata vincente. Ecco gli orari [illegible] più importanti collegamenti tv:

- Ore 15,55-18,55: [illegible] leggera e pallanuoto.
- Ore 18,55-20,20: nuoto finali.
- Ore 21,40-24 (secondo programma) Tutti: pugilato; ciclismo e judo.
- Ore 24-1,30: riassunto.

Nello stabile di una cooperativa ortofrutticola

Esplode un frigo: un morto e numerosi feriti a Ferrara

Lo scoppio ha fatto crollare l'edificio - Si teme che sotto le macerie si trovino [illegible] persone, probabilmente due passanti - La sciagura dovuta probabilmente [illegible] una fuga di ammoniaca

dal corrispondente

Ferrara, lunedì sera.

Una violenta esplosione, seguita da una nube [illegible] polvere e gas di ammoniaca, è avvenuta stamane in via

Darsena, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Il frigorifero di una cooperativa di ortofrutticoltori, di proprietà del Consorzio agrario provinciale di Ferrara, è esploso per cause in via di accertamento. Primo bilancio: un [illegible] e dieci feriti, di cui due in condizioni gravissime.

La vittima è Lauro Manfredini, 28 anni, dipendente del Consorzio portuale di Ferrara: il quale, al momento della deflagrazione, a bordo della sua motoretta stava passando di fronte alla cooperativa. Scaraventato [illegible] suolo, è deceduto sul [illegible] per la frattura della base cranica e lesioni interne. Il suo scooter è stato lanciato ad una trentina di metri di distanza.

Alcune operaie sono state travolte dalle macerie. Soccorse da alcuni muratori che stavano lavorando in un edificio adiacente allo stabile della cooperativa, sono state trasportate all'ospedale «Sant'Anna» di Ferrara. Una donna è stata estratta dalle macerie sanguinante e completamente denudata.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi, temono che sotto le rovine della cooperativa si trovino altri feriti. E' stato immediatamente fatto un appello [illegible] tutti i dipendenti del Consorzio: non risultano mancanti. Tuttavia si ha ragione di temere che lo scoppio abbia investito dei passanti. Le macerie hanno infatti invaso la sede stradale. Secondo alcune testimonianze, due potrebbero essere le [illegible] che si trovano ancora sotto le macerie, ma, per ora, non è stato comunicato niente di preciso.

Si [illegible] scavando febbrilmente. Sul posto si trovano i dirigenti dell'Ispettorato del lavoro e dell'Istituto infortuni.

a. g.

Anche nello sport chi si contenta gode

Giagnoni si dice soddisfatto del Torino battuto a Reggio

Le [illegible] dei giornali dicono che ieri il Torino è stato giustamente sconfitto a Reggio Emilia per 2 a 1, non concludendo un'attenuante il fatto che Agroppi e Sala abbiano sbagliato gol che [illegible] già fatti. Anzi [illegible] rilevato che l'unica rete del Torino è stata in realtà un'autorete.

Castellini [illegible] giudicato il migliore giocatore granata e [illegible], naturalmente, il peggiore. Il « libero », che [illegible] di sostituire Cereser con molto vigore nel senso tecnico, ieri ha determinato i due [illegible] degli undici[illegible] prima provocando un rigore, poi con un pasticciaccio in area cancellato con un'imbeccata ad un avversario.

Questa sconfitta, dopo il pareggio in casa con il Lanerossi, significa la quasi certa esclusione del granata dalla Coppa Italia che da anni rappresenta il loro primo — e logico — traguardo.

Manca ben [illegible] all'inizio del torneo internazionale per la Coppa Uefa (13 settembre) e del Campionato (24 settembre). Rimarrà il Torino per questo date a [illegible] una sufficiente tregua atletica, nonchè un efficiente schema di gioco? L'interrogativo potrebbe sembrare inquietante, se si [illegible]che della sconfitta subita a Novara.

Ma Giagnoni sostiene il contrario e afferma: « Non [illegible] per niente preoccupato. Anzi soddisfatto ». Che cosa dicono gli altri? Vedere i servizi a pagina 11.

Giagnoni e i due giocatori più discussi: il grosso Barbaresi e il piccolo Toschi

In sintesi

[illegible] ad Atene

[illegible] — Una bomba è esplosa la [illegible] scorsa nei pressi della sede della federazione generale dei lavoratori greci, senza provocare vittime. E' la terza esplosione nella zona [illegible] trale di Atene in una settimana.

Rimpasto nell'Ira

BELFAST — [illegible] seguito a [illegible] rimpasto ai vertici del comando dell'ala « provisional » dell'Ira. Seamus Twomey, [illegible] aveva diretto gran parte degli attentati a Belfast, è stato rimpiazzato [illegible] moderato Gerry Adams.

McGovern [illegible] l'Indocina

[illegible] YORK — [illegible] un'intervista a « Newsweek » il capo degli esperti di McGovern per la politica estera, Abram Chaynes, afferma che il candidato democratico se eletto potrebbe [illegible] ogni aiuto a Saigon e ritirare le [illegible] Usa dalla Thailandia.

A Rapallo, in pizzeria

Il cliente non [illegible] il cameriere gli spara

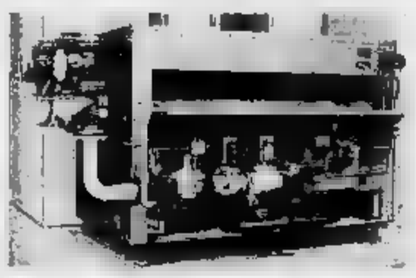
RAPALLO, lunedì sera.

(g. m.) Attimi di drammatica tensione questa notte a Rapallo, davanti ad una pizzeria [illegible] via Diaz, nel centro della città. Due uomini si sono [illegible] con le pistole in pugno e uno di essi [illegible]te: fortunatamente, però, voleva soltanto intimorire il rivale ed ha mirato a terra. Non ci sono stati quindi feriti. Fermati da una pattuglia di agenti, i due sono stati identificati per Attilio Perre, 22 anni, abitante a Rapallo in via Lagararo 34/1 ed originario di Reggio Calabria, e Filippo Pisio Barrera, 35 anni, originario [illegible] Messina e residente a Milano.

La causa del duello è stato il mancato pagamento del conto di una lauta cena. Il Barrera era entrato nella pizzeria molto tardi ma si era fatto ugualmente servire tutto ciò che il locale poteva offrire; quando però il cameriere, cioè il Perre, si è presentato con il conto (erano le 2 e 30) ha [illegible]iniziato a protestare vivacemente, rifiutandosi di pagare.

Dopo uno scambio [illegible] insulti i due hanno estratto la pistola, ma l'arma del Barrera era scarica e il giovane l'ha usata per colpire il rivale. Il Perre ha reagito sparando un colpo, fortunatamente verso terra. Lo sparo ha richiamato due vigili urbani che intimavano [illegible] duellanti di consegnare le armi. Il Pierre obbediva (ma prima, rientrando in pizzeria, sparava accidentalmente un altro colpo); il Barrera, invece, [illegible] liberava della pistola, scagliandola nelle acque del torrente Boate.

Raypak



Caldaie per terrazza a mercato, [illegible]mpo in rame a bruciatore atmosferico a modulazione: leggere, silenziose, alta resa (Brevetto U.S.A.)

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO - Tel. 695.237, 694.805 (centr.)

Dopo la dodicenne morta, [illegible] donna grave all'ospedale

Asti: un'altra vittima della contadina che vende funghi avvelenati al mercato

dal corrispondente

ASTI, lunedì sera.

Un'altra vittima della misteriosa venditrice di funghi avvelenati al mercato di Asti: la settimana scorsa una bambina [illegible] morta dopo aver mangiato i « prataioli » comprati da una contadina. Sabato un'altra donna è stata [illegible]ricoverata dagli stessi fungi acquistati dalla stessa venditrice che non è ancora stata scoperta. Ora è in gravissime condizioni all'ospe[illegible] di Asti.

Dopo questo secondo episodio incomincia a crearsi un certo panico ad Asti. Al mercato è proibito vendere funghi, ma il divieto non viene osservato scrupolosamente da tutti. Vi sono alcuni clandestini che portano [illegible] nascosto ovuli, porcini, prataioli. Tra questi c'è la fantomatica contadina dal [illegible] quale Carmela Bonomolo, 40 anni, si era servita la settimana scorsa.

Andata a casa la donna aveva cucinato i prataioli per le [illegible] due bambine: Adelina di 5 anni e Rosanna di 12. Il pranzo si era concluso tragicamente. La donna e le due figlie erano state colte da violenti dolori. Ricoverate al centro di rianimazione di Torino, la madre e [illegible] piccola Adelina si erano salvate. Per Rosanna invece non c'era stato nulla da fare ed era morta dopo una lunga agonia.

L'episodio [illegible] è ripetuto sabato. Claudia Crosci, 66 anni, è andata al mercato di piazza Catena. Ha visto una contadina con una grossa cesta di funghi. Dalla descrizione pare sia la stessa che aveva venduto i prataioli [illegible] Bonomolo. Anche la Crosci li ha comprati e, tornata a casa, li ha cucinati. Dopo pranzo i violenti [illegible] dori. Ricoverata all'ospedale è stata salvata dai medici, ma le sue condizioni sono ancora gravissime.

Il fatto è [illegible] denunciato alla polizia. Della contadina non è stata però trovata traccia. Sabato prossimo, quando ci sarà di nuovo mercato, sarà raddoppiata la sorveglianza per cercare di individuarla. La sua responsabilità è molto grave: rischia una denuncia [illegible] omicidio colposo.

Certamente la donna è in buona fede; vende funghi che crede siano buoni. Si tratta invece di una specie velenosissima, « lignosa verdognola », di colore bianco, molto simile al [illegible] dio « prataiolo maggiore » con il quale è facile [illegible] confonderla.

La « lignosa-verdognola » è stata fatale alla dodicenne che ne aveva mangiato una [illegible] porzione. [illegible] madre e sua sorella si sono salvate per miracolo. Anche per la casalinga Claudia Crosci i funghi sarebbero stati [illegible] se non fosse ricorsa immediatamente alle cure dei medici.

v. m.

borse

Mercato selettivo

Quotazioni a pagina 13

PER GLI OCCHI E PER LA GOLA

Concorso tra i lettori [illegible] «Stampa Sera»

Vi segnalo la sig. .....

.....

[illegible] anni .....

abitante a .....

in via .....

(Facoltativo)

Spedisce il lettore .....

.....

abitante a .....

in via .....

Compilare e inviare in busta chiusa a:
Stampa Sera - Concorso «Per gli occhi e per la gola»
Via Marenco 32 - 10126 Torino.

Michela Cavalieri, fotomodella e indossatrice torinese, [illegible] delle aspiranti miss del [illegible] «Stampa [illegible]». Con la scheda qui sopra pubblicata tutti i lettori possono segnalare [illegible] ragazze da [illegible] partecipare all'elezione

Una pista nelle indagini sulle bombe di Milano

La corda dei dinamitardi fabbricata nei pressi di Lecco

La polizia cerca [illegible] di stabilire in quale negozio sia [illegible] - [illegible] quanto si apprende, [illegible] inquirenti avrebbero già l'elenco dei negozianti che tengono questo tipo di fune da rocciatore

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

«Per carità, non facciamone un caso [illegible] quando c'è stata l'indiscrezione sull'ombrello nella vicenda dell'assassinio [illegible] Calabresi. Anche allora ci fu la caccia a chi l'aveva venduto, venne fuori il nome di una [illegible] ricordasse la faccia dell'omicida. Ma le indagini non ebbero giovamento da tutto il chiasso fatto e l'episodio fu presto sepolto. Con questa corda [illegible] rocciatori sequestrata nel cortile [illegible] Candido, nessuno, penso, vorrà fare lo stesso errore. Potrebbe intralciare e pregiudicare i nostri accertamenti».

Il funzionario di polizia non vuol dire di più. Non si sa che esito abbiano avuto, stamane, le visite di un gruppo di agenti e vari negozianti di articoli sportivi, alla ricerca della [illegible] [illegible] venduto [illegible] corda. L'oggetto [illegible] questrato può considerarsi *importantes* per gli sviluppi dell'inchiesta sulle due esplosioni, nella sede del settimanale, in via Bellarmino, e nella federazione missina di via Mancini.

Oggi è corsa voce [illegible] venditore [illegible] corda è [illegible] trovato e che, grazie [illegible] alcune sue indicazioni, gli inquirenti sarebbero in grado di predisporre l'*identikit* di chi ha comperato [illegible] [illegible] ta dai dinamitardi per colpire nel cortile di *Candido*. Ma la notizia non ha trovato conferma negli ambienti «ufficiali», il cui riserbo, sull'episodio, è assoluto.

La fune in questione è lunga dodici metri circa. Era stata attorcigliata ad un pilastro sulla sommità [illegible] muro e penzolava con le due estremità fino a terra. Fare [illegible] [illegible] ralon nella cantina esterna, con un'ansima di fi[illegible] di nailon. Dopo lo scoppio della bomba, alle 4,10 [illegible] sabato, in via Bellarmino, le fiamme e [illegible] necessità [illegible] impedire crolli avevano impegnato per circa tre ore i soccorritori. Soltanto verso le 8 del mattino, quando anche la nube di fumo che avvolgeva la palazzina si era diradata, gli inquirenti [illegible] cominciato a perlustrare il cortile, alla ricerca di qualche indizio utile all'identificazione dei dinamitardi. Era stato a quell'ora che un agente aveva trovato [illegible] corda penzolante dall'alto del muro. Il reperto, sicuramente appartenuto a chi ha piazzato la bomba (dal sei agli otto [illegible] esplosivo, [illegible] gli artificieri), ha fatto avviare immediatamente il corso delle indagini in una particolare direzione [illegible]. La fune è come nuova, la possibilità che sia stata acquistata di recente è stata presa in seria considerazione. Alcuni funzionari di polizia impegnati nell'inchiesta sono partiti con l'oggetto sequestrato [illegible] una cittadina lecchese, dove esiste una fabbrica di articoli per alpinisti. Qui la corda è stata mostrata a [illegible] tecnici «a si è stabilito con certezza chi [illegible] produce [illegible] quel tipo e quali sono i negozi [illegible] Milano [illegible] la vendono.

A questo punto, è scattata l'operazione controllo presso alcuni negozianti. Gli inquirenti pensano che identificare chi ha piazzato la bomba in via Bellarmino significhi anche mettere le mani sull'autore dell'attentato alla federazione del msi, avvenuto un'ora dopo. I due scoppi [illegible] infatti ritenuti opera di uno [illegible] *commando*, formato diviso in due squadre.

La vicenda della corda da rocciatori ha sollevato parecchie domande. Gli attentatori l'hanno lasciata nel cortile di *Candido* deliberatamente, o [illegible] stati costretti ad abbandonarla per qualche motivo? Nelle due azioni terroristiche, a differenza da quanto accaduto in altri casi analoghi, [illegible] è stato trovato alcun volantino o scritto [illegible] consenta [illegible] lire alla «firma» dei dinamitardi.

[illegible] bombe [illegible] state piazzate da professionisti [illegible] ordine, non [illegible] ragazzini alle prime [illegible]. Com'è possibile, se questa valutazione è fondata, che degli «esperti» abbiano abbandonato un oggetto, l'unico che potesse [illegible] scoprirli? Gli accertamenti dei prossimi giorni forse consentiranno di rispondere anche a questo quesito.

Intanto, le verifiche ed i controlli continuano in varie direzioni. Tre persone hanno dato «*qualche utile informazione*» sul conto di alcuni giovani visti nella zona due o tre ore prima dell'attentato. Si sta verificando l'identità dei proprietari di una «Opel» rossa e di una «500», sulla quale, però, [illegible] si conoscono i numeri [illegible] targa.

Le due auto sarebbero state viste in via Mancini più volte, la notte dell'esplosione. La polizia [illegible] anche valutando alcuni episodi avvenuti prima [illegible] 5 agosto. In quei giorni in «Politica» era stata avvertita [illegible] la segretaria della federazione missina aveva ricevuto telefonate minacciose. «*Voci maschili, racconta la donna, che cercavano di provocare. Il tenore delle telefonate [illegible] più o meno questo: "Tenetevi pronti, questa volta verremo a trovarvi e faremo sul serio"*».

Franco Giliberto

La sede [illegible] così semidistrutta dall'esplosione

taccuino torinese

Il Consiglio regionale

Il Consiglio [illegible]nale del [illegible]mente sarà convocato in seduta straordinaria [illegible] presidente, avv. Gianni Oberto, alle [illegible] 9,30 [illegible] domani 5 settembre [illegible] seguito a una richiesta avanzata dai consiglieri del gruppo comunista per un ampio e approfondito dibattito sulle conseguenze della chiusura degli stabilimenti della Montedison [illegible] Val di Susa.

Salone della Tecnica

Domani, martedì 5 settembre, all'Excelsior Grand Hotel Principi di Piemonte, sarà presentata in anteprima agli operatori industriali e commerciali e ai giornalisti la 22ª edizione del Salone Internazionale della Tecnica che comprenderà quest'anno anche la 3ª Mostra Europea della Metallurgia (Met '72) che si svolge con periodicità quadriennale.

Entrambe le esposizioni si terranno dal [illegible] settembre [illegible] 2 ottobre.

Venerdì il Samia

La 35ª edizione del Samia si aprirà venerdì 8 settembre a Torino Esposizioni. Saranno presenti quest'anno oltre 600 espositori, divisi tra il Samia e la rassegna di «Moda collezione». I produttori esteri sono [illegible] [illegible] in rappresentanza [illegible] una decina di Paesi tra cui Francia, [illegible] Bretagna, Belgio, Germania, Grecia, Giappone, Corea, Svizzera.

Le [illegible] numericamente più importanti si riferiscono alla Francia (20 case), alla Grecia (18), al Giappone (11), alla Corea (8). Numerosi i convegni previsti. E' all'ordine del giorno anche la riunione del Consiglio della Federazione Dattilografi dell'Abbigliamento e del Man's Fashion Writers Internazionali.

A teatro con lo sconto

Ecco i cartelloni teatrali della stagione 1972-73. Per avere ulteriori informazioni sui programmi e sugli abbonamenti ci si può rivolgere alla «Piccola Ribalta», via Bonzanigo 5 bis, tel. 484.844 - 491.101. Si ricordano riduzioni del 30 al 50 per cento per tutti i teatri di Torino; prenotazioni per telefono con pagamento di persona alla sera, alla cassa. A disposizione: gratuitamente, una biblioteca di 5000 testi e un'enciclopedia delle spettacolo. Si può inoltre consultare, sempre gratuitamente, l'indice di repertorio di 145 mila titoli di testi di tutto il mondo.

I cartelloni:

Alfieri (tel. 535.443) — Dal 1° settembre: «L'è lì in dël mond» [illegible] edizione da «Le canzoni da piòle», [illegible] Renzo Balocco, Silvana Lombardo, Luciano Sangiorgi. Riduzioni: tutti i giorni direttamente in Teatro, a L. [illegible] in poltrona con la P.R.

Gobetti (tel. [illegible] — Dal 3 al 15 ottobre Paolo Poli in «Sarata Satia». Riduzioni [illegible] Teatro tutti i giorni esclusi festivi e prefestivi.

Teatro dell'Angolo — Ogni giovedì, sabato, domenica ore 16,15, ripresa in ottobre.

Teatro Regio (Palazzo delle sport) — 14 sett. - 20 ott. 2ª Stagione lirica d'autunno. 14-17-21-24 sett. - La traviata - con Renata Scotto. 28-30 sett. - 1-3-5 ott. - La vedova allegra -. 6-12-15-18 ott. - Aida - con Luisa Maragliano e Carlo Bergonzi. Sono in vendita alla P.R. gli abbon. alle 3 rappresentaz. a L. 2500.

Teatro Stabile — E' iniziata la vendita degli abbonamenti a prezzo ridotto per i 7 spettacoli del quali 3 fissi (quelli di produzione Tst) e 4 da scegliere sui restanti 8 in programma. Al CARIGNANO - ALFIERI - [illegible] poltrona di 1ª settore L. 13.200 (media lire 1900); poltrona di 2ª settore L. 11.200 (media L. 1600); poltroncina L. 7.700 (media L. 1100). Prezzi ridotti per ogni spettacolo senza abbonamento: poltrone L. 2100 (intero L. 3000); poltroncina L. 1600 (intero L. 2200) validi sia per il Carignano che per l'Alfieri ogni martedì e giovedì con prenotazione e vendita in via Bonzanigo 5 bis; per gli altri giorni e per il Gobetti - esclusi festivi e prefestivi - direttamente in via Rossini 6, inizio 26 ottobre con il «Galileo» di Brecht.

Carignano (tel. 547.048 - Fren. 544.582 - Per gli spettacoli del T.S.T., tel. 879.342/3 - Per gli iscritti alla P. A., tel. 484.544) — Dall'8 settembre Compagnia del Teatro comico Masario in «Soluzione di servizio» di Amendola e Corbucci. Riduzione 50% ogni mercoledì, giovedì e domenica sera con prenotazione alla P. R., via Bonzanigo 5 bis, tel. 484.544.

Teatro Erba (corso [illegible] 241, pullman 57-52, tel. 600.467) — Sino al 24 prosegue la rassegna dei grandi film. Dal primi di ottobre la Comp. Stabile del Teatro Piemontese con Gipo Farassino presenta il 1° spettacolo: «I fratelli d'un grand'uomo» di Eraldo Baretti nell'adattamento di Farassino-Scaglione. Riduzioni tutti i giorni esclusi diurno e prefestivi.

Gianduja Marionette (via S. Teresa 5) — Ogni giovedì, sabato, domenica ore 16,30, [illegible] presa in ottobre.

Calendario venatorio

L'apertura generale della caccia, annuncia un manifesto affisso in tutti i Comuni, inizierà il 10 settembre; l'annata venatoria terminerà il 10 dicembre. Nel manifesto [illegible] elencati anche i periodi ammessi per alcune specialità. Caccia al camoscio: consentita fino all'8 ottobre nel territorio della provincia, riserve comprese. Caccia al cinghiale: la stagione incomincerà il 1° novembre e terminerà il [illegible] dicembre. Caccia alla coturnice: apertura all'8 ottobre.

Assicurazione [illegible]

Prima di mettersi in viaggio [illegible] necessario controllare che la assicurazione del veicolo sia in regola con la legge. Spesso la scadenza coincide con il giorno di vacanza. A tale proposito si ricorda che le direzioni [illegible] compagnie d'assicurazione chiudono [illegible] normalmente alle [illegible] 14 (venerdì: tuttavia molte agenzie rimangono aperte sino alle 12,30 del sabato. Per chi va all'[illegible] è sempre necessaria la [illegible] verde»: chi ne è sprovvisto può procurarsela al confine.

Ragazzi nei parchi

L'[illegible]lla cultura della [illegible] di Torino ha organizzato per quest'estate dei Centri di animazione e biblioteche all'aperto in tre parchi: Rignon (c. Orbassano), Polleritsa (c. Appio Claudio), Tesoriera (c. Francia). Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 20, dal 23 agosto al 30 settembre.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate almeno alle 19.40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano almeno alle 20.40; corso Peschiera 184, ore [illegible]; via Cherubini 12, ore 20. [illegible] ultimi due [illegible] sono stati fatti per servirsi di cui [illegible] correnti è valida sino alle 16. Informazioni, corrispondenza, telefono 515.100, telegr. [illegible].

Un'orchestra argentina

La «Camerata Bariloche», orchestra argentina di archi composta da una ventina di professori, si esibirà a Torino mercoledì alle 21,15, a Palazzo Madama. Musiche di Albinoni, Mozart, Vivaldi, Esposito, Alcaraz, Alberdi, Mendelssohn, Parton e Skalkottas. Gli inviti possono essere richiesti al Centro Culturale Fiat, via Carlo Alberto 57. La «Camerata Bariloche» è [illegible] duce da una serie di concerti effettuati a Monaco in [illegible] ne delle Olimpiadi.

Vent'anni fa

«*Temperatura max. +28,6; minima +17,1*».

«*I prezzi dell'uva stanno nuovamente avviandosi a raggiungere le punte massime della settimana scorsa. Ieri, ai mercati generali, sono giunti solo 11 vagoni invece dai 27 del giorno precedente. Ne soltanto [illegible] di "terracina"; evidentemente i produttori di questa qualità hanno ritenuto la mattinata di inviare sul mercato poca merce per far aumentare ulteriormente i prezzi. Effettivamente, le quotazioni sono salite di 10-15 lire al chilo; la "terracina" è stata pagata 110-125 lire al chilogrammo all'ingrosso. Conseguentemente i prezzi al minuto hanno [illegible] le 160-180 lire al chilogrammo*».

Il pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanza 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.666; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco [illegible] Vigili urbani 272.633, 277.922; Soccorso Aci 116.

Guardia medica

Via [illegible] Domenico [illegible] (telefono [illegible]. Centro antiveleni (537.537) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica cop. Maria Vittoria (767.676), Mauriziano (501.515).

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.226, 534.000; Croce Verde 545.048; Municipali 852.440.

Servizio questi

Acquedotto 482.966, Azienda elettrica municipale 741.430, 741.570. Enel 2387. [illegible] 852.324.

Soccorso [illegible]

C. Vitt. Emanuele 56 (telefono [illegible] 542.400) aperto [illegible] notte e [illegible] giorni festivi.

Farmacie [illegible] turno

Piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella [illegible]; corso Fiume 4; via ai Ronchi 8; via Roma 24; corso Sebastopoli 272; via Asinari di Bernezzo 134; via Guido Reni 155/157; piazza Paleocapa; p. Repubblica 21; v. Cibrario 36; c. S. Maurizio 35; v. Cigna 44; c. Belgio [illegible]; v. Bologna 83; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. Stradella 26; v. De Santis 52; c. Peschiera 265; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; c. Unione Sovietica 417; v. Giusto Sera 116; str. S. Mauro 35; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; v. Antonio da Brescia 23 ang. v. Montevideo; v. [illegible] rino 6 ang. v. Lanzo; v. Nizza 160.

Farmacie notturne

Via XX Settembre 5 (telefono [illegible] 287), piazza Repubblica 21 (651.216), v. Nizza 85 (659.259), corso Svizzera 42 (760.084), v. Roma 24 (519.018, 534.264), c. [illegible]le 110 (630.851), p. Massaua n. 1 (795.308), v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone (386.633), c. Sempione ang. via Martorelli (892.891), c. Francia 1 bis (543.518).

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: ottima apertura di giornata con un particolare aiuto della Luna con Marte che favorisce una azione simpatica e dinamica. Ostacoli superati. *Sentimenti*: la collocazione di Venere è propizia per le relazioni private. Gioia intima. *Salute*: affidare di nuova energia che rinvigorisce il corpo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: il pomeriggio in particolare è incentivante perché agevola le intese con il prossimo. Attività femminile intensa e vantaggiosa. Incassi. *Sentimenti*: un settore sul quale gli astri diffondo una polarità benigna. Incontri. *Salute*: eccellente il soggiorno in campagna.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: alla fine della giornata Mercurio e Saturno contribuiscono a consolidare la posizione [illegible]. Viaggi proficui, affermazioni varie. *Sentimenti*: giornata della benevolenza celeste. Clima armonioso [illegible] in famiglia. *Salute*: le precauzioni sono sufficienti a conservarla.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari*: sostenuti dalle configurazioni planetarie. Perseguite obbiettivi pratici e realizzabili con mezzi semplici. Progressi artistici. *Sentimenti*: vi circondano affetti sinceri di [illegible] desidera il solo vostro bene. *Salute*: se tempo lo consente, prolungate soggiorno al mare.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari*: un insieme di circostanze cospira all'attuazione di piccoli progetti, scoprirai anche quelli [illegible] si riferiscono ad un[illegible] mentale. *Sentimenti*: perfetta intesa coniugale. Anche con i parenti accordo ineccepibile. *Salute*: circolazione normale, nessuna aritmia cardiaca.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: Marte nel Segno imprime un andamento entusiastico e permette di sbrigare un cumulo d'incarichi. Mercurio protegge le iniziative. *Sentimenti*: le relazioni private non incontrano difficoltà. Prospettive incoraggianti. *Salute*: dipende dalle condizioni del sistema nervoso.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari*: la Luna, in sestile a Urano, [illegible] pomeriggio, offre la possibilità di conchiudervi rapidamente [illegible] soddisfacente. Cessa. *Sentimenti*: per il cuore sono riservate tutte le tenerezze. Forza ritorni [illegible]. *Salute*: nulla v'impedisce [illegible] muovervi come v'aggrada.

SCORPIONE ([illegible] ott. - 22 nov.) *Affari*: gli astri collaborano alla riuscita delle iniziative anche difficili. [illegible] nei lavori che richiedono sforzi brevi. *Sentimenti*: spira dalla vostra [illegible]dità un fascino avvampante che seduce e incanta. *Salute*: è bella indistinti condizioni per godere di un locale [illegible]mezzo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: mancanza l'appoggio [illegible] fortuna, raddoppiate lo slancio individuale. Non è il momento di chiedere favori. Diplomazia. *Sentimenti*: chi ha la responsabilità [illegible] una famiglia non commetta imprudenze. *Salute*: attenzione al fegato che richiede particolari riguardi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: tirate le fila del lavoro impostato in mattinata alle 18, quando il pesante Luna-Saturno fa da catalizzatore. Successi. *Sentimenti*: un problema domestico brillantemente risolto con la gioia di tutti. *Salute*: ben difesa anche dalle vibrazioni planetarie. Eccezionale resistenza.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: in analogia alla Bilancia, anche per voi le prospettive sono splendide. Lasciate libero il vostro intuito ostruso di spaziare. *Sentimenti*: [illegible] opponetevi al destino che ha già tracciato il [illegible] per il cuore. *Salute*: parlarne è inutile perché non desta alcuna preoccupazione.

PESCI (20 [illegible] - 20 marzo) *Affari*: non fidatevi troppo delle promesse e della influenza di persone autorevoli. Probabile rifiuto ad una richiesta di favori. *Sentimenti*: una certa tensione nei rapporti domestici. Evitate la discussioni. *Salute*: [illegible] leggeri che la stomaco possa sopportare. Fegato [illegible].

Questa rubrica è offerta da
SUPERMATERASSI
C. GIULIO CESARE 27 bis
[illegible] TORINO
PREZZI E QUALITÀ TUTTE LE MISURE TUTTE LE GRANDEZZE

TRAGICOMICA AVVENTURA DI UN OPERAIO DI MARINA DI MASSA

Sorpreso dalla moglie con l'amica si butta nudo dalla finestra: grave

L'episodio è molto [illegible] - Pare che l'uomo abbia dato appuntamento [illegible] [illegible] signora in un condominio Quando ha sentito rumori sospetti [illegible] porta, ha cercato una via di scampo lanciandosi [illegible] vuoto

dal corrispondente

Viareggio, [illegible] sera.

Per evitare le ire della moglie, che [illegible] aveva sorpreso in tenero colloquio [illegible] un'avvenente signora, un operaio di Marina [illegible] Massa ha scelto l'unica via di [illegible] rimastagli: la finestra. [illegible] è lanciato [illegible] vuoto completamente nudo e con i vestiti in mano. Forse sperava di fare un piccolo salto. Invece è precipitato nel giardino dopo [illegible] volo di molti metri. Lo ha trovato un inquilino del condominio, fuori conoscenza ed in condizioni disperate. Ora si dibatte fra la vita e la morte all'ospedale.

La squadra mobile di Massa ha aperto un'inchiesta sulla avventura del carpentiere Alvaro Fabrizi, 40 anni, sposato [illegible] figlio [illegible] abitante a Marina di Massa. L'episodio è ancora molto oscuro, e per molto tempo anche gli inquirenti non hanno saputo dare una spiegazione. Avevano pensato ad un suicidio, ma il particolare che l'uomo fosse stato trovato nel giardino completamente nudo e con i vestiti in mano, fatto escludere questa ipotesi.

La polizia è stata chiamata ieri notte da un inquilino di un condominio della zona dei Cinquale, ai confini della Versilia. «Correte — ha detto spaventatissimo — un uomo si è buttato dalla finestra». S'è giunta una radiomobile [illegible] un'ambulanza che ha portato il Fabrizi all'ospedale. Intanto [illegible] della squadra mobile, dott. Cammi, ha incominciato ad interrogare gli inquilini dello stabile per chiarire lo [illegible] episodio.

Di certo c'era [illegible] in occasione dell'uomo che aveva telefonato per dare l'allarme. «Stavo guardando la televisione — ha detto —, quando ho visto qualcosa volare dalla finestra. Mi sono [illegible] e ho visto un corpo sfracellato in giardino». Nessuno ha saputo dire perché il carpentiere si trovasse in quel condominio dove non abita. A poco a poco però i contorni della vicenda sono emersi.

Pare che il Fabrizi avesse conosciuto giorni fa una bella signora, della quale si [illegible] il nome. Dopo una certa esitazione [illegible] riuscito a conquistarla e ad ottenere un appuntamento nel condominio di Cinquale. Vi sarebbe arrivato verso sera, sarebbe salito nell'alloggio della misteriosa signora, e tutto sarebbe andato bene se non fosse successo qualcosa [illegible] assolutamente imprevisto.

L'imprevisto sarebbe — secondo gli inquirenti — l'inatteso arrivo del marito. La scena è facilmente immaginabile. Lui, tranquillo con l'amico. Sente un rumore alla porta: qualcuno bussa. Si butta giù dal letto: «E' [illegible] marito». [illegible] un posto per nascondersi (magari prova ad entrare nel classico armadio) ma non trova nulla [illegible] sicuro. Intanto pensa alla scenata [illegible] legittima consorte, ai figli, allo scandalo.

L'unica [illegible] di scampo è la finestra. Non so a che piano sia l'alloggio: comunque quando è arrivato la salita [illegible] davvero gli è parsa lunghissima. Pensa di essere a pochi metri di altezza. Non c'è alternativa: raccoglie i suoi vestiti [illegible] si lancia. Piomba [illegible] giardino dopo un volo [illegible] molti metri. L'inquilino lo vede [illegible] chiama [illegible] polizia. Un'ambulanza lo porta all'ospedale dove, come abbiamo detto, viene ricoverato in gravissime condizioni.

Ferdinando Galli

Alla Corte d'assise di Cuneo

Quattro a giudizio per balletti rosa

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Pirdrà in assise la vicenda [illegible] «balletti rosa» di Borgo San Dalmazzo. Il giudice istruttore del nostro tribunale, dott. Masante, ha infatti rinviato a giudizio Germano Borello, 24 anni, Nunziante [illegible], 23 anni, e Sergio Dutto, 25 anni, tutti di Borgo San Dalmazzo, e il ventottenne Giancarlo Giordano, residente a Robilante.

Devono rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; il Borello e Giordano sono anche accusati di aver estorto denaro ad un operaio di Robilante che aveva frequentato la loro casa ospitale.

Ai carabinieri di Borgo San Dalmazzo da tempo pervenivano lamentele di abitanti di via Lovera, i quali sostenevano che ogni sera in un appartamento [illegible] 3 si riceveva gran chiasso fino alle [illegible] piccole. Due donne, Nicole Krabek, di origine bulgarina, laureata in filosofia, e Rosalba Fantino, ventisettenni, ricevevano amici; il [illegible] to dell'algerina. Germano Borello, e il fidanzato della Fantino sembravano «collaborare» provvedendo a reperire gli «ospiti».

La [illegible] 9 aprile scorso, ottenuta l'autorizzazione, i carabinieri perquisirono l'alloggio [illegible] donne, dove si trovavano, in quel momento, anche due giovani di Vignolo. Il Borello finiva in carcere raggiunto qualche giorno dopo da Nunziante Giordano e da Giancarlo Giordano, suoi amici.

Nel [illegible] delle indagini, i carabinieri scoprivano anche che un operaio di Robilante che non aveva con sé denaro [illegible] per compensare le prestazioni delle due donne era stato «convinto» con minacce dal Borello [illegible] [illegible] zianto Giordano a saldare il debito, 75 mila lire.

Di qui l'imputazione di estorsione aggravata che porterà il quartetto davanti alla Corte d'assise anziché in tribunale. Gli accusati sono difesi dagli avv. Dino Andreis, Paolo Ramella, Gianni Vercellotti, Antonio Bertone.

Dal giudice di Alessandria

Incriminato di furto la commessa modello

dal corrispondente

ALESSANDRIA, lunedì sera.

(a. c.) Una giovane cuneese, la ventenne Emanuela Dole, è stata incriminata dal giudice per furto continuato ed aggravato ai danni dei coniugi Giovanni Melzone e Bruna Doppisio, proprietari di un negozio [illegible] maglieria [illegible] piazza Santo Stefano.

Secondo l'accusa, da epoca imprecisata [illegible] fino al 17 aprile scorso la giovane avrebbe rubato denaro nel negozio.

Da tempo la proprietaria si era accorta di ammanchi di cassa variabili tra le cinque e le diecimila lire. Non aveva saputo a chi attribuirli, poi i sospetti si appuntarono sulla commessa, che godeva della massima fiducia, tanto che le erano state affidate le chiavi del negozio.

La ragazza non era soggetta ad alcun controllo e pertanto la Doppisio, visto [illegible] ammanchi continuavano ha cominciato a dubitare della «dipendente modello». Il 7 aprile [illegible] per una prova, [illegible] proprietaria metteva in cassa alcuni biglietti [illegible] mille «segnati»; quindi, eseguito un controllo alla presenza di un testimone, ne constatava la scomparsa. Uno dei biglietti veniva poi trovato in tasca alla commessa. La giovane [illegible] mettere quel furto, una negata di [illegible] compiuti altri. Quindi gettava sul pavimento le chiavi [illegible] negozio e se ne andava.

Rischiano la maledizione di Montezuma invece di gustare il sano turismo casalingo

C'è la smania dei viaggi esotici: ma chi conosce la Val Vigezzo? - Un ambiente intatto

nostro servizio

Locarno, lunedì [illegible].

Quanta gente s'incontra, di questi giorni, smaniosa di raccontare le vacanze esotiche. I viaggi [illegible] in comitiva, varie combinazioni con *inclusive tour* oggi rendono possibili, anche ad impiegati di modeste possibilità economiche, viaggi in America o in [illegible] [illegible] a qualche amico in sembravano retaggio del[illegible]'autentico *jet set*.

«*Sono stato in Messico* — ci racconta un amico —. *Magnifico, superiore a tutte le previsioni! Oh gli spettacoli [illegible] certi deserti calcinati dal sole! Oh l'atmosfera delle più antiche città, [illegible] fantasie cattedrali barocche, agghindate come señoritas [illegible] un ballo! Oh...*» ecc. ecc. Si è naturalmente tentati di sondare l'argomento [illegible] qualche domanda insidiosa: e così si scopre che l'amico in venti giorni ha visto sì le «*cattedrali agghindate come señoritas, ediscrti calcinati* [illegible]», ha bevuto *tequila* leccando sale e mordendo un limone [illegible] farsi il palato giusto, secondo le crudeli regole locali (non era Zapata che legava i nemici spalmati di miele sopra termitai?), ha ballato [illegible] amato a Città del Messico, ma ha [illegible] [illegible] più d'una settimana a letto [illegible] della cosiddetta «maledizione di Montezuma»: che è una diarrea procurata dal forte tasso batterico dell'acqua definita potabile.

Gli esempi potrebbero continuare all'infinito per [illegible] l'ormai ben nota sindrome del turismo, proiettato [illegible] spazi [illegible] più [illegible] sul sospetto della effettiva «presa di conoscenza» d'una determinata regione.

E pensare che sarebbe ben impegnativo, nell'arco d'una vita umana riproporsi di conoscere realmente il paese dove si è nati. Questa considerazione sorge spontanea nei piemontesi che visitano quell'estrema e [illegible] dimenticata propaggine che è la Val d'Os[illegible]. Essa riserva gradevoli sorprese a chi [illegible] esplori per la prima volta o vi ritorni a distanza d'anni. I luoghi sono così deliziosi [illegible] relativamente intatti (in rapporto, cioè, ai guasti efferati perpetrati altrove) che proprio non [illegible] vede la necessità di andare tanto lontano, [illegible] ricerca di chissà quali bellezze. Non manca nemmeno il piacere dell'inconsueto, compiendo per esempio [illegible] viaggetto relativamente modesto sul «circuito» Stresa - Domodossola - Val Vigezzo-Locarno-Ascona-Cannobio-Verbania-Stresa che consente di gustare un ambiente, naturale e sociale, totalmente diverso da quello tipico piemontese poiché [illegible] è farmato con altre tradizioni e origini storiche.

Si aggiunga che nella situazione stradale dall'Ossola, così difficile come altre volte [illegible] è posto in rilievo, la Val Vigezzo costituisce [illegible] eccezione piacevole. L'arteria è stata in gran parte rifatta ed i lavori proseguono con alacrità per completarla sino al posto di frontiera di Ponte Ribellasca, oltre il quale — e cioè in territorio elvetico — già è notevolmente ampia e scorrevole, nonostante l'orografia [illegible].

All'inizio, [illegible] valle [illegible] presenta stretta e incassata, quasi una forra, ma da Marone in poi gradatamente si allarga sino a diventare, tra Druogno e Santa Maria Maggiore, un grandioso e quio altipiano dove [illegible] sorte in verità negli ultimi anni moltissime case e ville, senza tuttavia alterare il sereno paesaggio. Inoltre la comparsa quasi improvvisa nel tratto, — che prima corre in alto, praticamente nascosto agli occhi dell'automobilista — aggiunge in questo tratto un fascino pittoresco. L'ardita via ferrovia [illegible] ben visibile più avanti, sul versante [illegible] (dove la Val Vigezzo diventa Centovalli), nel punto in [illegible] il [illegible] scavalca [illegible] un ponte in ferro ancorato da versante a versante, il [illegible]cino del torrente Melezza, che scorre cento metri più in basso. La discesa su Locarno riporta il viaggiatore da [illegible] ambiente alpino un po' selvaggio a quello dolcissimo del Verbano. E [illegible] si dicano le solite, ingi[illegible] banalità sul «noioso perbenismo» delle cittadine [illegible]. Si ammirino invece in queste case la pulizia, la buona organizzazione «globale», l'aver saputo salvare la riva del lago dall'offensiva edilizia, trasformandola in un delizioso passaggio pubblico, diversamente da quanto è accaduto — e accade — pochi chilometri più avanti.

r. grig.

Il sole è ora nella nuova costellazione

Sotto il segno della Vergine

ARIETE *(21 marzo-20 aprile)* — Un mese piacevole, nel corso del quale avrete modo di sperimentare, in parecchie occasioni il vostro potere di dedizione sugli altri. Attività intensa, quasi frenetica, tanto sul lavoro, quanto in vacanza. Nel campo sentimentale prospettive sono eccellenti.

TORO *(21 aprile-21 maggio)* — Risultati brillanti caratterizzeranno questo periodo in cui non mancheranno sorprese gradite e recuperi di crediti. La vita scorre in un ambiente armonioso e con [illegible] che vi apprezzano e stimano. Progetti allettanti nel settore sentimentale.

GEMELLI *(22 maggio-21 giugno)* — L'amor proprio, nella vostra indole, suscita reazioni di cui è opportuno diffidare specie se amici insorgono in vostra difesa. Le ambizioni professionali trovano un valido sostegno. Coy l'[illegible] è implicito anche un efficace aiuto da parte di una persona fino ad oggi estranea alle vostre attività.

CANCRO *(22 giugno-22 luglio)* — Per chi ha già fruito delle vacanze settembre è presenta ultracarico di lavoro, cui riuscirà difficile tener fronte a tutti gl'impegni. E' una situazione che costringe a porre in sordina i richiami sentimentali. Anche la salute sfugge agli effetti negativi di questa fatica.

LEONE *(23 luglio-23 agosto)* — State procedendo sulla via che vi siete tracciata e che può essere penosa, malgrado le vittorie si alternino a une alle altre. Non [illegible] ingiusti [illegible] coloro [illegible] seguono, con il [illegible] il vostro sforzo. C'è una persona che vi ama profondamente in segreto: sapreste comprendere tutta la contenuta passione? Sarebbe un errore gravissimo non occuparsi [illegible] salute, alquanto precaria.

VERGINE *(24 agosto-23 settembre)* — Nella lotta contro concorrenti ed avversari, segnerete parecchi punti a vostro vantaggio. Esiti soddisfacenti del lavoro in genere. Il momento è eccezionalmente propizio per tentare la sorte al gioco. Incontro interessante nell'ambito dove si svolge la consueta attività. Non è escluso che un amore abbia come conclusione il matrimonio.

BILANCIA *(24 settembre-23 ottobre)* — Con la realizzazione di alcuni progetti in corso, il mese assume un carattere decisamente positivo. Lasciatevi guidare dall'intuito che non fallisce. Dopo un periodo un po' inquieto e contrastato, ritroverete la calma e l'equilibrio. In amore non costruite castelli romantici. Salute colpita da influssi devitalizzanti.

SCORPIONE *(24 ottobre-22 novembre)* — Avrete l'impressione di trovarvi a una svolta decisiva della vostra esistenza. Illegna giungere a una scelta quando si è di fronte ad un bivio. È naturalmente occorre consultare esperti e seguire i consigli di persone care. Non rimanete insensibili al fascino di una creatura che il destino pone sul vostro cammino. Il passo è grave ed esige calma e meditazione. Salute ottima.

SAGITTARIO *(23 novembre-21 dicembre)* — La situazione rimane stabile e non si avvisa alcun progresso nella professione. Tutto sommato ricalibbe un eccellente periodo per andare in ferie e riposarsi. Nessun problema assillante nel campo sentimentale. La salute non è esente da qualche disturbo. Cercate la pace del cuore.

CAPRICORNO *(22 dicembre-21 gennaio)* — Intraprendenza e dinamismo contrassegnano questo periodo dell'anno. Molti saranno chiamati a difendere gl'interessi dei congiunti. Anche gli amici possono avere in voi il migliore avvocato che tuteli i loro diritti conculcati. Nelle questioni sentimentali si impongono provvedimenti rapidi, forse drastici. Salute ottima.

ACQUARIO *(22 gennaio-19 febbraio)* — Si [illegible] un'attività intensa che darà ottimi frutti, aumentando i guadagni da parecchie fonti anche finora impensate. Si comprende quindi il [illegible] ottimismo che proietta i benefici anche nelle relazioni sentimentali, [illegible] derive. Liti in famiglia. Salute passabile.

PESCI *(20 febbraio-20 marzo)* — Un periodo grigio e quasi abulico, durante il quale non approderete a nulla. I compiti che vi [illegible] affidati saranno svolti [illegible] entusiasmo. Lo [illegible] clima stagnante pesa sulle relazioni sentimentali, [illegible] deriva. Liti in famiglia. Salute passabile.

p. d'a.

Sophia Loren e Gassman, nati sotto il segno della Vergine

LO SPORT E' UNA RELIGIONE DI STATO

Sono fabbricati fin dall'asilo gli atleti della Germania Est

A Monaco i tedeschi orientali si battono da pari a pari contro i «colossi» Usa e Urss - Il «miracolo» è stato [illegible] possibile da una selezione capillare che comincia dai bambini - Tre milioni di scolari, dai 7 ai 18 anni, hanno partecipato alle «Spartakiadi» - I campioni sono ricompensati con soldi e privilegi da superburocrati

«Nella Repubblica democratica tedesca gli ideali olimpici sono rispettati in [illegible] esemplare» dichiarò un giorno *Avery Brundage*, che [illegible] anni e anni, con fede e tenacia degna [illegible] miglior causa, ha difeso il mito del dilettantismo sportivo. Miopia dovuta [illegible] alla tarda età, [illegible] dubbio. *La macchina-fabbrica campioni* [illegible] Germania dell'Est è probabilmente la più perfezionata [illegible] mondo, [illegible] raggiunto questi vertici eliminando ogni possibile distinzione tra dilettante e professionista. Ed oggi, [illegible] poco più [illegible] diciassette milioni [illegible] abitanti, i tedeschi dell'Est si battono a Monaco alla pari [illegible] statunitensi e sovietici.

Un «miracolo» che ha una spiegazione. Negli Stati Uniti la costruzione metodica [illegible] *campione comincia nei «colleges»; nella Repubblica democratica tedesca s'inizia ben prima, fin* [illegible] *prime classi delle elementari, dove* [illegible] *previste da due a quattro ore obbligatorie di sport. E si tratta di sport* [illegible] *non della* [illegible] *languida ginnastica che si pratica nelle nostre scuole. Piscine, stadi, palestre e attrezzature di ogni genere abbondano ovunque: a Berlino Est, tanto* [illegible] *citare un esempio, ci* [illegible] *cinquanta campi* [illegible] *pattinaggio.*

La propaganda incita giovani e anziani a fare dello sport. Una specie di «volontariato obbligatorio», [illegible] nulla di che la migliore tradizione del centralismo democratico. Le competizioni sportive organizzate per i giovani e i giovanissimi si moltiplicano all'infinito permettendo agli allenatori di scoprire ben presto il futuro [illegible] *le quali sboccerà immancabilmente il campione. Dal 1968, due anni, si disputano a Berlino le «Spartakiadi». La fiamma di questi «Giochi», riservati ai bambini e ai ragazzi viene accesa a Buchenwald, vicino alla targa che ricorda il sacrificio* [illegible] *«leader» comunista* [illegible] *Thälmann,* [illegible] *portata in corteo a Berlino. I giovani atleti prestano giuramento, impegnandosi a* [illegible] *a per l'onore della Repubblica democratica* [illegible] *e per la gloria dello sport, nello spirito del* [illegible] *o, della pace e dell'amicizia». Nel 1970 più* [illegible] *tre* [illegible] *di scolari, fra i sette e i diciott'anni, hanno partecipato alle gare eliminatorie e i decimila finalisti* [illegible] *ritrovati a Berlino.* [illegible] *e specie al villaggio olimpico,* [illegible] *disputarsi le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo in ogni* [illegible] *quattro differenti discipline.*

[illegible] *studiando* [illegible] *creare un registro sportivo nazionale in cui verranno annotati — «naturalmente aggiornati — le misure fisiche, i risultati degli esami medici e* [illegible] *successive prestazioni sportive di ogni bimbo* [illegible] *Paese. Una circolare destinata agli ispettori sportivi ammonisce: «E' necessario cominciare a selezionare* [illegible] *alunni molto presto,* [illegible] *primo e* [illegible] *secondo anno* [illegible] *scuola, altrimenti si* [illegible] *di vederli interessarsi a discipline o frequentare* [illegible] *che* [illegible] *nulla a che vedere con lo sport».

Alcune federazioni sportive organizzano poi una loro maglia privata ai talenti, di possibili campioni. Medici [illegible] *tivi specializzati si dedicano allo studio delle «* [illegible] *di sviluppo fisico della nuova generazione». L'Istituto* [illegible] *nale del nuoto* [illegible] *creato addirittura* [illegible] *sezione apposita per studiare le caratteristiche e le misure fisiche dei penitori:* [illegible] *in questo* [illegible] *di poter dedurre quasi* [illegible] *sarà lo probabile crescita dei loro allievi. Quattro anni fa cinquemila bambini appartenenti a 800* [illegible] *stati sottoposti a «test» sistematici riguardanti l'intelligenza, il ritmo cardiaco,* [illegible] *capacità polmonare, la* [illegible] *stenza» e così via.*

Coloro che attraversa que- [illegible] *primissime selezioni dimostrano particolari attitudini per qualche disciplina* [illegible] *avviati verso le* [illegible] *di sport* [illegible] *i bambini e per i giovani». Le prime sono state create nel 1952 a Berlino, a Leipzig, a Brandeburgo e ad Halberstadt; oggi ve ne* [illegible] *sedici, distribuite con oculatezza in tutto il Paese. In queste scuole lo studio termina a* [illegible] *giorno: tutto il pomeriggio è consacrato allo sport e all'allenamento; la* [illegible] *, infine, è riservato all'insegnamento ideologico». I migliori, quelli che ottengono prestazioni a livello internazionale, sono indirizzati verso* [illegible] *specializzati: clubs sportivi dell'esercito (Vorwärts) e della polizia (Dynamo); è questo punto il loro destino è* [illegible] *: premi per* [illegible] *fin dall'infanzia,* [illegible] *diventati atleti di mestiere* [illegible] *passano tornare indietro.*

I campioni che di quando in quando chiedono asilo in un Paese occidentale — il caso più clamoroso è [illegible] *quello del mezzofondista Jurgen May, una delle grandi stelle del socialismo sportivo* [illegible] *— fuggono non soltanto da un certo* [illegible] *politico,* [illegible] *soprattutto dagli allenamenti snervanti, dall'obbligo esplicito di migliorarsi continuamente, dalla loro condizione di* [illegible] *schiavi degli stadi.* [illegible] *questi schiavi, se fanno il loro dovere, sono largamente ricompensati. Il governo* [illegible] *Germania dell'Est è molto* [illegible] *con* [illegible] *atleti che ottengono risultati di prestigio* [illegible] *campo internazionale;* [illegible] *è prodigo soltanto di decorazioni e riconoscimenti, ma distribuisce premi in denaro spesso* [illegible] *d'altro che indifferenti. Nel* [illegible] *medaglia d'oro Olimpiadi veniva ricompensato* [illegible] *con 50* [illegible] *marchi,* [illegible] *sufficiente* [illegible] *acquistare otto automobili. I dirigenti di Monaco non* [illegible] *certo* [illegible] *.*

La squadra vittoriosa che rientra in patria non viene quasi [illegible] *sottoposta a controlli doganali, altrimenti severissimi. I campioni hanno i privilegi e i diritti* [illegible] *di duroperoli, talvolta sono perfino dispensati dal servizio militare. Ulrich Mense, medaglia d'argento ai Giochi del '64, è oggi a capo di una impresa di Rostock; Frank Wergand — tre medaglie d'argento a Tokio nello stile libero — ha* [illegible] *i gradi di capitano e pratica ormai abitualmente, ma di fronte a questo dilagare di sport e di grandi imprese vi sono posti ben remunerati riservati ai campioni* [illegible] *sport in attività e che hanno concluso brillantemente la loro carriera. Il ciclista* [illegible] *ricorda di* [illegible] *stato presente in ufficio soltanto quindici giorni in cinque anni.*

[illegible] *più famosi vengono portati a scuola in scuola e mostrati* [illegible] *esempio agli allievi. Lo sport, nella Germania democratica, è una religione di Stato e il grande sacerdote di questa religione si chiama Manfred Ewald, ex dirigente della gioventù hitleriana, poi* [illegible] *delle scuole statunitense. Molti sovietici hanno chiesto il suo aiuto e non* [illegible] *loro. Sono arrivate delegazioni dall'Irak, dall'Algeria,* [illegible] *la Birmania, da Cuba: tutti vogliono studiare i* [illegible] *dello sport di massa e applicarli* [illegible] *tanto* [illegible] *nella Germania dell'Est. Intanto Manfred Ewald e i suoi collaboratori non dormono sugli allori: sono infatti allo studio proposte per spingere* [illegible] *più in là la programmazione dei campioni dello sport.*

Un documento confidenziale, pubblicato dall'Istituto di ricerca di Leipzig e citato da «Der Spiegel» [illegible] *infatti: «La preparazione di olimpici deve cominciare ancor prima della scuola. Se arriva a persuadere di questa necessità gli educatori dei giardini d'infanzia, allora sarà possibile analizzare lo sviluppo dei bambini durante un periodo di almeno 3 anni, fino all'età scolastica, e si potranno trarre di conseguenza utili insegnamenti atti a favorire l'educazione sportiva». All'idea degli allenatori-robots siamo ormai abituati, ma di fronte a questo dilagare di sport ci sentiamo stringere il cuore.*

Piero Gasco

Il tedesco orientale Roland Matthes, vincitore di due medaglie d'oro a Monaco, è il più grande [illegible] tutti i tempi

Lei pratica, lui pignolo

Forse ancora più [illegible] mondo, il [illegible] della Vergine, rizzata dall'italiana Mercurino taccolivante a lui segno da crociata di un'attività spesso addirittura parossistica. Sempre in movimento, non si concede un attimo di riposo.

Sagacissimo [illegible] e risparmiatrice, non si lascia mai vendere dall'acquisto di oggetti inutili. Possiede un fiuto infallibile nello scoprire l'occasione vantaggiosa.

I principi dell'igiene, per questa donna, sono sacri ed inviolabili e la difesa della [illegible] assume pure un ruolo di primo piano. Saprà sorvegliare, come un angelo [illegible], amabile, ma indefettibile, la vostra dieta alimentare. Nulla è lasciato [illegible] ma tutto rientra in un [illegible] prestabilito con minuzia.

Giovinezza, al [illegible] molto difficile nella scelta del marito, dotata di un occhio acuto critico, di uno spirito d'osservazione acutissimo. Anche dopo mutui e lunghi ripensamenti, difficilmente riconosce di aver trovato il marito «ideale», e' una mamma molto affettuosa.

In aria le donne della Vergine eccellono, in particolare, nelle espressioni figurative. Tra le attrici più famose [illegible] questo segno sono Sophia Loren (20 settembre, Napoli), Ornella Vanoni (20 settembre, Milano) e Mita Medici (20 agosto, Roma).

Il cattivo della Vergine, segno di Terra, governato da Mercurio, è un uomo dotato di discernimento e votato alla precisione.

Spirito esasperatamente metodico, talvolta può diventare noioso persino per chi preferirebbe vedere più sovente vibrare d'incontrollata e travolgente passione. Gli capita perciò di essere sopraffatto da un rivale più prodigo di smancerie galanti. E' capace di prevenire un desiderio, cortese, ma privo di slancio espansivo, gentile, ma senza il calore della [illegible] famiglia ha il senso della responsabilità. E' un padre attento e premuroso.

I nati Vergine, che compaiono sulle scherme o sui pattinatoio, sono privi identificabili perché hanno appreso la caratteristica dallo zio. Un rappresentante tipico è Vittorio Gassman, nato appunto sotto il Segno della Vergine, a Genova.

oggi festeggiamo

S. Rosa da Viterbo. S. Rosalia (patrona di Palermo). B. Mosè. S. Caterina da' Fieschi.

OGGI (lunedì) 4 settembre: il Sole è sorto alle 6,32 e tramonta alle 20. La Luna si trova nel 4° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

donne confidenziale

Per i piccoli animali tenuti in [illegible]

Il designer - zoofilo

[illegible] *soriano, il classico barbonicino, l'inglesino* [illegible] *fase o il bassotto cagnino non bastano più. Adesso in casa si tengono gli animali più strani: dal vampiro allo scoiattolo scultorio, dalla scimmia al porcellino indiano. Questa caccia all'originalità a qualunque costo, che oltretutto piace agli snob perché "fa tanto ecologico", non manca però di risvolti positivi: in primo piano l'impegno con cui la produzione attuale mette a disposizione una* [illegible] *sempre più vasta e aggiornata di ritrovati e di strumenti che rivelano a renderne naturale e nei modi migliori piacevole a tutti l'amore per gli animali in casa.* [illegible] *interessato felicemente compreso.*

Particolarmente interessante, sia per l'aspetto estetico sia per la precisione tecnica della apparecchiature, la serie di maniglioni dei milanesi Mocana Clab, nata dalla collaborazione di un designer e di un biologo. Il articolo tradizionale, abbinato di [illegible] *e brutte* [illegible] *nici metalliche, è stato sostituito* [illegible] *altre di perspex soldate tra loro senza cesure; inoltre ogni contenitore è dotato di un elemento interno che ospita* [illegible] *capace camera di filtraggio, la pompa di circolazione e ogni altra specie di accessorio desiderabile. Per i più esigenti, esiste addirittura l'acquario-lampada, un grosso cilindro da sistemare su un tavolo basso sul pavimento, che è formato da una striscia centrale in perspex trasparente (lo sono-acquario vero e proprio) e da due bande in perspex opalino che diffondono luce nell'ambiente. Il resto, pompa di aerazione, riscaldatore ecc., sta nascosto nella calotta.*

Per chi, nonostante tutto, resta affezionato al suo cagnolino passe rosso e non ha nessuna voglia di impegnarsi con un acquario vero e proprio, l'antica boccia resta sempre il sistema migliore. Le più nuove, pratiche, introvabili grazie ad un supporto elastico snodato, passano agilmente nella loro cornice di laminato cromato galleggianti e vivono in fiore: basterà avere l'accortezza di sistemarle in una posizione sufficientemente illuminata dalla luce naturale, in modo da permettere la fotosintesi clorofilliana indispensabile per la sopravvivenza dei vegetali. E in questo modo non ci sarà neppure più bisogno di cambiare l'acqua troppo spesso: appositi purificatori permettono oggi di ossigenare l'acqua con estrema facilità.

* *

Per quanto riguarda le gabbie, ancor oggi vale il classico tondino di ferro, un materiale che, anche se [illegible] *tra i più salubremente validi,* [illegible] *indubbie qualità di igiene, di robustezza e di economicità,* [illegible] *che* [illegible] *in ogni caso e di scegliere il modello secondo* [illegible] *particolari* [illegible] *dell'animale cui questa* [illegible] *è destinato, senza lasciarsi contagionare da velleità estetiche in questo caso del tutto fuori luogo. Al criceto, per esempio, spetterà indiscutibilmente la gabbia di notevoli dimensioni, fornita di ruota e di altri giochi* [illegible] *per mantenere di buonumore questo animaletto vivace e allegrone, mentre la gabbia gialliniera e larga andrà più che mai per il pigro e tranquillo porcellino d'India. Anche le* [illegible] *destinate alla scolaresca solitario dovrà essere* [illegible] *ariosa e fornita di attrezzature in* [illegible] *permettere al suo inquilino una almeno relativa possibilità di movimento: mai così grande però come quella per la scimmietta, obbligatoriamente* [illegible] *di una* [illegible] *pista a raggi infrarossi per il riscaldamento e da allenare lontano dalle correnti d'aria, pena un rapido e drammatico inaridirsi di questa bestiola tanto simpatica quanto delicata.*

Luisella [illegible]

il medico della famiglia

Mamma in attesa

La signora G. S. (Savona), mi scrive:

«*Sono in attesa da quattro mesi. L'unico disturbo conseguente alla gravidanza è una notevole acidità di stomaco; mi combatto con due tipi di pastiglie che prendo prima e dopo i pasti. Vorrei sapere se è utile anche una dieta particolare*».

— L'alimentazione della gestante ha grande importanza poiché influisce notevolmente sia sulla sua condizioni sia su quella del nascituro. Deve essere nutriente ma non troppo abbondante perché determina un maggior sviluppo del feto ed un eccesso ponderale non agevola il parto. Inoltre molto cibo ed alimenti difficili da digerire favoriscono l'ipercloridia che, [illegible] acciva, in una donna in attesa lo è ancora [illegible]. [illegible] impedire questo disturbo, frequente nelle gestanti, occorre che l'alimentazione sia nutriente e, al tempo stesso, che non comporti molto lavoro per lo [illegible]. Sono particolarmente indicati, perciò, cibi vegetali, [illegible] e succhi di frutta; il pane e la pasta asciutta devono essere ridotti e, quando alla carne, sono più che sufficienti due etti giornalieri di qualità magra.

Domani a pranzo

STRUCOLO ALLA GORIZIANA — Una ricetta di cucina regionale che merita essere maggiormente conosciuta e diffusa. Si tratta dello strucolo che si prepara con la pasta degli gnocchi. Per otto persone la pasta verrà preparata con un chilo di patate lessate, passate e passate, lolino mescolate e lavorate con [illegible] grammi di farina, aggiungendo un uovo [illegible] il sale. L'impasto viene steso su un tovagliolo e deve [illegible] spesso quanto un dito.

In burro abbondante intanto preparate un soffritto di cipolla, tagliata grossolanamente; quando sarà imbiondita unite del pangrattato e distendete il tutto sulla pasta lasciando libero un centimetro dal bordo. Arrotolate formando lo strucolo, che rimane avvolto sulla salvietta sulla quale era stato deposto. Cuocete in acqua bollente, liberato dalla salvietta e tagliato a grosse fette. Servite con una spolverata di burro e parmigiano, oppure con del sugo di carne a vostro piacimento. **Adele**

Il delitto d'onore arriva in Gran Bretagna

I divorzi all'italiana dei gentlemen disonorati

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

Il delitto d'onore non è un'esclusiva italiana. Alcuni anni fa il settimanale *Life* sconcertò milioni di americani rivelando che un tribunale tedesco aveva concesso l'attenuante dei «motivi d'onore» a [illegible] padre di famiglia che [illegible] ucciso il vicino di casa perché [illegible] criticato la sua macchina.

[illegible] in Italia i giudici sono [illegible] più riluttanti a riconoscerlo, sembra che l'«onore» sia tenuto in gran conto anche in Inghilterra: nel giro [illegible] un paio di settimane tre sentenze [illegible] britanniche hanno inflitto miti condanne ad alcuni [illegible] uomini processati per delitti passionali. Un segno dei tempi che cambiano?

E' un fatto [illegible] l'Inghilterra [illegible] vibra [illegible] un'ondata di sentimentalismo: [illegible] degli Anni [illegible] esempio, sono più «portate» [illegible] sentimentali [illegible] le teen-agers di dieci anni fa: «Amore, non sesso» è [illegible] loro parola d'ordine, secondo un recente sondaggio d'opinione.

La [illegible] ondata trascina anche i giudici? Esaminiamo i tre casi, che hanno in [illegible] il classico triangolo di ogni vicenda passionale: lui, lei e l'altro.

Il primo episodio, quello del sergente [illegible] Reed, è il più complesso e il più intricato. Reed, 33 anni, sottufficiale [illegible] dell'esercito inglese [illegible] a Singapore, [illegible] una bella eurasiana, *entraîneuse* in un *night club*. Quando la moglie è in ospedale, ammalata [illegible] Tbc, [illegible] consola [illegible] la cognata. Strangola [illegible] moglie quando, guarita, torna a casa e gli confessa di averlo [illegible] [illegible] su altro. Poi [illegible] seppellisce il cadavere in giardino e vive [illegible] sette anni con [illegible] facendole assumere l'identità della defunta sorella e, rispettivamente, moglie. Ma [illegible] giurì crede al [illegible] quando [illegible] «*L'ho strozzata in un impeto d'ira. Non potevo tollerare che fosse stata* [illegible] *un altro*». La [illegible] danna, [illegible] omicidio colposo, [illegible] di cinque anni.

Degno della fantasia [illegible] Agatha Christie è il [illegible] [illegible] Alexander Vanagas, [illegible] rantaquattrenne di origine lituana. La sua amante, [illegible] donna insaziabile (Vanagas registrava in una pagella le prestazioni erotiche delle sue [illegible] questa [illegible] tutti dieci), dopo [illegible] lasciato il marito per seguirlo, gli aveva alla fine fatto perdere la testa, [illegible] tradiva, gioco di [illegible] e gli [illegible] rifiutava. Anche in questo caso, impeto d'ira, strangolamento e sepoltura del cadavere, tagliato a pezzi, in un [illegible] di golf. Rotto [illegible] fino alla [illegible] Vanagas dopose in ogni fossa, con un pezzo del corpo della vittima, un mazzo di rose.

Tre anni [illegible] [illegible] pena inflitta al [illegible] Riconosciendolo colpevole di omicidio colposo. [illegible] Bailey, la [illegible] di Londra, [illegible] escluso che il delitto fosse premeditato: il suo [illegible] di [illegible] di amante [illegible] massa a dura prova — questo il [illegible] [illegible] sentenza — dagli insulti della donna.

[illegible] tutto in un impeto d'ira.

Tutta condanne per omicidio colposo (è [illegible] [illegible] luzione dall'omicidio premeditato) nel [illegible] vale Frank Mulvey, [illegible] 38 anni. La vicenda è tipica: la moglie lo tradisce, [illegible] l'altro con un uomo più anziano, lui [illegible] [illegible] il proprio re. La «sentenza» viene eseguita, [illegible] di persona [illegible] Mulvey, [illegible] vittima è [illegible] incidentale, [illegible] viene [illegible] Francis Mulvey si [illegible] riconosciuta l'attenuante dell'onore e la [illegible] il mite otto anni. La conclusione [illegible] tradizione popolare [illegible] un paese [illegible]. Uccidendo il rivale, Mulvey [illegible] riconquistato il [illegible] della moglie: «*Aspetterò fedele* [illegible] [illegible] — *il momento in cui uscirà di prigione. Voglia ricominciare tutto daccapo,* [illegible] *lui*».

m. b.

dal codice di lealtà pubblicitaria

Art. 17 - Vendite straordinarie e di liquidazione — La pubblicità non deve far apparire come vendita all'asta, fallimentare, ovvero straordinaria o di liquidazione operazione commerciale che tale non sia.

Art. 18 - Vendite dirette o per corrispondenza — La pubblicità per vendite dirette e a mezzo corrispondenza non deve creare particolari equivoci nel [illegible] sulla natura o sull'effettiva convenienza dell'acquisto o della fornitura. Tale pubblicità non può essere diffusa [illegible] non contenga l'indicazione del [illegible] del venditore e della sua sede o domicilio.

Art. 19 - [illegible] e coalizione — Deve essere evitata qualsiasi [illegible] istituzione pubblicitaria servile, anche [illegible] relativa a prodotti non [illegible] renti, specie se idonea a [illegible] re confusione con altra pubblicità.

Da stasera alle 21 convogli fermi per ventiquattr'ore

Pullman per Roma e Firenze durante lo sciopero dei treni

Durata [redacted] viaggi: [redacted] e sei ore - Sono inoltre previste corse [redacted] che in precedenti scioperi sui collegamenti locali - Autobus anche per Venezia, Milano, Genova e Ventimiglia

Stasera alle 21 comincia lo sciopero nazionale dei ferrovieri; durerà 24 ore. E' stato predisposto un ampio servizio di corse sostitutive di cui pubblichiamo quelle facenti capo a Torino.

TORINO-ROMA: partenza da Porta Nuova stasera alle 22; partenza Roma Termini domani alle 13; i pullman percorrono l'autostrada, senza fermate intermedie. La durata del viaggio è prevista in 8 ore.

TORINO-FIRENZE: partenza da Porta Nuova domani alle 8,30, arrivo a Firenze alle 14,30 con fermata a Genova Principe (ore 11) ed a Viareggio (ore 13). Partenza da Firenze alle 17, arrivo a Porta Nuova alle 23; fermate a Viareggio (ore 18,[redacted]) ed a Genova Principe (ore 20,30); i pullman percorrono l'autostrada.

TORINO-VENTIMIGLIA: partenze da Porta Nuova domani alle 6,30 ed alle 8,30, arrivi a Ventimiglia alle 11,30 ed alle 13,30; fermate alle stazioni di Finale Ligure (ore 9 ed 11), Imperia Oneglia (ore 10,20 e 12,20), Sanremo (ore 10,35 e 12[redacted]; partenze da Ventimiglia alle 15 ed alle 17, arrivi a Torino alle 20 ed alle 22; fermate alle stazioni di Sanremo (ore 15,35 e 17,35), Imperia Oneglia (ore 16,10 e 18,10), Finale Ligure (ore 17,30 e 19,30). I pullman percorrono l'autostrada.

TORINO-MODANE: partenze da Porta Nuova domani alle 6,45, alle 9,15 ed alle 12,15; arrivi a Modane alle 9,45, alle 12,15, alle 15,15. Partenze da Modane alle 11, alle 13,30 ed alle 16,30; arrivi a Torino alle 14, alle 16,30 ed alle 19,30. I pullman valicano il colle del Moncenisio.

[redacted] da Porta Nuova domani alle 7, alle 9, alle 11,30, alle 15 ed alle 18,30; arrivi a Bologna alle 12,30, alle 14,30, alle [redacted], alle 20,30, alle 24; fermate nelle stazioni di Alessandria (ore 8,30, 10,30, 13, 16,30, 20), Voghera (ore 9, 11, 13,30, 17, 20,30), Piacenza (ore 10, 12, 14,30, 18, [redacted]30). Partenze da Bologna alle [redacted], alle 11,30, alle 14,30, alle 16,30, alle 19; arrivi a Torino alle 13,30, alle 17, alle 20, alle 22, alle 23,30; fermate nelle stazioni di Piacenza (ore 10,30, 14, 17, 19, 20,30), Voghera (ore 11,30, 15, 18, 20, 21,30), Alessandria (ore 12, 15,30, 18,30, 20,30, [redacted]) gli autobus percorrono l'autostrada.

TORINO-GENOVA: partenze da Porta Nuova alle 6,40 (Asti 8, Alessandria 8,45, Novi 9,15), arrivo a Genova alle 10,40; alle 8 (Alessandria 9,20), arrivo alle 11; alle 8,30 (Alessandria 10,50), arrivo alle 12,30; alle 12,35 (Asti [redacted] Alessandria 14,40, Novi 15,10), arrivo alle 16,35; alle 14 (Asti 15,20, Alessandria 16,05, Novi 16,35), arrivo alle 18; alle 17 (Asti 18,20, Alessandria 19,05, Novi 19,35), arrivo alle 21; alle 16,50 (Asti 20,15, Alessandria 20,55, Novi 21,25), arrivo alle 22,50; alle 21 (Asti 22,20, Alessandria 23,05, Novi 23,35), arrivo all'1.

[redacted] da [redacted] Principe alle 6 (Novi 7,25, Alessandria 7,55, [redacted] 8,40), arrivo alle 10; alle 8 (Novi 9,25, Alessandria 9,55, Asti 10,40), arrivo 12; alle [redacted] (Novi 11,35, Alessandria 12,25, Asti 13,10), arrivo alle 14,30; alle [redacted] 14,45, Alessandria 15,15, Asti 16), arrivo [redacted] 18,20; alle 16,36 (Novi 17,55, Alessandria 18,25, Asti 19,10), arrivo alle 20,30; alle 17,25 (Novi 18,50, Alessandria 19,20, Asti 20,05), arrivo alle 21,25; alle 19 (Alessandria 20,40), arrivo alle 22; alle 20 (Alessandria 21,40), arrivo alle 23.

TORINO-VENEZIA: partenze da Porta Nuova alle 7, alle 10 ed alle 17; arrivi alle 13, alle 16, alle 23; fermate a Porta Susa (7,05, 10,05, 17,05), ai caselli di Milano (9, 12, 19), Brescia (10,15, 13,15, 20,15), Verona Sud (11,15, 14,15, 21,15), Vicenza Ovest (12, 15, 22), Padova ovest (12,30, 15,30, 22,30), alla stazione di Mestre (12,47, 15,47, 22,47).

Partenze da Venezia (piazzale Roma) alle 8, alle 15, alle 18; arrivi a Porta Nuova alle 14, alle 21, all[redacted] fermate alla stazione di Mestre (8,13, 15,13, 18,13), ai caselli di Padova ovest (8,30, 15,30, 18,30), Vicenza ovest (9, 16, 19), Verona sud (9,45, 16,45, 19,45), Brescia (10,45, 17,45, 20,45), Milano (12, 19, 22) e a Porta Susa (13,55, 20,55, 23,55).

I servizi per Milano

TORINO-MILANO: corse dirette [redacted] partenza da Porta Nuova alle 7,30 ed alle 16,30, da Porta Susa alle 7,35 ed alle 16,35; arrivi a Milano alle 9,45 ed alle [redacted]. Partenze da Milano alle 7, alle 10, alle 13,30; arrivi a Porta Susa alle 9,10, alle 12,10, alle 15,40; arrivi a Porta Nuova alle 9,15, alle 12,15, alle 15,45.

Altri servizi: [redacted] da Porta Nuova alle 5, alle 6, alle 9,40, alle 11,30, alle 12,20, alle 14,30, alle 15,40, alle 15,30, alle 19, alle 20; fermate alle stazioni di Porta Susa (ore 5,05, 6,05, 9,45, 11,35, 12,35, 14,35, 15,45, 15,35, 19,05, 20,05), Chivasso (5,40, 6,40, 10,20, 12,15, 13,10, 16,10, 16,20, 19,10, [redacted] 20,40), Santhià (6,10, 7,10, 10, 10,50, 12,40, 13,40, 15,40, 16,50, 19,40, 20,10, 21,10), Vercelli (6,30, 7,30, 11,10, 13, 14, 16, 17,10, 20, 20,30, 21,30), Novara (7, 8, 11,40, 13,30, 14,30, 16,30, 17,40, 20,30, 21, 22); arrivi a Milano alle 8, 9, 12,40, 14,30, 15,30, 17,30, 18,40, 21,30, 22, 23).

Partenze da Milano alle 6,30, 8, 9,30, 12,30, 16,20, 16,30, 17,30, 18,30; fermate alle stazioni di Novara (7,30, 9, 10,30, 13,00, 16,20, 17,30, 18,30, 20,20), Vercelli (8, 9,30, 11, 14, 16,50, 18, 18, 21), Santhià (8,20, 9,50, 11,20, 14,20, 17,10, 18,20, 19,20, 21,20), Chivasso (8,50, 10,20, 11,50, 14,50, 17,40, 18,50, 19,50, 21,50); Porta Susa (9,25, 10,55, 12,25, 15,25, 18,15, 19,25, 20,25, 22,25); arrivi a Porta Nuova alle 9,30, 11, 12,30, 15,30, 18,20, 19,30, 20,30, 22,30.

TORINO-BARDONECCHIA: partenze da Porta Nuova alle 8, 8,40, 14, 17,30, 20; arrivi alle 8,30, 11,10, 16,30, 20, 22,30. Partenze da Bardonecchia alle 5,30, 11, 13, 17, 20,30; arrivi alle 8, 13,30, 15,30, 19,30, 23.

TORINO-SUSA: partenze da Porta Nuova alle 6, 6,35, 8,40, 12, 14, 17,30, 18,30, 20, 21,30; arrivi alle 7,20, 7,55, 10, 13,20, 15,20, 18,50, 19,50, 21[redacted], 22,50. Partenze da Susa alle 3, 6,40, 8,10, 12,10, 14,10, 15, 16,10, 20, 21,40; arrivi alle 6,20, 8, 9,30, 13,30, 15,30, 18,20, 18,30, 21,20, 22.

TORINO-AOSTA: partenze alle 6,15, 7 (prosegue per Pré St. Didier), 7,45 (limitato a Ivrea), 9, 12,35 (coincidenza ad Ivrea per Aosta), 14,25 (coinc. ad Ivrea per Aosta), 17,05, 19,15 (limit. Ivrea). Partenze da Pré St. Didier alle 13,45; da Aosta alle 6, 10, 12, 14,45, 17,05, 19,30; partenze da Ivrea alle 5, 8, 12,20, 14,25, 16,10, 16,15, 19,05, 21.

AOSTA-PRE S. DIDIER: partenze da Aosta alle 5,40, 8, [redacted], 16,35, 19,40; partenze da Pré S. Didier alle 5,30, 10,45, 14,30, 18, 20,50.

TORINO-CASALE: partenze da Porta Nuova alle 8,15, 12,30, 13,30, 17,30, 20,15; partenze da Casale alle [redacted] 9,30, 10,40, 15, 18,10; fermate a Porta Susa, Chivasso.

TORINO-TORRE PELLICE: partenze da Porta Nuova alle 6,45, 8,30, 12,20, 14, 17, 18,50, 20,20; partenze da Torre Pellice alle 5, 6,20, 8,30, 12,20, 14, 17, 18,40; fermate ad Airasca, Pinerolo.

TORINO-SAVIGLIANO: partenze da Porta Nuova alle 8,20, 14, 20; partenze da Savigliano alle 6, 10,45, 17,35; fermate [redacted] Airasca e [redacted]

[redacted]: [redacted] da Porta Nuova alle 6,10, 8,50, 9,15 (per Limone), 12,45, 16,15, 17,45, [redacted],15; partenze da Cuneo alle 6, 9,10, 12,50, [redacted] (proviene da Limone), 17,10, [redacted], 20,30.

CUNEO-LIMONE: partenze da Cuneo alle 6, 8,35, 12,30, 17,30, 20,10; partenze da Limone alle 7, 10, 13,55, 18,35, 21,10.

TORINO-ALBA: partenze da Porta Nuova alle 7, 16,15, 20,30; partenze da Alba alle 3, 11, 18,15; fermata a Villastellone, Carmagnola, Bra.

TORINO-BRA: partenze da Porta Nuova alle 7, 8, 14,25, 16,15, 19, 20,30; partenze da Bra alle 5,25, 6,30, 11,25, 12,50, 16,10, 18,40; fermata a Villastellone e Carmagnola.

[redacted] partenze da Porta Nuova alle 6,20, 13,15, 17,40, 18,20 con fermata a Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì, [redacted]; partenze da Porta Nuova alle 8,15, 15 con fermata a Carmagnola, Savigliano, Fossano. Partenze da Savona alle 8,30, 10,30, 13,20, 14,30 con fermata a Ceva, Mondovì, Fossano, Savigliano, Carmagnola; partenze da Savona alle 16,45, 20,30 con fermate a Fossano, Savigliano, Carmagnola.

TORINO-NOVI: partenze da Porta Nuova alle 6,40, 7,20, 9, 11,25, 12,55, 14, 14,30, 16,40, 17, 18,55, 18,50, 21, con fermate ad Asti e Alessandria; alcune corse fermano anche a Trofarello. Partenze da Novi alle 7, 7,25, 9,25, [redacted], 11,55, 13, 14,43, 15,30, 17,45, 17,55, 18,50; fermate ad [redacted] e Asti; alcune [redacted] fermano anche a Trofarello.

TORINO-BIELLA: partenze da Porta Nuova [redacted] 8,45, 13, 16,05, 17,30, 20,30; partenze da Biella alle 6, 10, 12,30, 17,40, 20; fermate a Porta Susa, Chivasso, Santhià.

[redacted]THIA'-ARONA: partenze da Santhià alle 8,30, [redacted] 15,50 (limitato a [redacted]), 18,20; partenze da [redacted] 8,30, 13,35, 17 (da Romagnano), 20,55.

'Spaccata' in f[redacted]cia per rubare alcuni biberons

Spaccata alla farmacia S. Alfonso di corso Tassoni 70. I ladri hanno portato via solo dei biberons, un bottiglore ed altri prodotti di una nota casa di articoli sanitari per bambino.

La farmacia fa angolo [redacted] una strada poco frequentata e hanno potuto agire indisturbati. Le vetrine durante la notte sono protette da una serranda a griglie ed i malviventi hanno preso solo ciò che riuscivano a far passare fra le maglie di essa.

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 13,4; ore 8 13; press. 743; umid. 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvo[redacted], venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata, [redacted] al miglioramento. Temperatura a Ozarlo: mass. 13,4; minima 13,2; ore 4: 13,6.

Le Olimpiadi nei temi di riparazione

Cominciati stamane gli esami per [redacted] mila delle medie - «Hai sognato di [redacted]sere uno dei grandi campioni: quale?»

Sono incominciati oggi [redacted] circa quindicimila [redacted] delle scuole medie superiori ed inferiori gli esami di riparazione. La prima prova, come ogni anno, è stata il tema d'italiano. Argomento d'obbligo in quasi tutte le scuole: le Olimpiadi.

«A Monaco i ragazzi hanno la televisione nelle aule per seguire i Giochi, noi li seguiamo viceversa [redacted] i temi di riparazione» *ha commentato con un sorriso uno [redacted]dente della scuola media G. Pascoli di piazza Bernini 5.*

Ecco i testi assegnati. Per la promozione dalla prima alla seconda: «Hai sognato di [redacted] uno dei grandi campioni [redacted] Olimpiadi. Qual [redacted]?». *Per la promozione dalla seconda alla terza:* «In questi giorni ti interessi certa[redacted] delle Olimpiadi: parla [redacted] questa manifestazione».

Alla U. Foscolo [redacted] via Plazzi 57 l'argomento è lo stesso, cambia solo l'impostazione. Per le prime: «Segui in questi giorni i Giochi olimpici di Monaco? Quali gare ti inte[redacted] di più. Perché?». *Per le seconde:* «Se tu dovessi partecipare alle Olimpiadi, quale sport ti piacerebbe praticare?». *In [redacted] è stato [redacted] un solo tema: gli allievi non hanno così avuto l'imbarazzo della [redacted].*

Tra gli istituti interpellati, soltanto alla B. Croce di corso Novara 26 c'è [redacted] un'al[redacted]tiva alle Olimpiadi: le vacanze appena terminate, altro argomento d'obbligo per i tre anni che corrono tra un'Olimpiade e l'altra. In prima è stato possibile scegliere tra: «Un lieto avvenimento delle mie vacanze» *e* «I lavoretti a cui mi applico volentieri quando sono a casa». *In seconda invece tra:* «Parlate degli svaghi e delle occupazioni [redacted] cui vi siete dedicati durante l'estate» *e* «Impressioni e commenti personali [redacted] Olimpiadi [redacted] Monaco».

In genere gli argomenti sono stati accolti favorevolmente dagli studenti anche [redacted] c'è stato qualche [redacted] ironico: «Meno male che non ho dato retta ai miei genitori [redacted] continuavano a dirmi: "Studia, non perdere il tempo davanti al televisore, Mennea e la Calligaris pos[redacted] aspettare, gli esami no"».

Per gli allievi delle medie inferiori il programma prevede ora la prova di lingua straniera, di disegno e [redacted] matematica. Per quelli delle medie superiori dipenderà invece dall'indirizzo [redacted] studio. [redacted] orali incominceranno venerdì [redacted] i primi risultati dovrebbero essere esposti entro il 15 settembre.

Identificati altri [redacted] banditi della [redacted]

Sarebbero amici del ricco «disoccupato» arrestato sabato a Ivrea

Il capitano Alfaro [redacted] carabinieri di Ivrea continua le indagini per smascherare i gangsters che, venerdì mattina, hanno assaltato l'istituto San Paolo di Borgofranco e sono fuggiti con circa 20 milioni. Sabato sera c'è stato il primo arrestato, il [redacted]rie Fulvio Scagnolari, tradito dalla sua «Giulia» targata Venezia su cui la banda è fuggita, dopo avere abbandonato la macchina usata per il colpo.

Ora sarebbero stati identificati altri due componenti la banda di pericolosi rapinatori. Come si ricorderà, i quattro banditi che impugnavano quattro mitra, si sono dimostrati violenti e pronti a sparare.

Hanno esploso una raffica appena entrati in banca, poi hanno selvaggiamente picchiato il direttore Piero Pesando e l'impiegato Giorgio Broglio [redacted] rifiutavano di aiutarli. Sfortunatamente hanno trovato tutto il denaro fuori [redacted] la cassaforte, da cui [redacted] stato tolto nell'imminenza dell'arrivo del furgone che l'avrebbe trasferito alla sede centrale.

Ci sono pochi [redacted] sulla colpevolezza di Fulvio Scagnolari [redacted] il sostituto procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Ivrea ha tramutato il [redacted] in arresto. L'uomo, un «disoccupato» con macchina di lusso e molti soldi in tasca, si è [redacted] dicendo [redacted] vince spesso al gioco. Ha fornito un alibi per la mattinata di venerdì, poi ha richiesto la tutela dell'avv. Musu[redacted] di Ivrea.

echi di cronaca

[redacted] secolo di tradizion[redacted] educativa

All'Istituto Tecnico Parificato per Ragionieri e Geometri F. Oltolani, via G. Verdi 25, Torino, telefoni 883.401 - 877.116, sono aperte le iscrizioni alle classi I, II, III, IV e V parificate Ragionieri (sezione diurna e serale) e Geometri (sezione diurna) per l'anno scolastico 1972-'73 (85° della fondazione). Pieno valore legale di studi ed esami. Sede di Esami di Stato di Maturità Tecnica. I Diplomati hanno libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie. Riduzioni Ferroviarie. Ritardo [redacted] militare. Assegni familiari. Borse di studio. Scambi con l'estero. Trasporto alunni. Autoscuola collegata. Orario segreteria: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 22.

Istituto «Studium»

Nella centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, telefono 540.293 - 545.710, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le Idoneità, Licenze ed Abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per ragionieri, periti aziendali, geometri e periti industriali.

convitto femminile Juvarra

per studentesse di scuola regolari e di ricupero sed. Piazza Vittorio Veneto 15; telefono 885.507 - 10124 Torino.

se il tv è guasto Telejet [redacted]

servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

la TV non funziona? telef. 251.677 - [redacted]

877.475, la Or.Te.S. Bonazzi e ripara subito o concede un TV per tutta la pratica.

le novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50 %

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi acquistate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rull[redacted] come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e [redacted] un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicologico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuzienti anche egli fino ai 18 anni). A TORINO, presso l'Istituto Missioni Consolata - via Cialdini n. 4, tel. 77.37.42, il Dott. Ruberto De Pas. terrà un corso dal 7 al 17 settembre (informazioni gratuite). Prenotazioni dal giorno 6 settembre. Sede Centrale: Villa Betta - Rapallo (Genova) (Aut. Min. Pubblica Istruzione del 3-2-1949).

Istituto **BERTOLA**
Via Po 8 - 10123 Torino
Tel. 542.549 - 541.421
Corsi recupero, abbreviazioni:
[redacted] - LICEO: CLASSICO SCIENTIFICO
MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI - MAESTRE ASILO
DAL 1887 AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
Corsi diurni - serali - Collegio - Convitto
Ufficio consulenza scolastica gratuita

Il giallo della madre scomparsa [redacted] i figli

In una buca [redacted] poste trovati i documenti della francese "rapita,,

Sempre più fitto il mistero sul caso Couriol. In una cassetta per lettere, imbucati e senza busta, sono stati trovati stamane i documenti della giovane madre francese scomparsa da Ventimiglia con i due figli. Se la testimonianza resa ieri alla polizia dal portinaio che l'aveva ospitata (con i bambini e un uomo) poteva far pensare che Jacqueline Couriol avesse spontaneamente seguito quelli [redacted] il marito indicava quali suoi rapitori, la [redacted] scoperta getta altri gravi [redacted] sull'intera vicenda.

Intanto alcuni giorni prima di sparire la bionda francese (che viveva con il marito Robert Ricard, 38 anni, e i figli Jean Paul e Marise, di 11 e 12 anni, in via Tenda 7 di Ventimiglia) aveva confidato ai familiari di essere stata avvicinata da due giovani. *«Hanno tentato di convincermi a scappare con loro. [redacted] hanno detto che, se non li accontentavo, sarebbe stato peggio per me. Ho molta paura».*

E Robert Ricard, allarmato anche perché la moglie si dimostrava inquieta e [redacted]ta, le propose di passare qualche settimana in Francia presso i parenti. La donna accettò. Se avesse voluto fuggire, [redacted] potuto farlo con tutta comodità durante il viaggio: invece Jacqueline Couriol scomparve pochi giorni prima della partenza, quando ormai [redacted] le valigie pronto. Scomparve senza portar via nulla e in circostanze che apparvero subito molto misteriose.

Mentre la polizia stentava a districarsi dal garbuglio delle supposizioni e i presunti rapitori (Alberto Condina, [redacted] anni, e Franco Carini, diciannovenne) venivano arrestati nei pressi d'un bar in corso Massimo d'Azeglio, [redacted] la notte [redacted] sabato farsi avanti il portinaio Ettore Arsieni, 65 anni, che aveva [redacted] polizia [redacted] nascondiglio della francese e dei giovani. *«Sono venuti da me per chiedermi [redacted] alloggio. Mi hanno impietosito, pensavo fossero marito, moglie e figli. Ho offerto loro ospitalità in casa mia, in via Albergian 15. Io non ci abito, per qualche giorno potevano stare lì».*

All'irruzione della polizia, la donna e un terzo uomo — certo Rocco — che sarebbe subentrato ai due arrestati erano scomparsi. Nessuna traccia neppure dei figli. La testimonianza del portiere, [redacted] già detto, può far pensare che Jacqueline Couriol sia fuggita volontariamente. Ma ecco stamane lo sconcertante ritrovamento. Nei sacchi postali che provengono dalla zona San Salvario si trovano i documenti di Jacqueline Couriol e dei [redacted]. Qualcuno li ha imbucati in una non ben precisata cassetta. Che cosa significa? Certamente non è stata la donna a liberarsene (senza documenti non le è possibile varcare la frontiera, come presumeva intendesse fare chi riteneva probabile l'ipotesi della fuga). E allora? Una nuova tesi si affaccia. Ed è questa: Jacqueline Couriol è stata veramente rapita, forse per essere avviata alla prostituzione. Poiché i rapitori prevedevano la sua resistenza ai loro progetti, hanno portato via anche i figli.

Un'ipotesi suggestiva, che troverebbe una conferma nel fatto che qualcuno si è liberato dei documenti per impedire alla donna qualsiasi velleità di fuga.

Ettore Arsieni nella stanza in cui abitavano i tre francesi

Jacqueline Couriol con i due figli Jean Paul, 11 anni, e Marise, 12 anni

"Non capisco come la gente possa uccidersi,, [redacted] detto [redacted] diciottenne che si è [redacted]

Inspiegabile il suicidio dell'operaia di Rivoli - Poco prima della tragedia aveva riso e scherzato per la festa della madre - L'autopsia stabilirà quale tossico [redacted]a usato: cianuro?

Continuano le indagini dei carabinieri sulla tragica morte di Benedetta Montanaro, [redacted] diciottenne di Rivoli che nel pomeriggio di ieri, dopo aver festeggiato il compleanno della madre, [redacted] tolta la vita con il veleno. Il suicidio [redacted] sempre inspiegabile.

Ha gettato nell'angoscia i genitori, le tre sorelle e i due fratelli della ragazza, ha lasciato stupiti e addolorati parenti ed amici. *«Non aveva nessuna ragione per farlo»* continuano a ripetere. Hanno frugato nella [redacted] camera, hanno letto le ultime lettere del fidanzato Gaetano Mirmo, che è militare a Taurisano di Pordenone, ma non hanno trovato nessuna spiegazione.

[redacted] lettere sono piene d'amore, Benedetta si era rasse[redacted] alla separazione, del tutto temporanea, [redacted] giovane. Era allegra e tranquilla. Diventa [redacted] incubo, un'ossessione per i genitori, la frase d'addio scritta sul fotoromanzo che stava leggendo: *«Perdonatemi, non è colpa [redacted] nessuno, sono stanca di vivere».*

«Sabato ha riso e scherzato come sempre» dice Piero Calderoni, 51 anni, [redacted] officina di cromatura dove la ragazza lavorava già da qualche [redacted]. La [redacted] bene, era amico de[redacted] famiglia: *«Sono rimasto folgorato dalla notizia, come i genitori»* ripete.

Piero Calderoni riferisce un colloquio avuto qualche giorno orsono [redacted] Benedetta Montanaro. Rende il mistero del suicidio ancora più inquietante. E' [redacted] torno [redacted] ferie, quando Rivoli era a rumore [redacted] il suicidio [redacted] barbiere che si era impiccato. Benedetta aveva commentato a lungo il fatto dicendo: *«Io non capisco come la gente possa ammazzarsi, decidere [redacted] togliersi la vita così, da un momento all'altro. Io credo [redacted] sia [redacted] specie di [redacted] intacca il cervello».*

Eppure ieri si è uccisa proprio in quel modo, «da un momento all'altro». Aveva [redacted] e scherzato durante il pranzo in onore della madre. Alle 15,30 le sorelle l'hanno vista leggere un fotoromanzo sdraiata su un divano. Mezz'ora dopo la madre l'ha trovata morta; e poche pa[redacted] d'addio che in condizioni normali una ragazza [redacted] non avrebbe [redacted] scritto.

Ora s'attende l'autopsia [redacted] scoprire quale veleno l'abbia uccisa. Difficilmente Benedetta Calderoni avrebbe potuto procurarsi nell'officina di cromatura il cianuro che viene usato per la lavor[redacted]. *«Può però aver preso il liquido delle vasche —* dice Piero Calderoni —. *Ed è altrettanto tossico».* E' importante sapere con quale veleno la giovane si è tolta la vita, anche per stabilire [redacted] ha premeditato o no il suo gesto.

Benedetta Montanaro

Il dolore della madre

Ubriaco rompe il naso a un operaio per strada

L'operaio Nicola Stallone, 38 anni, via Mazzini 44, è stato insultato da due ubriachi ieri mattina mentre andava al lavoro. Ha risposto: «Lasciatemi in pace, ho da fare». Uno dei due gli si è parato davanti minaccioso: «Tu mi mandami via?».

Nicola Stallone ha cercato di svicolare, ma l'altro gli ha sferrato un pugno in faccia rompendogli il naso e facendogli perdere l'equilibrio. Poi ha ancora cercato di infierire mentre il suo compagno tentava di trascinarlo via: ci è riuscito, ma solo dopo essere stato a sua [redacted] percosso. Un automobilista di passaggio ha [redacted] il ferito al San Giovanni, guarirà in 20 giorni.

Frattanto il brigadiere [redacted] della polizia faceva una battuta nella zona e riusciva a rintracciare il violento: è Giuseppe Congiu, [redacted] anni, via Arduino 28, che è stato arrestato per lesioni volontarie.

La commissione controlla i prezzi [redacted] mercati

Stamane un sopralluogo - In serata riunione in Prefettura - Protesta dei sindacati per l'aumento del [redacted]

La commissione municipale per l'annona si è recata stamane ai mercati generali ortofrutticoli per un sopralluogo. I commissari erano guidati dall'assessore on. Costamagna e rappresentavano tutti i partiti presenti in Consiglio.

La decisione del sopralluogo è [redacted] presa [redacted] settimana scorsa, quando la commissione ha deciso di trasformarsi in «organo conoscitivo» per trovare rimedio al problema dell'aumento dei prezzi.

Ora, i membri decideranno se e come intervenire sui [redacted]canismi del mercato.

Sempre stamattina i dirigenti dei tre sindacati si sono incontrati per esaminare [redacted] possibilità di uno sciopero generale di 3 ore per protesta contro [redacted] scalata dei prezzi.

Per questa sera, alle 18,15, è in programma una riunione [redacted]ttura: il prefetto, dottor Salerno, ha convocato le parti, in vista delle decisioni future.

— La Cisl ha diramato un comunicato [redacted] protesta per l'aumento del prezzo del [redacted]. «Con le prossime bollette il gas a Torino — dice il documento — subirà un ulteriore aumento (da lire 70 a lire 85 al netto dell'imposta comunale) mentre aumenti sono in corso anche per i Comuni della cintura. Le organizzazioni sindacali chiedono un urgente riesame della questione da parte della commissione consultiva prezzi e del comitato prezzi».

La nota prosegue: «A suo [redacted] Società Italgas richiese l'aumento [redacted] prezzo [redacted] manifatturato (già in [redacted] sostituzione con il metano) documentando la relativa inferiorità di tale prezzo a Torino, rispetto ad altre città. Sostituito il [redacted] manifatturato con il metano, l'aumento del prezzo venne invece effettuato con un semplice calcolo teorico [redacted] numero delle calorie per metro cubo. Al di là di ogni più dettagliata considerazione, il risultato di tale manovra emerge dal confronto degli attuali prezzi del [redacted] puro nelle città dotate di tale servizio: Parma 27, Cremona [redacted], Legn[redacted] 30, Brescia 31, Imola 33, Ferrara 33,50, Gallarate 35, Modena 36, Salsomaggiore 40, Faenza 42, Trecate 42, Borgosesia 44, Gattinara 44, Cusano Milanino 45, Galliate 45,65, Trino Vercellese 46, Bologna 47, Reggio Emilia 47, Borgomanero 48, Correggio [redacted], Terni 40,05, Magenta 50, Piacenza 50, Tradate 50, Verona [redacted], Vercelli 52, Mantova 57, Arona 58, Pavia 60, Chioggia 62, Rieti 64, Latina [redacted] Venezia 66,60, Caserta 67, Roma 68, Rovigo 72, Genova 79, Torino 85.

«Tale situazione appare tanto più preoccupante in quanto sembra che ci si accinga a regolamentare i prezzi su scala nazionale e la recente esperienza [redacted] tariffe telefoniche insegna che le pretese ristrutturazioni tecniche vogliono dire in realtà sostanziali aumenti».

OGGI
Agli amici della cucina piemontese
Bastian Contrario
AUTUNNO '72
offre 46 antipasti e presenta il nuovo menu di lunedì sera
dunderei della Provincia Granda in [redacted] di gorgonzola e tartufi
cassoia d'oca ed anitra alla Novarese
crumiri di Casale col Passito [redacted] Caluso
locanda tipica piemontese Str. Moncalvo 102
Moncalieri prenotazioni telefoniche al [redacted]

ITALIA SERA
Lunedì 4 - Martedì 5 Settembre 1972

tutti gli spettacoli

6
Anno 101 - Numero 193

Bilancio della Mostra del cinema

Venezia scopre i grandi "Deb„

Anthony Scott e Dorothy Tutin rivelatisi a Venezia con «Messia selvaggio» di Russell

dal nostro inviato speciale

Venezia, lunedì sera.

Che ha segnalato l'edizione 1972 della Mostra di Venezia conclusasi ieri sera?

In luogo ha ribadito due vecchie verità: la vitalità dell'industria americana spettacolo e la capacità della scuola inglese di attori. *Dagli Stati Uniti* ponti sei film, tre dei quali notevoli. Il candidato di Michael Ritchie *l'impietosa e al tempo stesso accorta fotografia d'un mondo politico sostenuto dall'ambizione e imposto pubblicità dove tuttavia, secondo il regista Michael Ritchie, non mancano le prospettive per i giovanotti tipo Robert Redford (che impersona forse il mito dei Kennedy).* L'arancia meccanica *tratta di Anthony Burgess fusione di violenza, spregiudicatezza umanesimo che lo accorta di Stanley Kubrick guida fino all'intimo delle nostre coscienze senza trascurare gli elementi pittoreschi che diluiranno magari il racconto ma fanno cassetta (il film era sotto bandiera britannica ma risulta prodotto dall'americano Kubrick per la Warner Bros). Il Cabaret del coreografo Bob Fosse è animato da una sincera avversione per la violenza qui incarnata dai nazisti Anni '30, ma soprattutto dalla frenetica Liza Minnelli.*

Del canto suo l'Inghilterra ha imposto autore particolare, creato un caso come «I diavoli» e Tamid scorso. Ma i suoi attori sono sempre splendidi. Ricordiamo Michael York, amante timido e ambiguo Liza Minnelli, tanto più comunicativa anche facilona; Dorothy Tutin che Messia selvaggio di Ken Russell mortifica il suo temperamento in figura donna non giovane disperatamente e cautamente innamorata di un astro gente dell'arte di avanguardia; Malcon McDowell, terrificante della «gang'» di Arancia meccanica, quale alla fine riscatterà pena quando praso vertice coloro che lo vogliono risanare a tutti i costi: Carol White, centralinista condannata alla solitudine dall'autore di Made, e grettezza dei suoi innamorati. Tuttavia Mostra che qualifica d'arte doveva dare più. Ha segnalato pochi voci anticonformiste: Carmelo Bene — si pubblico — costretto ad essere in eterno un monello ma padrone in Salomè di tutti i segreti del cinema; Nagisa Oshima che in Cara sorellina d'estate improvvisa uno spaccato degli che avvelenano il Giappone d'oggi e le famiglie stesse; Cengic jugoslavo, autista stacanovista che cade nell'antisocialismo (Storia di un operaio d'assalto, satira e ricordo stakhanovismo). Più avanti non andati. E' davvero difficile rintracciare nelle opere presentate un filo che leghi ogni paese «dove si vuole vengire non sepolta concezione del cinema come puro spettacolo».

Piero Perona

I nostri amici più fedeli

Quando cani e gatti hanno il raffreddore

Questa strana estate poche giornate calde e molti temporali e temperature spesso fresche ha messo a prova la resistenza dei nostri animali alle malattie. Il freddo è un nemico insidioso di ogni vivente, e quando è accompagnato dall'umidità diventa più pericoloso. Infatti dopo ogni temporale si verifica non solo un abbassamento notevole della temperatura ma anche un cospicuo aumento dell'umidità relativa dell'aria. Se consegue che cani e gatti, il cui pelo è fortemente igroscopico, assorbono più dell'uomo l'umidità atmosferica.

Se il danno è limitato ad una semplice cistite o corizza non c'è da preoccuparsi eccessivamente; è bene limitarsi al controllo sistematico delle temperature interne per essere pronti ad intervenire in caso di complicanze. Infatti le affezioni cutanee acute, delle alte vie respiratorie possono essere accompagnate da rialzo termico, da malessere generale e da spossatezza e perdita dell'appetito.

L'agente eziologico è rappresentato da virus che vengono diffusi nell'aria. La cistalkina non varia sensibilmente in relazione all'età ma sembra più elevata negli animali giovani. Possono essere colpiti anche gli animali vaccinati contro il cimurro e la gastroenterite infettiva.

Laringiti e faringiti sono le complicanze normali di tali forme da raffreddamento. Il cane od il gatto hanno tosse stizzosa, bruciore e dolore nella deglutizione; non mangiano, o mangiano poco, e perciò si indeboliscono sempre più.

Talune medicine, somministrate per bocca, possono peggiorare la situazione stimolando il vomito e riducendo più il senso dell'appetito. Sono invece opportune fiale a supposte antidolorifiche e balsamiche, alimentazione artificiale mediante fleboclisi od ipodermoclisi. Per prevenire i suddetti malanni sono fondamentali una alimentazione previamente controllata che costituisce il miglior ricostituente e frizioni del mucchio con lozioni contenenti olio vaselina e brillantina per impermeabilizzare il pelo.

G. C. Ferraro Caro

stasera alla Tv

R. Widmark e Gary Cooper interpreti del film

Benvenuto nel West, Gary Cooper

PRIMO CANALE: rivedremo l'attore americano nel film di Hathaway, «Il prigioniero della miniera», con Susan Hayward, Richard Widmark e Cameron Mitchell - SECONDO CANALE: tante ore di Olimpiadi

La nota giornata di GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE Monaco Baviera occupa il video per circa otto ore trasmissioni, in diretta o registrate.

POMERIGGIO (Primo Canale in bianco e Secondo a colori, alternativamente con i sistemi e Secam): 15,55 - 18,55: ATLETICA LEGGERA (batterie femm.; 110 ostacoli; secondo turno e semifinali 400 m masch.; semifinali 100 m femm.; semifinali 110 ostacoli e finali salto in alto femm.; salto triplo, semifinali e finali 200 m masch.; finale 3000 m siepi e batteria 1500 m femm.); 18,55-20: NUOTO (m delfino femm.; 1500 m stile libero masch.; 200 m dorso femminile; staffetta 4 x 100 mista maschile).

(Secondo Canale, in bianco e nero ed a colori per gli apparecchi predisposti alla ricezione): 21,20-24: SOLLEVAMENTO PESI; TUFFI (finale piattaforma masch.); CICLISMO tandem e INSEGUIMENTO A SQUADRE); JUDO (fino a 63 kg); 24-1,30: RIASSUNTO FILMATO delle principali gare della giornata.

* * *

Il «Maigret» di ieri e di ieri l'altro sera aveva la forza di calamitare spettatori, strappandoli alle dirette delle gare olimpiche. non si può dire del film del lunedì anche se si tratta di un buon western in cinemascope del 1954 con Gary Cooper, al quale le altre sarebbe toccata la stragrande maggioranza delle opzioni. IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA (titolo originale «Garden of evil», che suona il giardino del male) reca la firma di Henry Hathaway, un regista che sa il suo mestiere come pochi e pur non classificare gli specialisti western come un Ford o un Hawks, dà dei senza false modestie né smodate ambizioni, a molti che lo sono o si vantano di esserlo.

Susan Hayward, come apparirà nel «western»

Western genere tradizionale, che è poi quello più gradito intenditori, che l'eroe ha e pesi umani, pur autentici leggenda, l'ambiente è scrupolosamente rispettato e l'intrigo non esce mai dai limiti dell'avventura. Accanto all'indimenticabile Gary Cooper, uno dei più grandi cow-boy di tutta la storia del cinema sono la bella Susan Hayward, il ghignante Widmark e Cameron Mitchell.

La storia è quella dell'ingegnere minerario Fuller, ch'è stato imprigionato da una trave nel crollo d'una vecchia galleria e sta riflettendo che stava ispezionando per rimetterla. La fedele moglie Lie, incapace liberarlo con le sole forze, galoppa fino alla città vicina a reclutarvi uomini di fegato disposti a seguirla per soccorrere il pericolante. Allettati dal compenso offerto dalla donna, accettano il cercatore d'oro McKer, il giocatore professionista Fiske, il giovane pistolero Delye ed il messicano Vincente, un fuorilegge reso ne rischio.

Il viaggio ritorno verso la miniera si svolge tra non pochi pericoli in territorio infestato dagli indiani, tra i contrasti del quattro avventurieri che la donna riesce a placare le risorse del suo fascino per compromettere l'esito della missione. Questa raggiunge infine il suo scopo e viene liberato e curato tempestivamente. Più lenta e lo la salvezza in cui la piccola carovana, ritardata dalla presenza del ferito, deve più volte difendersi dagli attacchi pellirosse. Uno dopo l'altro gli uomini del gruppo cadono vittime di queste sanguinose scaramucce. Scamperà il solo McKer portando in salvo la bella e coraggiosa Lie quale s'era, gli innamorato.

d. g.

oggi sul video

primo canale

15,55: **Giochi della XX Olimpiade** (Atletica leggera; 18,55: Nuoto)
20 —: **Segnale orario - Che tempo fa**
20,30: **Telegiornale della sera**
21 —: **Il prigioniero della miniera** (film con Gary Cooper e Susan Hayward)
23 —: **Telegiornale della**

secondo canale

21 —: **Telegiornale**
21,20: **Giochi della XX Olimpiade** (tuffi, pugilato, ciclismo, judo e, alle 24, riassunto della giornata)

SVIZZERA — Ore 14,30: Olimpiadi di Monaco; 20,40: Telegiornale; 20,55: Sport; 21,40: Un ragazzo chiamato Nessuno (film); 22,20: Enciclopedia tv; 22,45: Olimpiadi; 0,50: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE: 15: Olimpiadi Monaco; 20: Segnale orario - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa nel bosco [ultima]; 22: Venezia '72 [Mostra del cinema]; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE: Telegiornale; 21,20: Olimpiadi di Monaco.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 20; 23
7,10 Zibaldone italiano
8,40 Olimpiadi
10,25 I tarocchi
10,31 Sui mercati
10,45 Ascolta, si fa sera
11,20 Concerto - Direttore Pierre Bellugi, violin. Franco Gulli, nell'intervallo XX Secolo
12,40 Discoteca sera
13,20 Andata e ritorno
14,15 Il girasintches

secondo

Giornale radio: ore 8,30; 10,30; 12,30; 15; 16
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Discoteca
15,35 I navigandi
16 — Carosel
16,30 Notiziario
17 — Momento musicale
18,30 Long playing
19 — Villa, sempre Villa, for- rivelatmente Villa con Claudio
19,20 Radiosera
19,25 Quadrifoglio
19,10 Andata e ritorno, presenta Vanoni
20, Supersonic
22 — Olimpiadi

terzo

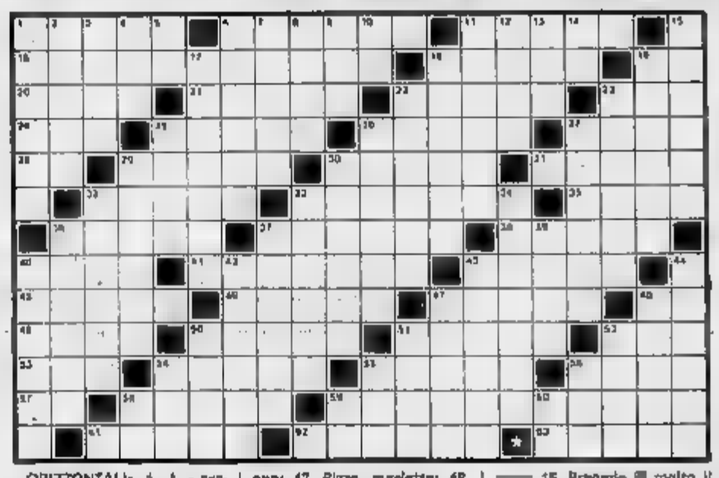
Giornale ore 21
14 — Liederistica
Hector Berlioz: «Irlande, nove d'u: Le coucher soleil Elegie; L'artigiane de la

Ascoltarete Martini sul Secondo (ore 21,40) «Supersonic»

harpe (April Cantelo, soprano; Viola Tunnard, pianoforte), Hélène, duetto (April Cantelo, soprano; Watts, tenore; Viola Tunnard, pianoforte)
14,30 Listino Borsa di
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
16,30 Musiche di Bach
16,25 di Schubert
17 — opinioni degli
17,10 Listino Borsa di
17,20 Concerto, pianista D. Falloni
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale, Giuseppe Tartini: Sonata n. 23 in re maggiore per basso continuo
20 — Il melodramma
21,30 «Sonata di spettri»

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 1. E' promessi - Manzoni; Era la della messi; 11. Il regno animale; 18. andare con ...; 18. E' compreso tra il collo e la cintura; Cuore balena; Patria di Fra Diavolo; Può provocare la del verno; 22. Viaggiano in vagoni riservati; Lo zio della capanna; Nome della Zeppelin; Viene imbandito per il pranzo; Più perde e più se ne ha; 27. I ra del ; La fine del romanzo; Stato africano sul Mediterraneo; 30. Il ballo di San Vito; 31. Alain fra attori; 32. Può essere alta e bassa; Il cibo le fornisce al nostro corpo; 35. Cominciò al ; Il fiume che bagna Bamako; 37. Nome della Sannis; 38. Preferenza, inclinazione; 40. Sugo di carne; 41. Giorno della settimana; 43. Le isole Lipari; Preziosa qualità di sigaro; misto a giunco; 47. Pizzo, marsalato; 48. Iniziali di Aznavour; 49. Un braccio... del mulino; 50. Recipiente... prandeliano; acquistare azioni; 52. Verso del passerotto; 53. Andate; 54. Il dolce delle api; 55. Famoso passeggista francese; 56. Liquore, aperitivo; 57. Indica provenienza; 58. Non cibo da vegetariani; Restringimenti dei muscoli; 61. La nostra è la cute; Nome della Minoprio; 63. Una persona «bis».

VERTICALI: 1. Di corporatura asciutta; 2. Cortile condato da porticati; 3. Argilla colorata; 4. piedi Theseo; 5. Due lettere del pitchio; Corridoio ospedale; 7. Può avere due o più pole; 8. Fa buon sangue; 9. L'ente degli idrocarburi; 10. Un pezzo di ragazza; 11. Fanno cuocere il pane; 12. Scaglie le frecce; 13. Li studia il folklorista; 14. Centro Genova; 15. Precede molto il raccolto; 17. blocco di ghiaccio; 18. Morbida, delicata; 19. Consumate dall'uso; 22. Innamorati... che non pagano; il savio di Mileto; 25. Parlare; 26. Uno è il cubo; 27. Lo attendono ancora gli ebrei; 29. Lo specchio di Venezia; 30. Parte inversa del notante; 32. Grosso rana dell'America tropicale; 33. Estrarre, tirar fuori; 34. Pensa a se stesso; 36. Un settore della chiesa; 37. Etica; L'osso anche cubito; 40. Un treno... molto veloce; 42. Per prevenire la malattia; 43. Sbaglio; 44. Il melone del tropici...; 47. Attorcigliati; 48. Maestosi palmipedi; 50. Una ragazza Londra; 51. Diede i natali a Beethoven; 52. Regna nel discordine; 54. Il te... del Primitivas; 55. Prep. semplice; 56. Nome di dodici Papi; 58. Caserta; 59. Come a noi; 60. Consonanti dell'oriolo.

Il Gioco degli scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Td4

Il problema

(V. Wilson) Il Bianco matta in mosse (American Chess Bulletin, 1955)

Novità dall'Urss

L. Kazakov - L. Mitrofanov
Il Bianco muove e patta

Lo stupefacente appartiene alla più recente produzione della scuola russa. Grande eleganza compositiva e profondità strategiche costituiscono le caratteristiche.

SOLUZIONE: 1. Td4+! (1. a8=D?, Th1+ 2. Re7, a1=D 3. Td4+, Re1 4. De3+, Th2 5. De4+, Rxd1 6. Txe1+, Rxe1 7. Te4+!, Rxd1 8. Dd3+, Re1 (2. ..., Re2 9. De3+!, Rd2 10. Dxh2+) 9. h8. D x b2+, Re ne Hh, 11. D x g7, patta.

LE MINIATURE

PETERSON-DAHL (Rokolido 1966) Siciliana: 1. c5, c6 2. Cf3, d6 3. d4, c x d4 4. C x d4, Cf6 5. Cc3, a6 6. Ae2, e6 7. 0-0, Ae7 8. Ab3, b5 9. a3, 0-0 10. f4, Ab7 11. De2, Cbd7 12. e5, d x e5 13. f x e5, Ae8 14. Tf4, Dg8 15. De3, g5. Il Bianco abbandona.

LJUBOJEVIC-SMEJKAL (Week end Zev, 1973) Scozzese: 1. c4, e5 2. Cf3, Cc6 3. d4, e x d4 4. c3, d x c3 5. Ac4, df 6. C x c3, Cf6 7. Db3, Dd7 8. Cg5, Ce5 9. Ab5, c6 10. f4, Cexf4 11. h3, a x b5 12. h x g4, h4 13. Cd5, b6 14. C x f4, g x f5 15. T x h7, T x h7 16. C x h7, Ae7 17. g5, f x g5 18. f5, De8 19. D x h4, f6 20. Dd4, Rf8 21. Ae3, Ab7 22. TC1, D x e5 23. Te7, Th8 24. D x f6+. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

IL

(Piero Malfatti)

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE:

(31-26) 22-17 (21-14) 10-21 (2-7) 31-26 (2-9) 21-17 (9-13) 41-37

La dama internazionale

Campionato mondiale giovani (Amsterdam '71)

GOUDT (Olanda - Bianco) - METSJANSKI (Urss - nero): 32-28, 17-22; 28x17, 11x22; 37-32, 6-11; 41-37, 12-17; 34-30, 1-13; 32-27, 8-12; 37-31, 2-8; 31-26, 22x31; 36x27, 19x32; 33-28, 23x34; 40x29, 10-15; 43-40, 21-25; 28-23, 18x29; 34-23, 12x23; 23x34, 14-19; 39-33, 15-16; 44-39, 3-10; 46-41, 18-23; 27-22, 14-18; 22-18, 13-14; 42-37, 18-13; 34-29, 23x34; 40x29, 7-12; 33-28, 12-18; 38-33, 8-12; 43-38, 3-8; 48-43, 4-10; 38-34, 17-21; 34x17, 11x22; 18-14, 22-28; 32x23, 15-17; 33x22, 19x17; 42-38, 12-18; 48-43, 18-23; 35-30, 18-24; 29x20, 12x23; 43-40, 9-13; 40-35, 8-11; 27-22, 24-30; 35x24, 18x30; 38-33, 6-11; 33-28, 13-18; 41-36, 11-22; 28x17, 22x31; 36x27, 31x22; 26x17, 22x11; 17x6. Bianco abbandona.

Notiziario

Sarcinat — Assente alla manifestazione il favoritissimo Grandomastro Nisard, J. F. Rajmotel di Lione è aggiudicato il titolo «nazionale» superando concorrenti quotati, quali il maestro internazionale Delhom, Verse e Simionato. Classifica finale: 1. Rajmotel J. F. punti 18; 2 Raoul Delhom 15; 3. Antoine Molinon 13; 4. A. Verse (Lyon) 14; 5. Delmas e Vigni 13; 7. Simonato 11; 8. Cordier H. 8. Serie «Eccellenza»: 1. Deydier P. 15 punti; 2. Djonis 14; 3. Gourmet 14; 4. Delhom P. 9; 5. Calcia 8. Serie «Onore»: 1. Maquet punti 17 (215); 2. Bieglia-ti, 17 (200); 3. Jubal, 17 (205); 4. Aubertin, 17 (200); 5. Roy A. 14 punti ecc.

Kiev — Il maestro Nicolai Mednikoli (17 anni), al aggiudicato non autorità il titolo campione dell'Ucraina (dama internazionale), totalizzando 2½ punti su 15 incontri disputati.

Carlo Barbero

bridge

(tutti primi). Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: 4 picche; Ovest: Nord: 6 cuori.

Ovest attacca di Fante di fiori. Sud fa presa l'Asso del morto e dopo lunga riflessione, intavola la Dama di picche stando bene all'erta. Mentre Sud rifletteva Ovest non ha perso tempo ed ha fatto anche egli alcune rapide considerazioni. Al giocante mancano 1 due Re nei semi che possiede (picche e cuori), ma ha preferito eseguire prima il sorpasso nel seme laterale che non quello atout, correndo il rischio di subire un taglio. Considerato che si tratta un ottimo giocatore, se ne può dedurre che Sud non può fare il sorpasso a cuori, in quanto gli manca il Fante. Veniamo alla conclusione del ragionamento: Sud ha dato la precedenza al sorpasso a picche perché in di riuscita potrà giocare in sicurezza nessuna seme atout, mentre in caso d'insuccesso, potrà sempre sperare di non perdere prese a cuori.

Ma Ovest è praticamente alla contromossa e sia basso sulla Dama di picche del morto. Il giocante, convinto di non avere perdenti a picche, il colore atout in sicurezza (per non perdere più di una presa) e intavola piccolo cuori del morto passando il 10 sulla piccola di Est. Ovest fa la presa con il Re di atout e gioca fiori. Il giocante chiude la ritirata atout e ritenta il sorpasso a picche, che questa volta non ha successo, e cuori — I. La di Sud è stato tecnicamente ineccepibile: il controgioco Ovest qualcosa di più.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

il rebus

FRASE (8-6-3-4)

SOLUZIONE:
ARRIVARE ALCUNE ORE DOPO
A R rna - ro A - L cuneo - rodo PO =

Soluzione del cruciverba di

A		C	I	M	A	R	O	S	A		T	E	O	R	I	A		U	R
U	F		C	E	T	O		T		P	O	L	K	A		L	A	T	O
T	E	G	O	L	E		M	A	T	E	R	I	A		V	A	N	I	M
O	L	U	N	A		C	O	D	A	R	D	O		C	A	B	A	L	A
M	I	K	E		F	A	N	E	L	L	O		C	A	S	A		E	N
A	N	A		M	A	L	A	R	I	A		C	A	L	A	M	O		I
	O	R	G	A	N	I	C	A			L	I	T	O	R	A	L	E	
A		T	O	N	A	C	A		S	U	O	C	E	R	I		I	R	A
R	N		V	I	L	E			A	R	T	A	N	E		P	E	R	U
C	I	M	E	L	I		S	E	G	N	A	L	E		M	A	R	A	T
A	V	A	R	A		C	A	R	R	A	R	A		S	O	M	A	R	O
N	E	O	N		P	I	N	N	A		I		V	E	L	I		E	R
O	N		O	V	I	D	I	O		S	O	L	I	T	A	R	I		E

le novità filateliche

Una serie di commemorativi

Il programma della emissioni italiane per il 1972 (suppletivo comprese) sta avviandosi al completamento: è stata appena annunciata la serie di due valori per la 69ª conferenza dell'Unione interparlamentare — che inizia il 21 settembre — e già si annuncia che il giorno 30 della stesso mese vedrà la luce il commemorativo del quinto centenario della morte di San Pier Damiani.

Nato a Ravenna nel 1007, monaco, cardinale a cinquant'anni, il Damiani (proclamato «dottore della Chiesa» da Leone XII nel 1828) ebbe numerosi incarichi diplomatici dal Papato, fra cui quello relativo al divorzio da Berta di Savoia chiesto da Enrico IV. Dante lo incontra nel XXI canto del Paradiso ed è appunto questo episodio che ha suggerito il soggetto del suo francobollo (finalmente uno solo!) che presenterà una iniziativa tratta dalla Divina Commedia. Il valore facciale sarà da 30 lire, in stampa in rotocalco policromo.

Per il programma relativo ancora le emissioni per 150° anniversario della morte dello scultore Antonio Canova, per il 5° centenario delle tre prime edizioni della Divina Commedia — destinata quindi a rapportini nei nostri francobolli — e il cosiddetto valori per la «Giornata del francobollo», che il 3 dicembre con la filatelia. Infine è possibile, anche per ora nulla è stato reso noto, che si celebri il Natale con uno o due valori di posta ordinaria.

Abbandonata, evidentemente, l'idea di una serie dedicata alle femmine, sarebbe il momento pensare a quella «turistica» e potrebbe diventare la nostra serie di posta ordinaria. Forse il maggior ostacolo alla realizzazione risiede dalla richiesta continua di località e dal «gioco» delle clientele: ma ci sembra che si potrebbe ricorrere ad illustrazioni generiche di spiagge e di montagne — magari con l'aggiunta di vedute Venezia, Firenze e Roma, le città che più attraggono i turisti — destinato ugualmente l'interesse sopratutto degli stranieri. Come esempio si offrono i cinque valori che il Canada emetterà l'8 settembre, nei quali presentati interessi, regioni montagnose popolate di montoni, pinaforo, colori tra i ghiacci e infine fiumi canadesi. I tenui colori di questi bellissimi francobolli potranno contrassegnare anche una che dovrebbe stimolare l'attenzione poste.

Fra emissioni di nazioni segnaliamo quella Gran Bretagna, che il settembre porrà in vendita quattro francobolli di cui tre dedicati al cinquantenario della Bbc da Bri- Broadcasting Corporation ed al 75° anniversario degli esperimenti effettuati in Inghilterra da Guglielmo Marconi e George Kemp. Come si vede, totalitarie le amministrazioni postali straniere ricordano di italiani illustri in vari campi della scienza e delle lettere; la nostra commemorano un S. Pier Damiani che meglio lasciare alle sole cattoniche.

Fulvio Martinengo

Prendila come viene, Anthony Perkins

Una scena del film presentato a Venezia « Prendila come viene » di Frank Perry, con Tuesday Weld e Anthony Perkins

i [redacted] film del giorno

Galeotto col malloppo

LO CREDEVANO UNO STINCO DI SANTO di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Fernando Sancho, Erika Blanc, Tania Alvarado. Western italo-spagnolo a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Un galeotto che ha rubato a [redacted] sio certi sacchetti d'oro, non aspira alla libertà perché questa potrebbe es[redacted] gli fatale. « Dentro » è al sicuro da ogni insidia, fuori sa che ci sono alcuni gaglioffi intenzionati a fargli la pelle se non sputa fuori l'ubicazione del tesoro [redacted] trafugato. Tirato via bruscamente [redacted] cella, il vecchio furfante dove però fornire indicazioni [redacted] luogo scelto come nascondiglio del malloppo: ma i sacchetti egli non li vuol mollare, perciò dà istruzioni scritte a degli analfabeti, quali sono i suoi persecutori, perciò delusi dal possesso d'un foglietto per loro indecifrabile. Ma in questi [redacted] c'è [redacted] santo an[redacted] per i fuorilegge, nella fattispecie un san Firmino miracoloso che nella storia c'entra come statua vuota all'interno, quindi rifugio imprevedibile dell'oro [redacted] qui, ma quel che segue va taciuto.

GIUDIZIO — Tenuto in precario equilibrio tra il [redacted] rio e il faceto, questo « spaghetti-western » non è privo di qualche risvolto ironico o beffardo atto a rinfrescare, se non a rinnovare, situazioni-tipo [redacted]. Un pubblico [redacted] non eccessive pretese non mancherà di divertirsi, anche per merito della colorita recitazione.

[redacted] vald.

Il delitto imperfetto

Noschese, Montesano e la Biagini [redacted] di Steno « Il terrore con gli occhi storti »

IL TERRORE CON GLI OCCHI STORTI di Steno, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Isabella Biagini. Commedia [redacted] italiana a colori (Cinema Corso).

TRAMA — *Affamati [redacted] cibo e di notorietà, un generico del cinema che aspira alla gloria e [redacted] garagista che [redacted] di diventare gran cantante, pensano che soltanto un clamoroso fatto di cronaca possa "lanciarli" nel mondo dello spettacolo e dar loro [redacted] piacere di vedere le proprie foto sui giornali. Il fatto [redacted] un finto delitto spacciato per vero: [redacted] intendono mistificare polizia e cronisti [redacted] bellandosi [redacted] sanguinari autori d'un crimine [redacted] cui "vittima" [redacted] sciocchere[redacted] complice, che si presta anche lei al macabro giochetto per mendicare pubblicità. L'elementare inganno ha il torto d'essere inscenato in un appartamento dove un'altra bionda è stata ammazzata misteriosamente e per davvero. Così va [redacted] finire che i due pseudo [redacted] sini [redacted] effettivamente ritenuti responsabili dell'efferato crimine, con la [redacted] guenza di vedersi braccati da un poliziotto pasticcione e dal suo confusionario giustiziere. Fughe e inseguimenti si sprecano. A complicare la cose, nonché ad aggravare la precaria posizione dei due innocenti che non riescono [redacted] apparire tali, [redacted] una catena di altri delitti ugualmente imputati ai due, alla fine coinvolti addirittura in un attentato politico internazionale da effettuarsi in uno "studio" televisivo.*

Isabella Biagini nel film con Noschese e Montesano

GIUDIZIO — *E' un soggettino tutt'altro che trascendentale, però "combinato" con la dovuta scaltrezza per dar modo al regista Steno (coautore del copione, con Scarnicci e Vianello) di far girare a dovere il motore della farsa [redacted] di far girare come a loro conviene due attori bene accoppiati [redacted] siavolta, quali No[redacted] e Montesano. Felicemente li coadiuvano, in que[redacted] almeno scacciapensieri gremito di facili effetti, Francis Bl[redacted] e Lino Banfi (i poliziotti perpetuamente ritardatari) mentre Isabella Biagini espone del suo sex appeal quel ch'è lecito possa essere mostrato anche ai minori di quattordici anni.*

a. vald.

"La lunga mano del padrino,,

Un boss [redacted]i casa nostra

Adolfo Celi, Peter Lee Lawrence ed Erika Blanc nel film di Nardo Bonomi

[redacted] LUNGA [redacted] DEL [redacted]DRINO [redacted] *Nardo Bonomi, con Peter [redacted] Lawrence, Adolfo Celi, Erika Blanc. Drammatico a colori italiano (Cinema Arlecchino).*

TRAMA — Il giovane e ambizioso luogotenente di un « boss » del contrabbando vuole arricchirsi rapidamente. Ma è anche un ingenuo perché tenta di farla in barba proprio al suo capo, rubandogli sotto il naso un ingente carico di armi che venderà agli arabi (duecento milioni al cambio semiufficiale dei guerriglieri nordafricani). Vincenzo (« Raffica » per gli intimi) si rende forse conto che sarà difficile sfuggire alla vendetta di don Carmelo (il « padrino » del titolo), ma ce la metterà tutta per portare avanti la sua impresa fra ammazzamenti, un sacco di pugni, sparatorie, e un po' di sadismo. E dato che la fortuna aiuta i gaglioffi si arriva alla fine quasi certi che « Raffica » conserverà [redacted] « grisbì ».

GIUDIZIO — Niente mafia. E « cosa nostra » non c'entra: il regista tenta l'aggancio con « Il padrino » di Mario Puzo, solamente nel titolo. Don Carmelo (Adolfo Celi) è un gangster con manie di grandezza, ma la sua « organizzazione » non è nemmeno l'ombra dell'industria del crimine (vecchia o [redacted] che sia) italoamericana. D'accordo, a questo « boss » è stato imposto dal copione [redacted] parlare con accento siculo, ma ciò [redacted] ba[redacted] a [redacted] di lui un « pezzo da novanta ». Qui vige ancora la legge del capobanda che si fa giustizia da sé. I suoi « killer » [redacted] manechi « gorilla » che si affannano a dargli man forte, ma sempre [redacted] attesa [redacted] un cenno, quasi temessero di togliere al capo il primato di picchiatore numero uno. Insomma un'azienda di tipo familiare, con un padrone che insegna il mestiere ai dipendenti: « guardate e imparate, fate come me ». C'è poi una storia d'amore fra Vincenzo-raffica (Peter Lee Lawrence) e la sua Sabina (Erika Blanc). **f. mond.**

ECCEZIONALE
TRICONTEMPORANEA
AI CINEMA
Fiamma
Faro
Alexandra
Dio me l'ha data, guai a chi la tocca

Vietato [redacted] 18

ECCEZIONALE!
DA OGGI
Artisti
Continental
Regina
Vinzaglio

TEATRO REGIO
2ª Stagione [redacted] d'Autunno
al Palazzo [redacted] Sport
[redacted] settembre - [redacted] ottobre
LA TRAVIATA
LA VEDOVA [redacted]
AIDA
Abbonamento L. [redacted]
Botteghino piazza Castello - 548.000

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno
[redacted] Palazzo dello Sport
La vedova allegra
[redacted]
GIANNA GALLI
[redacted] CHIARI
CARLO CAMPANINI

TEATRO ALFIERI
Oggi e domani RIPOSO
Da mercoledì ore 21,30
"LE CANSSON DLA PIOLA"
presenta
L'è la fin dël mônd
[redacted] Piergiorgio e Roberto BALOCCO
con ROBERTO BALOCCO
SILVANA [redacted]
e LUCIANO SANGIORGI

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno
al [redacted] dello Sport
La traviata
con
[redacted] SCOTTO
OTTAVIO GARAVENTA

TEATRO REGIO
2ª Stagione Lirica d'Autunno
al Palazzo dello Sport
Aida
con
LUISA MARAGLIANO
[redacted]

Teatro CARIGNANO
da venerdì 8 settembre
RITORNA
MACARIO
in
Stazione di servizio
Novità assoluta di
AMENDOLA e CORBUCCI

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera e domani riposo. Da mercoledì ore 21,30 « Le cansson dla piola » presenta « L'è la fin dël mônd ». Balocco-Lombardo. Sangiorgi.
ERBA (690.467): Errata al chiuso. Abbonamento a 8 film L. 2100.
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'autunno al palazzo dello Sport: 14 settembre-22 ottobre. La traviata, La vedova allegra, Aida. Vendita abbonamenti piazza Castello, botteghino. Tel. 548.000.
T. REGIO: mercoledì 6 ore 21 ad [redacted], p. Vittorio Veneto: concerto sinfonico. Direttore Giandrangelo Rivoli.

ALCIONE: «Sexy tutte secrete con Garia et Ophelia, Elisabetta - Balletto « Mexico 72 ». Vm. 18. Orari 16,30; 21,30.
AL FLORIDA: riposo.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET Valentino (699.330): riposo.
GAY SALA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo [redacted]) sabato 9 riapertura. I Monstri.

AL 2000 (Stradella 93, 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 143, 683.666).
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. L'altra faccia.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vianelli canta Alberione.
SHAKER PIANO BAR: riposo.
WEST END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante strad. Pino 106, t. 894.213.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.556): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.351).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

[redacted] prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	[redacted]	[redacted]
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBR[redacted] (c. Vittorio Emanuele [redacted], t. 547.007) La feccia, di Daniel Mann, con William Holden, Susan Hayward, E. Borgnine, Woody Strode (Usa - Colori) — Pionieri sul punto massacrati la famiglia, esposta ai fortini per destini come magnifici della tremenda vendetta. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147) Pippo Olimpionico, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci disegni animati ispirati alle molteplici gesta sportive di Pippo — Segue: Grand Canyon, documentario a colori (con musica di Ferde Grofé) per la serie « La natura e le sue meraviglie ». ★ Disegni animati e Doc.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.390) La lunga mano del padrino, di Nardo Bonomi, con Peter Lee Lawrence, Erika Blanc, Adolfo Celi (Italia - Colori) — In conseguenza d'un furto d'armi, contrasto mortale fra « boss » della malavita e un suo giovane alleato che intende sganciarsi da lui. Vict. min. a. 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,45 17,40 20,55 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vigliani 8, t. 319.310) La cagna, di Marco Ferreri, con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, Corinne Marchand, Michel Piccoli (Italia-Francia - Colori) — In un'isola selvaggia nasce grande amore tra uomo deluso e donna nauseata e sottomessa. Dalla novella « Melampus » di Flaiano. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, t. 530.714) Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie, Tom Courtenay, Alec Guinness, Rod Steiger, Ralph Richardson (Usa 1966) - Panavision a colori — La celebre illustrazione cinematografica del romanzo di Boris Pasternak. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,50 18,25 22 — Ingr. 1000
CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) La sola che vide il suo cadavere, di Lamont Johnson, con George Peppard, Michael Sarrazin, Christine Belford (Usa - Technicolor-panavision) — Noto giornalista spregiudicato e detective indagano in un caso di processo sepolto. Una alla ricerca del colpevole sua tecnica segreta. Vieti del tutti. ★ Spionaggio	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) San Giovanni decollato, di Amleto Palermi, con Totò, Titina De Filippo, Silvana Jachino, Bella Starace Sainati, Franco Coop (Italia 1940 - Bianco e nero) — Con una riduzione della commedia di Martoglio continua la rassegna dei film di Totò. ★ Comico	Omaggio a TOTO'	Orario: 15,45 15,30 17,15 19 — 20,50 22,30 Ingr. 800
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) Il terrore con gli occhi storti, di Steno, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Isabella Biagini, Lino Banfi, Francis Blanche (Italia - Colori) — Due gaglioffi in cerca di notorietà, inscenano per burla un finto delitto, si trovano poi coinvolti in un omicidio vero. ★ Comm. satirico-poliziesca	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gioia 5, t. 650.100) Improvvisamente un uomo nella notte, di Michael Winner, con Marlon Brando, Stephanie Beacham, Thora Hird, Verna Harvey (Gran Bretagna - Colori) — Da un racconto (« Il giro di vite ») di Henry James, un film presentato alla Mostra di Venezia 1971. Vieti. min. anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 9, t. 547.423) Maddalena, di Jerzy Kawalerowicz, con Lisa Gastoni, Eric Woofe, Ivo Garrani (Italia - Colori) — Diretto da un grande regista polacco e realizzato in Italia, è un film che affronta con franchezza anche il problema della castità sacerdotale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,10 16,10 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1200
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 502.300) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Joel Grey, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Straordinario « lancio » di Liza Minnelli, autentica personalità d'attrice nel film che ha trionfalmente inaugurato la Mostra di Venezia 1972. ★ Comm. brillante-dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1200
LOCAL (corso Beccaria 4, t. 541.573) Via col vento, di Victor Fleming, con Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia de Havilland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Margaret Mitchell, le vicende della bella Scarlett O'Hara sullo sfondo della Guerra di Secessione. ★ Guerra	RIEDIZIONE	Orario: 15,45 17,45 21,45 Ingr. 1200
LUX (galleria S. Federico, t. 541.283) Il commissario Leguen e il caso Gassot, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Bernard Blier, Fabio Testi, Jacques Gion (Francia-Italia - Colori) — Delinquente ucciso; spariscono tutte, tutte in difficoltà le forze di polizia mobilitate a rintracciarlo. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Valeria dentro e fuori, di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi, Erna Schurer (Italia - Colori) — Moglie di un professionista è ricoverata in manicomio, piena di crisi erotiche e morboso che l'avevano sul piano inclinato della pazzia. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.820) Lo credevano uno stinco di santo, di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Fernando Sancho, Erika Blanc, Tania Alvarado (Italia-Spagna - Colori) — Galeotto possessore del piano segreto per arrivare a un tesoro, cura la sua libertà e rivelarlo quando tornare. Ma... chi cerca trova. ★ Western	Critica Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) La banda J. & S. Cronaca criminale del Far West, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Susan George, Telly Savalas, Eduardo Fajardo, Laura Betti (Italia-Spagna-Germania - Colori) — La avventurose gesta d'un fuorilegge col piacchiata rabbia e femmine. Vietato anni 14. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.141) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Joel Grey, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Straordinario « lancio » di Liza Minnelli, autentica personalità d'attrice nel film che ha trionfalmente inaugurato la Mostra di Venezia 1972. ★ Comm. brillante-dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1200
TORINO (v. Buozzi 6, t. 650.333) Storia di fifa e di coltello (er seguito di « Er più »), di Mario Amendola, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ninetto Davoli, Umberto D'Orsi, Maurizio Arena, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Franco vendicatore del « Più » nella burlesca parodia d'un film di successo. ★ Comico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,15 18,30 20,35 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.789) Il caso Carey, di Blake Edwards, con James Coburn, Jennifer O'Neill, Dan O'Herlihy, Pat Hingle (Usa - Colori) — Medico diventa scaltro investigatore per scagionare un amico chirurgo dall'accusa di omicidio. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Mad. Cristina 75, t. 651.034) Il ragazzo e la quarantenne, di Alvin Rakoff, con Jean Simmons, Leonard Whiting (Gran Bretagna - Colori) — Sesso tenero che ha due volte vent'anni si consola in un moderato rancore peccaminoso dalle abitazioni coniugale del marito. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (v. Principe Tommaso 43, t. 683.339) Il paese del sesso selvaggio, di Umberto Lenzi, con Ivan Rassimov e l'attrice thailandese Me Me Lay (Italia-Thailandia - Scope a colori) — Uomo del passato burrascoso ritrova nella vita primitiva della terra tropicale e nell'amore di un'indigena il giusto scopo della propria esistenza. Viet. min. 18. ★ Avventuroso-esot.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.081) La vergine di Bali, di Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, Haydée Politoff, Leo Lander (Italia 1972 - Scope a colori) — Giovane, nemico del matrimonio, sfugge le donne ambiziose di catturarlo e in Indonesia s'ingaggia col contrabbando. Vietato min. anni 18. ★ Avventuroso - sentimentale	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,40 18,40 20,35 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Dio me l'ha data, guai a chi la tocca, J. Sommer, Techn., scope. Vietato 18. ★ Commedia
CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.088) - Senza di loro l'inferno è vuoto, A. Steel, J. Justice. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Giovani pazzi, pazzi, pazzi, grand mondo, S. Tracy, M. Rooney, Buster Keaton, Terry Thomas, regia S. Kramer. Colori. Or.: 19,30; 22,30. ★ Commedia
FARO (v. Po 30, t. 852.214) - Dio me l'ha data guai a chi la tocca, J. Sommer, Techn., scope. Vietato 18. ★ Commedia
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Dio me l'ha data, guai a chi la tocca, J. Sommer, Techn., scope. Vietato 18. ★ Commedia
FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.580) - La morte viene dal passato, D. McCallum, Susan Strasberg, Lilli Palmer. Colori. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. B. Margh. 10b, t. 851.904) - I 2 figli del Trinità, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
LA PERLA (v. De Gasperi 20, t. 534.191) - Aria condizionata - Amori metallurgico (Mimì metallurgico) nell'onore, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Colori. ★ Commedia drammatica
MASSAUA (p. Massaua 5, t. 795.803) - La morte viene dal passato, D. McCallum, Susan Strasberg, Lilli Palmer. Technicolor. ★ Drammatico
ORFEO (p. Carlina, t. 518.134) - La polizia ringrazia, Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato. Techn., sc. Non v. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 57, t. 652.750) - La morte viene dal passato, Lilli Palmer, Susan Strasberg. Colori. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - I 2 figli del Trinità, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Col. Ap. 14,45; ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?, E. Fenech, G. Hilton. Techn. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Sexy tutte secrete con Garia et Ophelia - Elisabetta - Balletto Mexico 72. Vietato 18. ★ Spettacolo teatrale - Ore 16,30 e 21,30
ALFA (v. Garibaldi 30, t. 545.353) - Il marchio di Dracula, Christopher Lee, J. Hindry. Colori. ★ Horror
MILANO (v. Milano 8, t. 510.255 - Apert. 10) - La volpe, Anne Heywood, Sandy Dennis. Colori. ★ Drammatico — L'uomo dell'ecchio di vetro. Colori. ★ Giallo
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 540.580) - Clamoroso Cali. Col. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 510.490) - Delitto a Oxford, Jane Birkin. Techn. Vietato 18.
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - Apert. 10) - Il pistolero dell'Ave Maria. Colori. ★ Western — La motorizzata. Totò. ★ Farsa
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 520.895) - Senza loro l'inferno è vuoto, James Robertson, Justice, M. Carol. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 60, t. 587.715) - Blitz ad Amsterdam, R. Payne, A. Power. Technicolor. ★ Avventuroso
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - Domani: Amanti vampiri. ★ Horror
MIRAFIORI (c. Cimarosa 25, t. 390.867) - I segreti delle stanze proibite, V. Gaunt, B. Rexrod, Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy
SMERALDO (v. Tunisi 52, t. 590.711) - Domani: Per qualche dollaro in più. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.175) - Senza di loro l'inferno è vuoto, James R. Justice, Anthony Steel. Techn. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 321.744) - La lotta del sesso 6 milioni di anni fa. I. Ege. Colori. ★ Preistorico
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.615) - Mucho Collegue, D. Jensen, S. Sellers, Lea J. Ch. Techn., scope. ★ Avventuroso
SAN PAOLO (v. Cesana 82, t. 372.037) - Domani Un buco di dollari. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 715.997) - Il mostro del museo delle cere, Cameron Mitchell, Anne Helm. Colori. Vietato 14. ★ Horror
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - L'impossibilità di essere normale, Elliott Gould, Candice Bergen, regia Richard Rush. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
CIBRARIO (v. Cattaneo 12, t. 772.907) - Oggi chiuso.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Domani Sparo Gringo, spara. Ralph Kelly. ★ Western
ODEON (c. Venaria 6, t. 772.352) - Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier. Colori. ★ Poliziesco
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La pantera rosa, David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale. Technicolor. ★ Poliziesco comico

ZONA S. DONATO

DORA (v. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - La fuga di Tarzan, Lex Barker, D. Hart. Technicolor. ★ Avventuroso
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - I lupi di Pietroburgo, Mark Damon, Erna Schürer. Colori. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA [redacted] CAMPAGNA - [redacted]

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Gli amori del sesso femminile, Lilli Palmer. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
APOLLO (largo Giachino 41, t. 213.881) - La lotta del sesso 6 milioni di anni fa, I. Ege, T. Bonner. Technicolor. ★ Preistorico
JOLLY (v. Vercelli 110, t. 290.141) - Domani L'oltraggio (Il Bandito). ★ Western
SPLENDOR (v. Alpignano 109, t. 396.376) - Riprendiamoci Fort Alamo, F. Hollister, F. Tiffin, J. Wilton. Techn., scope. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUILA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Commandos in azione, A. Murphy. Techn. Non vietato. Ult. ore 22. ★ Avventuroso
AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510) - Abbandonati nello spazio, Gregory Peck. Colori. ★ Fantascienza
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Gli amanti del deserto, R. Fordom. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
NORD (c. Vercelli 144, t. 260.333) - Quando Satana impugnò la colt, Peter Lee Lawrence. Colori. ★ Western
ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.601) - Riposo.
PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.030) - Per un pugno nell'occhio, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non vietato. ★ Farsa
SOCIALE (v. Cossmiglione 3, t. 850.600) - All'inferno per l'eternità, J. Hunter. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.491) - Domani Il clan del terrore. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO [redacted]

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Cielo rosso all'alba, R. Thomas, Claire Bloom, R. Burns. Colori. ★ Drammatico
ARTISTI (v. C. di Belgio 34, t. 871.324) - Senza di loro l'inferno è vuoto, J. Robertson Justice, A. Steel. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 100, t. 872.088) - Totò cerca casa, regia Steno e Monicelli, con Totò, Marisa Merlini, Aroldo Tieri. 20,30; 22,30. ★ Farsa satirica
GROPA (v. Groppo 3, t. 892.457) - Una pistola per un vile, Fred MacMurray. Colori. ★ Western
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Un killer per Sua Maestà, Kerwin Mathews. Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duino 3 - p. Nizza, t. 671.264) - Le calde notti di Don Giovanni, Robert Hoffmann, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Colori. Vietato 18. ★ Commedia
CARIBIA (c. Duca d'Aosta 6, Moncalieri, t. 647.551) - Il tagliagole, Stéphane Audran, Jean Yanne. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Claude Chabrol
ITALIA (v. Nizza 130, t. 634.021) - I due figli del Trinità, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non vietato. Ap. ore 14. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
SAN CARLO (Moncalieri) - Per grazia ricevuta, Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Mariangela Melato, V. Vendell. Colori. ★ Commedia
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 603.017) - Lord Jim, Peter O'Toole. Colori. Ap. 15. ★ Avventuroso, dal romanzo di Conrad

* Cinema a struttura convenzionata.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Acapulco, Adriano, Alfa, Apollo, Arizona, Bernini, Cibrario, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: « Estate al cinema », abbonamenti ridotti all'Enal — Stagione Lirica d'Autunno: abbonamenti all'Enal.

Spettacoli di provincia

CIRIE'
CATALANO: Mr. Hulot nel caos del traffico.
ITALIA: L'angelo sterminatore (da domani).
CHIERI
CHIERESE: I 4 del Texas.
SPLENDOR: Per un dollaro in più.
CHIVASSO
POLITEAMA: Wanted.
CINECITTA': Cose inquietanti l'incredibile.
MODERNO: I liberi giochi dell'amore.
IVREA
POLITEAMA: Arriva Sabata.

SIRIO: La calda preda.
SPLENDOR: Tre Scavezzacollo.
LANZO
CATALANO: Wanted.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La donna.
ITALIA: La vergine di Bali.
NUOVO: Il commissario Leguen e il caso Gassot.
SETTIMO
MODERNO: La carta vincente.
GARIBALDI: Il ritorno di Harry Collings.
BECCARIA: Willard e i topi (da giovedì).

in Piemonte

ALESSANDRIA
AMBRA: Casa di bambole.
ALESSANDRINO: Terrore nei occhi chiusi.
CORSO: La cagna.
CRISTALLO: Il Grinta stanale dalla corsa.
GALLERIA: I corsari dell'isola degli squali.
MODERNO: [redacted] sette abili di droga.
ACQUI
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Questa specie d'amore.
GARIBALDI: I camerati.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Qualcuno dietro la porta.
IRIS: Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso.
ITALIA: Brivido nella notte.
MODERNO: Quando Satana impugnò la Colt.
OVADA
MODERNO: Stanza 17-17 ufficio delle tasse.
TORRIELLI: Il marsigliese.
TORTONA
SOCIALE: Made in Italy.
MODERNO: Selvaggia ribellione.
VERDI: Questo pazzo pazzo mondo meraviglioso.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Yoko, invece Dio e i mondi.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: I sette minuti che contano.
MODERNO: Appuntamento con una ragazza che si sente sola.
NUOVO: Ti darò un posto all'inferno.
VITTORIA: Matrimonio collettivo.
AOSTA
CORSO: La battaglia di Okinawa.
SPLENDOR: Il lupo della steppa.
ITALIA: Il mio nome è Mallory M come morte.
LUX: Ann and Eve.
VERRES
IDEAL: Gli altri dadi.
ST. VINCENT
NUOVO: Un pistolero pieno di soldi.
[redacted]
VITTORIA: Il ribelle di Algeri.
SALONE ALFIERI: L'uccello dalle piume di cristallo.
POLITEAMA NAZIONALE: Il tradimento di Orione.
SPLENDOR: La professoressa delle lingue.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Mademoiselle De Sade e i suoi vizi.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: La legge della violenza.
AURORA: chiuso.
CUNEO
FIAMMA: La feccia.
NAZIONALE: Simon re dei diavoli.
ITALIA: chiuso.
ALBA
CORINO: Fratello Sole, sorella Luna.
EDEN: Il mio nome è Mallory M come morte.
BRA
POLITEAMA: Le amanti di Dracula.
IMPERO: Il celle.
VITTORIA: chiuso.
FOSSANO
ASTRA: Una tomba aperta una bara vuota.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: chiuso.
IRIDE: La mortale trappola di Belfagor.
MONDOVI'
CORSO: Il corpo di Diana.
ITALIA: chiuso.
SALUZZO
POLITEAMA: I giorni dell'ira.
SPLENDOR: I lupi di Pietroburgo.
NOVARA
ASTRA: Le calde notti del Decamerone.
COCCIA: Il letto della sorella.
ELDORADO: Il dott. Zivago.
EXCELSIOR: 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra.
FARAGGIANA: Detenga.
VITTORIA: All'ombra del delitto.
DOPPIERI: L'uomo dalla pelle dura.
ARONA
LUX: Il gatto a nove code.
MODERNO: Un uomo, una donna e i giuochi del sesso.
ROMA: Per qualche dollaro in più.
S. CARLO: riposo.

INTRA
SOCIALE: Beati i ricchi.
PALLANZA
SOCIALE: Mamma, perché mi hai fatto così bello?
VERBANIA
APOLLO: Le meraviglie dell'amore.
ARISTON: Tempo d'amore.
IMPERO: chiuso.
VERCELLI
CIVICO: Bastardo... vattene e taglia.
ITALIA: Cecilli Jango.
PRINCIPE: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
VERDI: La notte dei demoni.
VIOTTI: Sette cadaveri per Scotland Yard.
BIELLA
IMPERO: Amore mio aiutami, etc.
APOLLO: L'amante del prete.
MARCONI: Il compare nero.
MAZZINI: Addio gattaccio crudele.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Giochi erotici svedesi.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: chiuso.
LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Salto al suono.
SALUGGIA
COMUNALE: La pinolera.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Il dottor Zivago.
ARISTON: I sette fratelli Cervi.
ASTOR: Il caso Carey.
AUGUSTUS: La sola che vide il suo cadavere.
GIOIELLO: La diavolessa.
GRATTACIELO: Sette giorni di sole d'agosto.
OLIMPIA: Cabaret.
ORFEO: Cabaret.
NUOVO PALAZZO: Il dottor Zivago.
RIVOLI: La cagna.
RITZ: La trainer.
SMERALDO: Una sorpresa a letto con un altro.
UNIVERSALE: La banda J. S.
AURORA: La Dama Rossa uccide sette volte.
DIANA: Uomo avvisato mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo.
DIONISIO: Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della Squadra.
IDEAL: Simil cinematografico fatto sulle finestre.
LIDO: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
ALCIONE: Il braccio violento della legge.
SAVONA
ASTOR: La notte proibita.
OLIMPIA: Così sia.
DIANA: La banda di J. e S. cronaca criminale del West.
ELDORADO: La cagna.
AXE: Tre per uccidere.
MODERNO: Lo chiamavano King.
LOANO
PERLA: Invito ad una sparatoria.
LOANESE: Sfidati la giungla.
STELLA: Terrore cieco.
ANDORA
ROSSINI: L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.
VADO LIGURE
SABAZIA: Il faro in capo al mondo.
AMBRA: Fuoco verde.
ALBISSOLA
MARCONI: Per grazia ricevuta.
DORIA: Nobile.
DORIA (estivo): L'udienza.
MARCONI (estivo): La provinciale.
CERIALE
ODEON: Silvestro Story.
SPOTORNO
ARISTON: Alice nel paese delle meraviglie.
ASTRO: Arrivederci.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Vendicarsi di notte.
CRISTALLO: Colpo grosso al Casinò.
VARAZZE
VERDI: Topolino Story.
LE PALME: Un'amputato da 300 milioni.
TEIRO: C'era una volta il West.
TEIRO (estivo): Nemo erotica.

IMPERIA
ROSSINI: Tomba aperta, bara vuota.
DANTE: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato.
CENTRALE: Il re dello Sudo.
ODEON: Sei simpatiche canaglie.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'amante perduta.
CERRI: L'amante dell'Orsa Maggiore.
SANREMO
ARISTON (aperto): Uccidere in silenzio.
CENTRALE: Grande rapina a Long Island.
ARISTON: La Dama Rossa uccide sette volte.
SANREMESE: Decamerone francese.
ORFEO: Tutto a colori.
ASTRA: Cabaret.
MIGNON: La cagna.
RITZ: Agli ordini del Führer, al servizio di sua maestà.
SUPERCINEMA: Divagazioni erotiche.
LUX: Zeppelin.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Sergente Flep.
DIANO MARINA
DIANESE: Continuavano a fregarsi un milione di dollari.
PERGOLA: I guerrieri.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il leggendario X-15.
ZENIT: Uomini selvaggi.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il sorriso del ragno.
IMPERO: Gli avvoltoi.

Il noto direttore d'orchestra

Pourcell a Montecarlo compone per Venezia

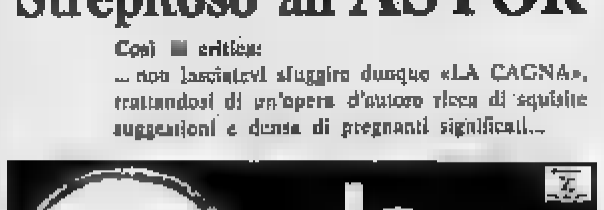
MONTECARLO, lunedì sera.
(m. r.) Franck Pourcel, che ha passato le ferie a Cannes, è in visita a Montecarlo. Egli ha inciso a Londra un disco che contiene brani di colonne sonore di film, tra cui « C'era una vol[redacted] » [redacted] Sergio Leone. « A fine settembre — ha [redacted] — [redacted] alla rassegna [redacted] canzone di Venezia ». Al festival lagunare, il maestro dirigerà [redacted] formazione [redacted] trentacinque musicisti. Per la circostanza, Pourcell sta lavorando su una partitura molto raffinata alla quale si dedica giorno e notte. In ottobre, infine, attraverserà l'Atlantico per partecipare al « Festival Augustin Lara » di Città del Messico.

BELLE ARTI
Ore 21
WANNA e I FAVORITI
Si balla tutte le sere
Attrazione
PIPPO D'ANDRI

gallerie e musei

MARCILIO: Collettiva d'estate.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LP 220: Calice Ligure. Lab.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

Strepitoso all'ASTOR
Così [redacted] critica:
... non lasciatevi sfuggire dunque «LA CAGNA», trattandosi di un'opera d'autore ricca di squisite suggestioni e densa di pregnanti significati...



DA GIOVEDÌ
al VITTORIA
LANDO BUZZANCA
IN

STAMPA SERA

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
C. Villa, O. Vecoli, Celestano, R. Farone, Al Bano, N. Pival, M. Reluno
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,45 Voi ed io
con Gianni Agus
10 — Mare oggi
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13,15 Le ultime 13 lettere di uno scapolo viaggiatore con A. Lupo e P. Quattrini con la partecipazione di E. Rousset
14,10 Ribaldone italiano
15,30 Olimpiadi
19,35 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Il parantela» di L. Capuana ini. T. Ferro, M. Abramo, M. Cimiari, T. Musumeci, P. Manetti ed altri, regia di U. Benedetto
21,55 Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno
Presenta Marcello Marchesi

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con Gianni Agus
10 — Mare oggi
11,30 Momento musicale
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13,15 Precisissima estate
Lettere aperta alla stagione estiva letta da Gastone Moschin e Valeria Valeri
14,10 Ribaldone italiano
15,30 Olimpiadi
19,35 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Invito al concerto
Trattenimento musicale di Romolo Valli
21,30 «Il turno»
di L. Pirandello (IX puntata) ini.: M. Abruzzo, M. Lo Giudice, D. Calindri, E. Maltese, T. Musumeci, C. Pilitzi ed altri, regia di G. Morandi
22 — Musica leggera
23,20 Andata e ritorno
condusc. Mina

giovedì

5 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
P. Cagliardi, G. Cassili, S. Endrigo, Dalida, e altri
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con Gianni Agus
10 — Mare oggi
12,10 Olimpiadi
12,54 Quadrifoglio
13,15 Recital. O. Vanoni e R. Crosby
14,10 Ribaldone italiano
15,30 Olimpiadi
19,35 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Quando la gente canta
presenta Otello Profazio
21 — Il mondo dei pendolari
21,30 Musica ?
22,20 Andata e ritorno
presenta Marcello Marchesi
23,10 Concerto del Trio di Trieste. Dimitri Sciostakovic: Trio op. 67: Andante - Allegro non troppo - Largo - Allegretto (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dorio De Rosa, pianoforte).

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
R. Fratello, Dorelli, O. Berti, Battisti, Nada, P. Di Capri, M. Bocchetto, Cappuccio
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi
Joan Baez
13,27 Una commedia in trenta minuti «Oh papà, povera papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste» di Arthur L. Kopit con E. Valeri
14,10 Ribaldone italiano
15,30 Olimpiadi
19,35 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto. Direttore M. Erdelyi. Nell'intervallo: Conversazione
21,45 Le canzoni di Napoli ieri e oggi
22,20 Andata e ritorno presenta Mina
23,10 Una collana di perle

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
10 — Mare oggi
Questionario di cronaca e attualità per le nostre vacanze
12,10 Giochi della XX Olimpiade. Servizio dei nostri inviati a Monaco
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Regia di Riccardo Mantoni
14,00 Ribaldone italiano
15,30 Giochi della XX Olimpiade. Servizio dei nostri inviati a Monaco
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Alida. Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi
Lettere sul pentagramma a cura di Gino Bazzo. I programmi di domani Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 Santa Messa
10,15 Le canzoni della domenica
11,10 Salce e Saccarino presentano: I Maltinguca condotti e diretti da Gastone Salce, con Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Rica Valeri. Orchestra diretta da Franco Pisano
12,10 Giochi della XX Olimpiade
13,15 Lando Buzzanca presenta: Il Lando curioso
14 — Canzoni sotto l'ombrellone
15,30 Giochi della XX Olimpiade
19,20 I tarocchi
19,45 Programma leggero
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Il diritto del Tartari di Dino Buzzati
21,20 Un uomo ed un violino: La storia di Joe Venuti
21,50 Concerto del Quartetto Italiano
22,20 Domenico Modugno presenta: [redacted] e ritorno
23,15 [redacted]

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Roberto Carlos
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,24 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tua per sempre, Claudia»
di S. Proietti e D. Crispi
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto per ferie
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
E. Battisti, Lys Costa, Fabrizio De André ed altri
15 — Disconadisco
16 — Canarsi
18 — I bis del concertista
18,30 Long-playing
19 — Mordacci in professor
Condotto da Carlo Dapporto e Ina Bellini
19,25 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno, con Marcello Marchesi
20,50 Supersonic
22 — Olimpiadi

mercoledì

6 — Il [redacted]
6,35 Per i navigandi
6,50 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Mina
8,15 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tua per sempre, Claudia»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto per ferie
presenta M. Buongiorno
12,40 I malelingua
condotto da Luciano Salce
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15,35 Per i navigandi
18 — Canarsi
18,35 Notiziario
18 — Melodramma
12 — Bolena, la [redacted] Le voci [redacted] cinema internazionale
19,30 Radiosera
19,56 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,55 Supersonic
22 — [redacted]

giovedì

8 — Il mattiniere
8,35 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Mamo Remigi
9,14 Musica espresso
9,40 Suoni e colori
9,24 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tua per sempre, Claudia»
10,35 Aperto per ferie
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
Una risposta seria alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Canarsi
18 — Il giradischi
18,30 Long-playing
19 — The pupil
19,25 Quadrifoglio
20,15 Andata e ritorno
presenta M. Marchesi
20,50 Supersonic
22 — Olimpiadi

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Caterina Caselli
8,14 Musica espresso
8,40 Melodrammi
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tua per sempre, Claudia»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto per ferie
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Mil Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Conversazione
15,20 Disco su disco
16 — Canarsi
18 — Concerto
Direttore W. Sawallisch
19 — L'ABC del disco
19,25 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno presentata da Mina
20,50 Supersonic
22 — Olimpiadi
Negli intervalli
Giornale radio

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Giochi della XX Olimpiade. Servizio dei nostri inviati a Monaco
8 — Buongiorno con I Pooh
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi soldati. Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quadro
11,35 Suoni e colori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Piccola storia [redacted] canzone italiana. Decima puntata anno 1927
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Licenza di trasmettere
15,40 Alto gradimento
16,35 Classic-jockey: Franco Valeri
17,30 Canzoni del Lotto
17,40 Ping-Pong
18 — Il virtuoso
18,35 Musica in palcoscenico
18,55 Quadrifoglio
20,10 Programma leggero
23 — Giochi della XX Olimpiade di Monaco

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Giochi della XX Olimpiade
8 — Buongiorno con Pino Donaggio
9,14 Musica espresso
9,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
12 — Mike Buongiorno presenta: Aperto per ferie
12,15 Quadrante
13,35 Se no i re mali... e quali
13 — Il Gazzero
13,35 Alto gradimento
14,30 Ora più una
15 — La Corrida
15,45 Viaggiare stanca
17,30 Supersonic
18,40 Un complesso per telefono
19,30 Radiosera
19,56 Quadrifoglio
20,10 Domenica Modugno presenta: Andata e ritorno
20,55 Sera sport
20,50 Il mondo dell'opera
21,30 Giornalisti italiani dell'800
22 — Giochi della XX Olimpiade
Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gigliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Peternella e Alfredo Provenzali

terzo

martedì

9,30 Benvenuto in Italia
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,15 Musiche di Rimsky-Korsakov
12,30 Concerto
13 — Intermezzo
14 — Salotto ottocento
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18 — Musica leggera
18,30 Musiche di Busoetti
19,15 Concerto serale
22,20 Sonata di Haydn
22,15 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di F. J. Haydn
11,40 Musiche italiane
12 — Musiche di Pfitzner
12,20 Itinerari operistici
14 — Pezzo di bravura
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Concerto
16,15 Orsa minore
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica Pensi schema
18 — Musiche di Pizzini
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
[redacted] Musica [redacted] Lucilisi
21,30 Concerto sinfonico

giovedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,45 Musiche italiane
12,30 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Novecento storico
16,30 Pagine pianistiche
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,30 Musiche di Manfredini
18,45 Premio letterario Campiello
19,15 Concerto serale
20 — Carmen

venerdì

9,30 Benvenuto in Italia
11 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Polifonia
12,20 Avanguardia
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 Musiche di Dvorak
15,00 «Cardillac»
17,20 Concerto
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Le lavoisi
22,45 Conversazione
21,30 La formazione dell'attore di teatro

sabato

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di [redacted]
11,15 Presenza [redacted] nella musica
12,30 Civiltà strumentale italiana
14 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico. Direttore Adrian Boult
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,15 Concerto del violoncellista Giorgio Ravasco e della pianista Nini Giualo
18 — Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico
22,30 Orsa minore: La sposa

domenica

9,30 Trasmissioni speciali
10 — La vestale
10,10 Franz Joseph Haydn
12,30 Concerto d'organo
13 — Intermezzo
14 — Musiche da camera di Giovanni Enrico Eusani
14,45 Musiche di scena
15,30 Emilia Gaiotti
17,40 Un pizzo da Ezechia
18,10 Incontri con la narrativa
18,40 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Musica fuori schema

Questa [redacted] una [redacted] dei programmi radiofonici principali. La Rai si [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali [redacted] [redacted] estranei alla [redacted] del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6; Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

ALBERTO LIONELLO e ILARIA OCCHINI (Foto Italia)

i programmi dal 5 al 10 settembre

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Come era prevedibile, sono arrivate lettere sulla tv a colori. Ma è una faccenda, che con la dimensione miracolosamente politica che ha avuto sin dall'inizio, esula dalla nostra rubrica. Personalmente, del colore non ce ne importa nulla: lo vedremo sempre al cinema e il rivederlo sul piccolo schermo non ci fa né caldo né freddo. Dalla tv attendiamo ben altro. I «matoni» e le idiozie non si cancellano applicandoci sopra, per ordine superiore, una mano di tinta.

Un «gruppo di lettori» di Genova lamenta «che il ciclo di Buster Keaton sia nodato in onda proprio nel periodo delle vacanze, per cui molta gente ha perso parecchi film. C'è speranza di una replica?».

Grande indignazione accompagna la missiva di un torinese che si firma in modo illeggibile (Crastì? Granti?). Riferendosi ad una mia recensione in cui parlo di Zavattini, mi chiede quando mai l'attuale Presidente del Consiglio ha considerato «dialettista» il film Umberto D e mi sfida a darne una prova. L'accontento subito, citando una frase significativa: «Se è vero che il male si può combattere anche mettendone a nudo gli aspetti più crudeli, è pur vero che se nel mondo ci sarà indotti, erroneamente, a ritenere che quello di Umberto D è l'Italia della metà del secolo ventesimo. De Sica avrà reso un pessimo servizio alla sua patria, che è anche la patria di Don Bosco, dei Fatebenefratelli e di una progredita legislazione sociale». Tale frase è tratta da un articolo dell'on. Andreotti, allora sottosegretario alla Presidenza, apparso nel 1952 sulla rivista «Libertas».

Ogni giorno su STAMPA SERA

LE OLIMPIADI
CHE NON VEDRETE SUL VIDEO

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 5 al 10 settembre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi ■ avvenimenti della tv

LEO FERRE'
(Disegno di Chiaco)

● **LEO FERRE'**, il cantante poeta francese più misantropo del mondo, ha addolcito il suo carattere. Non soltanto ha accettato di partecipare al Cantagiro, ma persino ai piccoli show della tv italiana.

● **LIV ULLMAN** - sulle orme della «divina». - E' stato sempre il mio sogno interpretare il ruolo di Cristina regina di Svezia», racconta Liv Ullman, che ha subito e con entusiasmo accettato di girare «L'abdicazione», un film di Anthony Harvey sulla vita della storica personaggio. Le sue non sarà un'impresa facile, dopo l'indimenticabile interpretazione di Greta Garbo. «A me basta non sfigurare: ciò che di più conta è il personaggio, che amo moltissimo e la cui vicenda umana mi ha sempre commosso». La pellicola sarà girata a Roma, dove soggiunta sfortunata regina morì.

● **Giorgio Albertazzi** si accinge a debuttare in teatro come autore: ha scritto un dramma su Ponzio Pilato, una delle figure più inquietanti della storia del Cristianesimo. «L'ho riscritto ben sette volte e ho consultato parecchi teologi», dice. Tutti gli interpreti di «Pilato sempre», è questo il titolo, resteranno e canteranno. Le musiche sono del maestro Gaslini, lo stesso che scrisse i commenti sacri per la «Ginestra» di D'Annunzio. Albertazzi stesso sarà il protagonista: con lui saranno in scena Anna Proclemer e Bianca Toccafondi. La «prima» si terrà a Lucca, in ottobre.

LIONELLO e ILARIA OCCHINI in copertina: appariranno così nel "Puccini"

le canzoni più "gettonate,,

1) VIAGGIO ■ UN POETA (Dik Dik)
2) ■ VAGABONDO (CHE ■ SONO ALTRO) (Nomadi)
3) QUANTO E' BELLA LEI (Gianni Nazzaro)
4) ■■ DUE ■ MONDO E NELL'ANIMA (Pooh)
5) IL PADRINO (Santo e Johnny)
6) UN ALBERO DI ■■■ PIANI (A. Celentano)
7) PICCOLO ■■■ (Mia Martini)
8) ■■ CORN (Pop Corn Makers)
9) ■■ CHI (Gens)
10) I GIARDINI DI MARZO (Lucio Battisti)
11) ■■MO GENTE DE BORGATA (Vianella)
12) RUN ■■ ME (Bee Gees)
13) IL GABBIANO INFELICE (Il Guardiano del Faro)
14) IL ■■■■■■ (Johnny Dorelli)
15) POP ■■■ (La Strana Società)
16) E' ■■■■■ GIORNO (Adriano Pappalardo)
17) ■■■■■■ YOU (Harry Nilsson)
18) ■■■ (Delirium)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 14: «Giochi olimpici». Canottaggio, ginnastica (a colori) - 17,45: «Giochi olimpici». Canottaggio, ciclismo, nuoto (a colori) - 20,20: Incontri - 20,50: «Il mondo in cui viviamo», documentario a colori - 21,40: Il Regionale - 22: «Ta per due», film, con Doris Day, Eve Gardon - 23,20: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

MERCOLEDI' Ore 13,25: «Giochi olimpici». Gare diverse (a colori) - 18,10: «Giochi olimpici». Nuoto (a colori) - 20,20: trasmissione a filmare - 20,50: «I Soviet», documentario a colori - 21,40: «Il pianeta fuori rotta», telefilm della serie «Le fantastiche avventure dell'astronave Orion» - 22,25: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

GIOVEDI' Ore 12,20: «Giochi olimpici». Canottaggio, atletica, nuoto (a colori) - 20,20: «Una canzone per Diego, telefilm a colori - 20,50: «America dei grandi spazi», Documentario - 21,40: «Trenta anni di storia», Tra una guerra e l'altra - 22,05: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

VENERDI' Ore 14: «Giochi olimpici». Atletica, nuoto (a colori) - 20,50: Manifestazione per i giovani - 21,40: Il Regionale - 22: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

SABATO Ore 12,50: «Giochi olimpici». Canottaggio, atletica, nuoto (a colori) - 21,05: Buonasabato show - 21,40: «I militari», film, con Marjorie Main e Percy Kilbride - 22,50: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

martedì

primo canale

15 — GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Sport equestri
— Pugilato
(Terzo turno)
19 — Pallacanestro
(Incontri del torneo dal 9° al 16° posto)
— Pallavolo
— Pallanuoto
20 — SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — LA CASA NEL BOSCO
Programma di Maurice Pialat con Paul Crauchet, Barbara Laage, Pierre Doris
(Settima ed ultima puntata)
● *Il piccolo Hervé, ritornato a Parigi, ha iniziato una nuova vita con il padre, Paul, e con la matrigna, Hélène, che ha una figlia della sua età. Dalla fine della guerra, Paul ha ripreso il suo mestiere di cabarista insieme al socio, Jean François, ma non riesce a reinserirsi nella vita civile e soprattutto a dimenticare la madre di Hervé, che lo ha abbandonato anni addietro. Per questo si mette a bere. Hervé rimpiange il periodo trascorso con mamma Jeanne e papà Albert nella casa nel bosco.*
22 — MOSTRA DEL CINEMA
«VENEZIA '72»
di Alfonso Gatto
a cura di Alberto Lima
Regia di Luciano Pinelli
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Sollevamento pesi
— Pugilato
— Calcio
24 — RIASSUNTO FILMATO
DELLE GARE
DELLA GIORNATA

Barbara Laage per lo sceneggiato

mercoledì

primo canale

14,30 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Ciclismo
(prova su strada)
15,35 Atletica leggera
In programma:
— Finali lancio del martello
— 110 ostacoli
— Lancio del peso femm.
— 400 metri maschili
● *I quattrocento metri, chiamati anche velocità prolungata, si corrono in tre fasi diverse: gli atleti spingono con potenza fino ai 200 metri, si distendono in scioltezza dai 200 ai 300, tornano allo scatto di forza negli ultimi 100 metri. E' una specialità in cui gli atleti camminano molto forte.*
— 200 metri femminili
— 400 metri femminili
— Secondo turno 1500 metri femminili
— Qualificazioni decathlon
— Secondo turno 100 metri ostacoli femminili
20 — SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
■■■ TELEGIORNALE
Edizione della ■■■
21 — ■■ ESCLUSI
Film di John Cassavetes con Burt Lancaster, Judy Garland, Gena Rowlands, Steven Hill, Paul Stewart
22,45 QUINDICI MINUTI
CON ELSA QUARTA
Presenta Claudio Lippi
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21,20 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Pugilato
— Pallacanestro
— Pallavolo
— Sport equestri
24 — RIASSUNTO FILMATO
DELLE GARE
DELLA GIORNATA

Judy Garland nel film

giovedì

primo canale

15 — GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Pugilato
(semifinali)
— Pallavolo
(incontri finali maschili)
— Hockey su prato
(semifinali)
16,55 Atletica leggera
In programma:
— Finale 110 ostacoli
— 1500 metri
per il decathlon
— Batterie 1500 m. masch.
— Pallavolo
(incontri di finale)
— Pallacanestro
(incontri di finale)
— Pugilato
20 — SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — Joseph Conrad:
Racconti di terre lontane
LA LINEA D'OMBRA
con Jean Bilulfe, Roger Blin, Kurt Grosskurth, Tino Carraro
Regia di Georges Franju
22,30 TUTTO POP
Spettacolo musicale
con Mario Monti, Claudio Baglioni, Paola Massari, Lucio Dalla, Francesco Guccini, Franco Battiato, Pollution, Tito Schipa jr., Osanna
Testi
di Giancarlo Guardabassi
Presenta
Vittorio Salvetti
Regia
di Antonio Moretti
23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
(a colori)
— Pugilato
(semifinali)
22 — Calcio
(incontri del girone finale)
0,15 Pallamano

Carraro e Il mare di Conrad

venerdì

primo canale

10,30 ■■■ INAUGURAZIONE DELLA 16ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DEL LEVANTE
12,45 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Canoa
(finali)
14,40 Pallavolo
(finali ■■■■■)
14,55 Sport equestri
(dresssage)
15,25 Atletica leggera
Tra le gare in programma:
— Batterie delle staffette 4 x 400 e 4 x 100 maschili e femminili
— Secondo turno 1500 metri maschili
— Finali lancio del peso maschile
— Salto in lungo maschile
— 1500 metri femminili
— Qualificazione salto in alto maschile
19,20 Pallacanestro
(finali per il 3° e 4° posto)
— Pallavolo
(girone finale)
20 — SEGNALE ORARIO
CHE TEMPO FA
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — SERVIZIO SPECIALE
DEL TELEGIORNALE
A cura di Ezio Zefferi
22 — IL SUO NOME, PER FAVORE
Spettacolo-inchiesta condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini
(Quarta puntata)
23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21,10 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
— Judo
— Pallacanestro
— Tiro con l'arco
— Lotta
— Scherma
24 — RIASSUNTO FILMATO
DELLE GARE

Heidi Schneider, fulmine olimpico

sabato

primo ■■■■

15,55 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
Atletica leggera
In programma:
— Salto in alto maschile
— Lancio del disco femm.
— Maratona
— 1500 metri maschili
— Staffette 4 x 100 maschile e femminile
— Staffette 4 x 400 maschile e femminile
18,45 Tiro con l'arco
(finale maschile e femminile)
18,35 Hockey su prato
(finali)
20 — ■■■■■■ ORARIO
TEMPO DELLO SPIRITO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
«Il ladro solitario»
Racconto in due puntate di Georges Simenon
Adattamento e sceneggiatura televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Antelo Micozzi
(Prima puntata)
con Gino Cervi, Andrejna Pagnani, Giulio Platone, Angela Cavo, Corrado Olmi, Mario Righetti, Mario Maranzana, Giovanna Galletti, Mico Cundari, Franco Silva, Luisa Aluigi, Dario De Grassi
Scene di Nicola Rubertelli
Regia di Mario Landi
22,25 JAZZ A CORTINA
Presenta Martitia Palmer
23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo ■■■■

19,55 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA ■■ OLIMPIADE
21 — TELEGIORNALE
21,20 GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
Pugilato
23 — Calcio
1,15 Lotta greco-romana

Ferguson: jazz a Cortina

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
DELLA DOMENICA
12,30 A COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivegna
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Regia di Giampaolo Tadolini
15 — GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
Sport equestri
ITALIA: Monza
AUTOMOBILISMO
G. P. D'ITALIA
GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADI
Sport equestri
19,45 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
«Il ladro solitario»
Racconto in due puntate di Georges Simenon
con Gino Cervi
(Seconda puntata)
con Gino Cervi, Andrejna Pagnani, Elisa Mainardi, Gianni Guerrieri, Gianni Musy, Enrico Ostermann, Alfio Petrini, Angela Cavo, Anna Teresa Eugeni, Bianca Galvan, Gino Lavagetto, Corrado Olmi, Elena De Merik, Giulio Platone
Scene di Nicola Rubertelli
Regia di Mario Landi
22,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
■■■■ TEMPO ■■

secondo canale

29,50 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
GIOCHI
DELLA XX OLIMPIADE
Cerimonia di chiusura
21,30 TELEGIORNALE
21,45 SERVIZIO SPECIALE
DEL TELEGIORNALE

■■ Cavo donna del «giallo»

STAMPA SERA

sport

ALLARME AL TORINO

Difesa sotto accusa per gli sbandamenti del "libero,,

Inchiesta a pagina 11

BETTEGA COME PRIMA

Mezz'ora di speranza, che ripeterà a Varese

Servizio a pagina 12

MONACO STAMANE

Atletica Leggera

La giornata più importante per l'atletica italiana è cominciata bene. Stamane, allo Stadio Olimpico, il martellista Mario Vecchiato si è qualificato agevolmente per la finale, lanciando al primo tentativo a m 68,12. Il limite di qualificazione era fissato a m 66. Alcuni atleti, anche fra i più noti, hanno trovato qualche difficoltà per l'orario mattutino, che ha costituito per essi un handicap insuperabile. Il tedesco Riehm, ad esempio, non è riuscito a qualificarsi ai primi lanci, malgrado abbia un record personale di m 73,58, migliore di quello dell'azzurro.

Nuoto

Novella Calligaris non ha perso il via nella prima batteria dei 200 farfalla che è stata vinta dalla tedesca orientale Rosemarie Kother in 2'13"23, nuovo record d'Europa. Il precedente primato continentale apparteneva alla Kother con 2'13"5. Il nuovo primato olimpico è stato stabilito dall'americana Karen Ke) con 2'16"15.

L'olandese Enith Brigitha ha battuto in batteria il primato europeo dei 200 m dorso con il tempo di 2'23"70. Il precedente record apparteneva all'ungherese Gyarmati e all'olandese Groen con 2'24"3. L'americana Melissa Belote, in un'altra batteria ha eguagliato il record mondiale con il tempo di 2'30"35 che lei stessa deteneva.

Ciclismo

[illegible] corsa [illegible] recuperi delle eliminatorie del tandem, il giapponese Yoshikazu Cio ha dovuto essere trasportato al centro medico del villaggio olimpico. Si teme che il corridore abbia una frattura al una vertebra cervicale.

Scherma

Gli azzurri della spada Claudio Francesconi e Nicola Granieri hanno superato stamane i due turni eliminatori nel torneo individuale. Il cubitese Gian Luigi Saccaro, medaglia di bronzo al Messico, è stato invece clamorosamente eliminato al primo turno.

Italiani in gara

SCHERMA — Maffei, Rigoli, T. Montano, (scabola a squadre contro la Romania); Saccaro, [illegible] e [illegible] (spada individuale).

ATLETICA — Venchiato (martello); Arese e Liani (110 hs); Mennea (200); Pigni (1500); Simeoni (alto).

NUOTO — Calligaris [illegible] delfino f.).

TUFFI — [illegible] e Cagnotto.

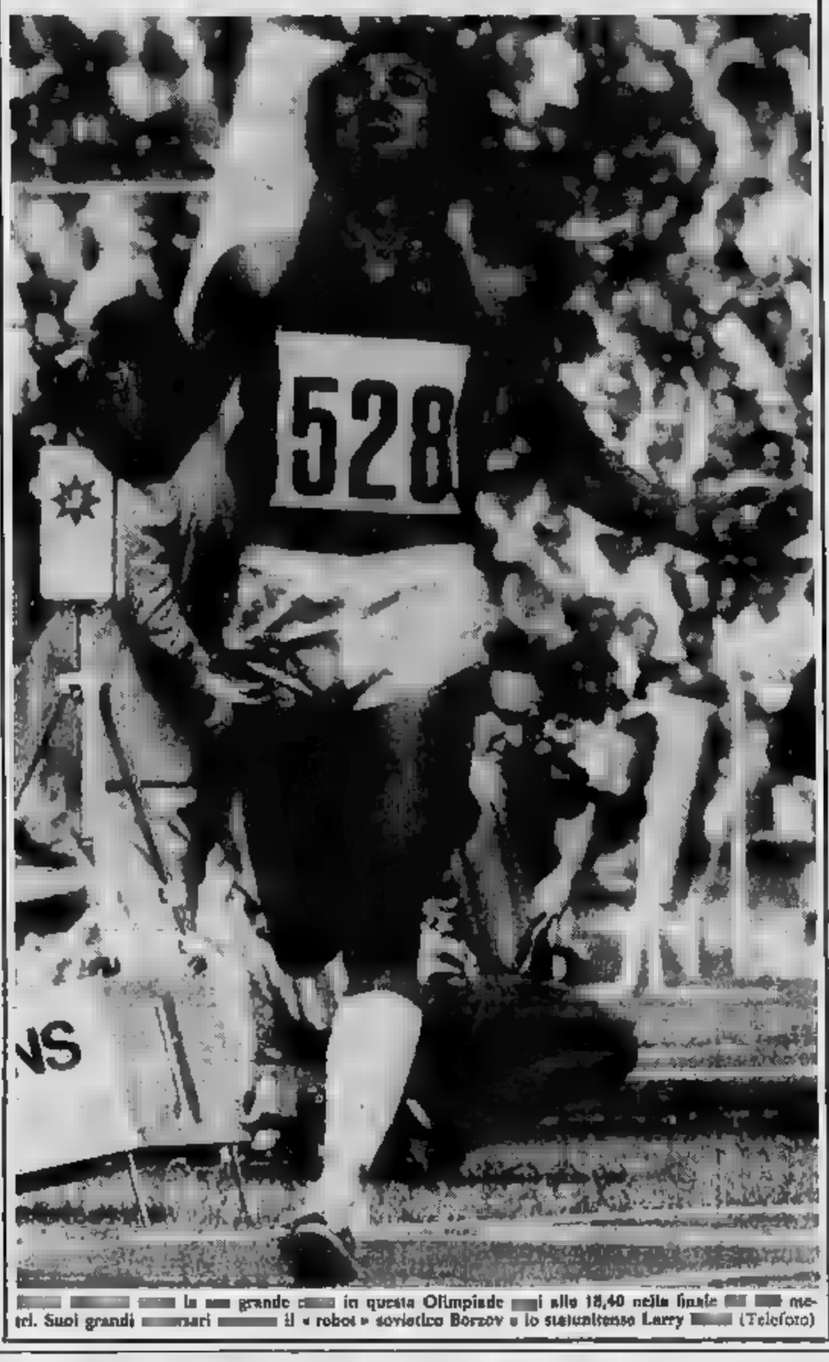
PALLANUOTO — Ita-Italia.

VELA — Milone, Oliveri, Nicita (soling); Scala, Testa [illegible]; Dini e [illegible]lo (tempest); Croce, Zirali (F. D.); [illegible] (Sna).

TESI — Verpani.

JUDO — Tommasi.

Ore 18.40, Mennea!



[illegible] la [illegible] grande [illegible] in questa Olimpiade [illegible]gi alle 18,40 nella finale [illegible] metri. Suoi grandi [illegible]sari [illegible] il «robot» sovietico Borzov e lo statunitense Larry [illegible] (Telefoto)

BASKET - Sventato il tentativo jugoslavo di invalidare le partite del Portorico

Respinto il «doping» gli azzurri in finale

dal nostro inviato

Monaco, lunedì [illegible].

Esplode un vasto doping» anche nel basket, entra odor di anfetamine ed efedrine [illegible] canestri di Olimpia. Per qualche [illegible], la notte scorsa, tutto il torneo [illegible] pallacanestro dei Giochi ha rischiato di venire in qualche maniera compromesso: da una decisione clamorosa, da un ritiro per protesta [illegible] mancato da un generale sospetto [illegible] irregolarità. [illegible] una medicina contro il [illegible] di gola, a quanto sembra, ingerita da Miguel Coll, giocatore di Portorico, prima della partita con la Jugoslavia del [illegible] agosto, inaspettatamente vinta dai portoricani.

Tre punti

Ayuda [illegible] conferma che il cestista di «Portorico» (numero quattro, i giocatori nel controllo antidoping, vengono [illegible] contrassegnati col numero di maglia per procedere all'estrazione a sorte) era risultato «positivo» i dirigenti jugoslavi hanno immediatamente inoltrato reclamo alla giuria d'appello dei Giochi, invocando uno [illegible] provvedimenti:

1) Partita vinta [illegible] Jugoslavia per 2 a 0,

2) Ripetizione della gara Jugoslavia-Portorico,

3) Sparegio Jugoslavia-Italia da disputarsi oggi alle [illegible] per decidere il passaggio alle finali [illegible] una di queste squadre.

La «bomba» preleva tutti di sorpresa, completava il clima di tensione che ha contrassegnato l'intera giornata di ieri al palazzetto dello sport. Prima c'erano state le partite-thrilling Portorico-Polonia e Urss-Jugoslavia, decisive per designare la seconda squadra da promuovere alle finali nel girone B (con l'Italia, direttamente interessata). Alla sera il gran duello Brasile-Cuba per far emergere la seconda «promossa» del girone A. Quando, dopo cento emozioni, nervi e coronarie del pubblico (e degli italiani soprattutto) erano tornati a [illegible] «status» normale, si entrava in piena «bagarre» per [illegible] doping.

[illegible] già ufficialmente designati [illegible] accoppiamenti per le semifinali di mercoledì (Usa-Italia e Urss-Cuba), Farà [illegible] corridoi [illegible] palasport [illegible] assurdo che un giocatore di Portorico era [illegible] sotto inchiesta» per doping [illegible] pensava [illegible] fossa Rivera, uno dei più noti fra i cestisti [illegible] squadra centroamericana. Forse per effetto del [illegible] un Rivera [illegible] sta sempre bene nei «casi».

In realtà Naftali Rivera ha soltanto [illegible] piede malcanato. [illegible] il [illegible] doping» c'era sul serio. Anche se è stato tutto [illegible] equivoco, come dicono i portoricani. L'incriminato è Coll, il quale [illegible] il mal di gola [illegible] medicine a base di efedrine e anfetamine, comunemente vendute in Portorico e il medico della squadra [illegible] era ricordato di segnalare il fatto (come [illegible] scrive il regolamento) prima della partita e [illegible] relativo sorteggio per l'antidoping. Anche perché, aggiungono gli italiani, quel medico [illegible] solo lo spagnolo e durante i controlli si parla [illegible] solo in tedesco e inglese e [illegible] estraneo (nemmeno [illegible] interprete) può [illegible] stare alle «operazioni».

La [illegible]

Così i jugoslavi sono partiti all'attacco (diplomatico), tentando un disperato reinserimento della squadra in zona-medaglia. Gli italiani, [illegible] qualificati sul campo a forza di sudore e di canestri, protestavano con vigore. Il presidente della Fip, Claudio Coccia, minacciava l'immediato ritiro della squadra e respingeva fermamente [illegible] jugoslavi [illegible] un assurdo sparegio fra [illegible] nostre due nazionali. In clima di gran battaglia diplomatica interveniva mister Jones, segretario plenipotenziario [illegible] della Federazione internazionale [illegible] la sua nota abilità manovriera, da vero scacchista della politica sportiva. La giuria d'appello, presieduta dal marocchino dirigente della Fiba, l'egiziano Wahbi, ministro [illegible] Sport [illegible] paese, [illegible] riuniva a mezzanotte [illegible] alle 2 circa e riferiva la «sentenza» ai giornalisti in una conferenza-stampa dall'atmosfera quanto mai inconsueta (certi giornalisti [illegible] oltre dodici ore al palazzetto ed hanno sfogato la [illegible] giocando a basket mentre la giuria discuteva).

Tre risposte

Sentenza compromissoria, come prevedibile, con elastica interpretazione [illegible] regolamento sull'antidoping per i Giochi che secondo gli jugoslavi comporta, in casi del genere, l'espulsione «obbligatoria» della squadra incriminata mentre secondo mister Jones queste norme sono solo [illegible] «progetto» [illegible] regolamento che il Cio ha riesaminato decidendo [illegible] entrare nel merito dell'episodio. In ogni [illegible], secondo Jones, [illegible] squadra «può» [illegible] squalificata (a may be», nel testo inglese) e dunque il torneo è stato salvato, i risultati tutti omologati. Però:

1) Il giocatore [illegible] non potrà giocare altre partite nel torneo olimpico,

2) La Federazione di Portorico è stata diffidata e invitata a prendere provvedimenti nei confronti del giocatore previa indagine dettagliata sull'episodio,

3) Alla prima, futura occasione di «positività» all'esame antidoping di un suo giocatore, Portorico verrà esclusa da tutte le altre manifestazioni internazionali.

Sconfitta totale, dunque, per i tesi dei jugoslavi che hanno accolto il verdetto a viso duro, [illegible] polemici interventi del presidente della Federazione, Saper. [illegible] Jones è stato irremovibile, fedele ai suoi principi [illegible] lentiamo comunque a salvare quanto [illegible] sancito sul campo: [illegible] ha precisato che tutta la vicenda [illegible] emersa soltanto ieri [illegible] alle 23, perché solo allora [illegible] commissione medica [illegible] ha comunicato l'esito della contro-analisi in questione e [illegible] la decisione [illegible] stata [illegible] in accordo [illegible] Fiba e la stessa commissione [illegible] dica. Eliminata dietro [illegible] quinte, tutta la storia segna un'altra importante vittoria italiana. Oltre [illegible] col gioco sappiamo farci valere, nel basket, pure a livello diplomatico, grazie al machiavellico Coccia, l'avvocato [illegible] presieduta [illegible] Federcanestro. Coccia [illegible] Jones hanno salvato i diritti di una squadra coinvolta senza [illegible] colpa [illegible] far [illegible] [illegible] dicendo che la vicenda [illegible] assolutamente estranea (e tutte le altre nazionali, dall'Urss [illegible] Spagna, [illegible] stata solidali con gli italiani).

Dal 1° al 4°

Perciò tutto come prima. Dopo questa maledetta giornata degli imbrogli (e [illegible] affanni), finito [illegible] una vergogna assurda [illegible] fortuna, con una buona notizia. L'Italia [illegible] propria in fin[illegible], è già sicura di ripetere il quarto posto di Roma, si può parlare tranquillamente (e nemmeno a bassa voce) di una medaglia almeno di bronzo. Anche se perderemo in semifinale con gli americani, «inventori» del basket (e non [illegible] detto che [illegible] parta sicuri perdenti), una medaglietta potremmo trovarla nei nostri canestri battendo i cubani nella finale per il terzo posto.

Antonio Tavarozzi

UN FIORETTO E UN CAVALLO

Per difendere gli allori sportivi d'Italia

dal nostro inviato [illegible]

Monaco, lunedì [illegible].

Come incessanti migrazioni [illegible] popoli, lente colonne si avviano tutte le mattine verso lo supersadio olimpico. Sono [illegible] adoratori del record, i fanatici [illegible] millimetro, gli [illegible] del centesimo di secondo. Per essere al supersadio alle nove, chiusi a che ora si alzano? Il vedetto con moglie e figli, o in gruppo con amici, molti con il pacchetto [illegible] pranzo sottobraccio ed una bottiglia di birra che spunta [illegible] tasca posteriore dei pantaloni. Sfilano su sottopassaggi e soprappassaggi, avvinazzo con monotono stracchelo [illegible] piedi, un fiume di [illegible] ulà che in un paio d'ore colma lo stadio come una scodella piena [illegible] multicolori pallini da caccia. Alle dieci, mentre mando queste note, il supersadio è già gremito: ustanta, ottantacinque [illegible] persone. Se [illegible] in piedi, se si stringessero un poco, in questo immane catino ci potrebbe stare l'intera popolazione della Valle d'Aosta. Tutta questa gente ha imparato a conoscere un nome: Mennea. Dopo Borzov, un altro velocista bianco che può dare fastidio a botte ai poveri americani. Il [illegible] ragazzo è alle prese con la popolarità improvvisa: firma un [illegible] autografi con molta buona grazia.

Per [illegible] dico che il Pietro da [illegible]letta è chiuso da ogni parte: prima [illegible] tutto dal diabolico Borzov, che non riesce a battere record solo perché non trova nessuno che lo impegni seriamente, e poi da Black e [illegible] altri ancora. Questo dico per scaramanzia, ma ricordando che anche a Roma ben pochi dicevano Berruti, [illegible] pochi in questa Olimpiadi dicevano Calligaris. In realtà, di Mennea non si conoscono ancora i limiti né il [illegible] fu stesso. Ha vent'anni, ed a quell'età si può migliorare di giorno in giorno, specialmente se si ha la [illegible] serietà. Il Pietro da Barletta [illegible] ha mai fatto parlare di sé altro che per i risultati. [illegible] ha fatto i capricci, non ha voluto un allenatore particolare, non si [illegible] neppure annullato [illegible] tendinite che è diventata il male nazionale. Oggi, o [illegible] va o la spacca. Ma anche se non la va, potrà «andare» un'altra volta, cioè a Montreal. [illegible] Mennea avrà da [illegible] compiuto i venticinque anni.

Bedford, [illegible] ha fatto di tutti i colori, combinando la follia di sfidare un compagno con una pallottola partitagli da una carabina. E' scoppiato [illegible] Villaggio Olimpico, poi è [illegible] dicendo che ormai era in [illegible] forma ed avrebbe [illegible] vinto certamente. Forse appartiene ai tipi sfortunati, come è stato Clarke, che battono i record e [illegible] vincono gli appuntamenti che contano. Adesso, comunque, dovrà darsi da fare per riprendere il primato andato in frantumi sotto i colpi di ariete di Viren, dalla bella testa di martire risorgimentale.

Si aspettavano [illegible] africani, sulle lunghe distanze, ed arrivano i finnici: ombre di Nurmi, di Isohlou, [illegible], oggi ci siamo scritti fortunate giovani ammirando il vostro prodigioso successore. Fra gli scodinzolanti della [illegible] chilometri di marcia, bene il nostro Visini, [illegible] l'aspetto [illegible] fachiro. E' [illegible] che [illegible] gli avversari: tutti credono che dopo i primi chilometri sia già morendo, invece quella è proprio la sua faccia. E' giunto settimo a dodici minuti dai primi, e lo consideriamo con invidia: può infischiarsene degli intasamenti [illegible] di [illegible], si [illegible] quattro [illegible] [illegible] allenamento, arriverà sempre prima di autobus e tram. Ma una [illegible] singolare c'è stata in questa gara [illegible] più [illegible] dell'intero programma olimpionico), ed è sfuggita al pubblico. Il diciannovenne arrivato è Shaul Ladany, israeliano. Un intervistatore gli [illegible] chiesto in inglese come si sentiva, e Ladany ha risposto in perfetto tedesco, spiegando: «L'ho imparato nel campo di concentramento di Belsen». Qui Ladany, nato in Ungheria, fu chiuso con i genitori nel 1944. Momodo orrende ci sono ridestate nella sua mente proprio a Monaco, dove ogni tanto, allontanandosi per strada [illegible] cartelli che dicono «A Dachau 12 chilometri».

Ora è insegnante all'Università di Tel Aviv, ama la [illegible] perché [illegible] fa pensare; mentre scodinzola [illegible] declino di chilometri risolve problemi di alta [illegible].

Al [illegible] [illegible] che ha visto il trionfo di Graziano Mancinelli scalzava la principessa Anna d'Inghilterra. Quando è entrata in pista la biondissima, minuta inglese Anne Moore, [illegible] principessa ha alzato il binocolo ed ha seguito [illegible] la prova con un'attenzione estrema. Se glielo avessero consentito, questa sarebbe stata la gara a cui avrebbe partecipato per i colori della Gran Bretagna. C'era una grande invidia nel suo sguardo, quando applaudiva il secondo posto della Moore. Probabilmente, seguendola, aveva pensato: «Il mio regno, il [illegible] [illegible] per un cavallo!».

La sorti della Gran Bretagna comunque sono state affidate a buone, anche a femminili mani. C'è voluta la classe di Mancinelli per piegarle, la calle Moore, e [illegible] un Mancinelli in stato di grazia. Solo la salvezza [illegible] eccezionale [illegible] ha permesso il duplice exploit di orientarsi alla perfezione nel labirinto-ruspicapo del percorso di spareggio e di non cedere alla tensione nervosa. Dopo di lui, avrebbe [illegible] ancora l'inglesino, quindi per mettersi [illegible] dallo sorprese doveva assolutamente realizzare un percorso netto. Cosa che ha fatto mirabilmente, richiamando con mano [illegible] acciaio il [illegible] cavallo, quel paio di volte che [illegible] [illegible]. Una parte di merito (i tecnici dicono il venti per [illegible] al cavallo, l'ottanta al cavaliere) va quindi anche [illegible] bellissimo Ambassador, che ha una chioma [illegible] la seta di una [illegible] ed è [illegible] cavallo che sente la corsa, che è potente [illegible] agile.

Abbiamo quindi [illegible] un asso (non dimentichiamo che Mancinelli a Tokio aveva vinto la medaglia di bronzo nel [illegible] a squadre), ma calano i gloriosi D'Inzeo. Dicono che i loro cavalli (Easter Light per Piero D'Inzeo e Fiorello II [illegible] Raimondo) non hanno classe; è che lascerebbe supporre che non sia vero che il cavaliere, [illegible] dicevamo [illegible] fa, conta per l'ottanta per cento.

[illegible] ora attendiamo il concorso a squadre. Il Gran Premio delle Nazioni, che tradizionalmente si svolge l'ultimo giorno delle Olimpiadi a quest'anno nientemeno che nel supersadio, alla presenza certa di almeno quarantamila persone. Che magnifica occasione, per i fratelli D'Inzeo, per di[illegible] che sono ben vivi!

Nella sera av[illegible] della scherma l'imprevisto oro della Regno. Figlia d'arte, e [illegible] scherma è arte vera, Antonella [illegible] conquistato qui in Germania quell'oro olimpico [illegible] per un soffio mancò suo padre nel '[illegible] a Berlino. Ancora [illegible] passato che ritorna, e un presente che per l'Italia è sempre più rosso.

Ecco, [illegible] supersadio si diffondono i soliti, ultraterreni rintocchi di [illegible]. I velocisti dei duecento piani [illegible] chiamati alla partenza, a locce a Mennea.

L'Italia (anche l'Italia di quelli che [illegible] fanno un piano [illegible] scale ad [illegible] metri a piedi) sta attaccata alla maglietta del giovinotto dal volto alla Totò.

Buona fortuna, Pietro!

Carlo Moriondo

Antonella Regno in Lonzi esulta sul podio del trionfatori (Telefoto a «Stampa Sera»)

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 4 - Martedì 5 Settembre 1972

Un'altra giornata elettrizzante per gli italiani con due protagonisti (e possibili medaglie): Mennea e Dibiasi

CACCHI PAOLA E' PAOLA PIGNI

La vedremo in pista prima di Mennea

Gentile scusa il vento

Gentile nella polvere

Giuseppe Gentile, eliminato nei salti di qualificazione del «triplo», nei quali non è riuscito a strappare il 16 [illegible] e 20 richiesto per continuare ed andare in finale, si aggrappa disperatamente al minimo appiglio per scusare il mancato risultato. «Il secondo salto non era nullo — dice —. Se fosse stato controllato meglio avrebbero visto che [illegible] l'ostacolo. Inoltre non ho mai visto fare una gara così importante con un simile vento contrario. Nelle mie tre prove non ha soffiato un attimo di sollievo maledettamente in faccia».

Questo non sono che parole. Forse [illegible] colpa maggiore il Gentile l'aveva quella di sentirsi al centro prima dell'inizio delle gare. Dalle sue dichiarazioni sembrava fosse pronto a ripetere l'exploit di Città del Messico. E così la delusione è stata ancora più grande, creata se aggiungiamo a quella avuta da Dionisi e Fiasconaro. Non per questo però si può denigrare quello che è stato un grande atleta, fra i migliori del mondo. A Gentile e Dionisi (e pel anche a Fiasconaro) l'atletica italiana ha chiesto molto, forse troppo.

Salone
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino
[illegible] roma 80
telefono 517.958

dal nostro inviato

Monaco, lunedì sera.

Pietro Mennea potrà «prendere le misure» [illegible] Larry [illegible]ck già in semifinale, alle 15, in attesa della finale olimpica [illegible] 200 metri, prevista per le 18,40 ora italiana. Poco prima Paola Pigni sarà già andata in pista nelle batterie dei 3500 femminili: l'atletica italiana, oggi, gioca le sue ultime carte nella giornata in attesa che arrivi (oggi) Arese, e ci dica francamente se la sua condizione di forma sono tali da alimentare speranze, e se addirittura dipenderà ardito un suo ingresso in finale. Mennea è sereno. Ieri ha corso batterie e quarti di finale in assoluta scioltezza, dando una conferma del suo valore «da medaglia». Di bronzo, si sostiene nel clan italiano, ma noi speriamo anche nell'argento, considerato Borzov favorito numero uno, capace di un «bis» che [illegible] consacrerebbe definitivamente il valore, visto che non tutti sono ancora convinti della sua classe.

Tutto può succedere in una finale, ma pare proprio che la lotta sia ristretta a questi tre campioni, anche se il tedesco Ommer sembra galvanizzato dal fragoroso appoggio del [illegible] pubblico, e ieri si [illegible] battuto benissimo, di limito delle sue possibilità. Per Paola Pigni, iscritta nei ruoli di partecipante [illegible] Cacchi P[illegible], del resto è giusto (all'estero tutte le atlete quando [illegible] sposano prendono il nome del marito) il compito è subito abbastanza severo, anche se di ogni quarto [illegible] finale andranno alle semifinali le prime quattro. Paola avrà nove avversarie, fra le quali le più temibili sono la sovietica Vassilena Anelina, la jugoslava Nikolic che per [illegible] ora dovrebbe essere «nelle gambe» i duriasimi 800 metri di ieri, l'olandese Berny Boxen, l'americana Kramer e la magiara Lipkuti: un campo valido, ma l'azzurra ha tanto ritmo nelle gambe da poterai qualificare senza correre troppi rischi. [illegible] certo, però, non potrà andare al risparmio, dovrà stare bene attenta alle sorprese.

Proprio la finale degli 800 di ieri ha dimostrato di che livello siano ormai le gare femminili. Il record del mondo della Falk, che ha vinto la medaglia d'oro è di 1'58"5; l'atleta tedesca è andata ad un decimo da [illegible] limite, ma altre tre atlete — Sabaite, sovietica, Hoffmeister, tedesca Est, e Zlatev, bulgara — sono finite sotto i due minuti, mentre Nikolic, Silai, Sterling e Hoffman hanno corso in due minuti o poco più. Risultati con i quali una quindicina di anni fa si vinceva [illegible] Italia molte gare regionali maschili.

Paola Pigni in Cacchi

La vittoria della Falk è stata la più bella della «giornata tedesca» di ieri, che ha visto anche i successi di Wolfermann nel lancio del giavellotto, [illegible] marciatore Kannenberg, con il conforto della medaglia d'argento [illegible] Heidi Rosendhal [illegible] pentathlon, in un coro di immaginabili (e forse gentile in voi) ecclamiche [illegible]. Wolfermann ha vinto di due centimetri, con una [illegible] fralla da parte dei giudici [illegible] sbaraccare tutto appena finita la gara: [illegible] alla sportività del sovietico Lusis, che non solo non [illegible] reclamato (tanto non avrebbe ottenuto nessun risultato), ma è [illegible] ad abbracciare il tedesco che gli aveva strappato il titolo olimpico. Nella marcia, poi, [illegible] sfiorato [illegible] ridicolo: il nostro Panich è stato squalificato [illegible] andatura irregolare proprio all'ultima gara della carriera, con [illegible] sadico gusto [illegible] rovinargli [illegible] festa.

La [illegible] ha dell'incredibile, in quanto Panich è [illegible] pre stato un marciatore di stile purissimo, ed ha perso [illegible] per [illegible] aver voluto «forzare il [illegible]». D'altra parte, visto lo stile di corsa (sciuate, di marcia) del vincitore, e considerata la squalifica di Panich, sorge un dubbio: che sia cambiato qualcosa nelle regole della marcia, che [illegible] lo stile corretto [illegible] davvero quello messo in mostra da Kannenberg? Visti tutti i sospetti che una gara così lunga gli[illegible], la Federazione internazionale ha intanto preso una decisione che ci sembra saggia: l'abolizione della 50 km dal [illegible] delle prossime Olimpiadi. [illegible] vandola ancora per i campionati d'Europa.

[illegible] ombra di [illegible] la vittoria di Viren [illegible] 10 mila metri, anche se — del tutto involontariamente per altro — il finlandese cadendo ca[illegible] un pollo [illegible] corso [illegible] quinto chilometro ha finito per mettere fuori causa uno dei favoriti, il turchino Gammoudi [illegible] [illegible] dimostrato in batteria [illegible] essere in forma eccellente, ed [illegible] per ritirarsi, costretto a guardare gli altri [illegible] la rabbia in corpo [illegible] bordi della pista. Viren ha vinto alla grande, togliendo persino ogni emozione alla gara con il suo [illegible] imperioso, ai 600 metri finali. [illegible] certo, chi ha assistito l'anno scorso alle due finali dei mezzofondo vinte allo sprint da Vaatainen ad Helsinki, per un bel po' non proverà altre sensazioni del genere. Questa anche se Viren è un [illegible] pione — vince a tempo di record — anche superiore al suo connazionale, che a Monaco correrà soltanto i 5 mila.

Ancora sugli azzurri. Lia[illegible] ed Acerbi sono [illegible] semifinale nei 110 ostacoli, Sara Simeoni [illegible] passato con [illegible] salto sicurezza la qualificazione del salto in alto, che è stata fatale a molte atlete [illegible] più quotate di lei, come la Lazareva (una delle favorite), [illegible] Visini, ottavo nella «venti chilometri» e settimo ieri nella «cinquanta», ha dimostrato che tutte le polemiche sulle designazioni [illegible] parole [illegible] vuoto. Tanto [illegible] vero che per ora è il migliore [illegible] [illegible] azzurri dell'atletica.

Bruno Perucca

SPITZ, uno "schiavo" del nuoto programmato

Ventimila chilometri per sette medaglie d'oro

Spitz riceve il saluto dei genitori dopo la conquista della sesta medaglia

Monaco, lunedì sera.

Erano passate da poco le sette di [illegible] una domenica olimpica inimmaginabilmente ricca [illegible] eventi e [illegible] primati, di giavellotti lanciati [illegible] dai muscoli [illegible] po[illegible] atleti e vorticose bracciate di donne in grado di scivolare sull'acqua, allorché Mark Spitz, l'uomo nato [illegible] vincere, ricevette la [illegible] sesta medaglia d'oro [illegible] destò l'appuntamento ad un'ormai [illegible] settima. Era scalzo, agitava [illegible] lunghe braccia verso il pubblico [illegible] [illegible] suo sguardo acuto [illegible] brava fissato [illegible] un unico settore [illegible] vastissime tribune. Lì, casualmente a pochi passi da noi, c'erano Arnold [illegible] Leonore Spitz, [illegible] suoi genitori, Mark [illegible] raccomandato [illegible] stare tranquilli. Avrebbe vinto ancora. I due, immersi nella folla, [illegible] vano quasi [illegible] forza [illegible] applaudirlo.

Un timido

Abbiamo conosciuto Spitz quando aveva 15 anni ed abbiamo assistito alle sue prime vittorie internazionali in occasione della 7ª edizione delle Maccabiadi, giochi sportivi quadriennali organizzati con il programma olimpico in Israele. Era, allora, un ragazzo scontroso e timido, che non riusciva a comunicare e a crearsi degli amici. Vinse due medaglie d'oro e il suo allenatore ci disse che [illegible] avrebbe [illegible] mietille in Messico. Ma tre anni più tardi, alle Olimpiadi messicane, il diciottenne Spitz, preceduto dal mito dell'imbattibilità, conobbe l'amarezza delle sconfitte e ricolse [illegible] po' d'argento [illegible] di bronzo, salvandosi con due staffette d'oro. Spitz lasciò il Messico distrutto moralmente.

I suoi allenatori ripresero pazientemente a ricostruirlo. [illegible] trattava di due maghi del nuoto: Jim Counsilman [illegible] Sherman Chavoor [illegible] inventori di sistemi inverosimili di allenamenti, scopritori [illegible] talenti, creatori [illegible] campioni. Nel 1969, alla successiva [illegible] alone delle Maccabiadi, che hanno sempre luogo un anno dopo [illegible] Olimpiadi, incontrammo [illegible] Mark Spitz, [illegible] Mark Spitz trasformato e deciso a rifarsi. Anche allora, [illegible] in quell'occasione, ci capitò di seguire da vicino l'atteggiamento [illegible] suoi genitori e quello della sorella, buona nuotatrice, ancorché [illegible] olimpica. Spitz è americano da due generazioni. I suoi antenati erano russi e dovettero emigrare all'inizio [illegible] secolo per sfuggire alle discriminazioni antisemitiche, spesso d'attualità in quel paese.

Mark vinse a Tel Aviv nel 1969 sette medaglie d'oro e si ritirò. Rimase ad allora, tre anni or sono, la promessa fatta a se stesso e a pochissime altre persone, di [illegible] tare di [illegible] nere alle Olimpiadi di Monaco quel grappolo di medaglie di cui tutto si parla [illegible] si parlerà. [illegible] la Gould [illegible] è riuscita a mantenere tutte le promesse, se la Caligaris ha invece superato ogni previsione, se grandissimi campioni sono sfilati sulla passerella della piscina di Monaco, il ventiduenne Mark Spitz è realmente salito più in alto di tutti grazie all'eccezionale sua adattabilità all'acqua e al suo grado di [illegible] senza pari. Fu [illegible] Michelangelo avrebbe trovato [illegible] in lui il modello perfetto, perché ammirevoli sono [illegible] flessibilità e l'armoniosità delle sue spalle, delle [illegible] gambe e dei suoi piedi. Per ottenere tutte queste medaglie d'oro, Mark Spitz ha nuotato, in anni di allenamento e di gare, per oltre ventimila chilometri.

Le lancette

Quindici chilometri di nuoto al giorno e [illegible] preparazione adatta a ripetuti sforzi e alla quasi simultaneità delle competizioni agonistiche, rappresentano qualche cosa [illegible] più dell'immaginabile e vogliono anche dire per il nuotatore l'ininterrotta monotona visione del fondo [illegible] una piscina. Per poter rivolgere in avvenire liberamente lo sguardo verso il cielo e per registrare il normale andare delle [illegible] [illegible] orologio [illegible] polso che non segni più i centesimi di secondo e che [illegible] a fargli ricordare i primati da battere, Mark Spitz [illegible] che dovrà abbandonare il nuoto e [illegible] vittorie, gli applausi della [illegible] l'aureola dell'invincibilità. Appenderà le sue medaglie al muro e, ridiventato uomo normale, [illegible] serenamente i giorni in cui potrà raccontare ai figli e ai nipotini la storia di queste trionfali e [illegible] lontane sue giornate [illegible].

Massimo Della Pergola

Semifinale facile, poi bis con l'Urss

La sciabola d'oro dei nostri sogni

MONACO, lunedì sera.

Nell'ambiente reso euforico dal trionfo di Antonella [illegible] nel fioretto femminile e nell'attesa di una ormai probabile medaglia degli sciabolatori nella gara a squadre c'è stata stamane la doccia fredda della eliminazione immediata di Gian Luigi Saccaro nel torneo di [illegible] individuale a cui [illegible] intervenuti [illegible] corridori in rappresentanza di 28 nazioni. Si sapeva infatti che il milanese dopo avere conquistato la medaglia di bronzo a Città del Messico al termine del drammatico «spareggio» con l'olimpionico magiaro Kulcsar e con il sovietico Krisa, si era quasi ritirato dallo sport per dedicarsi alla professione di avvocato, attività intensificata dopo [illegible] del padre.

Ciò nonostante, in seguito al suo recente successo, il forte, nei campionati d'Italia e all'accurato allenamento pellegrinogli e Francati, si [illegible] [illegible] Il forte [illegible] [illegible] terminato il campione di un [illegible] lunga stagione, dopo una vittoria e una sconfitta, si è arreso ed è rimasto [illegible] evidente di disegno tanto da subire una serie di altre sconfitte e dover dare un addio alla competizione.

Viceversa [illegible] il torinese Gerardini, ormai rimessosi completamente dalle amarezze del fiasco e guarito dall'emozione all'alfiere del gioco sinistro riportato in semifinale, ha totalizzato quattro vittorie ed una sola sconfitta con un tedesco, quando ormai era entrato in zona di vicinanza, e fa buon sperare per il prosieguo del torneo in cui dovrebbe confermare la magnifica prestazione dello scorso a Vienna quando conquistò la medaglia d'argento oltre ad ottenere la Coppa del Mondo con le migliori cinque prove dell'annata.

Terzo azzurro in gara, il piccolo milanese Claudio Francesconi, che al è qualificato pur con [illegible] vittorie per le migliori aliquote (rapporto [illegible] cate date e ricevute). Successivamente, in tarda mattinata lo spadista azzurro, la cui ripresa, è riuscito a superare i «quarti» e ad entrare in semifinale. Fuori dopo l'urto dell'altro italiano Nicola Granieri.

Intanto su altre pedane si è iniziata la semifinale di sciabola in cui l'Italia è opposta alla Romania mentre dall'altro lato l'Unione Sovietica al batte con l'Ungheria. Il nostro quartetto formato da Mallé, Rigoli e dai cugini livornesi Mario Tullio e Mario [illegible] Montano, guidato dal c.t. Fini, punta decisamente a [illegible] trasferimento in oro la medaglia d'argento già ottenuta alle olimpiadi di Tokio nel '64 e quattro anni dopo in Messico, sempre nella sola dell'Unione Sovietica. Si spera che questi[illegible] da la volta buona, tanto più che l'avversaria nella semifinale, la Romania, è composta da elementi giovani e modesti. Irrisorie, è il più quotato, ad è stato decisivo ieri nell'eliminazione della Francia.

Carlo Filogamo

TUFFI - Una finale da brivido

Da Novella a Klaus e speriamo sia oro

dal nostro inviato

Monaco, lunedì sera.

«Ora dovrebbero farla commendatore», dicono amici e amiche di Novella Calligaris, il [illegible] cavaliere della Repubblica italiana. Lei [illegible] divertita alla battuta e non commenta, lascia appena intuire il suo entusiasmo per queste tre medaglie olimpiche che daranno al [illegible] archivio un tono quasi mondiale. «Sono contenta, *è naturale*» ripete Novella, riguardandosi il premio della sua ultima, fantastica impresa: il [illegible] Olimpiadi negli 800 metri, ha nuotato due volte in ventiquattro [illegible] a tempo di record europeo questa distanza che è tra le più faticose, è [illegible] finalmente sono quei nove minuti che rappresentano un «muro» (psicologico oltre che [illegible]) per tutte le reginette (o aspiranti tali) delle piscine. [illegible] un po', ieri pomeriggio, ci ha regalato addirittura l'illusione dell'oro, guidando in testa con un'autorità da veterana e un ritmo da autentica pluimetrice sino ai 600 metri. Poi visto che le Rothammer e la Gould l'avevano [illegible] irraggiungibili, Novella ha difeso la terza posizione, reagendo bene nel finale a un tentativo d'avvicinamento della Simmons (altra americana vera [illegible] tro la nostra americana [illegible] Padova).

Alla Rothhammer l'oro e il record mondiale, a Novella il bronzo e il primato europeo. In mezzo a loro Shane Gould, battuta [illegible] questa volta, malgrado la sua [illegible] e l'inseparabile cappuccio-portafortuna [illegible] panno lenci [illegible] l'accompagna tutto il giorno, al villaggio e in piscina. Sul podio la Gould sorri[illegible] poco, era chiaramente imbronciata per questo nuovo appuntamento mancato con l'oro [illegible] Monaco. Per Novella [illegible] per [illegible] nuoto italiano) [illegible] [illegible] invece va più che bene, ci consente di sentirci ricchi come se avessimo le chiavi di Fort Knox, dove è custodito il tesoro aureo degli Stati Uniti.

Dibiasi Tuffi d'oro per Dibiasi? Lo sapremo stasera, dopo le serie finali [illegible] quale [illegible] che dovrebbe regalare al campione nuotatore italiano un nuovo trionfo a quattro anni [illegible] distanza da quello di Città del Messico. Klaus è nettamente in testa dopo i tuffi obbligatori, tutti perfettamente eseguiti, tutti abbastanza largamente premiati dai voti della giuria internazionale.

Quattordici punti distanziano l'azzurro dal sovietico Ambaramian (338,25 contro 314,31) nella classifica provvisoria di stanotte. Al terzo posto c'è Giorgio Cagnotto, magnifica «spalla» di Klaus nella [illegible] gara [illegible] piattaforma [illegible] gli è mano congeniale di quella [illegible] trampolino (dove il torinese ha vinto la medaglia d'argento). Papà Dibiasi, allenatore dei nostri «gomelli del tuffo» già so[illegible] un'accoppiata vincente per questa sera, già vede Dibiasi e Cagnotto insieme sul podio e sui posti più alti. Intanto si profila, per merito degli azzurri e [illegible] sovietici, una clamorosa disfatta degli americani, sino a quattro anni fa [illegible] bili dominatori delle gare internazionali e accaparratori di medaglie olimpiche.

a. tav.

CALLI

ESTIRPATI CON [illegible] DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Tornillo SUPERCOVER
materasso a molle al mondo
Richiedetelo al vostro fornitore di fiducia

I Giochi in poltrona

Televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

15,55 - 18,55: atletica leggera (batterie [illegible] mt. f., 100 mt. ba, secondo turno e semifinali 400 mt. m., semifinali 400 mt. f., semifinali 110 hs, finali salto in alto f., finali salto triplo, semifinali e finale 200 mt. m., finale 3000 siepi, batterie 1500 mt. f.); pallanuoto.
18,55 - 20,20: nuoto (finale 200 dorso f., 1500 s.l. m., 200 dorso f., [illegible] mista m.).

SECONDO [illegible]

21,30 - 24: tuffi finale piattaforma m.; pugilato (3° turno); ciclismo (finale tandem e inseguimento a squadre?); judo (fino a 93 kg).
24 - 1,30: riassunto filmato.

Radio

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 - 19,30: servizi, collegamenti, radiocronache e interviste nel corso di una «colonna musicale».

SECONDO PROGRAMMA

18,30: collegamento nel corso di «Radiosera» e «Radiosport».
22 - 24: servizi, collegamenti, radiocronache e interviste nel corso di una «colonna musicale».

VELA - Si cercano gli eredi di Straulino

dal nostro inviato

Kiel, lunedì sera.

La Olimpiadi della [illegible] sono giunte a metà cammino. Quattro prove sono già state effettuate, ne restano tre. Poiché ogni concorrente ha diritto a scartare il peggior risultato le classifiche di stamane riportano i punteggiati al giro di boa. In quale graduatoria saltando gli «scarti» a Scala-Tesio, resti con un distacco di pochi centesimi di punti dal russo Boudnikov, conservano qualche speranza. Gli altri italiani sono irrimediabilmente [illegible] indietro: dal sedicesimo posto in poi. Non ci sparerà troppo nella vela, ma certo gli eredi di Straulino hanno ancora molto da imparare.

Restiamo alla possibile medaglia «Finnete [illegible] re?» alle cui manifestazioni chiesta a Tunia da una giornalista australiana. «Se non vorremmo almeno qualche probabilità, scrivono ora in barca a vedere i grandi velieri nel porto di Kiel» risponde Testa, [illegible] justo di 1,80, dotto a regione dalle lontananze Der Schiess Mauro. Il bel Mauro. Sia a proclamare che Scala il monitore del «Mamunia» non si lasciano, però, distrarre dalle facili tentazioni del Villaggio Olimpico. Più che sono in sono medaglie non partecipano neppure alla festa da ballo che ogni sera si tie[illegible] nell'ampio capannone della mensa.

Una nota dispero ottimistica è il videotelefono. Si fa un numero, si schiaccia una serie di bottoni e su un quadrante largo cinque centimetri appare l'interlocutore. L'apparecchio è installato [illegible] [illegible] informazioni nella [illegible] del Comitato Olimpico e nel Villaggio. Funziona bene, unico inconveniente: ne[illegible] volte su cento, sul video invece di una delle graziose hostesses appare il dirigente capo reparto. Anche la Tv telefonica ha i suoi inconvenienti. Sull'organizzazione di Kiel non si possono avanzare appunti. E' precisa nel modo tedesco, efficiente e completa. Comunicazioni rapide, sistematica accurata. Due soli i difetti. Quelli che vengono imbarcati sulle scialuppe del la Marina da guerra devono seguire il regolamento militare. Sono obbligati [illegible] indossare la maglia di salvataggio anche quando sono in porto. E' una cintura efficientissima, dicono. Grazie al cielo nessuno l'ha mai provata (pesa tre chili). Si ha l'impressione che in caso di naufragio anziché salvare trascini a fondo chi la indossa.

Paolo Bertoldi

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
Istituto Tecnico Industriale Parificato
"SPAGNESI"
Via T. Grossi [illegible] - Torino - Telef. 693.852
SEZIONI DIURNE E SERALI - MASCHILI E FEMMINILI

JUNGHANS il [illegible]
Cronometrista ufficiale MONACO 1972
Mark SPITZ (Usa) primato mondiale dei 100 stile libero in 51"2

STAMPA SERA
Lunedì 4 - Martedì 5 Settembre 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 193

Granata fuori ormai dalla Coppa, tifosi sconcertati

ALLARME PER IL TORINO

Già in crisi oppure difficoltà di assestamento? Difesa sotto accusa per gli sbandamenti del "libero,,

dal nostro inviato

REGGIO E., lunedì sera.

Certo, se Agroppi avesse infilato alle spalle di Boranga una delle tre palle-gol fabbricate con arte da Sala e da Rampanti, oppure se l'arbitro Gianti avesse fischiato il rigore per la brillante «presa» di Boranga alla caviglia di Agroppi, e ancora se Barbaresi non avesse ingenuamente indugiato permettendo così a Zanon di «rubargli» la palla e di fulminare il povero Castellini, forse, a quest'ora, il nostro commento sul Torino sarebbe diverso. Invece tutti questi episodi sono rimasti pure ipotesi, per cui dobbiamo riparlare della sconfitta — la seconda di questa nuova stagione — del granata di Giagnoni.

Al bivio

Indubbiamente il Torino attuale sconcerta i tecnici ed allarma i suoi tifosi. Regresso tecnico-atletico oppure difficoltà di assestamento per un ritardo sulla preparazione? Pensiamo che la verità stia nel mezzo. Diciamo pure che sotto certi aspetti il Torino è in crescendo (ritmo, intesa, decisione, anche se manca ancora il lavoro di raccordo di Agroppi), mentre per altri versi la squadra stenta a ritrovare se stessa. Il volto così bello della scorsa stagione. Sia nel confronto col Vicenza che in quello con la Reggiana Sala e compagni hanno avuto momenti felici però non sono mai riusciti a superare nettamente i veneti ci sulla un affondo travolgente di Pulici, contro la Reggiana l'uno e uno, giusto quanto ilbasato, è stato deciso da un'autorete.

Ora che il Torino esce un po' ridimensionato da questa Coppa Italia (ha ancora due partite da giocare con appena un punto all'attivo), sarà bene che Giagnoni approfitti delle due prossime pause per ricaricare la squadra, cercando soluzioni diverse per il delicato ruolo di libero: quello adottato, alla resa dei conti, s'è risolto in modo fallimentare. Barbaresi è un ragazzo al quale tutti vogliono un gran bene, ma non è tagliato per il ruolo essendo forse più adatto per altri, tercino d'ala ad esempio o «stopper», visto che a contatto con l'avversario si dimpegna ottimamente. Lasciato solo, costretto a coprire una grossa zona, Barbaresi denuncia ritardi di incertezza che il Torino ha pagato finora assai cari. Nello stesso tempo avviene che gli altri difensori non hanno più il coraggio di spanciarsi, finendo a loro volta coinvolti nell'incertezza generale. Per fortuna Castellini è al meglio della forma. Anche a Reggio, sotto gli occhi di Valcareggi, il 5 colpito in alcune parate di campione, e su questo punto il commissario tecnico azzurro non ha convenuto d'urgenza in Nazionale vuol proprio dire che è cieco.

Assente Cereser chissà per quanto tempo (il giocatore è ottimista però bisogna vedere cosa ne pensa il suo ginocchio), Giagnoni deve ricadere senza altre incertezze. Due sono le soluzioni che secondo noi non piacciono al «trainer» granata, che non ha mai mostrato di prendere in considerazione. Però è pronto per rientrare, ha voglia di giocare e il suo entusiasmo non ha limiti. Ferrini è pronto ad iniziare una nuova carriera come «libero». «Soltanto una volta — egli ha detto — ho giocato in questo ruolo e mi sono difeso abbastanza bene. Fu contro il Cagliari, quando nel lottavamo per la salvezza e Pula si infortunò. Anche Riva e i suoi compagni stettero alla larga dalla mia zona. Sono certo che saprei ripetere la prova di allora».

Ferrini

Giagnoni, pur non avendo provato Ferrini nel ruolo di «libero», non sembra convinto. Forse tenterà un'altra soluzione, ossia spostando Zecchini dal ruolo di «stopper» e utilizzando quindi Mozzini e anche Lombardo, che non merita certamente restare in panchina. Con Castellini, Lombardo, Fossati, Mozzini e Zecchini il Torino potrebbe presentare un altro volto difensivo, sempre che il giocatore romagnolo sia convinto del nuovo ruolo. Poi occorre che Agroppi torni a «cucire» il gioco tra attacco e difesa, cosa che finora non ha fatto con la dovuta determinazione. La risposta al quesito spetta a Giagnoni, a lui perciò non piace ma, insistendo su certe posizioni, potrebbe dare l'idea di voler andare contro corrente a tutti i costi, pur avendo compreso di aver scelto la via sbagliata.

Giorgio Gandolfi

Momento difficile per Mario Barbaresi. Il giocatore, che è nato a Fano il 24 febbraio 1948, ha esordito in serie B con il Catania ed è arrivato quest'anno al Torino. Ricco di temperamento e di grinta, Barbaresi è stato chiamato per la prima volta ad un ruolo di grande responsabilità causa l'infortunio di Cereser. Certi suoi indecisioni debbono quindi essere scusate. Nella foto, Barbaresi con l'allenatore Giagnoni (Foto Maiolo)

GIAGNONI È OTTIMISTA

«Giochiamo già meglio dello scorso anno a quest'epoca. La difesa? Ho tempo a pensarci»

Barbaresi sotto accusa dopo l'errore clamoroso che ha portato il Torino alla sconfitta a Reggio Emilia. «Si esagera con le critiche a questo ragazzo — interviene Giagnoni —. Indubbiamente ha sbagliato in un'occasione, ma non è giusto farne il capro espiatorio della sconfitta. Se le cose non sono andate bene non è soltanto colpa sua. Senza contare che io sono soddisfatto del Torino: nel secondo tempo abbiamo giocato ad una porta sola, la squadra ha tenuto bene, ha creato occasioni, l'ho vista in progresso. Viva, vitale, mi è piaciuta. Naturalmente, sono stati commessi degli errori, ma il Torino non meritava di perdere; qualcosa non è filato per il verso giusto».

La sconfitta di Reggio toglie il Torino dalla lotta per la Coppa Italia. Giagnoni lo sa e risponde: «Mi secca terribilmente perché io ci tenevo molto, come tutti i miei giocatori. Pazienza, dovremo farci perdonare dai nostri tifosi. Ma la squadra, lo ripeto, non è ancora in forma. Soltanto più avanti potremo far vedere quello che sa fare realmente questo Torino».

— La difesa è sotto accusa, specialmente Barbaresi. Lei pensa di apportare qualche cambiamento per la partita di mercoledì?

«Avrò tempo per pensarci. La situazione non è tanto grave da farmi prendere decisioni avventate. Preferisco non parlarne adesso e riprendere con calma il discorso. Barbaresi ha sbagliato come succede a tutti, non è un dramma. Dovrò vedere anche il suo stato d'animo — sono molto importante — perché tante critiche lasciano il segno. Vedremo nei prossimi giorni».

La società non è (per ora) preoccupata

«La situazione è del tutto tranquilla. Il problema della fiducia all'allenatore ed alla squadra non si pone neppure. Abbiamo perso due partite e ne abbiamo pareggiata una, tutto qui. Francamente, mi contro il Lanerossi che contro la Reggiana, avevamo preventivato due vittorie e quindi ora la Coppa Italia è fortemente compromessa. Comunque, prima di chiudere questo capitolo, aspettiamo la partita di mercoledì sera contro il Brescia; non siamo ancora matematicamente tagliati fuori. Purtroppo, adesso non dipende più da noi, ma dai risultati dei nostri avversari».

— La situazione della squadra non preoccupa la società?

«Assolutamente no. La squadra anche a Reggio Emilia ha dimostrato di essere in progresso. Non dimentichiamo che anche l'anno scorso in questa stagione eravamo nelle stesse condizioni ed abbiamo concluso il campionato nel modo che tutti applaudiamo».

— La squadra che non ha convinto a Reggio potrà essere ritoccata?

«Le questioni tecniche sono di assoluta competenza dell'allenatore e quindi non voglio interferire. Dico soltanto che si dovrebbe tenere conto dell'assenza di un giocatore-base come Cereser. Per fortuna, tra un mese al massimo potrà nuovamente essere a disposizione della squadra. Comunque, in fase di campagna acquisti ci siamo cautelati assumendo Masiello, un giocatore che si rivelerà utilissimo. A Reggio la squadra ha giocato ed è stata anche sfortunata. Non esprimiamo giudizi sul conto dell'arbitro circa il calcio di rigore non accordato ad Agroppi: diciamo soltanto che il mattino stato del terreno ha danneggiato anche lui».

Per il Torino, quindi, la situazione è del tutto tranquilla. La società ha piena fiducia in Giagnoni e aspetta i risultati positivi.

BARBARESI chiede tempo

(Forse non gli verrà concesso)

Dopo la disavventura di ieri, il «libero» granata non è particolarmente giù di morale. Certo disavventure possono capitare a chiunque e Barbaresi non se ne fa un grosso problema: «Ho sbagliato, sono il primo a riconoscerlo — dice —, ma bisogna anche tener conto dello stato del terreno, che metteva in difficoltà tutti ed in particolare chi ricopre il mio ruolo. Sei rinviato la palla era praticamente incontrollabile: schizzava via oppure s'impantanava senza rotolare. Io ho sempre cercato di liberare sulle fasce laterali, in quanto non mi fidavo di passare indietro a Castellini, sul quel terreno. Sono stato tradito dal rimbalzo e la Reggiana ha segnato. Debbo dire che sono anche sfortunato: un errore, non solo ci è costato il gol».

— Episodio del gol a parte, lei non è apparso troppo sicuro in qualche occasione. Forse anni gioca nel ruolo più adatto ai suoi mezzi; non preferirebbe giocare da terzino d'ala?

«Gioco nel ruolo di "libero" da tre anni e penso che mi si adatti benissimo. Naturalmente, sentendo Cereser — che è il miglior libero d'Italia — non è una scoperta. La responsabilità è molta e mi sento tutti gli occhi addosso, al minimo errore le critiche sono durissime. Gioco quindi con una certa preoccupazione e lo ammetto francamente. Il caldo per me è stato forte, non dimentichiamolo. Comunque, spero di avere la possibilità di far dimenticare il mio errore di ieri».

Barbaresi continua a discutere sulla partita di ieri, che per lui è estremamente importante. Non cerca scuse, vorrebbe soltanto un po' di comprensione e non ha tutti i torti. Alla sua età — e con pochissima esperienza a disposizione — si può sbagliare una volta, senza che succedano drammi. «Nella ripresa la squadra era molto protettata in avanti — continua — e per noi difensori esterni era molto difficile operare, sempre con la paura del contropiede. Se fossimo riusciti a segnare, forse tutto sarebbe stato diverso ed anche il mio errore non avrebbe avuto tanta importanza».

FOSSATI "Traballiamo perché siamo in ritardo,,

Fossati, ovvero la vecchia guardia, che muore ma non si arrende. Non si arrende, ma risulta piuttosto seccata quando si perdono le partite. A Giagnoni non piace perdere, ai suoi giocatori ancora meno. Fossati non fa drammi, continua a dimostrare fiducia, ma è contrariatissimo — anche se non l'ammette — perché questo Torino ha cominciato in tono minore.

Difesa granata sotto processo? Troppe reti incassate? Fossati risponde con estrema tranquillità: «Non credo che sia il caso di fare drammi. La squadra è rimasta quella dell'anno scorso, quindi non dovrebbe riservare sorprese. Piuttosto bisogna tener presente che alla nostra criticatissima difesa manca un signor Cereser. Per il resto, si può dire che siamo alla ricerca della forma: andavamo bene l'anno scorso, non c'è ragione perché si debba andar male quest'anno».

Nazzarino Fossati

— Resta il fatto che i risultati tardano ad arrivare...

«Abbiamo ottenuto poco, sinora. Ma ripeto che il Torino non è ancora in forma. La squadra non ha giocato male, ha saputo creare parecchie occasioni da rete. Anche noi difensori abbiamo spinto. Certo, con un altro terreno certe cose non sarebbero successe. Non è che cerchi scuse, sono convinto che il Torino ha soltanto bisogno di giocare per trovare a girare come nel finale dello scorso campionato. Siamo soltanto all'inizio: dobbiamo trovare la condizione tutti insieme. Ecco l'unico nostro problema d'altra parte ampiamente preventivato — e potrà essere risolto al più presto. Non si può giudicare il Torino soltanto da queste prime partite di coppa. Ne riparleremo più avanti».

Per la vecchia guardia, insomma, non esistono problemi. La squadra può contare su una intelaiatura ormai collaudata, grazie soprattutto ai giocatori come Ferrini, Agroppi e Fossati. Finché questi reggono, il Torino non si troverà mai in serie difficoltà. Anche in occasione degli attuali problemi difensivi, una soluzione può essere fornita dallo spostamento del capitano nel ruolo di «libero».

La Coppa è amara per molti

Dopo il terzo turno di Coppa Italia la situazione nel settegironi comincia a delinearsi chiaramente. Alcune squadre sono già fuori corsa, altre invece sono vicine alla qualificazione. Sarà bene ricordare che con il Milan, ammesso di diritto perché detentore della Coppa, ai quarti di finale si qualificheranno le prime classificate di ogni girone. Con il pareggio sul Varese, la Juventus non è più a pieno punteggio ma ha salvato la media inglese. La squadra bianconera, in classifica, ha cinque punti, seguita a due lunghezze dall'accoppiata Varese-Verona. Il Novara è ultimo con tre sconfitte, quindi con zero punti. I gol di Calloni e di La Rosa nel secondo tempo, sul terreno di Varese, reso quasi impraticabile dalla pioggia e dal fango, hanno determinato la sconfitta degli azzurri. Soltanto allo scadere finale è riuscito a realizzare il punto della bandiera.

Nel girone B, la clamorosa sconfitta del Torino a Reggio Emilia ha messo in seria difficoltà le ambizioni di Giagnoni. Provvisoriamente in testa alla classifica sono il Lanerossi e la Reggiana (4 punti) seguiti a due lunghezze dal Brescia. Torino e Catania hanno un punto. Due 0-0 nel terzo girone, a tutto vantaggio del Cagliari che ha riposato. I rossoblù rimangono in testa alla graduatoria.

Esplode l'Inter

Squillante, anche se previsto, il successo dell'Inter a Lecco. Il 5-1 non dovrebbe ammettere critiche, eppure gli osservatori più attenti non sono rimasti soddisfatti della prova dei campioni milanesi. Il Lecco è andato in vantaggio per primo, su rigore, al 13' e la riscossa dell'Inter si è concretizzata soltanto quando Mazzola ha inventato la marcia giusta. Magistrelli, che per la presenza di Boninsegna è impiegato in un ruolo non suo, quello di ala sinistra arretrata, è apparso contraddittorio; ha sbagliato molto, inoltre, l'ex stalliere ha riportato uno stiramento che lo costringerà a disertare almeno un turno di Coppa con intuibili disagi nel programma del prossimo inserimento in squadra. Il pareggio fra Genoa e Sampdoria nel derby disputato a Marassi consente ai rossoblù di incrementare, forse in modo decisivo, il vantaggio in classifica.

Genoa come Samp

A Genova s'è visto del bel football, a livello insolito per questa partita d'inizio stagione. Un Genoa aggressivo nel primo tempo, una Sampdoria più insidiosa nella ripresa. Emozioni rasite, gol assenti, soprattutto per demerito degli attaccanti, ma anche per la bravura dei due portieri, Pellizzaro e Spalazzi. Un derby grazie al quale si possono intravedere prospettive lusinghiere per le due squadre in vista del prossimo campionato.

Punteggio squillante, il più squillante, anche nel quinto girone. Il Cesena ha travolto il Monza per 7-0. Doppietto di Ermida, Catania e Scala, «chiusura» di Carmignani. Clamoroso è anche il fatto che ora il Cesena guidi la classifica con un punto di vantaggio sul Bologna uscito inopinatamente vittorioso del confronto con il Bari (difficile è il lavoro di Pesaola, mentre quello di Pugliese era già divenuto ingrato). La Fiorentina, che ha riposato, resta matematicamente ad un punto.

Roveta, primo gol

Pura tranquilla la corsa della Roma nel quinto girone. Gli uomini di Helenio Herrera hanno asfaltato per 3-1 il Como mentre il Mantova ha prevalso sul campo di Reggio Calabria. Ha segnato per primo Roveta il «libero» che la Juventus ha ceduto alla società virgiliana. Un gol di buon auspicio per un ragazzo che da anni aspettava gli onori della prima squadra come titolare. Il secondo gol l'ha segnato Cristin, l'ex contravvenuto della Sampdoria. Zanetti può dire di aver fatto buoni acquisti, almeno per ora.

Domicile assoluto del Napoli nell'ultimo girone. I partenopei guidano la classifica a pieno punteggio, sei punti in tre partite. Per a fatica nel hanno piegato anche la resistenza del Taranto. Il fatto più curioso però è che per una simile partita, tutt'altro che occasionale almeno nelle previsioni, c'erano cinquantamila spettatori e ci sono stati anche dei feriti nella calca per passare da un settore all'altro (alla moda napoletana). Questa cose, questo concorso di pubblico, si verificano soltanto a Napoli e, tarliti a parte, costituisce un onore per il gioco del calcio. Parsi via via Rivari, Zoff, Riccbi e Sormani i tifosi hanno riservato la loro passione su Vavassori, Damiani, Mariani, Carmignani.

GONELLA in "terna,, per l'Ajax

Nella finale intercontinentale a Baires

L'Ajax di Amsterdam, squadra campione d'Europa, è giunta questa mattina a Buenos Aires per affrontare gli argentini dell'Indipendiente nella partita di andata della finale per la Coppa Intercontinentale. Il match è in programma per mercoledì sera, mentre la gara di ritorno avrà luogo ad Amsterdam a fine mese.

Nella scorsa stagione gli olandesi si rifiutarono di incontrare i sudamericani del Penarol nella sfida intercontinentale, l'incontro venne quindi giocato dai greci del Panathinaikos. Il prossimo confronto tra la squadra sudamericana ed europea è atteso quindi con particolare attenzione dai tifosi locali per le polemiche che l'Ajax aveva suscitato nella precedente edizione. Della terna arbitrale fa parte anche il torinese Gonella.

A Cervinia gli allenamenti degli uomini-jet

"KL,, via alle prove

Da lunedì prossimo le discese valide per il record

dal corrispondente

Cervinia, lunedì sera.

(c.) Iniziano oggi gli allenamenti ufficiali per l'ottava edizione del KL. La gara era in calendario per l'inizio di luglio, ma lo Sci Club Cervino, che ne era l'organizzatore, non voleva accollarsi spese ed oneri. La manifestazione riveste una importanza eccezionale, non soltanto per il turismo di Cervinia ma di tutta la Valle d'Aosta, e sarebbe quindi stato un deplorevole errore lasciarla cadere.

Fortunatamente, lo Sci Club 2000, emanazione sportiva delle Funivie di Cervinia, in pieno accordo con la F.I.S.I., ne ha assunto la paternità in collaborazione con lo Sci Club Zermatt, con le Funivie del Lago Nero e con la Casa Lancia.

Le condizioni del ghiacciaio sono ottime, e l'innevamento, al contrario di quanto si poteva temere, è quasi eccessivo. La pista è stata preparata con l'abituale accuratezza grazie ai mezzi meccanici svizzeri e italiani, stazionanti al Plateau Rosa, sotto la direzione di Piergiorgio Noaro, direttore sportivo della Società Cervino. I collegamenti sono stati affidati alla Scuola militare alpina di Aosta. Il pronto soccorso si svolgerà in collaborazione con Air-Zermatt, che dispone di un elicottero che si aggiunge a quello della scuola militare. Direttore di pista il maestro Giovanni Minuzzo, della Scuola di sci del Cervino.

I fortissimi giapponesi all'arrivo a Cascile. A sinistra l'ex primatista mondiale di velocità Masaru Hoshihita (Telef.)

Finora sono giunti a Cervinia una trentina di atleti specializzati nella velocità pura: austriaci, tedeschi, cecoslovacchi, francesi, finlandesi, canadesi, giapponesi e italiani. Fra essi il detentore del record, Alessandro Casse, che l'anno scorso ha raggiunto km. 184,143 orari.

Le discese di allenamento iniziate quest'oggi si protrarranno fino a sabato. Domenica mattina avverrà la punzonatura dei materiali e dall'11 al 14 settembre si svolgeranno le discese ufficiali di gara con i relativi tentativi di record.

Vivissima l'attesa per i risultati: si ricorderà che, dopo il record di km. 174,757 orari, detenuto da Luigi Di Marco per quasi un decennio, nel 1979 il giapponese Masaru Morishita aveva «sfondato» il «muro» dei 180 scendendo a 183,392 km orari di media, limite battuto, come già detto, lo scorso anno dal nostro Casse.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 3/224731 del 17-8-72
I VINCITORI
della 4ª settimana

Tra coloro che nella settimana tra il 21 e il 26/8 hanno ordinato un
annuncio economico
sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UNA CENTRIFUGA MOULINEX PER SUCCHI DI FRUTTA E VERDURA di Caudano via Lagrange 45, Torino;
al n. 61502, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BORIO, via Lanzo 119, Torino.

UN CARRELLO ROTOBAR CON PORTABOTTIGLIE E VASSOIO ASPORTABILE di Caudano, via Lagrange n. 45, Torino;
al n. 148235, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BOSCO Pio, corso Duca degli Abruzzi 73, Torino.

UN ATTACCAPANNI IN CANNA A COLONNA - ALTEZZA CM. 178 - di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 61817, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MAGGIO, piazza Emanuele Filiberto 3, Torino.

UN TAVOLINO IN RATTAM E MIDOLLO LACCATO - DIAMETRO CM. 74 ALTEZZA CM. 40 - di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 62252, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor VERCELLINO, via Mongiovetto 114, Torino.

50 DISCHI 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA dalla Casa Musicale Zaccagnini, via Bertola 25, Torino;
al n. 61878, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor SASSO, via Montebello 25, Torino.

UN TAVOLO DA PING-PONG SMONTABILE - GAMBINE DI METALLO - CM. 152x275 - di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 61570, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MINISTERI, via Marzini 22, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN CRISTALLO di Pagliano, via Marzini 23, Torino;
al n. 61767, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. FAEMA, via Lauro Rossi 24 B, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Carmine, corso Turati 63, Torino;
al n. 122953, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. SAET, via Madama Cristina 117, Torino.

UNO SCRIGNO DI LEGNO CONTENENTE UNA BOTTIGLIA DI BAROLO 58 D.O.C. di Ce.Di.Vi, via Villarbasse 43, Rivoli;
al n. 61884, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CADONI, corso Regina Margherita 218, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Milior, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino;
al n. 148039, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BELLONI Mario, via Costa 32, Grugliasco.

notizie dello sport

Roberto è tornato: "Un'ora in panchina che non finiva mai, dopo ho pensato soltanto a giocare,,

JUVENTUS CON BETTEGA MEZZ'ORA DI SPERANZA

Come prima

Classico atteggiamento di Bettega contro il Verona

Poco prima, subito dopo: « Mamma mia, tocca a me! ». Superata felicemente la prova Roberto lascia il campo (Moisio)

Trenta minuti anche a Varese

« Avevo una gran voglia di andare in campo. Quell'ora, in panchina, non finiva mai. Quando sono entrato in gara tutto mi è sembrato normale: ero uno dei ventidue, pensavo solo a giocare. Il contatto con il pubblico e gli applausi mi hanno fatto piacere ma a questo non ero preparato. Forse, in campionato, l'emozione sarà più intensa ». E' Roberto Bettega, festeggiatissimo, che parla dopo la sua « rentrée » ufficiale. Tra le mani stringe la medaglia d'oro che il Gruppo giornalisti sportivi piemontesi, gli ha assegnato quale riconoscimento di valore atletico e morale per aver superato, con grande spirito di sacrificio un momento particolarmente difficile della sua vita di calciatore. Quel momento sembra ormai al passato. Ieri sera, contro il Verona, Roberto ha dimostrato che sta tornando quello di prima. Dopo quasi otto mesi di assenza, ha finalmente « rotto il ghiaccio ».

Pur tenendo conto della sua forma approssimativa e della sua limitata autonomia, l'attaccante si è mosso con naturalezza ed ha sfiorato il gol. Non è servito a sbloccare il risultato ma con lui in campo, la squadra ha ritrovato il punto di riferimento sul quale far convergere la manovra offensiva ed i cross anche se in precedenza Altafini, apparso in leggero progresso, aveva sfoderato qualche spunto interessante.

A fine gara Bettega era fresco e disteso. « Per me — diceva — era solo un allenamento, un collaudo esclusivamente fisico, non tecnico. In mezz'ora ho perso più di un chilogrammo. Forse non era la partita più adatta per entrare: tutto sarebbe stato più facile se si stava vincendo con due gol di scarto, ma se si esclude il risultato, il proviso è andato benissimo. Non posso essere ancora al cento per cento, come non possono esserlo i miei compagni. Per l'inizio di campionato dovrei reggere novanta minuti. La forma arriva giocando. Rispetto a prima non c'è una gran differenza ».

Stamane Bettega si è regolarmente allenato. Il dottor La Neve è soddisfatto delle condizioni fisiche del giocatore, sotto tutti i punti di vista. « I progressi — dice il medico sociale — sono stati rispettati. Bettega ora deve abituarsi al contatto con l'avversario. Mercoledì, a Varese, potrebbe sostenere altri trenta minuti ».

Vycpalek "spia,, a Parigi

Le confortanti notizie su Bettega attenuano un po' il disappunto per il mancato successo sul Verona (0-0). Vycpalek, dopo aver annunciato che l'attaccante siederà in panchina anche a Varese, spiega che ieri sera alla Juventus è mancato solo il gol: « Per il resto la squadra ha reagito abbastanza bene alle critiche di Novara. Specie nel secondo tempo ha sfoderato grinta ed aggressività. Quando la condizione di tutti migliorerà, anche lo smarcamento — che ha un po' difettato — sarà automatico ed il gioco offensivo diverrà più efficace. Altafini non mi è spiaciuto: la sua forma è imperfetta ma ha fatto cose buone. Sino alla gara di Lione con l'Olympique Marsiglia, insisterò con il tandem Altafini-Haller. Cuccureddu è a disposizione in caso di necessità. Bettega proseguirà il suo "rodaggio" ».

Vycpalek mercoledì sera « spierà » a Parigi i marsigliesi. A Varese, in panchina, ci sarà Santjmateu IV. Tornando alla partita con il Verona s'è notato un progresso generale sul pieno della tenuta ma anche una certa difficoltà a ritrovare il filo di una manovra fluida e penetrante. C'è stato un maggior rispetto degli schemi ma una lentezza nello smarcamento e poco movimento. E' necessario sfruttare di più le fasce laterali. Ieri il Verona ha approfittato dell'inesistenza dei juventini nell'accentrare la manovra ed è riuscito — grazie alla buona prova di Burgnich e di Pizzaballa — a contenere il « forcing » dei campioni d'Italia. Nel dopogara, Cadè diceva giustamente che la Juventus non ha la consueta « fantasia » in fase conclusiva. Ed aggiungeva: « La ritroverà. Tutte le squadre sono in ritardo di una settimana. Quest'anno la Coppa Italia è cominciata presto ».

Varese rappresenta per la Juventus l'ultima tappa sia del primo turno di Coppa Italia (la qualificazione dei bianconeri sembra ormai scontata: basta il pareggio) sia del « rodaggio » verso il primo « round » di Coppa dei Campioni con l'Olympique Marsiglia in programma a Lione il 13 settembre. Il tempo stringe ma, per quella data, si dovrebbe vedere una Juventus più registrata in grado di tenere testa ai campioni di Francia e di ottenere un risultato che le consenta di affrontare con una certa tranquillità il « ritorno » a Torino il 27 settembre.

Bruno Bernardi

Sport-flash

Amichevoli Questi i risultati delle amichevoli di ieri: Cuneo-Istituto Sociale 1-1; Cavigne-Novese 0-3; Ovada-Juventus 0-5; Catanzaro-Dinamo Kiev 1-1; Atalanta-Brescia 0-0.

Bianconeri La Juventus (squadra femminile), vincendo ad Asola per 4 a 0 (4 reti della Cittadino) si è assicurata — a due giornate dalla conclusione del torneo — il primato del girone e il diritto di partecipare alle finali per il titolo italiano. Questi i risultati della giornata: Asola-Juventus 0-4; Astro-Falchi 0-4; Saronno-Genova 70 2-1; Pavia-Biella 7-1; Savona-Dianaleria 1-1; Cuneo-Genova rinviata. Classifica: Juventus p. 38, Asiso 34, Falchi 32, Saronno 29, Genova 70 25.

Caselle Domenica prossima, 10 settembre, si disputerà a Caselle la 5ª edizione di una staffetta podistica nazionale di corsa su strada, « Trofeo Talmone ». La gara è a carattere nazionale maschile per atleti junior e senior. Le iscrizioni si ricevono sino all'8 settembre presso la sede dell'U. S. Libertas Caselle (v. Martiri 17, tel. 901.080) e presso la sede della Libertas Torino (v. C. Alberto 33, tel. 531.777).

Una gita sulle Alpi Marittime al Colle del Vei del Buc

Scoprite una valle dimenticata

Pittoresca escursione lungo gli antichi sentieri dei cacciatori e dei valligiani

COLLE DEL VEI DEL BUC m 2520 (Alpi Marittime, vallone di Entracque).

La prima sezione delle Alpi Marittime, quella compresa tra il Colle di Tenda e il Colle della Finestra, ha nella cima del Gelas la sua massima elevazione. Ai piedi di questa poderosa montagna si insidiano numerosi valloni, molti dei quali quasi completamente ignorati dagli escursionisti. Da alcuni anni però queste pittoresche valli selvagge e ricche di attrattive paesaggistiche stanno suscitando l'interesse degli appassionati, che sulle antiche tracce di cacciatori e valligiani tornano a riscoprire le bellezze di questi monti, certo meno elevati di quelli occidentali, ma non meno interessanti.

Il vallone del Gesso di Entracque alla sommità si divide in due rami ben distinti: a sinistra il ramo del Colombo, che a sua volta si suddivide in altri piccoli solchi, a destra il ramo della Barra che porta al colle della Finestra.

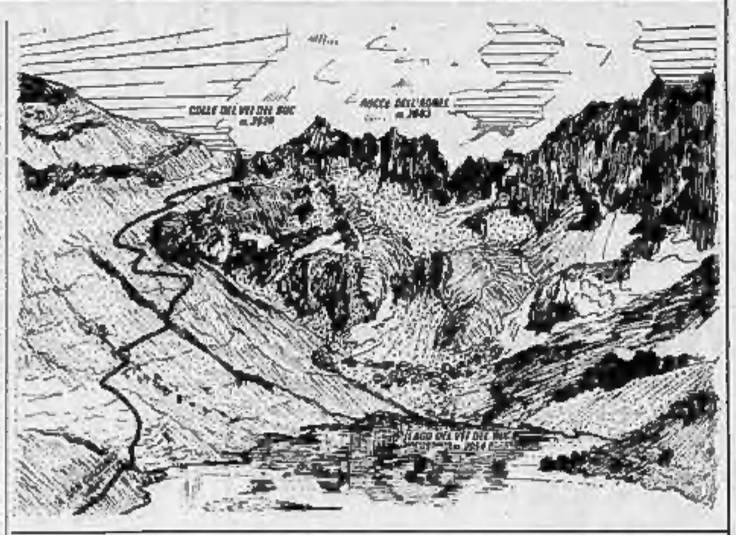
L'escursione che vogliamo suggerire segue per intero il corso del vallone di sinistra e raggiunge il colle del Vei del Buc, aperto sulla costiera delle rocce dell'Agnel sullo spartiacque Gesso-Valmasque. E' una escursione facile, di nessuna difficoltà, che può costituire una piacevole appendice alle vacanze appena concluse e trascorse magari in località dove confusione e chiasso la fanno vincere da padroni. Qui difficilmente troveremo ressa e la natura è integra e, soprattutto, silenziosa e discreta.

La strada carrozzabile termina a S. Giacomo dove, accanto ad un paio di casette, c'è la trattoria di « Gerbin », con cucina casalinga. Attraversato il torrente, oltrepassiamo la casa di caccia tra colonne estive e inoltriamoci nel vallone del Colombo. Il percorso segue la vecchia strada di caccia che sale a risvolti sul ripido fianco del monte, sino a raggiungere il vasto pianoro del Pian del Rusur.

Attraverso il pianoro, tenendoci di preferenza sulla sinistra e trascurata la deviazione di destra che sale al rifugio « Pagari », si ritrovano le tracce della mulattiera che, inoltrandosi nel fitto di un bosco di faggi, sale a ripidi tornanti per imboccare il valloncello del Vei del Buc. Risalito questo valloncello, si giunge in prossimità di un alpe (Gias soprano dei Vei del Buc) che precede la conca dove si trova il laghetto omonimo. Trascurando la traccia che devia a sinistra e che porta al monte Carbonè, si costeggia la sponda destra topografica) del lago e per un ripido pendio inizialmente erboso, poi di sfasciumi, si raggiunge il colle.

Tempo occorrente da S. Giacomo al colle: tre ore e mezzo. Naturalmente la metà non è obbligata e i meno allenati possono fermarsi al lago. Interessante invece la discesa su Entracque dal colle dei Vei del Buc, seguendo il vallone del Subtione, ma occorre che qualche amico, da S. Giacomo, vi venga ad aspettare con l'auto allo sbocco del vallone dove termina la carrozzabile che da Entracque risale il vallone del Subtione.

Andrea Mellano



Una simpatica tradizione della "Caprera,,

I gentlemen delle bocce

Rispettando una simpatica tradizione, che ormai è diventata consuetudine, anche quest'anno la Cantieri Caprera di Torino organizzerà l'originale ed interessante torneo bocciatileo notturno con l'accompagnamento assi gentilmen. Mercoledì sera, alle 21, sui campi di corso Moncalieri scenderanno in gara sedici affermati giocatori della massima categoria affiancati da altrettanti soci della società organizzatrice. Sono state formate quattro « poules » di quattro coppie e nella prima serata si affronteranno ad otto partite: gli accoppiamenti, mediante sorteggio, avranno luogo poco prima dell'inizio degli incontri.

Al torneo partecipano: Andreoli, Barocelli, Grumaglia e Maccacaro del Pianelli Traversa; Brugnolo, Cleviet e Suini della Rivoirese; Agheni e Zeppa (quest'ultimo vicechiere, col gentilissimo Grangetto, della scorsa edizione) della Fasia; Bolzo Enrico e Val della Alisba; Boaretto e Bussone del Nizza Rella; Frietto del C. S. Fiat; Clerico della Michese; Girano della Way Assauto di Asti.

Venerdì sera verrà giocato il secondo turno di partite (si affronteranno tra di loro le vincenti e le perdenti del primo turno) per la qualificazione delle quattro coppie vincitrici di due incontri; lunedì 11 settembre i « recuperi »; Martedì, mercoledì e giovedì saranno disputati i « quarti », le semifinali e la finalissima.

Abbandonando barca e reni (la sua grande passione) e la racchetta da tennis, dovrebbe anche gareggiare il presidente del sodalizio torinese, il rag. Giulio Degli Esposti, che nelle edizioni sia qui giocate ha dato sempre prova di valido agonismo, ma — vuol per sfortuna sull'accoppiamento, vuol per la bravura degli avversari (sono sue « interessate » affermazioni) — si è sempre dovuto accontentare di premiare gli altri. Il '72 sarà l'anno sì?

g. tol.

Commessi, baristi

COMMESSE apprendiste gioiellerie 18-25 anni cerca proposta lavoro. Scrivere: Cameroni, Prospero in via Avogadro 19.

INGRASSO confezioni maglie alcune magazzinieri, impiegate/i commesse/i, pratici tessuto. Scrivere: «Publikompass 233 — 10100 Torino».

impiegati

COSMETICI concludono signore signorine presenta, anche per vendita clientela privata. Scrivere: «Publikompass 231.215 — 10100 Torino».

OROSISTA cerca contabile per tenuta di corrispondenza, estremamente. Telefonare 534.140.

IMPIEGATA media fatturazione Mercedes contabilità massimo venticinque cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 231.215 — 10100 Torino».

MICHELIN Italiana ricerca fuochisti esami patente secondo grado generale, età 22-35 anni, da inserire come operaio di impianti produzione fluidi. Scrivere a preventivi direttamente per 9-11 15-17 febbraio presso il stesso il 25-9-1972 a «Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio, via Livorno 57 — 10144 Torino».

MOTORISTA esperienza 6 cilindri desidera migliorare cerca concessionaria auto. Telefonare 300.838.

OFFICINA assume operai carpentieri, lamieristi pezza alta zona Alpignano. Telefonare 987.9125 ore ufficio.

OPERATORE pratico tiri automatici Index Saron o Traub, carcasi. Piatti, via Firenze 1, Rivoli. Telefonare 340.174.

PRATICISSIMA «estate albergo cercasi. Te. Tel. 310.033.

commessi, baristi

COMMESSE apprendiste gioiellerie 18-25 anni cerca proposta lavoro. Cameroni. Prospero in via Avogadro 19.

INGRASSO confezioni maglie alcune magazzinieri, impiegate/i commesse/i, pratici tessuto. Scrivere: «Publikompass 233 — 10100 Torino».

impiegati

COSMETICI concludono signore signorine presenta, anche per vendita clientela privata. Scrivere: «Publikompass 231.215 — 10100 Torino».

OROSISTA cerca contabile per tenuta di corrispondenza, estremamente. Telefonare 534.140.

IMPIEGATA media fatturazione Mercedes contabilità massimo venticinque cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 231.215 — 10100 Torino».

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Bligny 33
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Sesia Monte La Vie 46/48
GENOVA	Via E. Vernazza 23
LIGURIA	Corso Matteotti 15
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Riccoli 20
FIRENZE	Piazza Antinori 3
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 19
SOLIANO	Via Perini 30
TRENTO	Piazza Lunga 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 11

ulteriori presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: Milano - C.P. 2000 - Milano. Ufficio 60 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Non risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa l'inserzione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza numerale (entro quella tabellata) e per ognuna di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda le prime parole di ogni annuncio, stampate in maiuscolo, non è ammesso lasciare spazio o segni di richiamo per più di 20/25 battute. Le tariffe delle rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 300, tecnici lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci segnalati lire 700 la riga. Annunci in cassetta lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati nel giorno scelto in poi dall'accettazione), lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in cassetta lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350. I due filetti di divisione lire 350. Secondo stesso evidenziazione: lire 300 la riga; i due filetti di divisione lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta applicando il nome del l'avviso in forma «Scrivere Publikompass ... 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'avviso suddetto deve essere aggiunto il solo diritto cassetta lire 200 per decade, ed un ribasso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di pubblicità del cessato potere, a conoscenza, e tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le scritte e d'incassare addebiti quelle eventualmente inviatele agli sconcordi, non assumendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Avere la ditta indirizzate alla cassetta dichiarano essere lo-ro lette per posta e saranno respinte se ritenute per nulla o ritenute.

Per ogni ulteriore accordo interessato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi saranno accettati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

tecnici

UFFICIALE meccanico navale trentenne ricerca società costruttrice impianti termoclimatici installazioni navali per completamento quadri esecutivi. Ufficio tecnico si avvarrebbe clienti sede lavoro Torino. Precisare posizione attuale e pretese. Massima riservatezza assicurata. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

DITTA produttrice apparecchiature antifurto cerca rappresentanti. Telefonare 870.182.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILISSIMA cameriera fissa referenziata lunga esperienza cerco per due persone alto stipendio. Telefonare 561.912 ore pasti, ore ufficio.

ABILISSIMA tuttofare giovanile referenziata cerco per via sopra zona Bruno Massimo servibuono. Telefonare 883.973 - 882.804, ore ufficio.

CAMERIERE domestico pratico cucina cercano coniugi ottimo trattamento. Scrivere: «Publikompass 9499 — 10100 Torino».

CERCO domestica o domestico fisso con referenze, cerco giardiniere custode ville collina. Telefonare pomeriggio 641.174.

TUTTOFARE fisso, referenziato, offriamo alto stipendio. Telefonare 713.745.

TUTTOFARE fisso referenziato cercano Torino centro coniugi soli anziani ottime paghe. Scrivere: Pesatori - Bubbiano (Bari).

IMPIEGATA esperienza movimenti magazzino semidattilo cercasi. Scrivere Milano. Telefonare 865.331.

MAGAZZINIERE pratico distribuzione utensili comunio italiani materiali in servizio almeno quinquennio cerca sostituzione proveniente industria meccanica preferibilmente specializzata carpenteria. Automunito. Scrivere: «Publikompass 234 — 10100 Torino».

MEDIA industria meccanica zona Vellano assume impiegato/a diplomato/a o studi medi superiori con esperienza minimo quinquennale contabilità e bilanci richiedesi eventuale orario ufficio con senso responsabilità. Manovriere età studi stato famiglia, posti occupati precedenti, eventuale referenze precise. Scrivere: «Publikompass 2185 — 10100 Torino».

PRIMADOTISTA partita doppia, esperienza pluriennale contabilità generale industriale, capacità lavoro autonomo, assume società meccanica. Scrivere: «Publikompass 341 — 10100 Torino».

STUDIO professionale assicuraz. dattilografa signorile. Scrivere: «Publikompass 9427 — 10100 Torino».

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Fratelli immediati e proprietari stile e affitasi anche se ipotecati. Massima serietà assoluta, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti, commercianti, aziende, professionisti, artigiani, amministratori. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FIDI

Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo via Riccardi). Telefoni 542.854 - 530.443

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CARTOLIBRERIA giornalaio zona commerciale vicinanze scuola elementari e medie centri operai permettasi con alloggio. Vendo valore lire 30 milioni, cedesi 5 milioni 200 mila, affarone. Mocia, telefono 311.030.

CEDESI cartolibreria preferenza zona Rivoli. Telefonare 788.479, ore 8-12.30.

CEDESI officina autoriparazioni. Telefonare 877.929.

CEDO ristorante Bruno, via Guido Reni 4, vicino Palazzetto dello Sport, clientela scelta. Telefonare 340.090 - 374.564, non rotante.

CEDO cedesi per motivi familiari avviatissimo zona tranquilla 20 camere bar ristorante, giardino parcheggio, ottima clientela internazionale. Telefonare 019 668.010.

MOTTA cede intraprendente bar Torocalcio moderno, 18 milioni in milioni contanti. Telefonare 51.030.

MOTTA cede bar 70.000 giornalieri Porta Susa, affitto settimanale, 6 milioni trattabili. Telefonare 51.030.

VENDESI negozio pantalerie, zona Mirafiori. Telefonare 347.893.

4 Terreni acquisto, vendita

COLLINA Est, 30 km Torino, vendo terreno con progetto approvato, panoramico. Telefonare 773.069.

PROGETTO approvato privato vendo lotti terreno zona collinare. Telefonare 981.917.

TERRENO industriale mq 900 progetto approvato zona Deposito Vigili, vendesi lire 25 milioni. Telefonare Magro 510.946.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI magazzino 50 mq via Spano. Telefonare 890.2581.

BORGO S. Paolo vendesi bene fabbricato mq 70. Ore pasti telefonare 327.410.

LOCALE via Garibaldi mq 250 luminoso splendido interno ampio ingresso indipendente adatto molteplici usi. Telefonare 519.204.

NEGOZI via Fratelli Carle angolo corso Duca Abruzzi bar e supermercato, alto reddito, ragion cumanto. Consuledile 333.322.

STABILIMENTO industriale in Torino affittasi totale o parziale coperti mq 2500 cortile 1000, forza rilevamento, libero subito volendo vendesi. Telefonare 292.412.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA elettrauto desiderosi migliorare cerca concessionaria auto. Telefonare 500.836.

ASSUMIAMO operai specializzati elettricista manutenzione macchine (addetti montaggi). Rivolgersi: Stabilimento Carel, Cavallermaggiore.

CARPENTIERI in ferro specializzati disegno cercansi. Telefonare 353.863.

CASCINE Vica officina meccanica assume saldatore stampista stampi cerca operai. Telefonare 950.499, orario ufficio.

CERCANSI meccanici auto verniciatori cercansi. Telefonare 736.177.

CERCANSI aiutisti pratici ribaltabili. Telefonare 712.907.

CERCASI abili impermeabilisti tecnicità assolutamente alpina Piazza, via Belmonte 66. Telefonare 361.148.

CERCASI torniscontri lamiere ed operai pratici riparazione carrozzerie. Telefonare 296.420 oppure 984.497 ore ufficio.

ELETTRAUTO vetrerista esperto cerca concessionaria auto. Telefonare 500.836.

FALEGNAMI abili arredatori negozi cercansi. Telefonare 663.318.

FALEGNAMI abilissimi provetti anche serie fabbrica mobili Torino. Telefonare ore ufficio. 746.366.

FOTOLITO cerca cromisti ritoccatori ed apprendisti impiantisti. Telefonare ore ufficio 537.554.

FRESATORE seconda categoria primaria ditta Rozzan Cascine Vica, via Po 31. Presentarsi ufficio.

INDUSTRIA meccanica assume esperti carpentieri buona conoscenza disegno. Telefonare 984.641/44.

MICHELIN Italiana ricerca fuochisti esami patente secondo grado generale, età 22-35 anni, da inserire come operaio di impianti produzione fluidi. Scrivere a preventivi direttamente per 9-11 15-17 febbraio presso il stesso il 25-9-1972 a «Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio, via Livorno 57 — 10144 Torino».

MOTORISTA esperienza 6 cilindri desidera migliorare cerca concessionaria auto. Telefonare 300.838.

OFFICINA assume operai carpentieri, lamieristi pezza alta zona Alpignano. Telefonare 987.9125 ore ufficio.

OPERATORE pratico tiri automatici Index Saron o Traub, carcasi. Piatti, via Firenze 1, Rivoli. Telefonare 340.174.

PRATICISSIMA «estate albergo cercasi. Te. Tel. 310.033.

LIBERO Parella signorilissimo nuovo splendidissimo ampio 2 camere ingresso servizi 12 milioni 900 mila. Consuledile 333.322.

MIRAFIORI libero stabile 3 camere cucina e terrazzo terzo ascensore soleggiato box auto 9 milioni 900 mila dilazionabili. L'immobiliare 503.868.

PIAZZA Omero signori ultimati convenientissimi 1-2-3-4-5 camere cucine 1-2 servizi 3 milioni 300 mila camere. Consuledile 333.322.

PIAZZA Respighi 13 spaziosi mansardino ascensore. 1-2-3 camere cucine 4 milioni 100 mila e 5 milioni 900 mila. Consuledile 333.322.

PIED-à-terre S. Rita libero subito terzo piano ascensore ammezzato 3 milioni 600 mila dilazionabili. L'immobiliare 503.868.

REDDITO 10% via A. Albertina 25, 2 camere, cucinetta, servizi 7 milioni 850 mila. Gabetti 5767.

VANCHIGLIA libero subito 4 camere cucina termobagno 9 milioni 500 mila dilazionabili. L'immobiliare 503.868.

VANCHIGLIA via Bava 3, Libero appartamento signorile grandioso libero subito. Ogni servizio. Telefonare 847.462.

UFFICIO libero cinque camere servizi piano elevato ampio Fossata 27 milioni 80 mila mensili. Telefonare 713.536 ore 13-16.

VENDO Corso casa vecchia costruzione o alloggetti. Telefonare 280.133, ore pasti.

VIA Bagetti 12 palazzo signorile 3-3-4 camere cucina servizi da 6 milioni 300 mila a 17 milioni 300 mila, 30% contanti. Consuledile 333.322.

VIA Cagliari 15 recenti ottimi palazzo ascensore ultimate camere cucina servizi 9 milioni 100 mila con mutuo. Consuledile 333.322.

VIA Cumberi 42, Attico 3 camere, cucinona, ingresso, bagno 10 milioni 700 mila mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Filadelfia 257 eccezionali palazzi finiture di classe 2-3 camere cucina da 9 milioni 50 mila a 14 milioni 480 mila. Consuledile 333.322.

VIA G. Medici 11. Appartamento libero 3 camere, cucina, ingresso, servizi 8 milioni 600 mila dilazioni. Abitabilissimo realtino. Gabetti 5767.

VIA Lanzo 65. Appartamento recente costruzione mansarda. Camere, cucine, ingresso, bagno, soffitta 4 milioni 300 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Maccania 17, ultime occasioni metano termoautonomo 3 camere libello servizi 4 milioni 900 mila e 4 milioni 800 mila. Consuledile 333.322.

VIA Fazzoletti 21. Camere, libello, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 4 milioni 600 mila dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Rieti 39, ultime occasioni recenti costruzione 2 camere libello servizi 3 milioni, ogni confort. Consuledile 333.322.

VIA S. Marion 89/18. Appartamento 2 camere, libello, cucinetta, ingresso, bagno 11 milioni 800 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA signorile privilegiatissima grande parco bosco comoda servizi 2 salloni 3 camere letto pranzo cucina camera donna splendente custode vende 135 milioni. Telefonare 510.384 Magro.

20 Alloggi domanda affitto

CONIUGI giovani piemontesi soli cercano 2 camere libello confortevole, possibilmente casa nuova, preferibile Barriera Milano. Telefonare 811.577.

PROFESSIONISTA affidabilissimo Crocetta 3 camere servizi uso studio. Interessatissimi. Telefonare 584.675.

21 Alloggi offerta affitto

AFFITTASI alloggio signorile soleggiatissimo arredato cucina doppi servizi. Fortunatamente. Corso Sebastopoli 21.

ALLOGGIO monopoliale quadrimensile con tutti i comforts: 4 camere cucina bagno garage. Telefonare 694.678.

PIED-à-terre casa e arredamento veramente signorile grandioso libero subito. Corso Svizzera. Telefonare 847.462.

UFFICIO libero cinque camere servizi piano elevato ampio Fossata 27 milioni 80 mila mensili. Telefonare 713.536 ore 13-16.

22 Trasporti magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati servizi mondiali. Smontaggio Rimontaggio mobili. Imballi imballi. Telefonare 857.091 Mostetto.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI zona S. Paolo camere ammobiliate. Telefonare 378.437.

ARREDATA signoreamera affittasi. Referenze richieste. Telefonare 780.809.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

DECORATORE imprenditore giovanissimo eseguisce lavori esterni interni lusso. Telefonare 737.113 - 362.866.

IMPIANTI riscaldamento gasolio metano sostituzioni riparazioni gruppi frigoriferi. Telefonare 390.855 Bonelli.

OFFRESI impresa edile specializzata in lavori di restauri e manutenzione civile ed industriali. Telefonare 779.381.

26 Igiene, terapie, massaggi

AMILE massaggiatrice nuovo studio estetica via Santa Teresa 23, terzo piano sinistra dalle 9 alle 20 continuato.

ESTETICA nuovo studio massaggi generali ritmici via Bertolazzi 15, scala sinistra, ultimo.

MASSAGGI estetici v. Nizza Possibile 24 (ultima parallela stadio 45 corso Traiano) prima piano, Tesio. Orario 11-20, 17-20 11-19.30.

NUOVO studio massaggi relax via Pinerolo 217/8 strada Settima dalle 10 alla 20.30. Chiofanaro Alba estetica.

ZONA Santa Rita, studio specializzato massaggi curativi rilassamenti per appuntamento telefonare 327.113 ore 13-22.

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CENTRO Dopolavoro Piemontese nautico imbarcazioni lavori preparazioni, piazza Medici, Ufficio: via Maroncli 1, Torino - Telefono 310.099.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dei Cervi verde Barboni nani, Setter, Dobermann, Cocker, Pastori Tedeschi, Schnauzer medi. Telefonare 946.30.57 - 850.215.

43 Collezioni, filatelia, numismatica

FRANCOBOLLI e monete acquisto Italia Vaticano San Marino. Telefonare 383.235.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ATTENZIONE vendesi villetta panoramica 4 quinto terreno area. Telefonare 981.3 Scialoia.

CORSO Canavese villetta pianta costruzione salone con camino, 2 camere, cucinetta, bagno, giardino 1000 mq 12 milioni 900 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

ROSIGNANO villetta 1700 mq giardino, soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, 2 servizi 14 milioni 300 mila dilazioni. Gabetti 5767.

S. STEFANO al Mare, prima di Sanremo, residenza Docaglia, via Aurelia. Appartamenti spaziosi abitabili subito 3 camere, cucina, ingresso, bagno 2 milioni 200 mila saldo, contratti, dilazioni 3 milioni. Gabetti 5767.

VILLAREGGIA Canavese villetta recente costruzione. Salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, giardino 2200 mq 14 milioni 200 mila dilazioni. Gabetti 5767.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggio ammobiliato Borgaro S.S. Telefonare 304.229.

APPARTAMENTI ammobiliati vicinanze località settembre in poi Bordighera. Telefoni 22.791 - 21.331.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

BORDIGHERA - Hotel modèle Villa Flora, costruzione completa 2000 stanze, mesi dal marzo 200. Telefono 20.417.

S. MICHELE - Medical Hotel, Alberga. Telefono 0182 31.404. Cure, soggiorno, convalescenza controllate. Richiedere informazioni.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane Volpino nero grande bianco, zona S. Secondo. Manca. Telefono 585.401 - 502.734.

52 Varie

ACQUISTASI antiquario oggetti vari mobili 800 e Rinascimento fondi magazzini, eventuale allegati cantine. Telefonare 481.874.

ACQUISTIAMO mobili barocco rinascimento moderni oggetti soprammobili locali. Telefonare 887.171.

ACQUISTIAMO robbiati e smaltatrice cantine alloggi offerte, mobili oggetti vari Rinascimento. Telefonare 471.353.

STAMPA SERA
Lunedì 4 - Martedì 5 Settembre 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 193

le borse oggi

La Saffa smentisce l'acquisto della MiraLanza

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato contrastato e ricco di selettività. Nella fase iniziale, mentre emerge una discreta disposizione di fondo, si fa luce un interessamento spiccato dei compratori su Mira Lanza, Saffa, Interbanca privilegiate. Ben tenuti gli assicurativi e resistenti i principali industriali. Qualche spunto positivo è realizzato dalla Centrale nel «durante», mentre persiste la fermezza di Mira Lanza e Saffa.

Le battute conclusive stabilizzano questa situazione, con irregolarità più accentuate. Il regresso di qualche titolo siderurgico e telefonico non consente al mercato di manifestare e di convalidare la fermezza di apertura. Nel complesso, la giornata si conclude con una lieve battuta di arrotizamento dai prezzi di venerdì scorso, ferma restando una selettività marcatissima.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi; dopo Borsa resistente. Le azioni Burgo, ordinarie e privilegiate, sono quotate ex assegnazione gratuita, le azioni Gilardini sono quotate ex opzione.

Diritti gratuiti Edilcentre 48,75; diritti gratuiti Burgo ord. 380, priv. 250; diritti gratuiti Gilardini 3165.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% '70 99,50; «Carlo Erba» 5,50 convert. 154,50; Coca 7% '72 99,20; «Città di Milano» 7% '73 97,60.

Obbligazioni: Liquigas 7,50, conv. 1972 L. 105,90; CC.OP. Ferrovie Stato 7% 1972 2ª L. 98,80; Mediobanca - Fingest 7% converti. L. 135,70; Bei 7% '72 90. Le obbligazioni Credito Industr. Banco Napoli 7% 2ª sono da oggi in quotazione ufficiale.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2212, massimo 2224, prezzo uff. 2218; Fiat priv. minimo 1733, massimo 1735, prezzo uff. 1730, Montedison minimo 487, massimo 493, prezzo uff. 487.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.650-11.100; sterlina oro nuovo 10.100-10.600; marengo svizzero 9700-10.050; sterlina carta G.B. 1425-1455; dollaro carta Usa 583-594; marco germanico 154-167; franco svizzero 156-159; franco francese 120-123,50; oro fino 1240-1270; argento 34-36.

A MILANO — La Borsa ha avuto un esordio tranquillo, partendo più o meno dai livelli lasciati nella chiusura di venerdì. Un certo interesse si è manifestato sui bancari e spunti di notevole interesse sulle Saffa in seguito alle indiscrezioni relative ad un interessamento di questa Società alla Mira Lanza, smentita poi dal consigliere delegato della Saffa, dottor Paolo Bonomi. L'attività si è mantenuta modesta, ma con tendenza ad aumentare proprio per i nuovi titoli che si sono portati alla ribalta e che hanno man mano accentrato gli ordini di carattere speculativo.

Dopo le precisazioni Saffa il tono del mercato si è andato smorzando, per concludere in genere su basi più arretrate, anche se non discoste dai livelli di venerdì. Nel settore dei redditi fissi è continuato l'arretramento delle emissioni al 6%, alcune delle quali accusano flessioni di rilievo.

Principali oscillazioni della mattinata: Mira Lanza 50.400-49.750; Olivetti priv. 1600-1601; Fiat 2215-2207-2213-2205 mezza chiusura; Saffa 5650-5640 mezza chius.; Interbanca 28.000-28.100-27.750; Ili 6720 mezza chiusura; Viscosa 1697-1695 mezza chiusura; Montedison 491-493 mezza chiusura; Centrale 8243-8300 mezza chiusura; Generali 58.570 mezza chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 14.020; Acdeq 4180; Alleanza 27.910; Amiata 2630; Assicurazi. 97.700; Bastogi 1500; B.co Roma 19.830; Beni Stabili 4619; Binda 35.000; Breda 5480; Brioschi 29.000; Caffaro 386; Cantoni 14.195; Carlo Erba 9900; Carlo Erba pr. 5250; Cascami 4340; Cogne 1790; Comit 19.400; Comp. Milano or. 17.200; Comp. Milano pr. 10.650; Comp. Toro or. 15.790; Comp. Toro pr. 10.840; Cond. Acqua 713; Credit 1230; Cucirini 7300; Dalmine 328; De Ferrari 1390; Donzelli 335; E. Marelli 678; Eternit 2690; Falck or. 4960; Falck pr. 4530.

Fiatmare 159,50; Finsider 257,25; Fisac 647,25; Fond. Incendio 13.090; Fond. Vita 31.750; Gavardo 1450; Generalfin 2480; Generali 58.500; Gim 3375; Ginori 385; Habitat 2100; Ifil 26.220; Imm. Roma 454,50; Iniziativa 6160; Interbanca 27.780; Invest 3360; Italcable 3730.

Italgas 828; Italsider 319; Lanerossi 3200; L'Auxiliare 4195; Lepetit or. 15.800; Lepetit pr. 13.950; Linificio 280; Liquigas 308; Magneti M. 1248; Magona 2375; Manif. Tosi 1650; Marzotto 1100; Mediobanca 21.550; Metalli 2650; Mira Lanza 49.750; Mondadori pr. 3165; Montedison 498.

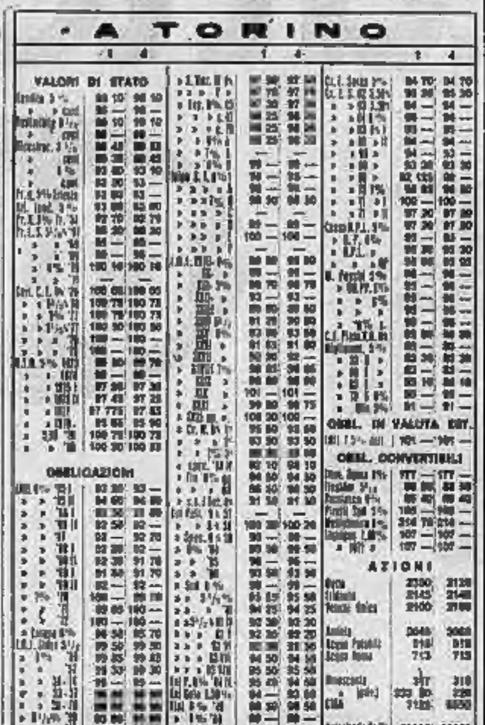
Nebiolo 168; Olcese 267,50; Olivetti ord. 1520; Olivetti pr. 1601; Pacchetti 1030; Pertusola 2360; Pierrel 6775; Pozzi or. 175; Pozzi pr. 280,50; Ras 69.300; Rinascente or. 314; Rinascente pr. 220,25; Risanamento 9780; Romana Elec. or. 322; Romana Elec. pr. 212; Rossari 160; Rotondi 27.050; Rumianca 752.

Sai 22.900; Sarom 968; S.E. Sardi 4930; Sges 1881; Sicile 2727; Siles 2730; Sip 2273; Sme 1780; Stampati 7840; Stet 2490; Sviluppo 2023; Tecnomasio 534; Tilane 321; Tosi Franco 4698; Trafilerie 776; Un. Manifat. 16.580; Westinghouse 2850.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.800-11.500; sterl. oro nuovo 9900-10.600; marengo 9800-10.500; sterlina unitaria 1440-1460; dollaro carta 585-605.

A FIRENZE — Mercato più calmo salvo poche eccezioni di affari che risultano sensibilmente diminuiti. Le eccezioni al rialzo riguardano la Saffa e la Mira Lanza. Bastogi 1520; Centrale 8340; Fond. Incendio 13.050; Fondiaria Vita 21.700; Viscosa ordinarie 1110; Montedison 495; Magona 2375; Fiat (ore 12,30) 2215; Immobiliare 455.

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.



Secondo anniversario del potere ALLENDE

Una adunata di sinistra con coltelli e bastoni oggi a Santiago del Cile

Gli operai vengono fatti uscire dalle fabbriche e convogliati nei punti di raccolta - La dc esorta gli oppositori a non raccogliere provocazioni

nostro servizio

Santiago, lunedì sera.

La polizia cilena è in allarme, si temono nuovi scontri in occasione delle celebrazioni del secondo anniversario dell'elezione del marxista Salvador Allende alla presidenza della Repubblica. Le forze armate sono invece consegnate in caserma. Socialisti, comunisti e radicali di sinistra hanno preannunciato cortei e dimostrazioni in tutto il Paese per l'odierna ricorrenza.

Marce e adunate sono state organizzate, dicono i gruppi favorevoli al regime Allende, sia per celebrare l'anniversario sia per «*mettere freno alla sedizione*». I sindacati e i partiti di governo hanno mobilitato gli operai per le ore 14 (le 20 ora estiva italiana): saranno fatti uscire dalle fabbriche e convogliati nei posti stabiliti. Essi dovranno, secondo l'ordine impartito (a quanto riferiscono i giornali d'opposizione) essere armati di coltelli e bastoni per affrontare eventualmente gli avversari del regime.

La coalizione di unità popolare, in una dichiarazione ufficiale, ha sostenuto che esiste un «piano di settembre», una trama sediziosa ordita da «*gruppi reazionari cileni e stranieri*» al fine di rovesciare con la forza il regime. «*Data la gravità della situazione* — dice un documento congiunto del partito socialista e di quello comunista — *essi hanno deciso di accantonare le divergenze*».

In un discorso pronunciato ieri sera il senatore Renan Fuentealba, presidente del potente partito di opposizione democristiano, pur definendo critica la situazione ha smentito le accuse governative su presunti piani di violenza dell'opposizione. Anzi, ha esortato i democratici cristiani e tutti gli avversari di Allende a non raccogliere le provocazioni e ha detto che «*il popolo punirà gli errori del governo in modo democratico*», riferendosi alle elezioni del prossimo marzo. *(Ansa)*.

Due austriaci in aereo

Smarriscono la rotta atterrano in un campo a 500 metri da un hotel

PARMA, lunedì sera.

Un aereo da turismo austriaco del tipo «Cessna», pilotato da Peter Hoff, di 27 anni e col quale viaggiava Hans Habik, di 28, entrambi di Innsbruck, ha compiuto ieri sera un atterraggio di fortuna in località Tugo (il «Cessna» era decollato circa due ore prima dall'aeroporto di Innsbruck diretto a Firenze ma, a causa del maltempo, il pilota ha perso la rotta. Caduto anche il contatto radio con il centro di assistenza al volo di Firenze, Hoff ha deciso di seguire il tracciato dell'autostrada della Cisa per raggiungere l'opposto versante appenninico. Giunto però nella zona delle gallerie, non ha più avuto la possibilità di orientarsi con le luci delle autovetture e si è abbassato fino ad urtare col carrello i rami di alcuni alberi.

Il pilota allora ha tentato l'atterraggio in uno spiazzo erboso e l'aereo si è fermato a 500 metri da un hotel.

Usano il cloroformio per rapinare una donna

VIGEVANO, lunedì sera.

(g. r.) Una mondana di Vigevano, Rosaria Castelbuono, 29 anni, è stata rapinata di cinquemila lire da due giovani «clienti». Uno le ha puntato contro la pistola.

E' accaduto questa notte all'estrema periferia della città, in via Castellana. La donna, quando ha chiesto al due il compenso, è stata immobilizzata. Ha lottato ed è riuscita ad evitare di essere addormentata con il cloroformio (il contenitore è stato recuperato sul posto) ma ha dovuto cedere quando le è stata puntata contro la pistola.

La protesta contro il calmiere

I negozi di Roma sono tutti chiusi assalto ai mercati

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

La battaglia dei prezzi a Roma ha avuto inizio questa mattina, come era stato annunciato. In prima linea i macellai, che hanno tenuto le serrande abbassate e che, salvo possibili ripensamenti dopo l'incontro col sindaco previsto per domani sera, continueranno nella protesta contro il calmiere per tutta la settimana. Al loro fianco si sono schierati compatti i dettaglianti di carni ovine e di pollame: fino a mercoledì i romani non potranno rivolgersi al loro consueto fornitore di «abbacchi». Anche i negozianti di frutta e verdure hanno espresso la loro solidarietà alle categorie in agitazione: botteghe e bancarelle dei mercatini rionali resteranno chiuse oggi e domani. Infine 27 «abusivi» tra fruttivendoli, pescivendoli e salumai, non lavoreranno né oggi né domani pomeriggio.

Dopo l'incontro con il Sindaco, i dirigenti delle varie categorie faranno sapere che cosa succederà nei prossimi giorni. Ieri sera l'assemblea dei grossisti e dei commissionari ha deciso che i «*mercati ortofrutticoli di Roma nei prossimi giorni saranno regolarmente operanti*» per evitare ulteriori disagi alla cittadinanza. Ai mercati generali potranno fare acquisti anche i singoli cittadini, dopo le 10 di mattina.

Oltre ai Mercati generali, sono aperti i «supermarkets» e gli spacci comunali dell'ente di consumo. Sabato i supermercati sono stati presi d'assalto dai cittadini della capitale che hanno pensato bene di crearsi una riserva di derrate. Questa mattina, nei punti di vendita di generi di consumo, lunghe file di persone hanno atteso il loro turno per riempire la borsa della spesa.

In linea di massima però i romani non si sono fatti cogliere in contropiede dalla serrata. Già venerdì scorso i negozi di alimentari avevano registrato un'affluenza ed una vendita nettamente superiori al normale, e sabato il fenomeno si è ripetuto. «*Da quando sono qui* — ha dichiarato il vice direttore dei mercati generali, Mariotti, *non ho mai visto tanta gente, neanche sotto le feste*».

Marco Tosatti

Trapani: continua il braccio di ferro con la società

Denunciati gli operai che occupano le saline

Da mercoledì rifiutano di uscire, dopo lo scioglimento della Sies - Proteste dei sindacati, previsto uno sciopero generale

nostro servizio

Trapani, lunedì sera.

Il questore di Trapani Basile ha denunciato i trentatrè «salinari» rimasti senza lavoro dopo lo scioglimento della Società industrie estrattive salì (Sies), i quali da mercoledì scorso tengono occupati per protesta i silli e i capannoni dell'azienda nei pressi del porto. Secondo la polizia, che ha inoltrato un rapporto-denuncia alla Procura della Repubblica, l'occupazione del piccolo stabilimento posto a ridosso delle saline deve essere considerata abusiva e illegale.

La decisione del questore ha spinto ad una replica Cgil, Cisl e Uil: «I cancelli — affermano i sindacalisti — non sono stati rimasti aperti, né gli operai hanno impedito l'ingresso o l'uscita di alcuno dai locali. Quindi si tratta di un'occupazione del tutto simbolica».

Il braccio di ferro tra «salinari» ed ex-Sies intanto continua. I privati che detenevano la maggioranza del pacchetto azionario della società salsifera (l'industriale e banchiere trapanese concluse del lavoro Giacomo D'Alì e il figlio dott. Torino) insistono nel ritenere assolutamente impossibile la ripresa dell'attività. «Intervenga il socio di minoranza Espi — dicono i D'Alì — e rilevi ad un prezzo equo gl'impianti e la gestione».

L'Espi, ente siciliano di promozione industriale, possedeva il 22 per cento del pacchetto azionario della Sies. Una decisione quale si auspicano i D'Alì potrebbe essere presa soltanto dalla giunta regionale di governo al cui presidente, il democristiano on. Mario Fazino, Cgil, Cisl e Uil hanno inviato chiesto di essere convocati per discutere con urgenza la situazione delle saline trapanesi.

Cgil, Cisl e Uil, che hanno promosso la protesta dei «salinari» senza paga da cinque mesi ed ora rimasti privi di lavoro, hanno preannunciato uno sciopero generale di solidarietà di tutte le categorie nel Trapanese; la manifestazione dovrebbe esser tenuta nei prossimi giorni. **a. r.**

Quattro persone morte ieri per investimenti e scontri

La sciagura più grave è avvenuta a Reggio Emilia - Altri incidenti letali a Racconigi ed a Voghera - Molti feriti in diverse località

dal corrispondente

Reggio Emilia, lunedì sera.

(l. b.) Due persone sono morte nella scontro tra una «500» ed un'altra vettura di grossa cilindrata. Si tratta di Ernesto Melli, di 46 anni, residente a Milano e Clerenzio Boni, di 13 anni, residente a Quattro Castella. L'incidente è accaduto nei pressi di questa località. Il ragazzo è morto all'istante, mentre il Melli è deceduto poco dopo nell'ospedale di Reggio Emilia. Le due vetture, spaventa estratti i corpi degli occupanti della «500» ai sono incendiate. Sono rimasti illesi i passeggeri dell'altra auto.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un giovane apprendista, Mario Barbero di 15 anni, residente a Murello è stato travolto e ucciso da un'autovettura a Racconigi. Il Barbero era alla guida di un ciclomotore quando venne investito dalla «1500» condotta da Luciano Ferruso di 21 anni, operaio, residente a Bra.

Voghera, lunedì sera.

(e. g.) Una donna di 64 anni è morta ieri a Rivanazzano per incidente stradale sulla statale del Penice; si chiamava Francesca Doria. La vecchia signora ha attraversato la strada senza avvedersi che giungeva una Nsu-Prinz condotta dal quarantanovenne Silvio Petrella, residente a Godiasco.

Arquata Scrivia, lunedì sera.

(g. c.) Nell'abitato di Vignole Borbera una «500» guidata da Carlo Boncoli, di 20 anni, ha investito la casalinga Luisa Niggia, di 51 anni, che attraversava la strada sulle strisce pedonali. Scaraventata a terra, la Viola ha riportato gravi lesioni: è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale.

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) In un incidente stradale accaduto ieri sera a Cremolino, una «500» si è schiantata contro una corriera, guidata da Eugenio Gardella, di 53 anni. Sull'utilitaria, condotta da Giovanni Iacorri, di 20 anni, residente a Genova, viaggiava pure la zia Renata Iacorri, di 48 anni. In seguito all'urto sbandamento in curva la «500» finiva contro la corriera, sfasciandosi.

Zio e nipote sono stati ricoverati all'ospedale. Il giovane per farsi lacero contuso al viso, con 10 giorni di prognosi, le zia con frattura del femore e della gamba destra, guaribile in 60 giorni.

Omegna, lunedì sera.

(m.) Una donna d'acqua ha causato un grave incidente in seguito al quale tre persone sono ricoverate all'ospedale di Pallanza. Il fatto è avvenuto nei pressi di Omegna. Su una «Fiat 125» si trovavano il ventenne Graziano Ambrosini (al volante) e sua madre Adamella Brizzi, 43 anni, da Omegna. Nell'affrontare una semicurva allargata, il giovane si è spostato sulla sinistra per evitare un pozzanghera. In quell'istante proveniva in senso opposto un furgoncino alla cui guida si trovava il trentanovenne Umberto Sala, da Novara. Lo scontro è stato violentissimo.

Graziano Ambrosini è gravissimo, la madre ha riportato un grave stato commotivo. Per entrambi la prognosi è riservata. A Umberto Sala i medici hanno riscontrato ferite lacero contuse in varie parti del corpo: la prognosi è di 40 giorni.

Carcare, lunedì sera.

(b. b.) Nove feriti, tutti ricoverati in ospedale con prognosi variantì tra i 15 ed i 30 giorni, costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla statale del colle di Cadibona nei pressi di Carcare.

Una «Ford» targata Brescia ed una «Fiat 1500» targata Savona, condotte rispettivamente da Domenico Mancò, 40 anni, di Brescia e da Giovanni Viano, 39 anni, camionista, di Savona, si sono urtate violentemente. Dal pauroso scontro sono stati estratti i nove occupanti feriti.

Contadino di Frabosa scomparso da 4 giorni

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un agricoltore di Frabosa Sottana, Bartolomeo Basso, 55 anni, manca dalla propria abitazione dal 31 agosto scorso: si teme sia morto per improvviso malore o perché precipitato in un burrone.

Stamane, alla ricerca del disperso sono partiti carabinieri, volontari e due cani del centro cinofilo di Pralormo. Allontanandosi da casa il Basso aveva detto che si recava nei boschi a cercare funghi.

Ancora nessuna traccia intanto del pastore Pietro Biscio, 31 anni, residente a Celle Macra, scomparso sulle montagne di Castelmagno la sera del 18 agosto scorso.

Ovada: marito e moglie intossicati al ristorante

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) Due coniugi di Ovada, il rag. Giovanni Poggi, di 28 anni, impiegato all'ospedale S. Antonio di Ovada, e la moglie Maria Grazia Boccaccio, di 27 anni, impiegata alla filiale di Ovada dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sono stati ricoverati in ospedale per sintomi di intossicazione alimentare dopo un pranzo al ristorante.

Dopo le prime cure sono stati dichiarati fuori pericolo. Altri partecipanti al banchetto, residenti in comuni dell'Acquese e del Novese, sarebbero rimasti pure intossicati.

VIGEVANO — Il maresciallo Teodoro Zotta, 35 anni, che aveva ottenuto un breve permesso dalla direzione della casa di lavoro «Don Bosco» e si era reso irreperibile, è stato arrestato per il furto di un ciclomotore a Gropallo Cairoli.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Albenga: rapinata una banca da tre con maschera e mitra

Non si conosce ancora l'ammontare del bottino

dal corrispondente

Albenga, lunedì sera.

(a. m.) Rapina in una banca di Borghetto Santo Spirito questa mattina alle 10,30. Tre banditi sono entrati, con mitra e rivoltelle, nella filiale dell'«Istituto San Paolo», sulla via Aurelia, e si sono fatti consegnare tutto il banconote che vi erano in cassa.

Al momento della rapina, nel salone c'erano tre impiegati e una decina di clienti. Non si conosce ancora l'entità del bottino.

I tre malviventi si sono allontanati su di un'auto con targa tedesca, rubata giamane a Finale Ligure, sulla quale erano due complici. La vettura è stata, successivamente, abbandonata in prossimità dell'abitato di Loano.

Un cliente che era in banca al momento della rapina, il torinese Mario Omodeo, 53 anni, (via Carrera 32), ha dichiarato: «*Uno dei banditi si è fermato sulla porta e due hanno scavalcato il bancone. Erano tutti mascherati e ci hanno "invitato" a star calmi in quanto "si trattava di una rapina". Non si sono trattenuti più di un minuto. Dopo aver trafilato le banconote di grosso taglio in una borsa di plastica sono fuggiti*».

Sul posto si sono recati i carabinieri, al comando del capitano Martis, per le prime indagini.

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale di Alessandria ha deciso di acquistare ai più presto l'area industriale dalla «Ferrosce», come previsto dal piano regolatore, allo scopo di urbanizzarla e cederla ad unità produttive di piccole e medie dimensioni.

Tranquillamente e duraturo
Silvano Nosengo
anni 43
Addolorati l'annunciano la moglie Maria e piccola Piera, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali (senza fiori) ore 10 via Principessa Clotilde 74.
— Torino, 3 settembre 1972.

Ernesto Mario e famiglia si uniscono all'immenso dolore dei familiari per la perdita del caro
Silvano Nosengo
— Torino, 3 settembre 1972.

I Soci del M.C.T. Cenisio Club partecipano al dolore della famiglia.
Silvano Nosengo
— Torino, 3 settembre 1972.

La famiglia Mirimia partecipa al dolore della famiglia Nosengo.

Walter Cantini Savina Petruccetti partecipano al dolore della famiglia Nosengo.

Improvvisamente è mancato
Fernando Bernabini
L'annunciano con profondo dolore la sua Flora, la figlia Marina con Mario Edmondo Ammendola, i diletti nipotini Emanuela e Fabrizio, il fratello Alberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero che tanto amorevolmente lo ha assistito. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 partendo da via Nizza 76. Si sospende dalle visite. Non fiori ma preghiere ed opere di bene.
— Angri Torino, 3 settembre 1972.

Dopo una vita resa ogni sperare è mancato
Amedeo Alasonatti
(Notu)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Salero, le sorelle Cristina, Clotilde e rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti che gli furono cari. I funerali si svolgeranno in Via di Nizza il 4 settembre alle ore 16.
— Torino, 3 settembre 1972.

Dopo aver molto sofferto cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Saviolo ved. Greppi
di anni 72
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la figlia Francesca, il genero Giuseppe Chiodo, i nipoti, fiva col marito Michele Canzi e Gianfranco, pronipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. Le famiglie ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 4 settembre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Francesco Corradi
Dirigente FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Corsia, la figlia Loredana e Susanna, le sorelle Olga col marito Piero Marenzi Elisa ved. Leiss e Suor Giuseppina, le nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Il rosario avrà luogo il 3 corr. mese alle ore 18.15 Nuova Assistenza Martini, largo Gottardo, 3-3. Rosario parrocchia Natività S.S. Regina delle Missioni, corso Ferrucci 18 ore 21 del 4 settembre. S. Messa ore 10.30 del 5 settembre nella parrocchia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1972.

La FIAT, Divisione e Sezione Carrozzerie Lingotti - Dirigenti e Collaboratori tutti prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Rag. Francesco Corradi
e ne ricordano la lunga esperienza valente collaborazione.
— Torino, 4 settembre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dr. Ing. Umberto Cesareni
Angosciati ne danno il triste annuncio: il papà Carlo, la mamma Isabella Cesareni Angheben, le mogli Anna Maria Revigliò, la nuocera Cecilia Revigliò, i cognati, gli zii, i cugini Angheben, Bonadies, Cesareni, Revigliò, parenti, gli amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6-9-'72 alle ore 8.45 nella chiesa dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio S. Massimo 24). La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Sanremo. Chiniera Angela, dolce piangerà alle ore 14 circa. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 3 settembre 1972.

Partecipano al lutto gli affezionati Ornella e Adriano Rocca, Valla Chiaradia, Paolina Mondino.

La zia Ada Sgarzi, Franco e Mariapaola, Luciano e Sandro addolorati partecipano la immatura perdita del cugino
Dr. Ing. Umberto Cesareni
e sono affettuosamente vicini a Isabella, Carlo e Annamaria.
— Torino, 3 settembre 1972.

Gemma Angheben
Franco e Raffaella Bonetti
Roberto e Luigi Amoruso
Claudio e Emilio Grillini
partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro UMBERTO.
— Torino, 3 settembre 1972.

Alfonso Reggia e famiglieri prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la perdita del
Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

I vecchi amici:
Franco Brizio
Dino Colli
Ugo Rossini
con la rispettiva famiglia stringono l'immatura scomparsa di UMBERTO.
— Torino, 3 settembre 1972.

Annamaria e Piero Rinetti con Luca e Marco sono affettuosamente vicini a Carlo, Lia e Annamaria nell'immenso dolore per la perdita di UMBERTO
— Torino, 3 settembre 1972.

Le famiglie Ebner partecipa affettuosamente al dolore per la scomparsa del caro
Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Giuseppe e Corrado Drezzal, Giuseppe Martone, Domenico Belsondo, Emilia Lanzone, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Dr. Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

La S.p.A. Bust. Giovanni Motta, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti tutti sono vivi di e partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura perdita del
Ing. Umberto Cesareni
Amministratore Delegato della Società
— Torino, 3 settembre 1972.

La S.p.A. Mira, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Ing. Umberto Cesareni
addetto dall'Amministratore Delegato.
— Torino, 3 settembre 1972.

Gian Carlo Uboldi De Capol prende parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Fernando Vigna con Anna e Giuseppe partecipa commosso al grande dolore della famiglia Cesareni.

Augusta e gli impiegati di Via Belzoia 123 partecipano al dolore della famiglia Cesareni.

Elvira Bettanni ved. Bocco insieme ai figli partecipa al dolore della signora Annamaria Revigliò per la perdita del marito
Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Giuseppe, Livetta, con Rodolfo e Paolo Revigliò con rispettive famiglie partecipano al dolore di Annamaria e della famiglia Cesareni per la perdita di
Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Carlo Giacopaz piange il caro amico di scuola e si unisce all'immenso dolore dei genitori insieme a Bery, Anna, Alberto ed Ernesto e Maria Vassalis.

Partecipano commossi al dolore della famiglia i coniugi Olivetti, Canepa, Gennaro, Nalli, Bracale, Sandrone, Bano, Bertarello, Boggio, Gerbi, Tapparel e Rita Martini. Louis Lamberti, Emma Orient.

Paolo e Maria Negri di Saldami profondamente addolorati sono affettuosamente vicini ai genitori di
Umberto Cesareni
— Torino, 3 settembre 1972.

Dirigenti, impiegati, Operai Società Recta SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore del Capo Personale signora Anna Maria Revigliò per la scomparsa del marito
Ing. Umberto Cesareni
— Lessona, 3 settembre 1972.

L'Ufficio Personale della Soc. Recta SpA partecipa al dolore della sig. Revigliò per la perdita del MARITO.

Lina Bernardi e figlie sono vicine con profondo affetto al dolore della famiglia Cesareni.

Cirla Furi, Enrico e Silvia Lanza, Jolanda Emilio e Pino Mondelini partecipano al lutto della famiglia.

Camilla e Anita Manzi ricordando commossi il compagno di scuola ed il caro amico
Dr. Ing. Umberto Cesareni
sinceramente partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 3 settembre 1972.

Consorziati verso Massimo D'Azeglio 20b, piemontese viva parte al dolore della famiglia.

Mentre dei conforti religiosi, è stato munito ieri sera
Michele Santero
di anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie Palmira Bonazza, la figlia Margherita ved. Conti, i figli Giuseppe, Giovanni, Franco con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 15 partendo da via Nizza 76, si sospende dalle visite. Non fiori ma preghiere ed opere di bene.
— Angri Torino, 3 settembre 1972.

Dopo una vita resa ogni sperare è mancato
Amedeo Alasonatti
(Notu)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Salero, le sorelle Cristina, Clotilde e rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti che gli furono cari. I funerali si svolgeranno in Via di Nizza il 4 settembre alle ore 16.
— Torino, 3 settembre 1972.

Dopo aver molto sofferto cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Saviolo ved. Greppi
di anni 72
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la figlia Francesca, il genero Giuseppe Chiodo, i nipoti, fiva col marito Michele Canzi e Gianfranco, pronipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. Le famiglie ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 4 settembre 1972.

la nuova gamma dei

"trasportatutto"

11 modelli - 124 versioni

portate di 5 in 5 da 15 a 65 q.li - i "trasportatutto" hanno questi punti di forza:

Versatilità
La più ampia scelta di portate e di passi (m. 2,60 - 3,00 - 3,60 - 4,42). Furgoni di serie in 22 versioni. La più estesa possibilità di allestimenti speciali per le esigenze diversificate del mercato.

Comfort
Una dimensione di abitabilità a misura d'uomo. Grande spazio interno, posizione di guida naturale e riposante. Climatizzazione efficace, riscaldamento a regolazione automatica. Isolamento termoacustico. Sospensioni e ammortizzatori a grande flessibilità.

Sicurezza
La struttura compatta della cabina assicura un'elevata resistenza; l'ampia visibilità garantisce un perfetto controllo del veicolo. Freni a doppio circuito servo assistiti. I nuovi autocarri OM sono in linea con le norme internazionali sul trasporto a sulla sicurezza.

Estetica
Un impegno di stile. La cabina, di nuova concezione, si presenta con una linea caratterizzata da un design elegante e attuale.

Economia
Motori da 81 a 122 CV. robusti e di lunga vita. Sobri nei consumi, brillanti nella ripresa; potenti e scattanti, migliorano la velocità commerciale. La semplicità costruttiva e la facilità di manutenzione riducono le spese di esercizio.

Funzionalità
Una serie di fatti importanti ed esclusivi. Cassoni con piano di carico abbassato e di grande superficie. Ampia accessibilità alla cabina; strumentazione di rapida lettura; cruscotto ribaltabile; tergicristalli a tre racchette e due velocità; facile movimentazione della ruota di scorta; presa d'aria motore fuori polvere.

OM

Una nuova generazione di autocarri

prove e vendite presso tutta l'organizzazione OM Vendite rateali SAVA